Anno 101 Numero 77

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 1 Aprile 1967

Il costo del denaro diminuisce nel mondo

Questi primi mesi del '67 sono stati contrassegnati da un evento di gran peso: l'indiscutibile successo della politica per la riduzione del costo del denaro, sui principali mercati del mondo intiero. Il '66, per contro, era stato dominato da una drastica stretta monetaria. Dalla nuova azione ci si attende, dunque, ripercussioni assai favorevoli, anche sui tassi finanziari; pertanto sugli investimenti: in Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania federale. Indirettamente ne risentirà anche l'Italia.

Ripercorriamo tuttavia, con il pensiero, le principali tappe di questa politica: è il mezzo migliore per intenderne taluni possibili sviluppi futuri.

Le prime manifestazioni di un mutato clima, sui mercati monetari, si ebbero già nel dicembre '66, se pure senza provvedimenti spettacolari. La prima riduzione del tasso ufficiale di sconto è del 6 gennaio '67. Riguarda la Germania federale, pure da tempo impegnata in una politica antinflazionistica. La *Deutsche Bundesbank* ridusse allora il tasso ufficiale di sconto dal 5 al 4,50 % e l'innovazione fu salutata come evento significativo, anche su queste colonne.

Difatti, il Cancelliere dello scacchiere ne trasse subito conforto a riunire attorno ad un tavolo (il 21-22 gennaio scorso ai *Chequers* di Londra) i principali ministri finanziari dell'Occidente: giust'appunto per concordare quell'azione comune, nel campo della moneta, che avrebbe giovato *in primis* all'economia inglese; indirettamente, alle economie di mercato dell'Europa e degli Stati Uniti.

La conferenza ai *Chequers*, cui partecipò attivamente l'on. Colombo, si concluse in modo confortante. La Banca d'Inghilterra fu posta al riparo da spostamenti di capitale a breve. Pertanto, ridusse il suo tasso ufficiale di sconto dal 7% al 6,50%: primo segno favorevole, nel campo della moneta, dopo molti mesi.

Nuove riduzioni non tardarono a manifestarsi, per decisioni di altre banche centrali. Il 1° ed il 3 febbraio '67 ridussero il loro tasso ufficiale di sconto, Belgio e Svezia. Si ebbe poi, a metà del febbraio, una nuova riduzione del tasso ufficiale in Germania, dal 4,50 al 4%: fra l'altro per ridurre l'eccedenza attiva nella bilancia dei pagamenti tedesca. Ai primi di marzo, anche la Svezia apportava una seconda riduzione del tasso ufficiale; mentre, verso la metà di quello stesso mese, l'Olanda (il cui mercato opera spesso all'unisono con quello americano), ridusse il suo saggio ufficiale dal 5 al 4,50%.

Nel frattempo, erano stati pubblicati nuovi dati statistici sulla situazione della bilancia dei pagamenti, in Gran Bretagna. La Banca d'Inghilterra ruppe le esitazioni; si decise, alla fin fine, ad accontentare la *City*, che sperava in raddolcimenti nei tassi più marcati di quelli sin'allora osservati. Il tasso ufficiale di sconto fu allora ridotto dal 6,50 al 6%. E ciò diede un confortante impulso ai titoli pubblici e pupillari, alimentando speranze di nuovi allentamenti nelle misure per la difesa della sterlina. Negli ultimi giorni, è solo da annotare un'ulteriore riduzione di un quarto di punto, nel saggio ufficiale della Banca nazionale belga: che dunque allinea il suo tasso agli altri, portandosi al [illegible] e 3/4 %.

* *

Che ci attende ora? Stati Uniti e Gran Bretagna considerano con notevole sollecitudine, in queste settimane, le decisioni delle autorità monetarie della Germania federale: unico grande sistema economico dell'Occidente che costituisca un robusto polo di attrazione, per i capitali a breve. Se la Banca federale tedesca ridurrà ulteriormente il suo saggio ufficiale di sconto, portandolo ad esempio a quota 3,50 % — ed è probabile che ciò avvenga, dopo che in questi giorni il rapporto del Consiglio degli esperti ebbe a raccomandare misure di rilancio economico, anche con riduzioni delle imposte ed aumento delle spese pubbliche — Stati Uniti e Gran Bretagna non tarderanno a seguire l'esempio di quelle decisioni monetarie.

Le autorità economiche americane, in effetti, (e vogliamo riferirci espressamente al Consiglio degli esperti economici, il quale — guidato da Gardner Ackley — attornia il presidente Johnson) temono, in questi mesi, l'appesantirsi del costo della guerra vietnamita, nelle sue ripercussioni. Accoglierebbero pertanto, con ogni favore, possibilità di più economico collocamento dei titoli del debito pubblico, sul mercato. E non sarebbero neppure aliene da misure a dichiarato fine antirecessivo.

In Gran Bretagna, poi, l'ulteriore prosecuzione di questa politica monetaria, nel campo internazionale, sarebbe interpretata come la dimostrazione che la «crisi della sterlina» — iniziatasi a metà del '66 — può oggi dirsi definitivamente superata. Ed il governo laburista — pur continuando a mostrarsi vigilante — potrebbe allentare alquanto i suoi freni: a vantaggio di un più elevato sviluppo dell'economia inglese; di un'attenuazione della disoccupazione; insomma, di molte altre gradevoli conseguenze.

E l'Italia? Il nostro paese, per merito delle sue autorità monetarie, ha saputo mantenere in tutti questi anni (dal 1958) il suo saggio ufficiale di sconto al 3,50 %. Ed anche i saggi monetari e finanziari di mercato non ebbero a registrare da noi, negli ultimi mesi, le dannose quanto preoccupanti impennate, osservate altrove: per esempio, nella Germania federale.

Di conseguenza, l'Italia risente oggi in minor misura dei mutamenti nel clima monetario internazionale, che sinora siamo venuti descrivendo. Essi però potranno agevolare, nel '67, la nostra stessa ripresa economica: se non altro, con l'attenuare talune preoccupazioni destate, di recente, da spostamenti di capitale a breve, verso mercati stranieri. Flussi in uscita, registrati dalla nostra bilancia dei pagamenti.

Ferdinando di Fenizio

Il vice presidente degli Stati Uniti a Roma

Humphrey discute con Saragat e Moro i nuovi rapporti fra Europa e America

Presenti ai colloqui anche Fanfani e Colombo - Un incontro con Nenni - Per il «Kennedy round» (la riduzione delle tariffe doganali fra Stati Uniti ed Europa) sollecitata una riunione dei ministri degli Esteri entro giugno - Accettati da Washington i suggerimenti italiani sul trattato contro la diffusione atomica - Prospettate soluzioni più moderne per il Patto Atlantico che scadrà nel 1969 - Scambio di vedute sul Vietnam

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Due lunghi colloqui a Palazzo Chigi con Moro e Fanfani, una conversazione con Saragat al Quirinale, un incontro con Nenni: questa l'intensa giornata politica del vice presidente degli Stati Uniti Hubert Humphrey oggi a Roma.

A Palazzo Chigi si è parlato, nell'ordine, del «Kennedy round», cioè della riduzione delle tariffe doganali fra gli Stati Uniti e l'Europa, poi della liquidità internazionale (e a questa parte dei colloqui è intervenuto il ministro del Tesoro Colombo), del trattato di non proliferazione nucleare, del futuro dell'Alleanza atlantica, del Vietnam.

I singoli argomenti sono stati inquadrati, da una parte e dall'altra, nella constatazione che molte cose stanno cambiando sulla scena internazionale, e specialmente in Europa. «I problemi sono in parte quelli già affrontati a Washington, e in parte nuovi, o per lo meno si pongono in forma nuova», *ha detto Moro. Humphrey ha concordato affermando che «l'Europa è soggetta a subire dei cambiamenti», per cui è necessario incontrarne i governanti.*

Sul «Kennedy round» l'esposizione italiana è stata fatta dal Segretario Generale della Farnesina Ortona il quale ha detto che l'Italia ha costantemente operato per il successo delle trattative, nella consapevolezza che un eventuale fallimento «scatenerebbe forze protezionistiche» e comprometterebbe lo sviluppo del commercio internazionale. Tuttavia la linea italiana è inserita in quella del Mercato Comune che tratta globalmente tali questioni. Nell'ambito del Mec ci si sforza di trovare una intesa che porti al superamento dei punti più difficili che riguardano soprattutto la collocazione in Europa delle eccedenze cerealicole americane. Replicando, Humphrey ha dichiarato che il fallimento del «Kennedy round» sarebbe assai grave, poiché le forze protezionistiche che ne sarebbero sollecitate si identificano «in qualche modo» negli Stati Uniti con correnti isolazioniste e nazionaliste. «Anche sotto il profilo politico, dunque, le conseguenze sarebbero spiacevoli». Concludendo su questo punto, si è chiesto che entro la data limite del 30 giugno si tenga una riunione dei Ministri degli Esteri per cercare di superare i punti morti del negoziato a livello tecnico.

Circa la liquidità monetaria internazionale, che sta particolarmente a cuore agli Stati Uniti a causa del deficit della bilancia dei pagamenti, Humphrey ha ringraziato l'Italia per non aver convertito in oro le proprie riserve di dollari e ha voluto conoscere il nostro atteggiamento in vista della conferenza che su tali problemi si terrà in Brasile. Il ministro Colombo ha esposto le ragioni della nostra opposizione al ritorno al sistema della base aurea e all'aumento del prezzo dell'oro. «Siamo tuttora favorevoli — *ha detto Colombo* — sia alla creazione di nuove unità di riserva *(oltre al dollaro e alla sterlina)*, sia al miglioramento del sistema di credito internazionale attraverso il Fondo monetario».

Il trattato di non proliferazione nucleare è stato l'argomento principale delle conversazioni pomeridiane. Fanfani ha sintetizzato la linea italiana: sì al trattato, purché sia tappa di ulteriori iniziative per il disarmo, non ostacoli la politica di unità europea e lo sviluppo della cooperazione tecnologica a scopi pacifici anche in materia nucleare. Humphrey ha risposto che «le osservazioni già fatte da parte italiana nelle scorse settimane sono valse a stimolare la ricerca di miglioramenti delle formule in discussione. Si sta ora riflettendo ad ulteriori possibili miglioramenti perché anche il governo americano desidera che si possa giungere ad un trattato rispettoso degli interessi dei vari Paesi e, come tale, idoneo ad ottenere le più ampie adesioni». *Questa positiva risposta americana alle preoccupazioni manifestate dall'Italia ha reso superfluo l'accenno alle altre formule che, in via di ipotesi, sono state elaborate a Ginevra, fra le quali anzitutto quella di un trattato a durata limitata (tre, cinque anni) anziché illimitata.*

Del futuro del Patto Atlantico dopo la sua scadenza nel 1969 si è parlato brevemente con la conferma, da parte di Moro, del nostro attivo contributo alla ricerca di un migliore assetto dell'alleanza nella difesa e nello sviluppo dei paesi in essa impegnati.

Humphrey ha consegnato a Moro due volumetti che documentano le iniziative di negoziato prese dagli americani e l'opera di assistenza e di sviluppo compiuta nel Vietnam del Sud. «Abbiamo esplorato tutte le vie possibili alla ricerca della pace purché si tratti di una pace onorevole — *egli ha detto* — ma finché non ci saranno prospettive in questo senso, continueremo nella strada intrapresa. Non vogliamo allargare il conflitto ma neppure intendiamo ritirarci o abbandonare la situazione». *Humphrey ha pure osservato che si parla molto della «guerra guerreggiata» condotta dagli Stati Uniti e non della loro opera per il progresso del Vietnam del Sud. Rispondendo, Moro ha* «manifestato la preoccupazione dell'Italia e, ad un tempo, la consapevolezza dei gravi problemi che si pongono per gli Stati Uniti sul terreno della sicurezza e della strategia».

Prima di lasciare Palazzo Chigi, Humphrey si è trattenuto a colloquio per un'ora con il vicepresidente del Consiglio Nenni il quale ha espresso l'opinione che il trattato di non proliferazione deve assicurare all'Europa e al Terzo mondo l'uso pacifico dell'energia nucleare, che il Patto Atlantico deve essere rivisto e modificato prima della sua scadenza, che per il Vietnam la sospensione del bombardamenti è la condizione preliminare del negoziato.

La giornata è stata conclusa da un pranzo a Villa Madama e dallo scambio dei brindisi. Humphrey domattina sarà ricevuto in udienza dal Papa e nel pomeriggio partirà per Firenze.

Fausto De Luca

Disordini di 500 giovani davanti la sede del governo

Buttano volantini e due bombe lacrimogene - Sette arresti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

(g. fr.) Una nuova manifestazione di protesta è stata inscenata stasera contro la visita a Roma del vice-presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey. Oltre 500 giovani d'estrema sinistra si sono radunati davanti a Palazzo Chigi, dov'era in corso il secondo colloquio tra Humphrey e il presidente del Consiglio Moro. La polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti che avevano paralizzato il traffico. Sette giovani sono stati arrestati (hanno tutti meno di vent'anni); altri 100 sono stati fermati e rilasciati (fra questi la figlia adottiva di Togliatti).

I manifestanti, a piccoli gruppi, si sono radunati verso le 19 sotto la galleria innalzando cartelli con scritte antiamericane, lanciando manifestini inneggianti alla libertà per il Vietnam e grida ostili contro il vice presidente americano. Poi la folla ha invaso via del Corso intralciando a lungo il traffico. Sono stati lanciati anche due candelotti fumogeni. La polizia è intervenuta per ristabilire l'ordine con caroselli di jeep. Un centinaio di persone sono state trasportate per «accertamenti» nella sede del primo distretto di polizia. Fra questi c'erano anche l'on. Claudio Cianca ed il sen. Edoardo Perna, comunisti, i quali hanno voluto accompagnare per solidarietà i fermati.

Il fermo di Gianni Bazan, il giovane di 36 anni impiegato della federazione giovanile comunista che ieri sera aveva lanciato un sacchetto di vernice gialla contro Humphrey, è stato tramutato in arresto.

Il presidente Saragat accoglie Hubert Humphrey ieri al Quirinale (Telefoto Ansa)



Marisa Malagoli, la figlia adottiva di Togliatti, ed altri dimostranti fermati dalla polizia durante le manifestazioni per la visita di Humphrey a Roma (Telefoto A.P.)

Per la carne bovina un aumento di 120 lire il chilo al minuto?

Nei prossimi giorni sarà fissato il nuovo prezzo medio «all'origine» - Si parla di un ritocco per favorire gli allevatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Il Comitato interministeriale prezzi si riunirà nei prossimi giorni per fissare il nuovo prezzo medio all'origine delle carni bovine per il periodo 1° aprile 1967-31 marzo 1968. Si dà per certo che, allo scopo di favorire gli allevatori, tale prezzo sarà aumentato di una decina di lire al chilo rispetto al prezzo di orientamento in vigore per l'annata precedente, che proprio oggi viene a finire. Da 401,50 lire al chilo per i capi adulti si dovrebbe quindi passare ad un prezzo compreso fra un minimo di 410 ed un massimo di 412,50 lire.

Quest'ultimo valore non è superabile perché, in base ad un recentissimo accordo comunitario, la cosiddetta «forchetta» dei prezzi per le carni di bovini adulti è compresa fra 2,40 e 2,64 marchi tedeschi, cioè — in moneta italiana — fra lire 380 e lire 412,50.

Il rincaro di una decina di lire al chilo alla produzione può sembrare, a prima vista, cosa di poco conto. Purtroppo, non è così; rischia di essere la classica palla di neve che mette in moto la valanga.

Come mai? La ragione è semplice. La produzione interna di carni bovine copre solo una metà circa del nostro fabbisogno; il resto lo importiamo dall'estero, soprattutto da stati extracomunitari (paesi dell'Est europeo, Argentina, Australia, Irlanda, ecc.). Ora, mentre per gli acquisti nel resto della Cee (Francia e Olanda) si applica solo un dazio fisso del 6,5 per cento, per le importazioni dai paesi terzi si applica invece il sistema dei dazi mobili (o «prelievi») assai più duramente protezionistico. Quando le quotazioni interne scendono al di sotto di un certo livello — superiore tuttavia al prezzo d'orientamento — oltre al dazio si fa pagare anche il «mezzo prelievo»; quando scendono addirittura al di sotto del prezzo d'orientamento, si fa pagare il «prelievo intero».

Con la decisione di elevare il prezzo d'orientamento per i prossimi dodici mesi, il Cip rischia di far aumentare il prezzo della bistecca di 120-130 lire al chilo. Sulle principali «piazze» italiane il prezzo medio delle carni bovine per la settimana in corso si aggira sulle 410 lire al chilo. Se il Cip porterà il prezzo a lire 412,50, come da molte parti si vocifera, scatterà immediatamente il meccanismo del «prelievo intero»: il dazio mobile sui quarti posteriori provenienti dai paesi terzi salirà infatti dalle 120-130 lire attuali a 240-260 lire al chilo.

E' perciò da chiedersi se effettivamente convenga innescare una simile miccia sia pure per poche settimane. E' infatti evidente che una volta aumentato il prezzo in Italia delle carni importate, i prezzi interni tenderebbero immediatamente a salire, superando rapidamente il limite massimo del nuovo prezzo d'orientamento (412,50 lire al chilo) e provocando il ritorno al «mezzo prelievo». Un'esperienza del genere la si fece nello scorso autunno, con turbamento non lieve del mercato. I soli a guadagnarci, in casi del genere, sono gli speculatori.

D'altra parte, per circostanze in parte fortuite, siamo ora in presenza di due fenomeni suscettibili di far lievitare i prezzi delle carni in misura anormale. Alludiamo alla sospensione delle importazioni di bovini dai Paesi Bassi, decisa ieri l'altro dal ministero della Sanità in seguito all'accertato impiego da parte di alcuni allevatori olandesi di sostanze estrogene vietate dalla legislazione italiana. L'altro fenomeno negativo è l'epidemia di peste suina, scoppiata nell'Agro romano nei giorni scorsi, che ha costretto le autorità competenti della capitale a decidere l'abbattimento di circa 10 mila maiali, con un danno di parecchie centinaia di milioni.

ar. ba.

Morto di cancro Malinovski ministro della Difesa dell'Urss

Aveva 68 anni - Da mesi era gravissimo: la sua morte era già stata annunciata il 10 marzo, poi smentita - Fu tra i difensori di Stalingrado; conquistò Vienna e Praga - Fedele di Kruscev, se ne staccò per contrasti su problemi militari; e quando si decise la sua destituzione, diede al partito l'appoggio dell'Esercito - Gli succederà il maresciallo Grechko, comandante del Patto di Varsavia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 31 marzo.

Il maresciallo Rodion Yakovlievic Malinovski, ministro della Difesa dell'Urss, è morto oggi pomeriggio a Mosca all'età di 68 anni. Dirigeva il dicastero dal '57, allorché venne chiamato a sostituire il maresciallo Giorgy Zhukov caduto in disgrazia per aver manifestato, come venne ufficialmente spiegato all'epoca, «tendenze bonapartistiche».

Malinovski — secondo il bollettino diramato dai medici nella notte — soffriva di cancro al pancreas, con metastasi al fegato e alle ossa. Lo si vide in pubblico l'ultima volta il 7 novembre scorso. Passò in rassegna le truppe sulla Piazza Rossa e pronunciò il tradizionale discorso per il 49° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Apparve stanco e sofferente. Subito dopo la cerimonia venne ricoverato nella clinica del Comitato centrale e poi in una specializzata in tumori.

Il [illegible] marzo scorso si sparse a Mosca la voce della sua morte. La notizia venne ufficiosamente smentita il giorno successivo, ma fu ammesso che Malinovski era entrato in agonia. Il trapasso è avvenuto a metà pomeriggio e l'annuncio della morte è stato anticipato da alcune agenzie occidentali nella Capitale sovietica. La *Tass* ha dato la conferma alle 19,15 locali. Il necrologio del Comitato centrale del pcus, del Praesidium del Soviet Supremo e del governo dell'Urss è stato letto alla radio alle 22 e ripreso poco dopo dall'agenzia ufficiale.

Il maresciallo Malinovski morto ieri a Mosca (Tel. A.P.)

La morte di Malinovski non crea problemi di successione e non turba l'equilibrio politico del paese. Egli era l'erede designato di Zhukov nel '57. Il maresciallo Andrej Grechko, primo vice-ministro della Difesa e comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia, subentrerà automaticamente a Malinovski alla testa del dicastero, che di fatto dirige dall'autunno scorso. Si tratterà piuttosto di trovare un successore a Grechko al comando delle truppe della «Nato rossa». Le sostituzioni alla testa del dicastero della Difesa avvengono secondo le leggi di una carriera che è politica quanto militare, ma che ubbidiscono anche a ferree norme burocratiche.

Quando Malinovski prese il posto di Zhukov, si disse che era stato Kruscev a sceglierai un fedelissimo (l'ex *leader* era stato a fianco del maresciallo come consigliere politico in parecchi fronti durante la seconda guerra mondiale). Quando Kruscev cadde, da molte parti si diede per scontato anche il ritiro di Malinovski. In realtà il maresciallo aveva portato l'adesione dell'esercito all'operazione culminata nell'estromissione, per motivi «di età e di salute», del primo segretario del partito e capo del governo. Rimase così saldamente in sella. E ve n'erano tutti i motivi: uomo equilibrato, si era urtato con Kruscev negli anni '63-'64 sul problema delle scelte fra potenziamento missilistico-nucleare e rafforzamento delle forze convenzionali.

Malinovski era nato ad Odessa nel [illegible]. Arruolatosi nell'esercito zarista, combattè in Francia nel 1917-'18 con un corpo di spedizione russo.

Rientrato in patria alla fine del primo conflitto mondiale, partecipò alla guerra civile nell'Armata rossa di Trotzky. Raggiunse il grado di colonnello, ma perfezionò la sua preparazione solo negli anni '29-'30 presso una scuola militare. Fu in Spagna per la guerra civile nel 1937 e partecipò poi alla seconda guerra mondiale come comandante d'armata: agli ordini di Zhukov e con Ciuikov e Yeriomenko fu uno dei quattro di Stalingrado. In sottordine a Tolbukhin cominciò l'avanzata nei Balcani. Prese il posto del superiore alla morte di questi ed entrò a Bucarest nel '44. Venne soprannominato allora il «maresciallo del petrolio» per aver diretto le operazioni che portarono i sovietici a controllare i pozzi di Ploesti. Risalì quindi il Danubio, conquistò Vienna, liberò Praga.

vice

CRONACA CITTADINA

Ore di sofferenza per gli appassionati

Oggi l'estrazione del Lotto ma pochi hanno potuto giocare

Nelle ricevitorie aperte, esauriti i bollettari - Puntate sul «43» (in ritardo) e sul terno dello sciopero: 72, 64, 8 Quanto guadagna il personale addetto ai banchi Lotto

Si conclude oggi lo sciopero del personale addetto ai banchilotto. Anche ieri le ricevitorie aperte si contavano sulle dita. Sono state prese d'assalto dagli appassionati e alcune hanno dovuto chiudere gli sportelli per mancanza di bollettari. L'estrazione avverrà regolarmente nel pomeriggio e i giocatori abituali non hanno voluto rischiare di perdere, per l'omissione di una sola puntata, la speranza di una vincita o anche la possibilità di rifarsi delle somme spese in precedenza sui numeri ritardati, ad esempio il «43» che da 102 settimane non esce sulla ruota di Torino.

C'è parecchia gente che ha puntato sui numeri dell'agitazione: il 72, sciopero; il 64 perdita di amici fedeli (i giocatori); l'8, che corrisponde foneticamente alla parola «Lotto».

Lo sciopero del personale del Lotto si è svolto in tutta Italia in uno spirito di «*rivendicazione contro un ingiusto trattamento*», come ci diceva ieri un'anziana ricevitrice. «*La nostra categoria* — ha aggiunto — *è la più redditizia per lo Stato, che con circa tremila dipendenti riesce a realizzare un utile netto di 50 miliardi, ma è la più misconosciuta*».

Gli *aiuto ricevitori* del Lotto entrano nella carriera per concorso e hanno uno stipendio iniziale di 82.580 lire nette. Gli scatti sono soltanto sei, biennali. Lo stipendio sale a 84.130 lire con il primo scatto e via via a 85.680, 87.225, 88.775, 90.325, fino a un massimo di 91.875 lire nette. Gli stipendi vengono corrisposti dall'Intendenza di Finanza. L'aggiunta di famiglia in una città superiore agli 800 mila abitanti, come Torino, è la seguente: 9748 lire per il solo coniuge; 15.014 lire con coniuge e un figlio; 20.281 lire con due figli; 26.537 lire con tre figli.

Dopo tre anni, gli aiuto ricevitori possono fare un concorso per diventare *ricevitori del Lotto*. A questa categoria, che viene compensata con tutt'altro sistema, dobbiamo rendere giustizia. I loro compensi sono costituiti da due voci, una fissa e uguale per tutti, l'*indennità integrativa*; l'altra variabile e aleatoria «come il vento»: l'*aggio sugli incassi*. L'*indennità integrativa* fissa mensile è di 17.[illegible] lire nette (e non di centomila come ci era stato detto, per una svista, negli uffici dell'Intendenza). Nella città di Torino, con l'assegno di sede, sale a 20.870 lire.

Ma il grosso dei guadagni i ricevitori lo percepiscono in base agli incassi settimanali: da un minimo di 20.500 lire alla settimana su un incasso di 70 mila lire (il 29,28 per cento), fino ad un massimo di 113.500 lire alla settimana per un incasso di 5 milioni (il 2,27 per cento). La percentuale degli aggi diminuisce con l'aumentare delle [illegible] giocate.

A Torino i banchi Lotto sono [illegible] e in tutta la provincia un centinaio. All'Intendenza si calcola [illegible] le ricevitorie [illegible] tra il mezzo milione e il milione per settimana (quindi un guadagno [illegible] lire a 38.300 lire settimanali) siano mezza dozzina, e altrettante le ricevitorie con incassi sui 4-5 milioni. Tutte le altre hanno incassi varianti da uno a 3 milioni alla settimana e percepiscono pertanto un aggio di riscossione che va da 38 mila a 76 mila lire alla settimana.

Il gestore non riceve altre somme oltre a queste. Deve far fronte alle spese generali del banco: affitto, pulizia, luce, telefono, riscaldamento, cancelleria, stampati.

La pensione arriva a 75 anni. Per gli aiuto ricevitori è in base alle quote versate, per i ricevitori tiene conto anche degli incassi degli ultimi due anni. Per esempio: il ricevitore di un banco di prima classe (almeno 35 milioni annui d'introito) con 30 anni di contributi al fondo vitalizio, riceve 80 mila lire di pensione. Nella maggior parte dei casi l'assegno mensile non supera le 40 mila lire.

Con l'attuale agitazione i dipendenti del Lotto chiedono che l'età per la pensione sia abbassata a 65 anni; che venga corrisposta un'indennità di liquidazione; che le ferie per gli aiuto ricevitori siano di un mese annuo.

IN 7ª PAGINA:
Amnistiato don Invernizzi per i «maltrattamenti» ai bimbi ricoverati nei suoi istituti.

IN 13ª PAGINA:
Dieci anni di manicomio criminale al geometra di Chivasso che uccise l'amico con una birra avvelenata.

IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca.

Clima freddo e scuole con termosifoni spenti

Il riscaldamento è finito: per continuare occorre una delibera della Giunta - Neve in collina - Preoccupazioni per i 46 mila ciliegi di Pecetto

Siamo ritornati nell'inverno: aria gelida, pioggia e colline imbiancate di neve. Ieri all'alba il termometro è sceso a +2,6 in città e a —2,1 a Caselle. La neve era incominciata a cadere nella tarda sera di giovedì; in città soltanto qualche fiocco misto alla pioggia, in collina una nevicata autentica, nella fascia al di sopra dei 500 metri (oltre la Fontana dei Francesi, verso Torino, e oltre Pecetto sull'altro versante).

Malgrado questo clima invernale, gli alunni oggi troveranno le aule senza riscaldamento, quindi gelide. A mezzanotte sono stati spenti i termosifoni, secondo una delibera adottata tempo fa dalla Giunta Comunale. Ci hanno scritto o telefonato presidi, insegnanti, genitori. «Che cosa accadrà — dicono — se avremo [illegible] brutto tempo? Si è tenuto acceso quando c'erano venti gradi, ora fa freddo e si spegne».

L'assessorato tecnologico del Comune, da cui dipende il riscaldamento delle scuole, e l'assessorato all'istruzione, hanno precisato che non sarà possibile riaccendere i termosifoni senza una nuova delibera della Giunta, che ha fissato la data del 31 marzo per il termine del servizio.

In collina, dove ha nevicato per una decina di ore, la neve ha raggiunto i 10-15 centimetri rendendo difficile la circolazione e necessario l'intervento degli spartineve. Nel pomeriggio di ieri, cessata la precipitazione, la neve si è fusa in gran parte e le strade si sono rapidamente pulite.

Gli agricoltori di Pecetto hanno avuto qualche preoccupazione. I 46 mila ciliegi della zona sono all'inizio della fioritura, che raggiungerà il suo apice nella giornata di giovedì prossimo. La neve può essere pericolosa se è seguita dal gelo; anche una semplice brinata può compromettere il raccolto.

Le previsioni dei meteorologi non sono ottimistiche: avremo ancora afflusso di aria fredda; pioggia e sole si alterneranno per alcuni giorni con schiarite e annuvolamenti.

(In nona pagina foto e notizie del maltempo).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 8,8
MINIMA	+ 2,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media 5,5; press. 738; umid. 71%. Cielo coperto; 7 mm di pioggia. **Previsioni:** da coperto a molto nuvoloso con piogge intermittenti. **Temperatura a Caselle:** massima +7,4; minima —2,1; media +4.

Sorprendente conclusione dell'inchiesta a Mirafiori

In carcere per tentato uxoricidio il marito della donna che «si era ferita per errore»

L'uomo la accoltellò per gelosia, poi chiamò un medico dicendo che si trattava di disgrazia e la sventurata confermò: «Affettavo una pagnotta» - Portata in ospedale dopo otto giorni: è grave - La rivelazione di una vicina

Il fruttivendolo Ferdinando Martone dopo l'interrogatorio è accompagnato alle Nuove. La moglie Lucia, di 32 anni

L'inchiesta della polizia sul misterioso ferimento della trentaduenne Lucia Panella — ricoverata mercoledì alle Molinette per una lesione da coltello allo stomaco — si è conclusa ieri sera con un colpo di scena: l'arresto del marito, Ferdinando Martone, sotto l'accusa di «tentato uxoricidio pluriaggravato».

Come [illegible]no pubblicato nei giorni [illegible], la donna — madre di due figli e domiciliata in via Artom 81/13 con il marito, fruttivendolo — aveva dichiarato di essersi ferita accidentalmente mentre affettava una pagnotta. La stessa versione era stata sostenuta dall'uomo, che continua a negare la propria responsabilità malgrado le prove raccolte contro di lui dai marescialli Italiano e D'Aquino e dai brigadieri Bermano e Caparello — del commissariato di Mirafiori — che hanno svolto le indagini.

Il sanguinoso episodio risale al 21 scorso. Il giorno successivo il Martone aveva chiamato un medico, che non si accorse della gravità della ferita né si insospettì della versione fornita dai coniugi. Il sanitario tornò il giorno 24, alla donna — che lamentava forti dolori viscerali — prescrisse un lassativo. Le cure inadeguate peggiorarono la situazione, la Panella venne portata alle Molinette dove giace tuttora in condizioni preoccupanti. Il prof. Beccaria, che l'ha operata per peritonite, ha dichiarato alla polizia che non è possibile che la donna possa essersi immersa la lama per una profondità di 15 centimetri nel tagliare una fetta di pane. Il suo parere è stato confermato dall'esito dell'inchiesta, soprattutto dalle rivelazioni di una vicina di casa e amica della vittima: la signora Rosaria Gigliotta in Cirillo.

Lucia Panella le aveva confidato di non poter contribuire al bilancio domestico perché il marito, geloso fino alla morbosità, le impediva di cercare un lavoro. Il 23 marzo, giovedì santo, la Gigliotta incontra il Martone e gli chiede notizie della moglie. «Dorme», le risponde. Tre giorni dopo lo incontra nuovamente, si informa ancora sulla salute dell'amica. «E' caduta, si è fatta male tre o quattro giorni fa», dice il Martone. La mattina del 28, la Gigliotti va a trovare la Panella. E' a letto, piange, afferma di essere caduta contro lo spigolo della culla mentre puliva il cassone della finestra che contiene la serranda.

La Gigliotti non le crede, vuole esaminare la ferita. Allora l'amica sostiene di essersi tagliata nell'affettare una pagnotta. Nemmeno questa versione convince la Gigliotti, che insiste. Puntando il dito verso la cucina, dove c'è il marito, la donna mormora singhiozzando: «E' stato quel disgraziato». E' questa rivelazione a smascherare il fruttivendolo, che — ripetiamo — insiste nella sua tesi, anche se nell'accompagnare la moglie all'ospedale aveva affermato che l'«incidente» era avvenuto il 25, cioè quattro giorni dopo. A spingerlo ad accoltellare la sventurata pare siano state le insinuazioni che uno dei fratelli del Martone, Raffaele, 31 anni, avrebbe fatto sul conto della cognata. Questo, almeno, quanto risulta alla polizia.

Un ladro d'auto arrestato dopo violenta colluttazione

Catturati 6 giovani svaligiatori

Un ladro d'auto e svaligiatore d'alloggi è stato arrestato ieri notte. E' Bruno Fecchio, 33 anni, strada del Fioccardo 119, dimesso dal carcere pochi mesi fa, dopo aver scontato tre anni per avere aggredito una donna sulla strada dell'Eremo. Giovedì sera ruba la «600» di Francesco Mitrutti, 30 anni, via Pedrotti 24. Una pattuglia con gli agenti Favata, Di Cesare e De Giulio scorge la vettura in corso Moncalieri, all'altezza del ponte di piazza Vittorio. La inseguono.

Le due auto percorrono corso Casale a forte velocità: la «pantera» della polizia raggiunge l'utilitaria e la blocca nei pressi della chiesa della Madonna del Pilone. Il Fecchio tenta ancora di scappare a piedi: raggiunto, si difende a pugni e calci, ma viene immobilizzato e portato in questura.

— Sei ragazzi, che svaligiavano negozi e alloggi, sono stati arrestati dalla squadra mobile. Sono: Antonio Di Dedda, 15 anni, via Candia 3; Giuseppe Lo Vaglio, 16 anni, via Santhià 20; Natalino Perrone, 16 anni, via Biscarra 11; Luigi Luciano, 11 anni, via Monterosa 51; Andrea Caputo, 14 anni, via Candia 10 e Antonino Di Gianni, 15 anni, via Candia 3. Ogni sera si radunavano in un bar di piazza Bottesini dove decidevano i colpi per l'indomani. Gli agenti li hanno fermati nel corso delle indagini per identificare i banditi che negli ultimi mesi hanno compiuto aggressioni contro donne sole, avvicinandole con la moto e strappando loro la borsetta.

— Forzata una finestra che dà sul cortile, i ladri sono entrati ieri notte nel caffè di Giovanni Cafasso, in via San Donato 20. Bottino: 35 bottiglie di liquori, salumi, banane e 260 mila lire prese dalla cassa, dal «flipper» e dal «calcio-balilla».

Indagini dei carabinieri per accertare le responsabilità

Ex becchino, ora barista, presenta in banca un assegno di 55 milioni: risulta rubato

E racconta: «Un amico che era molto ricco ed ora è fallito me lo ha consegnato perché lo portassi io in banca a Carignano dove sono conosciuto. Qui mi è stato sequestrato» - Si cerca l'amico che è scomparso

Altro fatto: lascia l'amica e scappa dai carabinieri temendo vendetta

La moglie dell'ex becchino · Gaetano Ricotta, 18 anni

I carabinieri indagano su un assegno rubato e presentato allo sportello di una banca con l'indicazione di una grossa cifra: 55 milioni. Lo ha portato, a un'agenzia bancaria di Carignano, Mario Gallea di 41 anni. Un tempo faceva il becchino al cimitero locale: tutti lo conoscono. Poi si è licenziato e ha aperto un bar a Torino, in via Bologna 251.

«Vorrei depositarlo — dice il Gallea all'impiegato — fatemi sapere se è in regola». L'assegno reca in calce una firma illeggibile, il beneficiario è Guglielmo Keller. Ma risulta rubato, insieme con l'intera mazzetta, la notte del 3 febbraio, in via Amendola a Torino. Era sull'auto che Piercarlo Roggero, 28 anni, abitante a Verzuolo, aveva lasciato in sosta.

Come è tornato in circolazione? Eccone le peripezie, in base al racconto della moglie del Gallea.

L'assegno scomparso riappunta, qualche giorno fa, nelle mani di un cliente del bar di via Bologna: Giulio Herman, che abita nella stessa strada, al numero 207/10. Un modesto alloggio comunale. Ma l'Herman, distinto signore di 56 anni, dice di aver conosciuto tempi migliori. Ora è fallito; tutti i suoi fondi, ancora cospicui, sono sotto sequestro. Almeno così sostiene.

L'Herman mostra l'assegno al Gallea e racconta: «Mi restano ancora degli amici. Ho chiesto aiuto a un vecchio conoscente, ricchissimo, che abita a Roma: un certo Raimondi. Mi ha firmato questo assegno in bianco, senza batter ciglio. E' vero che ha voluto delle cambiali, per garantirsi, ma è sempre una prova di fiducia».

Sospira e prosegue: «Come faccio a riscuoterlo? Se il curatore del fallimento viene a saperlo, mi sequestra anche questo denaro. Perciò ho fatto così: l'ho intestato a un amico mio e del Raimondi, il Keller. Lui non lo sa, ma mi fido di lui. Quando avrà i contanti sono sicuro che me li darà. Però, per riscuotere una somma simile, bisogna essere conosciuti in banca. Perché non provi tu a Carignano, dove tutti sanno chi sei?». Il Gallea accetta.

I carabinieri hanno interrogato l'ex becchino, ora barista, che ha fatto il nome dell'Herman. «E' ancora ricco — dice — ha salvato parecchi milioni dal fallimento. Vuole rifarsi, con degli investimenti in terreni e case». Qualcuno, a Carignano, sostiene che una società immobiliare è stata costituita dalla moglie dell'Herman e dell'ex becchino. Ma quando i carabinieri cercano l'Herman, non lo trovano. E' scomparso da tre giorni. L'alloggio è vuoto.

* *

Un giovane siciliano — il diciottenne Gaetano Ricotta — è fuggito a Torino da Albenga, dove risiedeva, perché teme la vendetta dei fratelli della ragazza da lui abbandonata.

Il Ricotta aveva conosciuto ad Albenga la ventottenne Teresa Marasco, anch'essa siciliana, operaia alla «Centrale del latte» della cittadina ligure. Per qualche tempo l'idillio si era limitato a passeggiate romantiche, poi il Ricotta era andato a convivere con la Marasco nell'alloggio di quest'ultima, in via Navone 2. Dopo [illegible] mesi, la coabitazione divenne insopportabile per il ragazzo: liti, incomprensioni. Due giorni fa al termine d'una baruffa più violenta del solito, il Ricotta se n'era andato gridando all'amica che i loro rapporti dovevano considerarsi troncati per sempre.

La Marasco ha due fratelli — Domenico e Giovanni, di 31 e 24 anni — [illegible] risiedono anch'essi ad Albenga. Per paura di rappresaglie, il Ricotta si rifugiò a Torino presso il compaesano Vincenzo Sorce, via Rueglio 7. L'innamorata — forse con la speranza di riprendere la relazione — andò dalla madre del Ricotta informandola che i fratelli erano partiti per la nostra città, decisi a «dare una lezione» al giovane.

I carabinieri di Torino, avvertiti, rintracciano il fuggiasco. Questi confermò i suoi timori, che peraltro risultarono infondati. Domenico e Giovanni Marasco non si erano mai allontanati da Albenga, né intendono mettersi nei guai per la sorella. «Affari suoi — hanno detto ai carabinieri —, non è più una ragazzina, se la sbrighi da sola». La Marasco, dal canto suo, ha confessato di aver raccontato una bugia alla madre del Ricotta, aggiungendo: «Non voglio che i miei fratelli si occupino delle mie faccende. Caso mai, saprò farmi da sola le mie ragioni».

I funerali delle tre vittime della sciagura di S. Ambrogio

Le cause dell'incidente

I funerali di Maria Travaini, del figlio Fabrizio e del cognato Marco Borello, morti giovedì sera in un incidente stradale alle porte di Sant'Ambrogio, si svolgeranno oggi pomeriggio. La sciagura è accaduta a poche centinaia di metri dall'abitazione della donna, nello stesso punto in cui quattro anni fa un'intera famiglia francese era stata distrutta in un analogo incidente. Sulle responsabilità dello scontro dell'altra sera, la polizia stradale sta conducendo indagini.

Non è ancora stato possibile interrogare l'autista del camion, Danilo Dolce, contro cui si è fracassata la «1100» dei Borello. Il Dolce, in preda a grave *choc*, è ricoverato all'ospedale di Avigliana. Continua a ripetere: «Non ricordo nulla, sono stato abbagliato dai fari dell'auto, poi ho sentito un gran colpo». Ma dai primi accertamenti, carabinieri e agenti escluderebbero questa ipotesi. In quel tratto infatti la strada compie una curva sulla destra ed è materialmente impossibile che due vetture, procedenti in direzione opposta, possano abbagliarsi con i fari.

E' probabile invece che il camionista, tratto in inganno dalle luci della strada di Sant'Ambrogio, che si biforca dalla statale pochi metri prima della curva, abbia proseguito diritto, tagliando la strada all'altra vettura.

Migliorano le liste degli Indipendenti e della Cisl nelle elezioni Riv-Skf

I risultati nei 5 stabilimenti e nella Sede Centrale - Indipendenti 2276 voti e 21 seggi, Uil 1978 voti e 13 seggi, Cisl 1372 voti e 6 seggi, Cgil 2019 voti e 10 seggi

Negli stabilimenti del Gruppo Riv-Skf ieri si è votato per il rinnovo delle commissioni interne. Alle elezioni hanno partecipato 9225 operai e impiegati della Sede Centrale e delle officine di Torino, Villar Perosa, Airasca, Pinerolo, Druento. Negli stabilimenti di Massa, Varese e Cassino le elezioni si sono svolte l'anno scorso.

Tenendo conto anche di queste tre aziende si hanno in totale 67 seggi di commissione interna così ripartiti: Cgil 18 seggi (tutti operai), Cisl 10 seggi (9 operai, 1 impiegato), Uil 15 seggi (11 operai, 4 impiegati), Federazione Indipendenti 28 seggi (18 operai, 10 impiegati).

Ieri si dovevano assegnare 50 seggi di commissione interna. I risultati totali per operai e impiegati dei cinque stabilimenti e della Sede Centrale sono i seguenti (fra parentesi le cifre dell'anno scorso):

CGIL, voti 2019 (2462), seggi 10 (11), pari al 26,41 per cento (28,28 per cento).

CISL, voti 1372 (1389), seggi 6 (7), pari al 17,95 per cento (15,77 per cento).

UIL, voti 1978 (2385), seggi 13 (12), pari al 25,87 per cento (27,58 per cento).

FEDERAZIONE INDIPENDENTI voti 2276 (2458), seggi 21 (18), pari al 29,77 per cento (28,29 per cento).

Poiché il numero dei dipendenti è diminuito di oltre 2 mila e il numero dei seggi di commissione interna (in base al nuovo regolamento nazionale) è aumentato di due, il confronto con i risultati precedenti può essere fatto soltanto sulle percentuali. La Cgil è diminuita del 1,95 per cento; la Cisl è aumentata del 2,18 per cento; la Uil è scesa dell'1,71 per cento e la Federazione Indipendenti ha avuto un incremento dell'1,48 per cento.

La segreteria dei metalmeccanici della Cisl, in un comunicato, esprime soddisfazione per i risultati conseguiti e sottolinea che è l'unico sindacato che abbia aumentato i voti della precedente elezione «nonostante i licenziamenti che hanno colpito anche attivisti e lavoratori iscritti alla Cisl». La Cgil si dichiara soddisfatta per i suffragi ottenuti negli stabilimenti di Torino e di Villar Perosa. La Uil giudica buoni i risultati ottenuti e si impegna a proseguire l'azione «concretamente e senza retorica».

Ecco i risultati totali, per operai e impiegati, nei singoli stabilimenti (fra parentesi le cifre dell'anno scorso):

SEDE CENTRALE: *Uil* voti 168 (198), seggi 2 (3), pari al 29,68 per cento (33,56 per cento); *Indipendenti* voti 292 (171), seggi 1 (1), pari al 51,58 per cento (46,51 per cento); *Cisl* voti 106 (0) seggi 1 (0), pari al 18,73 per cento (0).

STABILIMENTO DI VILLAR PEROSA: *Cgil* voti 1140 (1219), seggi 4 (4), pari al 35,71 per cento (33,35 per cento); *Indipendenti* voti 493 (327) seggi 2 (1), pari al 15,44 per cento (9,25 per cento); *Uil* voti 795 (1011), seggi 3 (3) pari al 24,91 per cento (28,02 per cento); *Cisl* voti 764 (946) seggi 2 (3) pari al 23,94 per cento (26,78 per cento).

STABILIMENTO DI TORINO: *Cgil* voti 807 (1089), seggi 1 (1), pari al 26,77 per cento (35,01 per cento); *Indipendenti* voti 590 (1011), seggi 3 (3), pari al 26,42 per cento (32,88 per cento); *Uil* voti 572 (796), seggi 3 (3), pari al 26,06 per cento (25,36 per cento); *Cisl* voti 236 (210), seggi 1 (1), pari al 10,75 per cento (6,70 per cento).

STABILIMENTO DI AIRASCA: *Uil* voti 298 (282), seggi 3 (2), pari al 33,29 per cento (31,95 per cento); *Indipendenti*, voti 472 (458), seggi 5 (4), pari al 52,74 per cento (56,75 per cento); *Cisl* voti 125 (87), seggi 1 (1), pari al 13,97 per cento (8,20 per cento).

STABILIMENTO DI PINEROLO: *Uil* voti 146 (108), seggi 2 (1), pari al 22,69 per cento (15,08 per cento); *Indipendenti*, voti 353 (422), seggi 4 (4), pari al 35,34 per cento (52,42 per cento); *Cisl* voti 141 (146), seggi 1 (2), pari al 22,07 per cento (21,50 per cento).

STABILIMENTO DI DRUENTO: *Indipendenti* voti 92 (47), seggi 3 (2), pari al 58,23 per cento (29,19 per cento); *Cgil*, voti 66 (114), seggi 2 (3), pari al 41,77 per cento (70,81 per cento).

Specchio dei tempi

La morte di un capitano degli alpini - Vittorio Pozzo ed Helenio Herrera - Fine d'un castello espropriato a Palermo perché tesoro nazionale - Gli impiegati e la Vanoni

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti pregherei di pubblicare la presente in risposta al signor Albino Pedraz, alpino suo malgrado. Vedova di guerra di un capitano degli Alpini di complemento, non volontario, sento il dovere di contraddire quanto Albino Pedraz afferma facendo "di tutte le erbe un fascio". Ero presente, con il cappellano militare, al trapasso del mio compianto marito, morto in ospedale militare a 20 giorni dalla grave ferita sul campo, ferita orribile che non presentava altra alternativa che la fine. Furono 20 giorni di passione! L'ultimo giorno, dopo avere ricevuto, in perfetta lucidità di mente, i Sacramenti, nel rievocare gli affetti più cari e i ricordi della nostra vita che fu un grande amore reciproco in un trionfo di infinite splendide sfumature, ricordò proprio il cappello alpino con queste parole a me rivolte: "Ti raccomando la mia penna nera. Tu sai cosa abbia significato per me". Erano le ore 10 del 29 giugno 1942, alle ore 10,35 il suo cuore cessò di battere e i suoi splendidi occhi si chiusero per sempre.

«No, signor Pedraz, e lei che, generalizzando, non capisce gli Alpini imputando loro bestemmie o maledizioni in un momento così grave qual è l'estremo anelito di vita! Il mio Alpino, che fu splendido in vita, fu splendido anche in morte e quel patetico pensiero alla sua penna nera lui confermò ancora più quale prezioso scrigno fosse quel suo cuore, che tanta gioia mi profuse in 10 anni di matrimonio. Perché vuole smentire le gesta di cui la storia di tutte le nazioni è ricca? Perché vuole ergersi a maestro di insegnamenti plateali, dando un colpo di spugna a quanto la stessa religione ci insegna? Lasci che ci siano ancora dei missionari che sappiano morire stringendo la Croce e lasci che alcuni dei nostri Alpini non abbiano visto disgiunto, nel momento estremo, la Croce dalla penna nera. E' bello ed è poetico e la poesia è l'alimento della vita, senza la quale, ahimè il corpo umano si riduce a un ben immondo sacco!

«Grazie a te "*Specchio*" se mi potrai e vorrai ospitare e un affettuoso saluto alla mia bella Torino».

Anna Barbero

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Sono un assiduo lettore de "*La Stampa*". Mi interesso in generale di tutto, perciò anche dello sport. Confesso subito che sono un simpatizzante dell'Inter, ma non nutro astio per le altre squadre, anzi, le ammiro quando giocano bene.

«I giornalisti, per diversi motivi, saranno anche loro tifosi di qualche squadra, ma nello scrivere i loro servizi dovrebbero essere imparziali: dire bianco al bianco, nero al nero. Purtroppo, ho constatato, nelle cronache del giornalista Vittorio Pozzo, in tutte le circostanze in cui c'è di mezzo la squadra dell'Inter, l'allenatore Herrera e tutto quel che riguarda la società neroazzurra, sempre un tono negativo e di aspra critica. Chiederei solo di leggere servizi che rispecchino la realtà. Ringrazio, cordialmente».

Romano Magni

Un lettore ci scrive:

«Con ritardo leggo l'articolo apparso su "*La Stampa*" del 2 dicembre, nel quale Mario Fazio si intrattiene sul "patrimonio artistico della Sicilia esposto al saccheggio ed al disfacimento. A proposito voglio intrattenervi sulla fine pietosa del castello della Zisa di Palermo, insigne monumento arabo-normanno, costruito da Guglielmo I tra il 1154 ed il 1250. Questo unico esemplare in Italia dello stile, da oltre 12 anni è stato espropriato ai proprietari, signori Notarbartolo, dalla Regione Siciliana per acquisirlo al tesoro artistico e storico dell'isola.

«Il castello, sino allora abitato dai proprietari che provvedevano, invero alla meglio, alla costosissima manutenzione, è stato subito reso... inabitabile, privato di porte e finestre e da un paio di lustri completamente abbandonato nonostante su di un banco un pretenzioso cartello spieghi che il ripristino è stato affidato alla Cassa del Mezzogiorno. Data l'immeritata fine, non sarebbe stato più razionale lasciare la proprietà ai privati e dare la possibilità di abitarlo? Almeno per non avere l'acqua in casa avrebbero provveduto al tetto ed alle finestre. Distinti saluti».

Dott. F. Santini Notarbartolo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di impiegati alle prese con la Vanoni. Ci si domanda: perché un povero diavolo deve essere costretto a non denunciare il vero per poter mangiare, quando sarebbe molto più semplice che la trattenuta della Vanoni fosse fatta direttamente dall'azienda? Ciò offrirebbe i seguenti vantaggi:

«1) maggior introito per lo Stato; 2) minor nervosismo da parte nostra; 3) lo Stato avrebbe maggior tempo (e minori spese) per perseguire gli evasori; 4) noi (impiegati) sapremmo effettivamente a quanto ammonta il nostro stipendio.

«Il nostro augurio postpasquale va ai progetti di legge in proposito, ed anche a te... se fai la Vanoni».

Seguono le firme

Terzo sciopero dei tessili

Percentuali di adesione secondo industriali e sindacati

Si è effettuato ieri nelle industrie tessili il terzo sciopero di 24 ore indetto dalla Cisl, Uil e Cgil per il rinnovo del contratto di lavoro. I precedenti si erano svolti il 15 e 22 marzo. Non era interessato all'agitazione il settore calze e maglie.

L'Unione Industriale ha condotto una indagine in 45 stabilimenti della città e della provincia escluso il Chierese. Ha rilevato: «*Fra gli operai, in 21 aziende non vi è stata alcuna adesione allo sciopero; in 7 la partecipazione è risultata inferiore al 50 per cento; in 2 compresa tra il 50 e l'80 per cento; in 15 gli scioperanti hanno superato l'80 per cento*». Il Chierese conta 65 stabilimenti, «in 64 — dice l'Unione Industriale — *gli operai erano tutti presenti*». Nello stabilimento tessitura di Collegno del Cotonificio Ezi-Valle Susa ha scioperato il 40 per cento degli operai; nelle altre sedi, tutti presenti.

I sindacati comunicano percentuali di scioperanti tra il 65 ed il 100 per cento. Secondo la Cisl, «salvo lievi flessioni in alcuni stabilimenti, dovute alle particolari condizioni in cui si trovano i lavoratori, le astensioni dal lavoro si sono mantenute nelle proporzioni dei primi due giorni di sciopero».

Funerali unici a Moncalieri

Anche a Moncalieri è stata adottata la classe unica per i funerali, in sostituzione delle tre finora esistenti. La nuova regolamentazione, proposta un anno fa dalla Giunta e approvata all'unanimità dai consiglieri comunali, entra in vigore oggi. La tariffa per la sepoltura unificata è di 10 mila lire (2 mila per i bambini di meno di 7 anni).

L'orario estivo per gli aerei

Le variazioni sulle linee per Roma, Milano e Londra - Immutati i viaggi per Parigi - Dal 2 maggio un volo per Bologna e dal 28 maggio il collegamento giornaliero Milano, Torino, Genova, Alghero, Cagliari e ritorno

Entra oggi in vigore l'orario aereo estivo che comporta alcune modifiche alle tabelle dei voli sulle linee di Roma, Milano e Londra. Riportiamo le variazioni indicando tra parentesi gli orari in vigore fino a ieri:

Linea di Roma: Caselle p. 7 (invariato), 11,50, (fino a ieri 12), 18,20 (18,10); Roma a. 8,05 (invariato), 13,15 (13,25), 19,45 (19,35). Nell'altro senso: Roma p. 9,40 (invariato), 16,05 (15,50), 21,35 (21,00); Caselle a. 11,15 (invariato), 17,35 (17,25), 22,40 (invariato).

Linea di Milano: Caselle p. 7,30 (8,30), Milano a. 8,05 (9,05); Milano 22,15 (19,30), Caselle a. 20,10 (22,55). Dal 28 maggio, con il ritorno all'«ora estiva», il volo Milano-Torino sarà ritardato di un'ora.

Linea di Parigi: orario immutato salvo per il periodo dell'«ora estiva».

Linea di Londra: da oggi i voli da Caselle alla capitale inglese vengono effettuati tutti i giorni esclusi domenica e lunedì, e da Londra a Caselle tutti i giorni esclusi sabato e domenica, con questo orario: Caselle p. 8,15 (fino a ieri 9), Londra a. 9,55 (10,40); p. 17,45 (18,20), Caselle a. 19,15 (19,50). Dal 28 maggio la partenza e il ritorno a Torino saranno ritardati di un'ora.

Dal 2 maggio Torino avrà un nuovo collegamento aereo, con Bologna, che verrà effettuato tutti i giorni esclusi sabato e domenica. Fino al 31 maggio l'orario della nuova linea sarà questo: Caselle p. 7, Bologna a. 8,05; p. 19,40, Caselle a. 20,40. A Bologna l'aereo avrà coincidenza immediata con il volo Forlì-Roma.

Dal 18 maggio è previsto il ripristino della linea per la Sardegna che quest'anno sarà prolungata sul seguente tragitto: Milano, Torino, Genova, Alghero, Cagliari. Sulla linea inoltre si avrà una radicale modifica dell'orario sperimentato lo scorso anno per sviluppare il traffico fra Torino e Genova. L'aereo adibito al collegamento, che sarà effettuato tutti i giorni fino al 31 ottobre, osserverà questo orario: Milano p. 10,10, Caselle a. 10,50, p. 11,20, Genova a. 12, p. 12,25, Alghero a. 13,35, p. 13,50, Cagliari a. 14,25, p. 15,10; Alghero a. 15,50, p. 16,10; Genova a. 17,25, p. 17,45; Caselle a. 18,25, p. 18,40; Milano a. 19,15.

L'Alitalia si ripromette di migliorare i servizi fra Torino e Roma e Parigi con i nuovissimi bireattori «DC 9» di più grande capacità. Ha programmato di sostituirli ai «Caravelle» sui voli Torino-Roma del mattino e Roma-Torino della sera a partire dal 1° settembre, e sulla Caselle-Parigi dal 1° ottobre. Ha altresì stabilito di impiegare un «Caravelle» sui voli fra Torino e Roma del pomeriggio, al posto del turboelica «Viscount».

In ricordo di patrioti morti a Pian del Lot e a Balangero

L'Anpi terrà domani due manifestazioni partigiane. A Balangero, alle 9,30, l'avv. Vittorio Negro ricorderà i fucilati sulla piazza della chiesa nel 1944; alle 10, al Pian del Lot, Nicola Grosa commemorerà l'eccidio dei 22 patrioti — alcuni dei quali ancora sconosciuti — massacrati nel 1945.

Ex-Allievi Don Bosco — Domani alle 10 nella Casa madre dei Salesiani, in Valdocco, si svolgerà l'annuale convegno.

«IL MAESTRO E MARGHERITA»

Bulgakov: la rivelazione d'un grande scrittore russo

Un libro insperato. Russo in ogni particolare, pensabile solo come prodotto d'una tradizione spirituale e letteraria che, da conquiste compiute nel nostro secolo, dalla dignità assicurata alla «parola» da simbolisti e formalisti, si ricongiunge alla figura del narratore demiurgico, del romanziere ottocentesco che investe un'epoca con la sua opera, a Gogol e a Dostojevskij. E insieme legato all'Occidente al punto da suggerire, poco importa se ironicamente, continui riferimenti: E.T.A. Hoffmann, ma anche Goethe, anche Lesage e, destinato a un uso nuovo e sorprendente, il Flaubert di *Salammbô*. Dunque un esercizio di letteratura? Un brillante «ritorno all'ordine», dopo decenni di arte di Stato, d'immobilità e di diseducazione?

L'opera di cui sto per parlare sarà forse accusata di questo; secondo me a torto. Dietro una complicata macchina letteraria, sotto un gioco che a volte potrà apparire troppo libero, quasi abbandonato a se stesso, si ravvisano un impegno umano, un'esigenza morale, una invocazione di soccorso così pudica nel suo smarrimento, da far passare di necessità le ragioni letterarie in secondo piano.

Un uomo di grande ingegno, carico d'energia, che aveva conosciuto il successo ed era stato, intorno al '25, al centro della vita letteraria e teatrale russa, in breve tempo è ridotto al silenzio, allontanato da ogni attività anche pratica. Ha quarant'anni; intorno a lui, che possiede l'estro della satira, l'occhio in grado di cogliere le sfumature più sottili del ridicolo, si svolge il dramma senza nome dell'epurazione staliniana. Nel suo isolamento, durante dodici anni, scrive e riscrive quella che sente essere l'opera della sua vita.

Quando muore nel 1940, non ancora cinquantenne, non ha dato al manoscritto veste definitiva. Lo scrittore si chiama Michail Bulgakov. Deve passare un quarto di secolo prima che questo nome, finalmente «riabilitato», torni a circolare; ventisette anni perché «*Il maestro e Margherita*», il romanzo cui continuò a lavorare sul letto di morte, veda la luce, quasi contemporaneamente, in russo e in italiano (in due traduzioni diverse, presso gli editori Giulio Einaudi e Diego De Donato).

* *

Nel pomeriggio di primavera di un anno imprecisato, ma da porsi intorno al '35, il diavolo arriva a Mosca. Nelle vesti di un professore tedesco di magia nera, con l'aiuto di alcuni assistenti, tra cui un gatto enorme, in pochi giorni mette a soqquadro la città. Fa inceppare meccanismi burocratici, provoca stati di suggestione collettiva, casi di morte, spedisce una quantità di persone in manicomio. La sua azione è, in apparenza, senza piano, senza scopo. Ma che fini si propone la folla brulicante intorno a lui e ai suoi compari, oltre l'appagamento di bisogni momentanei, l'abbandono alla pigrizia, alla gola, al piacere del lucro, all'istinto della sopraffazione?

Gli interventi gratuiti di Mefistofele hanno, a considerarli bene, il senso degli atti della vita, sono manifestazioni incongrue della forza che anima tutto, del male assoluto che si identifica, sul piano sociale, con il potere illimitato e la viltà. Solo verso la fine dell'opera si apprende che *Junker Voland*, come il principe delle tenebre si fa chiamare rinverdendo una tradizione medioevale tedesca, obbedisce agli ordini di Cristo, è una forza degradata, ma non dimentica in tutto della sua remota appartenenza al regno della luce.

Il subbuglio in cui ha posto Mosca ha avuto *forse* un senso: significare a un poeta di non essere vissuto invano e fare conoscere a una donna l'amore come dedizione. Soprattutto mostrare che il dramma di Pilato, la fatale inclinazione dell'uomo alla viltà, è eterno: il procuratore della Giudea mandò a morte il Figlio dell'uomo per un male di testa, per paura di compromettere la carriera, per quieto vivere. Davanti ai nostri atti, in scala piccola o grande, ci troviamo nell'atteggiamento di Pilato, e quasi sempre, per motivi poco degni, ci comportiamo nel modo di quello.

Il poeta di Bulgakov è uno dei tanti degenti d'una celebre clinica psichiatrica nei dintorni di Mosca. Aveva scritto un poema su Cristo, sostenendo l'esistenza storica di Jeshua Ha-Nozri, una specie di filosofo vagabondo, senza seguito, che enuncia candidamente le sue convinzioni e viene eliminato da una società fondata sul potere, sulla forza; anche se il responsabile della condanna, Pilato, è persuaso della sua innocenza.

Diffuso in copie dattiloscritte, il poema è demolito dalla critica, che accusa l'autore di «pilatismo» e di larvata apologia di Cristo. Toccato nella ragione stessa della sua vita, il poeta brucia tutti gli esemplari del suo lavoro; credendosi abbandonato da Margherita, la donna amata che lo chiama maestro, non trova altro rifugio che in una casa per malati di mente. E qui, sdoppiato in due figure, diventa oggetto delle attenzioni di Voland, il quale le fa conoscere tre capitoli dell'opera distrutta: l'ultimo interrogatorio di Cristo, l'esecuzione sulla croce, la morte di Giuda, assassinato per ordine di Pilato.

Questi frammenti di un «Vangelo secondo Voland» sono i pilastri del romanzo, gli elementi che sostengono la vasta, complessa costruzione, giustificando tutte le sue libertà: abolizione del tempo, scambi e sdoppiamenti di persona, trapasso continuo dal fantastico al reale, sino alla *féerie* della fine. Il maestro e Margherita, meritevoli, secondo la giustizia divina, non della luce ma del riposo, passano insensibilmente nella morte, valicano spazi siderali, scorgono, confitto in un paesaggio lapideo, Pilato sul suo scranno che sogna da duemila anni un colloquio con Jeshua. Raggiunta la sede loro assegnata, una dacia in un paesaggio da idillio, si immergono nella quiete immutabile, nella indefettibilità e nella tristezza di un mondo sottratto al tempo.

* *

Da quanto tempo dalla Russia non ci giungeva un libro come questo? Lasciamo da parte giudizi sul valore in assoluto del *Maestro*: troppo difficili, a lettura appena ultimata. Si potranno tentare in un secondo momento, quando le traduzioni di cui oggi disponiamo, compiute in fretta, saranno state riprese e potranno dare un'idea più precisa dell'originale russo, che mi si dice stupendo per lingua e stile.

Sarebbe bene anche evitare il richiamo, ormai d'obbligo in queste occasioni, al romanzo di Pasternak. Non solo la materia del *Maestro e Margherita* differisce profondamente da quella del *Dottor Zivago*; diverse, soprattutto, sono le ragioni delle due opere. Il romanzo di Bulgakov, nato da un motivo di carattere autobiografico (il maestro è proiezione evidente dello scrittore, che aveva compiuto e poi in gran parte distrutto un libro su Pilato), assume come materia la vita di una metropoli e infine il destino dell'uomo, offrendo una quantità di simboli che si formano naturalmente, per vigore di virtù narrativa e forza di poesia: al punto che quest'opera in chiave grottesca, questo immenso scherzo nel quale un critico russo ha trovato tutti i caratteri della satira menippea, potrebbe anche pretendere alla definizione di *roman philosophique*. Ma torniamo alla domanda iniziale.

Simbolisti e formalisti, per ragioni polemiche, avevano accentuato il loro distacco dalla tradizione; era poi venuto il tempo del realismo socialista, meglio, dei tribunali speciali e dei *Lager*, a imporre per quasi trent'anni le formule che sappiamo. Cecov e Tolstoi, morti nel nostro secolo, Dostojevskij alla fine del precedente, parevano, fino a ieri, remoti, se avvicinati alla produzione sovietica dal '30 in avanti. Le loro terribili domande sul senso ultimo della vita, i loro dubbi, le loro fedi combattute, la loro concezione religiosa della letteratura, sembravano impossibili da riprendere, da ampliare.

Il *Maestro e Margherita*, di colpo, ha ristabilito il contatto con questa tradizione. Da molti decenni la letteratura del grande, generoso paese scelto, sembra, come campo di prova dalla storia contemporanea, non offriva un'opera altrettanto ricca di motivi, così libera e modulata, sotto strutture che a prima vista possono sembrare rigide. Accogliamo con gratitudine questo manoscritto chiuso in una bottiglia, affidato alle onde da un prigioniero consapevole di morire nella sua tomba, e giunto a noi dopo aver superato distese di terrore, solitudini disumane, accalmie disperanti; ascoltiamo di nuovo la voce, che ci tocca forse come nessun'altra, della Russia di sempre.

Giorgio Zampa

GIA' OCCUPA UN POSTO DI PRIMO PIANO NELLE IMPRESE SPAZIALI

Anche nei missili il Giappone s'avvia a conquistare il terzo posto nel mondo

Dodici anni fa, alla periferia di Tokio, gli esperti nipponici lanciarono i primi razzi, grossi come matite, alla distanza di dieci metri - Nel 1960 i razzi giapponesi partecipavano alle ricerche geofisiche e trovavano acquirenti all'estero - Fra pochi giorni sarà lanciato il primo laboratorio automatico spaziale, e presto ci saranno missili capaci di fare concorrenza al «Titan» americano - Con stanziamenti inferiori di duecento volte a quelli degli Stati Uniti, riducendo al minimo le spese, i nipponici hanno ottenuto risultati straordinari - Il Giappone vuol produrre da sé gli aerei supersonici ed i missili difensivi, ma si dichiara impegnato ad una rigorosa politica di pace

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, marzo

I primi razzi giapponesi volarono esattamente dodici anni addietro. C'era un'attesa spasmodica tra i pochi invitati ad assistere, in un laboratorio della periferia, alla conclusione dei lavori che da tempo ed in gran segreto andava conducendo uno stuolo di scienziati dell'Università di Tokio. Li dirigeva quel celebre professor Hideo Itakawa, che fin dal '54 aveva suscitato scalpore e sorrisi annunciando: «Nel 1975 saremo in grado di costruire un missile capace di trasportare in venticinque minuti cento passeggeri dalla sponda nipponica a quella americana del Pacifico».

Tutto andò bene il 14 aprile 1955, eppure gli invitati rimasero delusi. Otto razzi volarono contemporaneamente, ma a dieci metri di distanza; ed erano grossi come pencils, matite: lunghi ventitré centimetri, larghi diciotto millimetri, pesanti centonovanta grammi. I giornalisti presenti ebbero l'impressione che gli illustri scienziati si abbandonassero ad un eccessivo entusiasmo, e naturalmente sbagliarono: con quelle «matite», il Giappone era entrato nella «corsa allo spazio», che oggi lo vede lanciato alla conquista del terzo posto mondiale dietro a Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Il cielo sembrava precluso per sempre ai nipponici nei primi anni del dopoguerra; doveva rimanere un ricordo l'orgogliosa industria aeronautica, che aveva occupato un milione di lavoratori e prodotto in un anno venticinquemila apparecchi: fra questi gli eccellenti caccia «Zero», che tanto filo da torcere avevano dato agli americani. Ma anche in quest'ultimo fra i settori industriali che mi sono proposto di illustrare, proprio gli americani cambiavano improvvisamente parere: la loro flotta aerea impegnata in Corea esigeva manutenzione e riparazioni, che i giapponesi erano pronti ad assicurare con uomini e mezzi di prim'ordine.

Sia pure impegnata al cento per cento nel servizio delle forze Usa, gli anni sessanta ritrovavano una nuova piccola ma efficientissima industria aeronautica. Ed, al solito, il cento per cento diventava progressivamente l'ottanta, il sessanta per cento: oggi i giapponesi vantano, ad esempio, un loro aereo commerciale (l'«YS-11» turboelica per brevi distanze, sessanta passeggeri) che cominciano ad esportare negli stessi Stati Uniti. Solo il motore non è di costruzione nipponica.

Siamo lontani dal boom di altri settori; ma anche in questo campo è cominciata una nuova fase d'espansione, grazie soprattutto a commesse militari. Il governo ha deciso che gli aerei della sua «Forza di difesa» debbano essere di costruzione totalmente nazionale ed ha stanziato i relativi fondi: entusiasta, la grande industria (specie i due colossi «Mitsubishi» e «Fuji») si sta dando battaglia per assicurarsi i cospicui contratti. E' questione di giorni, si deve cominciare a predisporre la produzione in serie dei supersonici: prima da allenamento, poi caccia-bombardieri.

Analogamente, da quest'anno il Giappone ha deciso di non importare più dagli Stati Uniti i missili, ma di costruirseli in casa: sia gli Hawks, sia i grossi Nike-Hercules che possono portare anche la testata nucleare («Cosa che non avverrà mai — assicurano in questi giorni i ministri al Parlamento —. Non stiamo riarmando: la quantità di aerei e missili rimarrà quella di cui disponiamo già; ce li faremo da noi, ecco tutto»). Aggiungerò anch'io, per evitare equivoci, che il Giappone di oggi è un paese pacifico; le sue forze militari sono complessivamente inferiori a quelle dell'Italia, e le innovazioni ora segnalate vanno viste come prove dell'altissimo livello raggiunto dalla sua industria e tecnologia.

E torniamo alla conquista dello spazio, al professor Hideo Itakawa ed ai suoi colleghi che, incuranti di elogi e di sarcasmi, continuano dodici anni addietro a giocare con le loro matite. Mettendo un pencil su di un altro, eccoli montare un razzo a due stadi che vola ad undici metri di distanza. Il baby del '55 è ancora un giocattolo più grosso (alto 124 cm, largo 8, pesante 10 kg); ma il kappa del '57 comincia ad essere di taglia doppia ed a volare a ventimila metri. Nell'Anno Geofisico Internazionale, accanto a Stati Uniti, Urss e Gran Bretagna, solo il Giappone si presenta con razzi propri, grandi e piccoli che siano. Nel 1959, quattordici razzi giapponesi volano a registrare dati sulla temperatura ed i venti, a cinquanta-sessanta chilometri d'altezza. Nel '60, i kappa, con strumenti di rilevamento, arrivano a duecento chilometri; nel '61, a trecentocinquanta.

Il mondo incomincia a guardare con interesse ammirato a questi rockets che, oltre tutto, costano incredibilmente poco. A cinque anni dai primi giochetti del prof. Itakawa, il Giappone esporta razzi (cinque ne compra la Jugoslavia, che li lancerà nel '64 dalla sua costa adriatica). La loro potenza aumenta con tanta rapidità, che occorre provvedere ad un Capo Kennedy nipponico in riva all'immenso Pacifico: eccolo sorgere in meno di due anni nell'estremo Sud del Kyushu, a Kagoshima. E' piccolo, ovviamente, ma è perfetto nelle torri di lancio come in tutte le attrezzature, e la spesa iniziale viene giudicata «incredibilmente bassa» dagli americani: appena 850 milioni di lire.

Ai kappa succedono i lambda: un razzo di questo tipo vola, il 22 luglio scorso, a milleottocento chilometri d'altezza, penetrando nella Fascia di Van Allen, raccogliendo dati «mai ottenuti prima — è il commento ufficiale — se non dagli americani o dai sovietici». Ed ora i giapponesi sono pronti a mettere in orbita dei satelliti: probabilmente il 6 aprile, un lambda perfezionato porterà a cinquecentoquaranta chilometri d'altezza un piccolo laboratorio scientifico, dalla forma vagamente sferica e dal peso di ventisei chili.

Sarà l'ultimo lambda. Per portare in orbita il prossimo satellite con batterie solari, radio, trasmittenti televisive, occorre un razzo più potente, che i giapponesi ritengono ormai di avere messo a punto. E' il «Mu», simile nella forma ai missili dei sottomarini Polaris, analogo nella potenza ai Titan che portano in orbita le Gemini americane: una volta perfezionato, un simile vettore potrebbe trascinare in cielo una navicella spaziale al posto del satellite.

Ma a questo punto gli esperti giapponesi, precisi nel parlare del passato, diventano vaghi trincerandosi dietro le consuete formule di cortesia e modestia: «Non abbiamo i mezzi per fare molto di più. L'anno scorso gli stanziamenti per il nostro programma spaziale sono stati di 28 milioni di dollari, contro i 5000 degli Stati Uniti. Non possiamo gareggiare con le due grandi potenze mondiali. Facciamo ogni sforzo anche in questo campo solo perché lo riteniamo essenziale allo sviluppo scientifico e tecnologico del paese».

Sono sicuramente sinceri. Ma il loro «Mu», invece del satellite, potrebbe lanciare una testata atomica alla velocità di ventitremila chilometri all'ora, fino a sette-ottomila chilometri di distanza. Provate con questo raggio a tracciare un cerchio attorno a Kagoshima, attorno a questo paese dove una dozzina di anni addietro il professor Hideo Itakawa cominciò a lanciare a dieci metri di distanza, grossi come matite, i primi rockets giapponesi.

Giovanni Giovannini

Fiori di Maria Beatrice al Santuario di Pompei «per grazia ricevuta»

Nessuna conferma alle voci che la principessa si troverebbe in Lomellina

Bolzano, 31 marzo.

La principessa Maria Beatrice avrebbe incaricato alcune persone di recare dei fiori al Santuario di Pompei «per grazia ricevuta».

L'annuncio è stato dato dal dott. Waldemaro Fiorentino, capo del partito monarchico di Bolzano. Il dott. Fiorentino, ha escluso che la principessa sia giunta in incognito a Bolzano nella villa Boscoverde, un tempo proprietà dei Savoia.

Anche le voci secondo cui la principessa, giunta segretamente in Italia, sarebbe ospite nel castello dei duchi di Aosta a Sartirana Lomellina non hanno trovato nessuna conferma. Come è noto Beatrice dieci giorni fa si era ferita misteriosamente al petto nel suo appartamento di Madrid.

(Ansa)

Laura Efrikian in un locale di Sanremo schiaffeggia il marito di una sua amica

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 31 marzo.

L'attrice Laura Efrikian è stata protagonista di un movimentato episodio in un locale tipico di Bussana, il «Costa Balena», a sei chilometri da Sanremo.

La giovane moglie di Gianni Morandi, che sta trascorrendo un periodo di vacanza ad Arma di Taggia per essere vicina al marito recluta presso la locale caserma «Revelli», stava cenando in compagnia della signora Hirla Moriacchi di 30 anni, proprietaria dell'albergo Rex di Arma. Ad un tratto è entrato nel ristorante il marito della Moriacchi, Renato Ferrario di 32 anni. Si è avvicinato al tavolo delle due donne e, rivolgendosi alla moglie, l'ha invitata in maniera piuttosto brusca a rientrare immediatamente in albergo. Nel corso della breve discussione pare che la moglie di Morandi abbia preso le difese dell'amica. Il Ferrari le ha dato uno spintone al quale la Efrikian ha risposto con uno schiaffo. L'albergatore, dopo la lite, è uscito dal locale, e le due signore hanno terminato la loro cena.

L'incidente è avvenuto nei giorni scorsi, ma soltanto oggi se n'è avuta notizia. Ne ha parlato con i giornalisti la stessa signora Moriacchi. «*Ho preferito raccontare tutto* — ella ha detto — *perché i fatti non debbano essere travisati*».

Laura Efrikian aveva conosciuto la signora Moriacchi qualche settimana fa. Avendo dovuto lasciare un grande albergo di Arma di Taggia che chiude per il periodo di «morta stagione», la moglie di Morandi si era trasferita al Rex, che sorge in una palazzina moderna a pochi passi dal mare. Ella è poi passata in un appartamento di Arma — il marito infatti non può uscire dai confini del comune senza un permesso speciale delle autorità militari —, ma ha continuato a mantenere i rapporti con la signora Moriacchi, di cui nel frattempo era diventata amica.

g. b.



La giovane moglie di Morandi fotografata a Sanremo dopo l'incidente (Telef. Ansa)

LETTERE AL DIRETTORE

Il sacrario di El Alamein e i cimiteri anglo tedeschi

L'architetto Caccia Dominioni risponde a chi afferma che la necropoli italiana è espressione di retorica e di revanscismo - Smettiamola, dice, di vedere il meglio solo in casa d'altri - Sarebbe stato preferibile che i critici d'oggi fossero andati ad aiutare chi sottraeva le salme al deserto per dar loro sepoltura

Signor Direttore,

un lettore anonimo ha scritto un messaggio pubblicato da «*Specchio dei tempi*» il 17 corrente. Anonimo per noi pubblico, non per il giornale: e ciò fa ripensare a una scritta (frequente per gli inglesi, probabilmente da essi inventata e copiata dagli altri) che si legge talvolta dove sono tumulati i soldati ignoti: conosciuti da Dio, non da noi.

L'argomento, infatti, è il medesimo. L'anonimo accusa noi, certamente autori della necropoli di Alamein, di avervi collocato «scritte revansciste e piene di retorica. A chi fa contrasto la dignitosa austerità del vicino cimitero britannico e del sacrario tedesco». Bisogna purtroppo concludere che molte persone degli eventi passati non hanno capito proprio niente.

Molti ci hanno scritto, mandandoci il ritaglio, sdegnati contro l'anonimo che ci avrebbe offeso e chiedendo una nostra replica. Si calmino: non siamo offesi, e ognuno deve poter dire quello che pensa. Purtroppo non possiamo scrivergli, perché anonimo. Risponderemo invece a questi molti che hanno messo sotto la loro lettera una bella firma chiara, e non ci hanno pregato di chiudere in cassaforte la loro identità.

I cimiteri inglesi sono tutti uguali, e quasi tutte le loro steli marmoree recano frasi d'esaltazione o di fede: vivai di frasi retoriche, un vero parossismo d'epigrafia (una scritta ogni tre metri oltre quella generica e spirituale della grande ara centrale).

I tedeschi hanno quasi sempre scritte del genere, patriottiche ed evocative in senso guerriero, da Tzingtao a Tannenberg, da Tobruk a Villaco dove si legge un testo che lascia pensosi: «Da qui partì il 14 agosto 1914 il battaglione cacciatori, 36 ufficiali e 1222 soldati. Caddero 36 ufficiali e 1221 soldati». Qui la retorica si abbatte cattiva, sopra l'unico superstite di 1258 esseri umani. A Schierke, nello Harz, un'antica quercia e un masso ciclopico dominano la tombe con la scritta: *Helden*, eroi. Retorica sintetica.

E ora veniamo a noi. Durante la missione per la ricerca dei morti nel deserto (e conseguente architettura) non fummo sopraffatti dalla corrispondenza dei loro famigliari o dei loro commilitoni superstiti: nessuno si interessò del 93% dei Caduti. Pertanto eravamo felici di accontentare chi ci chiedeva, per proprio conforto, di scrivere qualcosa sui muri. Non era nostro compito fare il processo al 10 giugno 1940, che aveva travolto moltissimi cittadini recalcitranti ma soldati fedeli al giuramento, come i due non fascisti che ebbero tanto da fare ad Alamein tra il 1942 e il 1962.

Dobbiamo confessare che, in materia di retorica, anche noi fummo colpevoli di iniziative (Roma, forse, ce lo avrebbe impedito ma era troppo pigra). Avevamo riunito una sessantina di doppiamente ignoti, perché non si sapeva neppure di che nazione fossero, e scrivemmo che non v'è confine per chi è riunito dal sacrificio. E incidemmo all'ingresso di quella necropoli che essa custodiva 5000 soldati, marinai e aviatori italiani, ma che il deserto e il mare non restituivano i 30.000 che mancavano. Retorica revanscista e mancanza di austera dignità?

Ma degli eventi passati non abbiamo capito un bel niente. Esatto. Li abbiamo soltanto subiti come un qualsiasi obbediente e disciplinato e ammirato mugjik. Invece avevamo capito qualcosa degli eventi presenti — sia pure nella nostra mancanza di austera dignità — ed è per quei pochi, umili parenti che ci chiedevano dei loro morti, 7%, che abbiamo fatto il lavoro non apprezzato dall'anonimo. Peccato non averlo avuto vicino a noi per guidarci. Per carità, non ci si fraintenda: lo avremmo bramato vicino a noi, ma come vivo.

Paolo Caccia Dominioni
Nerviano, Pasqua 1967.

SPETTACOLI

Una nuova opera di Gargiulo nel concerto all'Auditorium

Il programma diretto dall'olandese Crabeels, vincitore del premio Toscanini, con il duo Gorini Lorenzi - L'omaggio a Klee dell'ungherese Veress

Il maestro Terenzio Gargiulo, direttore del Conservatorio di Napoli, ha recentemente accresciuto la sua non folta ma distinta produzione, sinfonistica, cameristica, teatrale, con la *Suite per orchestra*.

Il carattere di quest'opera, in tre tempi, *Sinfonia, Ditirambo, Marcia*, non differisce sostanzialmente da quello che impronta l'altre sue composizioni, specialmente il melodramma *Maria Antonietta* e il *Concertino*. Determinata nella presentazione di motivi o temi e nella organicità degli svolgimenti, non scolastici né fortuiti, la *Suite* procede sia nei moti lenti e gravi, sia in quelli spigliati e alacri con una certezza drammatica, non sempre aperta e rivelata in espressioni sentimentali, ma varia e ricca di intenzioni. Talvolta il meccanismo fa ricordare quello dell'Hindemith nell'età migliore, ma in realtà il congegno mostra un'esperienza vasta e personale. Qualche fuggevole riferimento ad elementi oggi di moda passa inosservato.

Una singolarità, non ricalco classicheggiante di antiche usanze, sembra essere il triplice raggruppamento degli strumenti, lignei, metallici, ad arco, oltre, s'intende, quelli a percussione, ciò che favorisce, a traverso le alternanze timbriche, dialoghi concordi o contrastanti dei tre «cori» strumentali. Un'altra singolarità è nell'intervento di cantilene solistiche, ora del fagotto, ora del clarinetto, dell'ottavino, del flauto o dell'oboe, cantilene che in qualche caso sono atteggiate come cadenze fantasiose, e in altro si fondono nella complessità di tutta l'orchestra solitamente massa e scattante.

Nella *Fantasia* per due pianoforti e archi dell'ungherese Veress, di cui qualche cosa fu già eseguita fra noi, contrastano un poco, si direbbe, la franchezza d'un libero talento e la presunzione d'un intellettualismo vagante fra elementi coloristici. L'opera vuol essere un *Hommage* al pittore Paul Klee, ma non perciò si rifà alle note teorie e alle ricerche dell'affinità dei colori e dei suoni. Cosa non spiacevole, insomma, collocata peraltro troppo vicina alla *II Sinfonia* di Borodin e all'ouverture del *Vascello fantasma*.

* *

Le quattro composizioni sono state eseguite ieri sera all'Auditorium della Rai, nel concerto diretto dall'olandese Walter Crabeels (che lo scorso anno fu uno dei vincitori del premio internazionale Toscanini, svoltosi a Roma) con la partecipazione del duo pianistico Gorini-Lorenzi.

Le due opere contemporanee sono state date nella prima parte della serata: particolarmente attesa la «Suite per orchestra» di Gargiulo, che si presentava come novità assoluta.

Il maestro Crabeels, che ha un'ottima preparazione, ha diretto ogni brano in programma con gusto e precisione sicuri; a lui, agli affiatatissimi Gino Gorini e Sergio Lorenzi e alla brava orchestra calorosi e grati applausi.

vice

Il dialogo «necessario» fra cattolici e protestanti

I teologi svizzeri Feiner e Ott ai «Venerdì letterari»

Sulla situazione attuale della cristianità e sul dialogo tra cattolici e protestanti hanno parlato ieri al Carignano, per i Venerdì letterari, il cattolico Johannes Feiner ed il protestante Heinrich Ott, due teologi svizzeri, il primo docente al seminario maggiore di Coira, il secondo successore di Karl Barth alla cattedra presso l'Università di Basilea.

La verità è irraggiungibile in questo mondo, ha detto Feiner, ma ci avvicineremo di più se lavoreremo insieme. Molte differenze che separarono cattolici e protestanti nei secoli passati, a ben guardare, sono secondarie. Il problema essenziale non è di dibattere (per fare un esempio) sul numero dei sacramenti, se due o sette, ma come testimoniare di fronte al mondo la fede in Dio. La cristianità diventa una minoranza sempre più piccola, di qui la necessità di un comune impegno.

Certe posizioni di esclusivismo, ha aggiunto, sono cadute: il cattolico riconosce oggi la presenza della Chiesa in tutte le confessioni. La realtà impone di andare avanti, quindi chiede una riforma per cattolici e per protestanti, l'ammissione di un certo pluralismo, il riconoscimento della libertà religiosa. Il dialogo è solo incominciato: preghiamo perché un giorno cessi lo scandalo centenario dello scisma ecclesiastico.

Ha risposto Ott che non c'è altra possibilità di considerare la cosa. I particolarismi di un tempo sono da escludere. Non è pensabile che solo nell'ambito di una o dell'altra Chiesa si raggiunga la salvezza. Dio è presente in tutti gli uomini, i popoli possono non essere cristiani anche per colpa nostra, perché non abbiamo saputo presentare un messaggio fedele e convincente. Oggi la Chiesa cristiana va considerata serva dell'umanità, non un rifugio di privilegiati. Semmai il privilegio riservato al cristiano è l'obbligo di testimoniare con amore e verità la sua fede in Dio, in un mondo che va allontanandosi dal sacro.

I protestanti, ha ancora detto Ott, accettano del Concilio le due profonde affermazioni, che la Chiesa è il popolo di Dio, che la Rivelazione è il dialogo di Dio con il suo popolo. La fede non va concepita come una adesione ad un sistema ideologico finito, ma come incontro continuo dell'uomo con il suo creatore.

Si arriverà alla riunificazione di tutti i cristiani? Secondo il teologo protestante la risposta non sta agli uomini, quanto alla volontà di Dio. Per noi, ha concluso, il dialogo è presa di coscienza di una missione comune. Dobbiamo prestare attenzione ai segni dei tempi e lavorare d'accordo per eliminare quel che ci divide, cercando e valorizzando il fondamento comune della nostra fede. *«Le parole di Giovanni XXIII hanno agito come favilla».*

g. tr.

Circolo della stampa — Oggi alle 17,30 nella sede di corso Stati Uniti 27, per l'Istituto Studi «Luigi Sturzo», l'on. prof. Giuseppe M. Bettiol parlerà sul tema: «Il momento della politica estera».

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 concerto del Gruppo di improvvisazione «Nuova consonanza», con i compositori-esecutori Bertoncini, Branchi, Evangelisti, Heinemann, Morricone e Vandor.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6,30: **Scuola media.**
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Carlo Cremona.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Sabato sera**», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote. Partecipano Mina, Johnny Dorelli, Margaret Lee, Paola Pitagora, Gigliola Cinquetti, Franca Valeri, la ballerina Lola Falana, il cantante Rocky Roberts.
22,15: «**Lunga attesa del Portogallo**», inchiesta di Franco Colombo per la rubrica «Prima Pagina».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
19 —: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
21,15: **Recital del baritono Giulio Fioravanti**, con la soprano Floriana Cavalli. In programma brani di Verdi, Puccini, Giordano e canzoni napoletane.
22 —: **Madrid:** Finale Coppa Europa dei Campioni di pallacanestro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18: La giostra; 20: Sport; 20.45: Tele-tell, spettacolo di giochi; 22: «Violaine», varietà musicale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,28: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15) Giornale radio; 16: Per i ragazzi: Il regno meraviglioso della musica; 16,30: Luttazzi presenta Hit parade; 17: Giornale radio; 17,23: Galleria del melodramma: Cilea; 18,15: Concerto di musica leggera; 18,30: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Le sorelle Condò; 21,10: Parata d'orchestre; 22,20: Musiche di Vannuzzi, Margola e Bucchi; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Renzo Ricci vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,40: Pasquino oggi; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie-beat; 13: Hollywoodiana.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Canta il basso Rossi Lemeni; 16: Rapsodia; 16,38: Canzoni italiane; 17,05: Gioventù domanda; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto; 20,45: Incontro Roma-Londra; 21,15: W. Beltrami e il suo cordovox; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo - Nell'intervallo (ore 22,30): Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche del Sei-Settecento; 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con Weber; 13,55: Quintetto Chigiano; 15,20: Suite e divertimenti; 15,25: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera: Dvorak, Franck; 20,15: Concerto sinfonico, diretto da Peter Maag: Ravel, Britten, Mahler; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: Il testamento, da «Le testament du Père Leleu», di Martin du Gard.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamare i 60.466 681.937. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

A Scuola e Lavoro certificati ministeriali

per l'impiego si conseguono in breve tempo con minima spesa. Via Garibaldi 28 - Telefono 542-[illegible].

Grundig - Cavicchioli

E' iniziata la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1967 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via P. Micca 6.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Fiducia per fiducia tutto l'abbigliamento

ed arredamento. Rate mensili senza cambiali, senza interessi. F.A.R.T. Piazza Adriano 15. Tel. 746-669. Sconto contanti.

Abbigliamento elegante Abel-Piazza Adriano 15/A

Veste il Signore in Lebole. La Signora in Arezia Lebole. Prezzi controllati. Tel. 748.444.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRO CARIGNANO
COMUNICATO
Alla DOMENICA il Salone «La Stampa» rimane chiuso. Prenotazione e vendita biglietti presso la
BIGLIETTERIA DEL TEATRO
dalle 10 alle 12,30
dalle 16 alle 19
Telefoni 537.058 - 537.998

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 Corse al trotto - Premio Primavera Lire 1.050.000.

Al Bagatella (Cavoretto 2): I Superstiti. Nelle sale beat: Compl. beat. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. T. Franz. **Arlecchino:** ore 16-21 The Mothows. **Augusteo:** ore 16-21 Vito Ruligliano. **Beat Perla:** ore 16 e 21 Lando e Luca - I Dollari. **Castellino:** ore 21 Les Musiciens. **Club 84:** ore 21 I Pooh. **Eden** (P. Amedeo 20): 21 Concorso Pelliccia Persiano, The Evion's. **Faro Danze:** ore 21 Blue note. **Gaudio:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Sole:** 16,45-21 I Guarente's. **Giardino Belle Arti:** 21 Borgiana. **Hollywood:** ore 16-21 The Rogers. **Le Roi:** 21 Toto Savio e Jacqueline. **Massaua Danze:** 21 I Faraoni. **New Apollo:** 21 Giancarlo Ponte. **Piper** (t. 537.100): ore 16 e 21 Le Anime - The Kites. **Principe Danze:** 16 - 21 I Vassalli. **Trocadero:** ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club**, 60.092: Robert Williams. **San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.029): 21. **Caprice**, Sacchi 18: om. dischi 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** [illegible] 422 697.010: 21. **Scotch Whisky**, Volta 6, t. 543.713. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** 687.563: 21 I Samurai.

Danze ARLECCHINO
Ore 16-21 trattenimenti con
I MOTHOWS
e ROBY e i Gentlemen
Domani ore 16 e 21
EQUIPE 84

danze CASTELLINO
Ore 21 trattenimento con
I POOH
e LES MUSICIENS
Domani ore 16 e 21
EQUIPE 84

LAS VEGAS
«Il locale chic di Torino»
THE NEW TRAPPERS
Il M° ARTERO con l'organo HAMMOND
uno dei 3 esemplari del mondo
Novità assoluta per Torino
(C. Moncalieri 145, t. 683.666)
Attiguo alla sala: RISTORANTE

LE ROI
Questa sera debutto
TOTO SAVIO e JACQUELINE

danze CLUB 84
Ore 21 trattenimento con
I POOH
e I MISTERIANI

danze PRINCIPE
Ore 16 the studentesco
Ore 21 «Il Bingo» con
I VASSALLI
DI FERRARA

DANZE FARO
Ore 21
BLUE NOTE
Domani 16 - 21
The Winters Souls - Gli Orsi

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21 eccezionalmente solo oggi e domani
THE ROGERS

PIPER
è la fine del mondo
Ore 16 e 21
LE ANIME
THE KITES

MASSAUA DANZE
Ore 21 debutto
I FARAONI

BEAT PERLA
Ore 16-21 della «Fiera dei Sogni»
LANDO e LUCA
e il loro Complesso
I DOLLARI

AUGUSTEO
16: JACQUES GUERINI
I KOBRA - BLAK MAN
TONY CALBY e i SEGUACI
21: DEFILEE di MODA

MOULIN ROUGE
Da questa sera
FRANCO e i G. 5
con la sua orchestra

ALLE COLONNINE
BEINASCO
Ore 21 Finale gara ballo con premiaz. medaglie e coppe
Domani ore 16 e 21
THE KALYMERI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.81.15

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): domani 15,30 «Arlecchino» di Busoni e «Giovanna d'Arco al rogo» di Honegger. Dir. Gianfranco Rivoli. Prime esecuzioni per Torino.

Alfieri: ore 21,15 «Paese dei campanelli», Compagnia E. Calderoni-C. Campanini con Aurora Banfi. Domani 2 spett. ore 15,30 e 21,15. **Carignano** - **Teatro Stabile:** ore 21 «Il Gabbiano» di Cechov. Regia F. Enriquez. Pren. 879.342/3 9,30-23. Domani ore 15,30 e 21. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino».

Alcione: Rivista N. Donato. Orario: 16,15 - 21,15. **Maffei:** «Torino rossoverdegiallo» con M. Ferrero - Stoney. Or. 16,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Acquistate gli abbonamenti per il
FESTIVAL DELL'OPERETTA
PRENOTAZIONE POSTI
presso il botteghino del Teatro Alfieri, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18

MACK1
THE TRIP
Via Camerana, 11

THE ROLLING STONES
Pullman e biglietti per Milano e per Genova — 8 e 9 aprile
Bar Roma, v. Lagrange 10, Torino

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti di Francis Gruber. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **L'Approdo** (Bogino 17): Ciminaghi. **La Bussola** (via Po 9): Ben Nicholson. Orario 10 13; 16 - 20. **La Conchiglia** (t. 878.265): Person. Vittorio Bernardo Allosio (Vil.Bor) sino 5 aprile. Orario 10-12; 16-20. **La Minima:** «Toreros» Litogr. di Bulfat (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20. **Salone d'onore Cassa Risparmio** (via XX Settembre 31): Personale di Febo Tubino. Orario 16 - 20. **Torre** (Acc. Alb. 3, tel. 877.657): Roberto Gramigna: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21 Rassegna primi film stereofonici «Tempeste sotto i mari» R. Wagner, T. Moore, G. Roland (S. Uniti, 1953, min. 105, color scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor:** «Angelica ragazza jet» J. P. Belmondo, M. Mercier, colori. **Corso:** «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, techn. scope. **Cristallo:** «Hombre» P. Newman, F. March, R. Boone, D. Cilento, technicolor panavision. **Doria:** «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20. **Ideal:** «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, N. Green. **Lux:** «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20. **Metropol:** «Il volto» di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, I. Thulin. **Nazionale:** «La rosa dei conti» techn. scope, L. Van Cleef, Tomas Milian. **Reposi:** «Quelli della "San Pablo"» S. Mc Queen, R. Attenborough, R. Crenna, Candice Bergen, panav. tech. **Romano:** «Arrivederci, Baby!» Tony Curtis, Rosanna Schiaffino, techn. panavision. Vietato anni 18. Or. 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria:** «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 18.

Ariston: «Funerale a Berlino» Michael Caine, Eva Renzi. **Arlecchino:** «OSS 117 a Tokio si muore» M. Vlady, F. Stafford, tec. sc. **Augustus:** «Parigi brucia?» K. Douglas, A. Delon, J. P. Belmondo, L. Caron. Orario: 15,15; 18,35; 22. **Capitol:** «La notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif, T. Courtenay technicolor panavision. **Torino:** «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» techn. A. Cell, M. Lee, R. Harrison. Ap. 10.

Alexandra: «Maigret a Pigalle» Gino Cervi, José Greci. **Faro:** «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, José Greci. **Fiamma:** «Scusi lei è favorevole o contrario?» techn. A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina. **Gioiello:** «Le fate» techn. C. Cardinale, M. Vitti, A. Sordi, R. Welch, E. M. Salerno. Vietato anni 14. **Hollywood** (tel. 851.804): «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, scope, techn. Ap. 14,30. Ult. 22,30. **La Perla:** «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, D. Gelin, col. Viet. 14. **Maffei:** «Torino rossoverdegiallo» M. Ferrero - Stoney 16,15-21,30. Film «Solo contro tutti» techn. Nuovi prezzi: pomeriggio L. 300; serale L. 400. **Massimo:** «Quiller Memorandum» G. Segal, A. Guinness, technicolor, scope. **Orfeo:** «Incompreso» regia di Luigi Comencini, con A. Quayle, S. Colagrande, G. Moll, technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. **Principe:** «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, D. Gelin, col. Viet. 14. **Statuto:** «Quiller Memorandum» G. Segal, A. Guinness, techn. scope.

Adriano: «Per 1000 dollari al giorno» techn. Zachery, Pierangeli. **Alcione:** «I Gringos non perdonano» techn. Riv. N. Donato 16,15-21,15. **Alpi:** «Django spara per primo» G. Saxon, E. Stewart, technic. scope. **Regina:** «Rio Diablo» techn. M. Pershy, M. Leipnitz, 1ª vis. Torino.

Centrale: «Casanova 70» Virna Lisi, M. Mastroianni, M. Mercier, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 10. **Cravesana:** «Pistole roventi» A. Murphy, J. Staley, W. Stewens, colori. **Milano:** «Gemelli del Texas» col. Chiari, Vianello e «Sandokan, la tigre di Mompracem» col. S. Reeves. Ap. 10. **Olimpia:** «I 100 cavalieri» colori, G. Moschin, Antonella Lualdi. **Po:** «Viva Gringo» tec. Guy Madison. **P. Nuova:** «Maciste gladiatore più forte del mondo» col. «Totò contro il pirata nero». Apertura ore 10. **S. Felice:** «Da un momento all'altro» J. Seberg, A. Hill, H. Blackman, tech. **S. Secondo:** «Perdono» C. Caselli, F. Moroni, N. Taranto, L. Etrikian.

Agnelli: «7 magnifici Jerry» colori, Jerry Lewis. **Delle Rose:** «La grande fuga» Steve McQueen, colori, scope. **Esperia:** «Operazione 3 gatti gialli» techn. T. Kendall, B. Harris. **Giardino:** «Il ritorno di Ringo» tec. sc. G. Gemma, F. Sancho. Viet. 14. **Mirafiori:** «Combattenti della notte» K. Douglas, J. Brynner, S. Berger. **S. Rita:** «Perdono» C. Caselli, F. Moroni, N. Taranto, L. Etrikian. **Vinzaglio:** «Il buono, il brutto, il cattivo» scope, techn. Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vietato 14. Apertura ore 15.

America: «The Bounty Killer» techn. R. Wiler, T. Milian, E. Karin. Ap. 15. **Araldo:** «Rancho Bravo» techn. James Stewart, Maureen O'Hara. **Eliseo:** «Io non protesto, io amo» techn. scope, C. Caselli, L. Lorenzon. **S. Paolo:** «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, C. Eastwood, L. Van Cleef, E. Wallach. Vietato 14. Inizio film: 18,30; 22.

Artisti: «Operazione San Gennaro» tec. sc., N. Manfredi, S. Berger, Totò. **Belgio:** «Il ragazzo che sapeva amare» techn. I Giganti, P. Pravo. **Corallo:** «Penelope la magnifica ladra» colori, Natalie Wood. **Eridano:** «La truffa che piaceva a Scotland Yard» Warren Beatty, S. York, technicolor scope. **La Salle:** «Un dollaro d'onore» col. John Wayne, Dean Martin. **Oropa:** «Sipario strappato» tec. V. 14. **Rossini:** «Sono un agente F.B.I.» col. James Stewart, Vera Miles. **V. Veneto:** «Riderà» (Cuore matto), con Little Tony.

Astra: «Gambit» techn. scope, Shirley MacLaine, Michael Caine. **Bernini:** «L'uomo che non sapeva amare» tec. G. Peppard, C. Baker. Vietato anni 14. **Cibrario:** «Genoveffa di Brabante» techn. e «Furia a Marrakesch» S. Forsythe, technicolor scope. **Ellos:** «7 contro tutti» Roger Browne, Liz Havilland, sc. technicolor. **Massaua:** «La caduta delle aquile» George Peppard, Ursula Andress, J. Mason, techn. scope. Vietato 14. **Odeon:** «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Raimondo Vianello. **Star:** «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, tec. sc. Viet. 14. Or.: 18,40-22.

Adua: «La trappola scatta a Beirut» techn. sc. F. Stafford, K. Arden. **Arsr:** «Il grande sentiero» techn. sc. Richard Widmark, Carroll Baker. **Aurora:** «Spionaggio a Washington» col. R. Vaughn, P. Crowley. **Brescia:** «I 2 figli di Ringo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Falchera:** «Amore all'italiana» Chiari, Vianello, P. Ferrari, col. Viet. 14. **Lanteri:** «I 7 monaci d'oro» techn. **Maior:** «Sciarada per 4 spie» tec. sc. L. Ventura, M. Tolo. Ap. 14,30. **Nord:** «I 4 inesorabili» techn. Adam West, Robert Hunder. **Nuovo Fortino:** «L'arcidiavolo» Vittorio Gassman, technicolor. **Oriente:** «Missione speciale Lady Chaplin» tec. sc. K. Clark, D. Bianchi. **Palermo:** «Khartoum» techn. scope, Laurence Olivier, Charlton Heston. **Rebaudengo:** «Africa addio» 20,30. **Sociale:** «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vietato 14. Inizio film: 18,30; 22. **Zenit:** «Non faccio la guerra, faccio l'amore» tec. sc. C. Spaak, P. Leroy.

Baretti: «I 2 sanculotti» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Cabiria:** «Le meravigliose avventure di Marco Polo» A. Quinn, E. Martinelli, technicolor. **Colosseo:** «L'Angelica avventuriera» **Continental:** «L'arcidiavolo» Vittorio Gassman, Claudine Auger, sc. colori. **Fiore** (c. Moncal. 241): «Casanova 70» techn. M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier. Vietato anni 18. **Ghigo:** «Topkapi» Melina Mercouri, Max Schell, tec. segue Tom e Jerry. **Italia:** «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vietato 14. Inizio film: 18,30; 22. **Lingotto:** «Per un pugno di canzoni» colori «Ribelle di Castelmonte». **Madonna:** «Operazione Zanzibar» e «Non si può continuare ad uccidere» G. Ford, W. Holden, techn. **Nizza:** «OSS 117 furia a Bahia» tech. F. Stafford, M. Demongeot. **Piemonte:** «La caduta delle aquile» G. Peppard, J. Mason, U. Andress, scope, colori. Vietato 14. **S. Cuore** (Nizza 56): «Fantomas 70» tec. J. Marais, M. Demongeot. Ap. 15. **S. Carlo:** «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, technicolor. **Spezia:** «Il gladiatore che sfidò l'impero» tec. sc. R. Stevens. Apert. 15.

Diana: «Riderà» (Cuore matto), Little Tony, Raimondo Vianello. **Dora:** «Combattenti della notte» Kirk Douglas, John Wayne, technicolor. **Roma:** «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, A. Ekberg, V. Lisi, technicolor. **Umbria:** «Grande notte Ringo» Berger, col. «Ercole c. Roma» Steel, col.

Alba: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» tec. sc. P. Leroy, R. Podestà. **Ambra:** «Ringo il volto della vendetta» scope colori A. Steffen, F. Wolff, A. Nilo. **Apollo:** «Uomini dal passo pesante» techn. scope, Gordon Scott, Franco Nero, J. Cotten, J. Mitchum. **Edera:** «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, Totò, C. Auger. **Luce:** «I 3 sergenti del Bengala» tec. R. Harrison, W. Guida. **Lucento:** «The Eddie Chapman Story» techn. scope, Yul Brynner. **Luini** (tel. 290.339): «Uomo di Rio» J. P. Belmondo, colori e «Spada del deserto» technicolor. **Lutrario:** «The Bounty Killer» techn. scope, Tomas Milian. **Massala:** «Mezzo dollaro argento». **Splendor:** «100.000 dollari per Lassiter» tec. sc. R. Hunder, P. Tudor.

MIRAFIORI [illegible]

Italia: «A caccia di spie» technicolor, scope, David Niven.

CANDIA CAN.

Candia: «2 sergenti del Generale Custer» colori Franchi, Ingrassia.

MONCALIERI

Castello: «Pistole roventi» technicolor, con Audie Murphy. **Excelsior:** «Agente Kent caccia a Borman» R. Kent, L. Orfei, col. scope.

PANCALIERI

Ideal: «Le meravigliose Angelica» Michèle Mercier, technicolor scope. **Lux:** «Cinque per la gloria» S. Granger, Raf Vallone, technicolor.

ORBASSANO

Moderno: «Né onore né gloria» A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

POIRINO

Italia: «Rose rosse per Angelica» techn. Jacques Perrin, R. Carrà.

TESTONA

Fulgor: «Daguejo» col. Jack Stuart, Dan Vadis, D. Regan.

Riduzione E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Festival dell'operetta, abbonamenti ridotti all'Enal con prenotazione posti. Ippodromo di Vinovo: abbonamenti ridotti Enal alla Soc. Corse Cavalli. Stadio Comunale: Juventus-Napoli, biglietti ridotti all'Enal.

HOLLYWOOD
L'ANGELICA AVVENTURIERA
Michèle Mercier

LA PERLA
L'ANGELICA AVVENTURIERA
Una storia di passioni

PRINCIPE
L'ANGELICA AVVENTURIERA
Strepitoso successo!

LUCENTO
AGLI ORDINI DEL FUHRER e AL SERVIZIO DI SUA MAESTA'
(The Eddie Chapman Story)
YUL BRYNNER

ITALIA - SOCIALE
S. PAOLO - STAR
VINZAGLIO
Il buono, il brutto il cattivo
CLINT EASTWOOD
LEE VAN CLEEF
technicolor — di Sergio Leone

COLOSSEO
L'ANGELICA AVVENTURIERA
technicolor

DA OGGI AL METROPOL
Via Fr. Tommaso 5 - Telef. 652.470
INIZIA IL SECONDO FESTIVAL DEI CAPOLAVORI DI
INGMAR BERGMAN

OGGI 1° APRILE
Il volto
Bibi Andersson - Ingrid Thulin
G. Bjornstrand - M. Von Sidow

DOMENICA 2 APRILE
Lezione d'amore
G. Bjornstrand - Eva Dahlbeck

LUNEDI' 3 APRILE
Alle soglie della vita
Ingrid Thulin - Max Von Sidow
Bibi Andersson

MARTEDI' 4 APRILE
Una estate d'amore
May Britt - Nilsson
Birger Malmsten - Alf Kjellin

MERCOLEDI' 5 APRILE
A proposito di tutte queste signore
Bibi Andersson - A. Andersson
Yarl Kulle - Eva Dahlbeck

GIOVEDI' 6 APRILE
Donne in attesa
Anita Björk - Eva Dahlbeck
May Britt - Nilsson - Yarl Kulle

VENERDI' 7 APRILE
L'occhio del diavolo
Bibi Andersson - Yarl Kulle
Gunnar Bjornstrand

al NUOVO ROMANO
IL SUCCESSO DEL GIORNO!
Il film che ha scatenato TONY CURTIS
TONY CURTIS
ROSANNA SCHIAFFINO
ARRIVEDERCI, BABY!
LIONEL JEFFRIES · ZSA ZSA GABOR
NANCY KWAN
KEN HUGHES · KEN HUGHES · KEN HUGHES · RONALD HARWOOD
«THE CHASTITY BELT» TECHNICOLOR PANAVISION
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Successo al REPOSI
QUELLI DELLA "SAN PABLO"
UNA PRODUZIONE DI ROBERT WISE
STEVE McQUEEN
RICHARD ATTENBOROUGH
RICHARD CRENNA
CANDICE BERGEN

STASERA ALLA TV
Ore 19 (Programma Nazionale)
DIBATTITO POLITICO
con l'intervento degli onorevoli
ARNAUD
MATTEOTTI
e SULLO

·ASTOR·
NEL LOCALE DEI SUCCESSI INTERNAZIONALI
OGGI UN'ANTEPRIMA ITALIANA
Un film deliziosissimo nell'incanto della Costa Azzurra
JEAN-PAUL BELMONDO
MICHELE MERCIER
ROMY SCHNEIDER
ANGELICA RAGAZZA JET
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
NON E' VIETATO
E' UN FILM RECORD

LA REALTA' BATTE LA FANTASIA
ALL'IDEAL da 3 settimane
4 ECCEZIONALI ATTORI, IN UN FILM CHE NON TEME CONFRONTI, RIEVOCANO EPISODI SCONOSCIUTI CHE MUTARONO IL CORSO DELLA STORIA
ROCK HUDSON · GEORGE PEPPARD
GUY STOCKWELL · NIGEL GREEN
TOBRUK
MUSICA DI BRONISLAW KAPER
SOGGETTO DI LEO V. GORDON · REGIA DI ARTHUR HILLER · PRODOTTO DA GENE CORMAN
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
Piace alle donne, avvince gli uomini, entusiasma i giovani

OGGI al CRISTALLO
Non fategli favori, non confidategli tristezze. I Killers che cercano di fermarlo e le donne che sperano di restare con lui, tutti scoprono presto o tardi che non c'è uomo più uomo di HOMBRE
HOMBRE VUOL DIRE UOMO!
PAUL NEWMAN E' "HOMBRE"
PANAVISION COLORI NATURALI

OGGI AL CINEMA ASTRA
Tutta l'audacia, l'astuzia e l'amore di
SHIRLEY MacLAINE
COMPLICE
MICHAEL CAINE
nella divertente e spumeggiante avventura giallo-rosa
GAMBIT
Grande Furto al Semiramis
E' un film Universal Technicolor — NON E' VIETATO

Intervista col ministro della Sanità, on. Mariotti

Nei medicinali gli italiani spendono troppo e spesso male

Nel 1966, nell'acquisto di oltre 30 mila specialità diverse, si sono spesi 380 miliardi: un primato internazionale; eppure industria e farmacisti sono malcontenti - Ci sono troppi farmaci e molte ditte improvvisate; sovente gli investimenti per la propaganda soverchiano quelli per la ricerca - La riforma studiata dall'on. Mariotti si propone: 1) controlli più severi e meno burocratici sulle nuove specialità; 2) aggiornati criteri di giudizio sui prezzi, che incoraggino le aziende serie e scoraggino le altre; 3) un'azione per ridurre il prezzo dei medicinali «di base»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, marzo.

Quanto costa la salute in Italia? Perché le medicine sono così care e tuttavia si parla in termini drammatici di crisi dell'industria farmaceutica? E' una tipica situazione italiana in cui si lamentano tutti: i malati, gli industriali, le mutue, i farmacisti, i grossisti. Un coro di proteste che si confonde con polemiche vecchie di anni e arrivate ormai al punto critico. Nel 1966, per le specialità di prescrizione medica vendute attraverso le farmacie, abbiamo speso la cifra record di 380 miliardi, contro 340 del '65 e 312 del '64. Eppure sembra che questi 380 miliardi non abbiano arricchito nessuno, anzi: l'unico risultato evidente è che forse hanno guarito i malati, ma hanno quasi ammazzato le mutue.

Se infatti per i consumi di carne e di pesce non figuriamo brillantemente nelle graduatorie europee, come mangiatori di medicine siamo in testa a tutti. Nel grande pascolo di 27.619 specialità e categorie (cioè preparati derivanti dalle specialità) prodotte in Italia e di 2575 specialità e categorie importate dall'estero, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ingoiamo milioni di pillole, spesso carissime: quando non le paghiamo di tasca, le paga lo Stato attraverso l'assistenza mutualistica che copre un'altissima percentuale del mercato, circa l'ottanta per cento. Il rito di «prima e dopo i pasti» è ormai un rito nazionale. Tuttavia le industrie farmaceutiche si lagnano per una crisi dei profitti: molte fra le piccole vivacchiano o chiudono, le medie e le grosse sono rilevate a ritmo accelerato dal capitale estero.

E' una situazione caotica e paradossale, fatta di sperperi pubblici e di misteriosi affari privati, dove orientarsi è sempre più difficile. Di sicuro c'è solo che le cose vanno malissimo e che i risultati finora raggiunti, sulla spinta delle polemiche e dei periodici scandali, sono marginali. Si spendono cifre enormi per un'alluvione di prodotti con sempre nuove etichette, spesso simili, molte volte identici.

Qualche anno fa, di un famoso tranquillante americano sono state buttate sul mercato diciotto imitazioni perfette, perché, come è noto, in Italia i medicinali non sono protetti da brevetto e chiunque è libero di copiare la formula e di fabbricarli in uno sgabuzzino. Diciannove pasticche tranquillanti con diciannove nomi diversi e l'identico contenuto: i pazienti non ci capiscono niente; le ricette si fanno sempre più lunghe e più fantasiose; la spesa, a milioni a miliardi, sale.

Cominciamo il nostro viaggio in questo misterioso Far West delle pillole, dal ministero della Sanità, dove da qualche anno si tenta di mettere riparo alla situazione approvando con criteri sempre più restrittivi l'ingresso nel mercato di nuove specialità (prima del '64 venivano registrate anche duemila specialità all'anno; ora siamo fra le 150 e le 200). Il ministro Mariotti, in questi giorni, fra tante pillole una ne ha particolarmente a cuore, quella anticoncezionale. Ma fra l'enciclica del Papa e l'attesa per il varo della legge ospedaliera, trova il tempo per dedicare la giusta attenzione al problema dei farmaceutici, di cui proprio su «La Stampa», rispondendo un mese fa a un lettore, riaprì con decisione il discorso.

«Rispetto al 1965 — dice il ministro — vi è stato appunto un incremento del 13 per cento di spese per i medicinali: ma da un esame approfondito dei dati si scopre che questo incremento non è stato determinato da un pari aumento percentuale dei pezzi venduti, bensì da un aumento dei prezzi delle specialità medicinali. Questo non significa che il prezzo delle specialità sia aumentato, ma che le prescrizioni mediche si sono orientate verso specialità di prezzo più elevato. E' una tendenza che si registra ormai da qualche anno: nel '64 l'incremento delle vendite in pezzi è stato del 2 per cento e in lire del 9 per cento; nel '65 del 4 per cento e in lire del 9 per cento».

Specialità sempre più costose per guarire malanni spesso non gravi. La propaganda delle industrie è evidentemente efficace, nella gara frenetica e senza esclusione di colpi, di prodotti sempre più nuovi e perfezionati, lanciati ininterrottamente sul mercato. Ovviamente la fabbricazione di medicine più moderne è un fatto positivo, ma è sicuro che in tutti i casi queste specialità di maggior costo rappresentino un passo avanti rispetto a quelle già in commercio?

«Da parte nostra — dice Mariotti — richiederemo più severi controlli sui nuovi farmaci, appunto per evitare turlupinature e abusi. Esigeremo che vengano conservati per cinque anni i documenti attinenti alla sperimentazione e abbiamo stabilito di estendere a tre relatori, anziché a uno soltanto, l'esame di ogni nuova specialità, per avere un giudizio più approfondito e obbiettivo. In compenso, per dare fiducia all'industria farmaceutica, abbiamo stabilito di accettare per la registrazione dei medicinali, anche i lavori farmacologici eseguiti e firmati da tecnici dell'industria, mentre in passato era richiesto il sigillo di un istituto universitario. Ci sarà meno burocrazia e, ritengo, una maggiore sicurezza di controllo con la responsabilizzazione diretta delle industrie».

Questo per quanto riguarda il varo delle nuove specialità. Ma i prezzi di tutte le specialità, le vecchie e le nuove?

«Il problema dei prezzi è sul tappeto — dice il ministro —. Abbiamo allo studio un progetto di riforma che dovrebbe essere completato entro l'anno. Il metodo di fissazione dei prezzi, sia pure con notevoli revisioni, risale al 1950. E' indispensabile studiare un nuovo metodo che interpreti i problemi più attuali. Occorre partire da una determinazione del valore delle materie prime che sia il più possibile vicina alla realtà, specialmente per le materie di importazione. E' necessario inoltre tenere presente i costi industriali più aggiornati, valutando sia gli aumenti di certe componenti sia d'altra parte i progressi conseguiti dall'automazione, che nel settore farmaceutico è largamente applicata.

«Dobbiamo avviare programmi di ricerca scientifica, oggi nell'industria farmaceutica italiana quasi inesistente, e nel fissare i nuovi prezzi ne terremo conto. Ma dobbiamo anche contenere certe esagerate spese promozionali, le famose spese di propaganda che tanto incidono sul costo delle medicine.

«Nel rivedere i prezzi delle specialità in commercio dovremo evitare di prendere in esame soltanto vecchie specialità ormai abbandonate dalla propaganda, e al tempo stesso valuteremo con attenzione l'importanza che hanno certe specialità nel bilancio complessivo di un'industria. Non intendiamo deprimere l'industria farmaceutica: desideriamo che guadagni e anche che guadagni bene. Ma deve sapere spendere altrettanto bene e non dimenticare mai che la sua opera è indubbiamente frutto di una iniziativa privata, ma è al tempo stesso un servizio di pubblica utilità».

Avremo dunque, se il progetto del ministro Mariotti andrà in fondo, medicine un po' meno care. Con una maggior protezione, anche nei prezzi, delle industrie che dimostrino di investire denari per la ricerca scientifica, anziché seguire la via puramente speculativa del plagio delle formule chimiche e di un massiccio impegno di propaganda per convincere alla prescrizione del prodotto medici e farmacisti. Dovrà essere una politica differenziata, che tenga conto di molti elementi. Quindi una politica non facile, di caso per caso, specialità per specialità, considerando anche l'altissimo smercio di alcune di esse e quindi i maggiori margini di profitto. Nel 1966 per gli antinevritici si sono spesi in Italia 14 miliardi e per le sole pomate cortisoniche, che sono ammesse dall'Inam e da altri enti previdenziali, sei miliardi. Sono cifre eccezionali: e la produzione su larga scala incoraggia la ragionevole speranza, appoggiata dai propositi del ministro della Sanità, che in futuro alcune medicine di base costeranno un po' meno.

«Si è detto — conclude l'onorevole Mariotti — che le nostre riforme, sui metodi di registrazione dei farmaci e sulla politica dei prezzi, schiacceranno le piccole aziende. In realtà schiacceranno, almeno speriamo, le aziende inefficienti, grandi o piccole che siano. La produzione di un medicinale comporta precisi doveri e non si debbono tollerare mancanze o facili speculazioni. Dobbiamo adeguarci, con il brevetto dei farmaci, al Mercato comune, pur garantendoci da situazioni di monopolio.

«Dobbiamo inoltre fare ogni sforzo affinché centinaia di miliardi dello Stato, attraverso le mutue, non finiscano tutti in pillole, ma siano impiegati in modo più razionale per la salute pubblica. Oggi spendiamo una fortuna in medicinali e tutti, comprese le industrie, sono scontenti. Perciò che una profonda riforma nel campo dei farmaceutici sia difficile, d'accordo. Ma siamo anche tutti d'accordo, suppongo, che da qualche parte bisogna cominciare».

Giorgio Fattori

Il sen. Mariotti a Torino

Domani mattina alle ore 10,30 parlerà al Teatro Carignano

Il ministro della Sanità senatore Mariotti giungerà oggi in auto a Torino proveniente da Firenze. Alle 17.30 inaugurerà la nuova sede della Croce Rossa in corso Matteotti 30. Quindi si recherà al Centro di rianimazione delle Molinette e all'Ospedale traumatologico dell'Inail. Il ministro visiterà i reparti di degenza, le sale operatorie e le altre attrezzature per rendersi conto del funzionamento dell'Istituto. Alle 21.30, in una sala dell'ospedale, presiederà a un dibattito sulla riforma ospedaliera, presente un folto gruppo di medici.

Domani mattina, per iniziativa della Federazione socialista, il sen. Mariotti terrà un comizio pubblico. La manifestazione si svolgerà alle 10,30 al teatro Carignano. Parlerà anche il sen. Magliano. Nel pomeriggio il sen. Mariotti ripartirà in macchina per Firenze.

«Studio Uno» torna sul video col nuovo titolo «Sabato sera»

Il debutto questa sera - La protagonista del popolare spettacolo televisivo sarà Mina, affiancata da un gruppo di interpreti fissi, fra cui la ballerina Lola Falana - Un presentatore diverso per ogni puntata: nel primo numero Johnny Dorelli - Il programma completato da un quiz, con premi per gli spettatori

(u. bz.) Anche quest'anno è in arrivo «Studio Uno». Debutta stasera sul canale nazionale, alle 21 e ci porta due novità: una di carattere formale e l'altra, più importante, di carattere sostanziale.

«Studio Uno» 1967 si chiama «Sabato sera». Non è un titolo elettrizzante, sa più di quotidiano del pomeriggio che di rivista, comunque l'insistere sul vecchio titolo poteva effettivamente dare un senso di monotonia e di stanca ripetizione già in partenza.

Il secondo cambiamento riguarderà invece la struttura stessa dello spettacolo. Ci sarà un presentatore, naturalmente, ma diverso per ognuna delle 10 puntate: comincerà Johnny Dorelli che passerà poi la mano a Panelli, Stoppa, Alberto Sordi, Totò, Tognazzi, Rascel, Enrico Maria Salerno, Bramieri, Giancarlo Giannini. I presentatori, intervenendo, saranno accompagnati da attrici e attori che sono stati al loro fianco in film o in varietà o in commedie di particolare successo. Per esempio con Dorelli compariranno Paola Pitagora, Gigliola Cinquetti e Margaret Lee che hanno partecipato a «Johnny sette» e «Johnny sera». E' chiaro che gli organizzatori e produttori, Antonello Falqui e Guido Sacerdote, hanno tenuto conto della negativa esperienza dello scorso anno quando ad un presentatore unico, Luttazzi, era stata imposta l'assurda e massacrante fatica di sostenere, coordinare e animare venti puntate.

La protagonista sarà Mina. La quale, in fondo saggiamente, gira al largo dalle beghe infuocate e dall'atmosfera nevrotica del Festival di Sanremo e preferisce assicurarsi per dieci settimane consecutive un posto di primadonna sul video al cospetto di una platea di almeno quindici milioni di spettatori ogni sabato. Mina canterà, ballerà, reciterà e chiuderà le puntate con uno show personale. Accanto a lei come interpreti fissi figurano la danzatrice di colore Lola Falana, "importata" da Broadway dove lavorava assieme a Sammy Davis jr., il suo partner e coreografo Lester Wilson, il cantante negro Rocky Roberts, noto ai fans degli ultimi motivi americani di successo; e Franca Valeri che si esibirà nelle sue ironiche macchiette. Completano l'«équipe» Don Lurio, il maestro Canfora, il costumista Folco, lo scenografo Zikowski.

Non mancherà il quiz. Ad un certo momento le telecamere inquadreranno qualcosa come cento o duecento ballerini: in mezzo saranno mimetizzati — sul tipo dello scherzo di Tognazzi ne «Il tappabuchi» — tre personaggi popolari che il pubblico dovrà riconoscere. Sono in palio ricchi premi, con viaggi aerei nelle principali città del mondo.

Sulla carta, ovviamente, tutto appare bello, grandioso, allettante. Ma come sarà poi lo spettacolo? Pensiamo che punterà molto, secondo la tradizione di «Studio Uno», al colossale e al fastoso: il che, in ogni caso, costituirà un'attrattiva potente per la massa. Del copione non si sa nulla. Ci sarà un testo spiritoso, satirico? Meglio non avere speranze perché da tempo immemorabile ormai i testi delle riviste televisive dànno soltanto delusioni.

Cronaca televisiva

Mike Bongiorno nelle retrovie

Sulla famiglia vincitrice a «Giochi in famiglia» abbiamo un servizio in settima pagina. Noi ci limiteremo a ricordare che la trasmissione di Bongiorno è finita dopo ventitré settimane. Con quali risultati?

Risultati modesti, diremmo. Gli stessi indici di gradimento ufficiali della Rai hanno sempre assegnato al quiz una quotazione piuttosto bassa, appena di sufficienza. Del resto, in giro, ascoltando i discorsi della gente media sulla Tv, quando mai si sentiva parlare di «Giochi in famiglia»? Era un programma collocato sul secondo canale e in seconda posizione; e per di più in concorrenza, ogni venerdì, con la prosa del «nazionale» che com'è noto raccoglie platee di milioni di persone. Aggiungiamo che in genere il suo tono, il suo ambiente, il suo spirito erano tali da soddisfare soltanto un pubblico assai indulgente, di pretese limitate: anche se si deve obbiettivamente riconoscere che alcune puntate hanno avuto una gradevole vivacità e hanno tratto profitto dalla presenza di concorrenti «personaggi».

Un certo interesse si è acceso in extremis nei riguardi della finalissima esclusivamente per l'entità del premio, una villetta da 10 milioni. Ma è il primo reale interesse dopo cinque mesi e mezzo circa di trasmissioni ininterrotte. E' un po' poco, specie se si pensa ai clamori suscitati da «Lascia o raddoppia?» e, ancora, da «Campanile sera». Da un pezzo il quiz, almeno qui in Italia, vivacchia sul viale del tramonto: nessuno più ci crede ciecamente, nè Bongiorno che l'ha trasformato in un varietà, nè la tv che, ripetiamo, l'ha costantemente relegato nelle retrovie.

Ieri, comunque, la conclusione è stata in stile di lusso: Di Stefano, Celentano, Noschese, Bramieri, applausi, complimenti, tensione, emozioni e Mike vociante ed eccitato per oltre un'ora e mezzo.

* *

Il quiz è stato preceduto da un ricordo di Guido Gozzano: in sostanza una garbata, amabile, affettuosa conversazione di Franco Antonicelli in cui il regista Vladi Orengo ha inserito abilmente foto dell'epoca, sequenze di luoghi gozzaniani e testimonianze (Carola Prosperi, Salvator Gotta, il fratello del poeta e Sanguineti).

«Incantesimo» di Barry è stata la commedia del venerdì: un testo di poesia solo apparente, ma di effetti scenici sicuri; molto delicata e intelligente l'interpretazione di Lea Massari.

* *

Del debutto di «Sabato sera» parliamo a parte, diffusamente, in questa stessa pagina.

Alla rivista, che dovrebbe terminare alle 22,15 (salvo «code» non inconsuete negli esordi), seguirà un numero di «Prima pagina» intitolato significativamente «La lunga attesa del Portogallo» e dedicato ad un esame della nazione oggi più aspramente conservatrice d'Europa e ancora dominata da un regime dittatoriale.

Sul secondo canale gli appassionati di lirica che non vogliono saperne di canzonette potranno assistere ad un concerto del baritono Fioravanti con la collaborazione della soprano Floriana Cavalli. Alle 22 in Eurovisione da Madrid ripresa della finale della «Coppa Europa dei campioni» di pallacanestro fra la squadra italiana del Simmenthal e quella spagnola del Real.

* *

Due rubriche, già note al pubblico, si apprestano a far ritorno sul video: una è Zoom e l'altra è Cordialmente che dalla metà di maggio sostituiranno rispettivamente L'approdo e Giovani sino al periodo autunno-inverno.

Dopo una puntata sulla letteratura infantile, Segnalibro si occuperà lunedì (canale nazionale ore 18,45) della letteratura fantascientifica e delle sue nuove tendenze.

u. bz.

Spaventosa tragedia in un nuovo centro residenziale

Padre, madre e tre figli muoiono travolti dal crollo di una palazzina a Ravenna

Le vittime risiedevano a Losanna: erano giunte per una vacanza e si erano appena sistemate in un alloggio dello stabile - Il disastro provocato da uno scoppio di cui non si è ancora accertata l'origine - Il tetto del fabbricato si è abbattuto di schianto seppellendo sotto le macerie i cinque componenti la famiglia svizzera - Inutile la febbrile opera di soccorso



Le macerie della palazzina crollate presso Ravenna travolgendo ed uccidendo la famiglia svizzera (Telef. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Ravenna, 31 marzo.

Una impressionante sciagura è avvenuta stamane al Lido di Adriano: il crollo del tetto di un fabbricato ha travolto e ucciso i cinque componenti di una famiglia, padre, madre e tre figli. Il disastro è stato provocato da uno scoppio di cui non si è ancora accertata l'origine.

Le vittime sono il dott. Claude Ramel, di 39 anni, la moglie Elisabeth Masnada, di 37, e i figli Monica di 12, Corinne di 8 e Olivier di 9, tutti residenti a Losanna.

La famiglia era giunta in Italia per trascorrere le vacanze pasquali ed aveva deciso di fermarsi per qualche tempo ancora, per prendere possesso di un appartamento in un condominio di Lido Adriano.

Questo stabile, una palazzina di due piani con 16 appartamenti, terminata circa un anno fa, costituisce il primo nucleo residenziale svizzero realizzato da un professionista di Lugano, l'architetto Bircher.

L'alloggio era stato acquistato dalla signora Elisabeth Ramel Masnada nel novembre scorso. I cinque turisti, giunti al Lido Adriano martedì scorso, avevano preso possesso dell'appartamento, al primo piano, avevano trascorso i primi giorni passando molte ore sulla spiaggia e facendo qualche escursione nei dintorni.

Ieri mattina, però, non si erano mossi di casa: doveva giungere da Lugano, per consegnare ufficialmente l'alloggio, l'amministratore del centro svizzero, il geom. Oscar Prizzon, accompagnato dalla segretaria, la signorina Lisetta Bazzurri. I due sono arrivati verso le dieci: il Prizzon saliva nell'appartamento, mentre la signorina Bazzurri, che ha un piede ingessato per un incidente, rimaneva ad attendere in macchina. Il dott. Ramel faceva presente all'amministratore della società alcune screpolature del muro. Il Prizzon riconosceva che era pieno diritto dei nuovi acquirenti chiedere dei locali in perfetto stato e scendeva per telefonare all'impresa che aveva costruito la palazzina.

Il geometra era appena giunto al telefono in un cantiere edile distante 200 metri, quando è avvenuta la tremenda esplosione che ha demolito l'appartamento dei Ramel: frammenti di muro sono stati scaraventati lontano in un largo raggio, il tetto è crollato in una nuvola di polvere, seppellendo sotto le macerie i cinque componenti la famiglia.

Sul tetto dalla parte opposta, in un punto che non è crollato, erano due giovani operai di Marina di Ravenna, gli idraulici Salvatore Ghirardini e Gianni Barandini, impegnati in alcuni lavori di copertura: sono stati scagliati a terra e si sono rialzati illesi.

«Ho fatto in tempo a vedere il tetto che crollava — ha detto poi il Ghirardini — in una nuvola di fumo nero, poi più nulla».

Uno spettacolo agghiacciante si è presentato agli occhi dei primi accorsi: un cumulo di macerie dove prima c'era l'appartamento dei Ramel, i locali adiacenti sfondati, gli infissi spazzati via, i muri interni e perimetrali segnati da larghe crepe. Un silenzio impressionante dopo il crollo, non un lamento si levava dalle macerie.

Quintali di materiale avevano celato ogni segno di vita. Lo scoppio è stato sentito a notevole distanza. E' stato subito un accorrere di automezzi della Croce Rossa, dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della polizia. Ben presto erano sul posto decine di persone, tra cui il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vicini, il comandante dei vigili del fuoco ing. Sangiorgi, i capitani dei carabinieri Falaschi e Picariello, il commissario di Pubblica Sicurezza dott. Conforti.

L'opera di soccorso è stata febbrile. Si è provveduto a puntellare i muri pericolanti ed a smuovere le macerie. Ma non c'era più nulla da fare per i cinque sventurati. Poco prima di mezzogiorno, nella cucina dell'alloggio è stata trovata la prima salma, quella della piccola Corinne. Accanto, giaceva orribilmente straziato il corpo della madre. Sul pavimento della stanza di soggiorno sono stati rinvenuti i cadaveri del piccolo Olivier e quello della sorella maggiore, Monica. Soltanto dopo le 11 è stato possibile trovare anche il corpo del Ramel, il capofamiglia, che era stato sorpreso dallo scoppio nel bagno.

Le cinque salme sono state portate alla camera mortuaria di Ravenna e poste a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul luogo della tragedia si è recato anche l'arcivescovo di Ravenna, monsignor Salvatore Baldassarri. I congiunti dei cinque turisti scomparsi giungeranno domani a Ravenna.

Sulle cause dello scoppio esistono al momento solo ipotesi. In un primo tempo si era pensato all'esplosione di una bombola di gas liquido, ma le prime ricerche non ne hanno rivelato alcuna traccia. Sono state rimosse tutte le macerie, ma non è stato trovato nulla, neppure un fornello a gas. E' stata quindi aperta un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria: il luogo della sciagura è piantonato e domani riprenderanno le indagini.

a. m.

Forse scoperto l'automobilista che aggredì una donna a Vigevano

Si tratterebbe del gestore di un bar di Torino - L'uomo era stato messo in fuga dal figlio (9 anni) e dai nipotini della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 31 marzo.

(g. r.) La questura di Torino avrebbe identificato il conducente della «500» che domenica pomeriggio ha aggredito in aperta campagna, alla periferia di Vigevano, la trentenne Carla Barbieri, nel tentativo di usarle violenza e strappandole i vestiti. Come si ricorderà, l'uomo venne messo in fuga dal figlio della Barbieri, Antonello di nove anni, dai suoi tre nipotini e da una donna, richiamati dalle grida di aiuto dell'aggredita.

Il presunto aggressore sarebbe il gestore di un bar di Torino: sulle sue generalità la polizia mantiene il riserbo. Entro domani sarà accompagnato a Vigevano.

Un fotografo si introduce nella stanza della Masiero

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

(g. m.) Un intraprendente fotografo, deciso ad ogni costo a fotografare Lauretta Masiero con il piccolo Gianluca, è stato fermato dalla polizia per essersi introdotto nella camera dell'attrice mentre questa stava riposando.

L'episodio è accaduto stamane, nella clinica milanese dove la Masiero ha dato alla luce venerdì scorso il figlio che ha avuto da Johnny Dorelli. Il fotografo Florio Iancarelli, 21 anni, abitante a Nova Milanese, incaricato da un settimanale di fotografare la Masiero aveva cercato inutilmente di farsi ricevere: l'attrice aveva fatto rispondere di non essere ancora in condizioni di vedere estranei.

Il fotografo allora ha aspettato un momento in cui il corridoio della clinica non era sorvegliato e si è introdotto nella camera.

I lampi del flash hanno svegliato Lauretta Masiero che messasi a gridare ha fatto accorrere le infermiere e quindi la «Volante». Il fotografo è stato accompagnato in questura, dove il funzionario di servizio lo ha interrogato e lo ha poi rilasciato.

Lauretta Masiero, come riferisce il verbale di polizia, ha 45 anni: è nata a Venezia nel 1922. Johnny Dorelli ha 15 anni meno di lei.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 184 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16950 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di [illegible] di esercizio del concessionario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI partite [illegible] zincati, cerchiati e lamierini da lt. 200. Telef. 486-450. A32934

ACQUISTO occasione nastro elevatore carbone m. 8-10, sega nastro cm. 80-90, spaccatrice legna. Telefonare 235-637. A32723

IMPRESSORE per platina Heidelberg cerco tipo stampa. Via Montebello 34, tel. 885-033. A32982

LEVIGATRICE pavimenti motore scoppio cercasi occasione. Telefonare 01-41-92-147 ore pasti.

PICCOLA azienda metalmeccanica esegue [illegible] serie montaggi attrezzature. Telefonare 214-197.

POMPE per tutti i liquidi. Fell, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

PUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali «Gam» assortimento completo. Siltor, via Nizza 32. Tel. 651-327. O292

STRAOCCASIONE vendo due pompette centrifughe elettriche KP 2, torpio, trapano a colonna. Tel. 264-187

VENDESI dosatrice volumetrica Cecle tipo Gallo seminuova due incapsulatrici Gallo iniliconatrice Gazzotta. Telefonare 353-639. A32495

VENDESI tornio 3000 x 230 Sepo. Telefonare 697-574 ore pasti.

VENDIAMO [illegible] autocompressori revisionati, massima garanzia. CMA di Canavera, Rocca Canavese, telefono 928-908. 1001

615 vendo con contratto lavoro redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO esegue riparazioni alloggi, costruisce garage, laboratori, tetti. Telefonare 264-558. 1001

CATRAMATURE tetti piani riparazioni ovunque, garanzia. Telefonare 80-257. A32008

CERCASI artigiano officina propria disposto eseguire lavori di forniture. Telef. 243-065. A32807

ESEGUIAMO tappezzeria decorazione 10.000 camera. Lazzaro, via Buenos Aires 73, Torino. A32209

IMPRESA referenziata costruisce per terzi case locali industriali. Telefonare 351-326 O139

MURATORE attrezzato [illegible] pavimentazioni ripasso tetti muratura in genere. Telefonare 80-162.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 15. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445 O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo **prestiti** in giornata supervalutando **autoveicoli** anche ipotecati. **Mutui ipotecari** in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. O147

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono **540-632,** prestiti impiegati, operai; **finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli.** O312

A. TROFARELLO cediamo negozio confezioni mercerie 1.500.000 - 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O231

A. VALLE Susa cediamo bar superalcoolici ristorante 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AFFARE causa malattia cedo commestibili miglior offerente. Honesty, Bogino 10. A32612

AFFARE cedesi ristorante, bar, locanda, tavola calda, giochi, grandi possibilità sviluppo. Tel. 93-058.

AFFARONE 7.000.000 dilazionando cediamo negozio lavanderia avviatissimo. Riva via Mazzini 1.

AFFITTASI vendesi tutta o parte fornace laterizi provincia Asti scioglimento società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino».

AL miglior offerente profumeria cedesi urgentemente ricoverandosi ospedale occasione. Casalegno 885-962.

[illegible] ristorante buona posizione passaggio cedesi. Tel. 682-100.

[illegible] ristorante [illegible]. Torino forte lavoro reddito netto 14 milioni annui, coniugi cedono [illegible]sibilitati condurre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino».

ASTI, piazza centrale, vicino Stazione, cedesi [illegible] ristorante. Tel. 65-141, Asti, ore 13-14.

ATTENZIONE! Cedo aziendina costruzione attrezzature zootecnica abbinato allevamento, genere molto redditizio attività 2 anni circa però per la forte pubblicità e l'articolo indovinato è ormai conosciuto in tutta Italia, apprezzato anche all'estero, necessita acquirente con coadiuvanti desiderosi grande avvenire e che abbia un locale per spostare l'officina anche in paese lasciando in Torino gli uffici già esistenti. Richiesto 40.000.000 permuto anche con alloggi, cascine od eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino».

ATTENZIONE, negozio ferramenta utensileria zona forte passaggio possibilità redditizia lavoro cedesi occasionissima eventuale permuta alloggi facilitazioni pagamento. Tel. 518-085. Bolmo, Sacchi 34. O1007

ATTENZIONE «Piola» 55.000 giornaliere cedo 5.200.000 trattabili. Tel. 850-949. 2001

AUTORIMESSA Porta Nuova lavaggio cedesi molto [illegible]. Telefonare 687-018. A32600

AUTORIMESSA semicentrale, centrale con salone esposizione compra vendita auto cerco. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino».

AUTORIMESSA [illegible], piano unico, capienza 230, causa malattia [illegible] convenientemente. Tel. 374-609

AVVIATISSIMO commestibile drogheria 40.000 giornaliere attrezzatissimo, 1.900.000 trattabili. Casalegno 885-862. O923

AVVIATISSIMO elettrolavaggio a [illegible] vendesi zona Nizza. Telefonare 360-108. A33271

AVVIATISSIMO negozio alimentare esportazione [illegible] 3.700.000 - 2.000.000 contanti, Riva, via Mazzini 1 O231

AVVIATO negozio confezioni zona S. Rita motivi familiari cedesi. Telefono 367-230. A33159

BAR centrale chiusura serale festiva, reddito netto 1.100.000 mensile, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O808

BAR centralissimo con alloggio [illegible] giornaliere garantite dilazionando [illegible]. Carnevale, IV Marzo 7.

BAR osteria alcoolici superalcoolici permesso cucina cedo. Tel. 693-051.

BAR tavola calda centrale redditizia permuterei con alloggio cascina. Tel. 537-619. A32[illegible]

BIANCHERIE e calze redditizio cedesi convenientemente causa decesso. Tel. 539-586. A32085

BOUTIQUE centralissima uomo donna per crescente sviluppo attività cerca collaboratore collaboratrice disposti entrare in società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A33015

CAUSA salute cedo avviatissimo negozio mobili. Groppio, via [illegible] 18.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI avviatissimo negozio forniture per sarti. Telef. 359-721 dopo ore 20. A32224

CEDESI avviato negozio [illegible], rivolgersi via Bertola 23. Telefonare 535-468. A32404

CEDESI frutta e verdura solo fondi morti e licenza L. 400.000. Telefonare 332-220 al pomeriggio.

CEDESI o vendesi bar trattoria Borgaro Torinese. Telef. 275-750.

CEDO laboratorio - negozio artigiano confezioni articolo regalo facile sviluppo, volendo collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino». A32247

CEDO lavaggio a secco avviatissimo. Tel. 389-255. A32835

CEDO negozio calzature 700.000 poca merce zona centrale. Tel. 779-130

COMMESTIBILE cedesi malattia buon incasso alloggio richiesta mite. Telefonare 652-600. A32624

DISTRIBUTORI automatici cedesi, ottimo investimento, zona interesse turistico. Telef. 81-269 Canelli (Asti).

DIVISIONE soci affitto associo cedo rinomata piccola azienda meccanica produzione propria rete commerciale. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino».

DROGHERIA avviata via commerciale cedesi. Telefonare 766-602 ore 14-15. A32171

DROGHERIA cedesi anche in gerenza, ottimo incasso. Tel. 895-687.

ELETTRODOMESTICI radio tv cintura Torino zona in continuo sviluppo industriale avviamento decennale reddito netto 400.000 mensili cedesi 4.500.000 più fondi vivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A32107

ELETTROLAVAGGIO a secco avviatissimo, zona commerciale, cedo causa salute. Telefonare 534-738.

FRUTTA verdura causa malattia cedesi 800.000 attrezzature. Casalegno 885-962. O925

LATTERIA gerente praticissima cercasi. Briccarello 21 (zona Agnelli). Telefonare 390-824. A33009

LATTERIA ottima posizione, zona sviluppo cedesi causa maternità. Telefonare 351-205 Torino ore pasti.

MACELLERIA grande occasione prezzo favorevole vendo causa spostamento Romano Canavese. Piazza Serti 12. 1001

MERCERIE abbigliamento centrale redditizio adatto persone sola, 2 milioni 450.000. Tel. 511-401.

MEUBLE' 22 vani centrale 11 milioni pensione 18 camere 5.500.000 cede Barbero, Nizza 3.

MICHELINO cede giocattoli, articoli sportivi, casalinghi, generi vari in plastica. Telefonare 666-510 ore pasti.

OCCASIONE cedesi convenientemente drogheria arredatissima, incasso fortemente aumentabile. Tel. 677-733

OFFICINA Aci autoriparazioni cerca socio per ampliamento zona forte sviluppo. Telefonare 290-191.

OTTICA, negozio, laboratorio, centrale, ricca licenza, cedo 1.100.000. Tel. 760-837. A32947

PENSIONE vendo Porta Nuova 6 camere reddito 100.000 netti mensili. Telefonare 652-639.

POLLERIA via grande passaggio 300 mila settimanali ottime possibilità sviluppo cedo anticipando 1.000.000. Telefonare 745-806. O33

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede modernissima drogheria 9 mesi apertura 50.000 giornaliere, dilazionando. Tel. 331-005.

RISTORANTE bar su importante arteria cedesi. Dilazioni, permute. Telefonare 515-234. A32559

RIVENDITA pane offre in gerenza immediatamente miti pretese. Telefonare 745-886. O33

SOCIO finanziatore amministratore dispenga 30-40 milioni cerca azienda con reddito 25 milioni annui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 909 — Torino». 2001

TABACCHERIA levata settimanale 1.100.000 cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7414 — Torino».

TABACCHERIA Porta Nuova, forte vendita minuterie, [illegible] cedere. Ucrec. Cavour 28. O907

TINTORIA angolare cedesi retro abitabile buona posizione. Tel. 238-927.

TIPOGRAFIA avviatissima vasta clientela urge collaboratore impresario. Telefonare 892-220.

TORREFAZIONE analcolica zona popolosa 50.000 giornaliere trasferendosi cedesi. Casalegno 885-962.

VENDESI bar pizzeria causa malattia. Telefonare 660-250.

VENDESI caffè vini super-alcoolici, incasso 28.000 - 30.000 giornaliero. Telefonare 651-751. A32554

VIA Di Nanni, stoffe lanerie seterie [illegible] anzianità 2.800.000. Te[illegible] 545-281. A32941

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Tel. 634-673.

A. ALLOGGETTO piazza Castello, libero. Elegantemente ammobiliato. Vendesi 2.300.000. Tel. 534-713.

A. CORSO XI Febbraio 17 vicino piazza Castello vendonsi 3 camere cucina. Telefonare 280-538.

A. MATARAZZO & C. IMPRESA COSTRUZIONI (DA 20 ANNI AL SERVIZIO DEI RISPARMIATORI) VENDE [illegible] GIUGNO BELLISSIMI ALLOGGI TRIPLICE ARIA, 2-4 CAMERE, DOPPI SERVIZI. VISITATECI COL VOSTRO TECNICO DI FIDUCIA. CANTIERE VIA FILADELFIA 226. 1001

A. PINO lottini di terreno progettati: vendonsi, permutansi. Telefonare 534-713. A31526

A. PORTA Palazzo vendendo acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. SAN Mauro, strada Casale 104, [illegible] 8.500 da piazza Castello, in grandioso parco di 30.[illegible] mq. con attrezzature sportive giardini singoli alloggi [illegible] grandi in ville stupendamente panoramiche vende direttamente Impresa Ferreri. Telef. 558-855, 558-104. B32867

A. VENDONSI [illegible] terreno zona [illegible] tutti servizi. Tel. 723-333.

A. VIA Nizza vera occasione [illegible] camera tinello cucinino recentissimo 4.000.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Torricelli, 2 camere cucina servizi 4.200.000. Consuledile 512-670.

A Borghetto e Pinalpia vendo alloggi minimi 2.600.000; due camere servizi 3.550.000. Tel. Torino 293-529.

A Cascine Vica, levante-ponente, panoramici, signorili vendonsi alloggi, box, massime facilitazioni. Telefonare 784-265. A22441

A industrie vendonsi terreni zona demanio, Km. 3 Fiat Rivalta Km. 10 da Torino, prezzi [illegible]. Telefonare ore pasti 986-609. 1001

ABITABILE Borgata Vittoria, esentasse, camera, tinello, cucinino, 4 milioni 100.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI, S. Rita, alloggi signorili, [illegible] camere, tinello, cucinotta, servizi, vendonsi dilazionando. Negozi grandiosi, unibili, cantinato eccezionale. Cauda, Barletta 133. A32915

ACQUISTASI affittasi casetta villetta qualsiasi località purché vasto panorama. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A32184

ACQUISTASI mq. 500-1000 terreno edificabile periferico Torino. Telefono 518-679. A33003

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO affitto levante-ponente conveniente salone due camere cucina ripostiglio biservizi possibilità garage. Telefonare mattino 328-418.

ACQUISTO alloggio libero [illegible] servizi [illegible] corso Vinzaglio. Telefonare 353-910 ore 14-17.

AERONAUTICA [illegible] tinello, servizi nuovo, mutuato. Telefonare [illegible]-873. 32903

AFFARE vendo due camere, tinello, cucinino via Buenos Aires. Telefonare 652-873. A32902

AFFARONE, privato vende appartamento con finiture eccezionali in Grugliasco, zona tranquilla cucina grande, una camera letto, salotto, due sale grandi e servizi con tre balconi L. 7.500.000 + mutuo 25 anni 4.800.000, contanti 3.700 mila [illegible] 36 mensilità. Telefonare 851-692 ore lavoro.

AFFARONISSIMI unico stabile vendesi 1-2 camere servizi da 2.900.000 a [illegible] mutuo altre rateazioni. Telef. 296-042.

ALASSIO, ville signorili panoramicissime pronte subito vendonsi Lit. centomila metroquadrato, pagamento dilazionato. Scrivere: Casella Postale 50, Alassio. 22336

ALLOGGETTO 3 camere cucina piano 2° zona Statuto vendo. Telefonare 488-842. A32640

ALLOGGIO nuovo signorile, pressi piazza Sabotino grandi, camera, tinello, cucinino, cantina, termobagno 7.600.000. Telefonare 339-372.

ALLOGGIO panoramico, terrazzo, due camere tinello, ripostiglio, servizi, vendesi 7.000.000 trattabili. Telefonare 284-191. A33247

ALLOGGIO rimodernato quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, termo centrale. Vendesi convenientemente. Via Cibrario 41, [illegible] 15-16.

ALLOGGIO signorile trivani S. Rita 5.800.000 più mutuo. Tel. 650-471 ore pasti. A32128

ALLOGGIO signorile, libero, Valentino, quattro camere, cucina, bagno, 8.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O734

ALLOGGIO signorile nuovo, Ponte Sassi, salone quattro camere doppi servizi, box, grande giardino, 27 milioni, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O734

ALLOGGIO vendesi camera tinello cucinino servizi occupato Piazza Villari. Tel. 256-584. 1001

APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI PANORAMICI NEL PIU' ELEGANTE [illegible] PRECOLLINARE VENDONSI. TELEFONARE 542-053.

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, [illegible] 2 camere, cucina, Guinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTO casa signorile anteguerra, [illegible] Raffaello, salone, tre camere, cucina, servizio unico sdoppiato, libero, vendo dilazionando, [illegible] milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino». A32915

ASTI Moncalvo vendo casa 8 camere garage 1.500.000. Tel. 545-281

ATTICO corso Francia salone 3 camere, cucina, biservizi vendo urgentemente studio Satragni, Cernaia 24.

ATTICO signorile Crocetta, causa trasloco, vendo. Ampio salone, grandi terrazze due camere padronali, camera donna, cucina, tripli servizi. Telefonare 591-979. A32515

ATTICO, vendesi, via Pr. Clotilde, casa nuova costruzione, due camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo mq. 100 e verandina. Telefonare 750-825 ore 8,30-10,30 e 20-21.

AUTORIMESSE centrali mq 1000 - 1500 ottimo reddito vendonsi. Telefonare 773-812. O965

BERNINI impresa vende signorilissimi salone due camere cucina biservizi, cantiere Prarostino 4 ang. Francia 100. 2001

BORGHETTO impresa Moiler [illegible]plesso Panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq., parcheggio, piscina, giochi bambini. Telefonare Torino 732-088. 546-061.

BOX liberi o affittati vendonsi zona Crocetta. Telefonare 773-812.

CAPANNONE industriale mq. 350 con alloggio vendesi. Tel. 963-080.

CAPANNONE mq. 300 coperti più mq. 400 scoperti, forza industriale, acqua potabile, libero subito, volendo affittato, zona strada Leini (Mappano). Prezzo lire 5.000.000 più mutuo. Telefonare 82-479 ore pasti.

CASA 5 camere negozio centrale altarone vendesi 16.800.000. Quirico, Garibaldi 3. O808

CASCINA ottima giornate 16 Pivarone Canavese vendesi. Aimone, Massimo Azeglio 52, Ivrea.

CASÇINE Vica su corso Francia, impresa vende alloggi, negozi, box, 500.000 contanti per camera, restante mutuo S. Paolo, rate mensili pari affitto. Telefonare 511-262.

CASETTA economica camera soggiorno cucinino servizi impresa costruisce su prenotazione lire 4.100.000. Telefonare 543-668. A32480

CASETTA precollinare 5 camere servizi garage giardino comodità vendo permuto alloggio. Tel. 890-210.

CEDESI paraggi piazza Castello bellissimo negozio 4 locali adatto articoli lusso, agenzie varie. Telefonare ore pasti 547-972. A32803

CENTRALISSIMO fabbricato industriale mq. 1800 coperti luminoso completo impianti forza luce riscaldamento ampio parcheggio vendesi. Telefonare 594-696. B32893

CERCASI impresa disposta eseguire sopraelevazione centralissime 15 camere. Pregasi scrivere a: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». O1024

CORSO Bramante 3 camere salone biservizi mq. 160 vende Casalegno 885-962. O825

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo inizio cavalcavia) società Farfalla vende alloggi signorili: tre camere, tinello, cucinino; due camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo mq. 20, tre balconate, vista panoramica, mutuo facilitazioni, rivolgersi cantiere. Telefonare 723-030. O881

CORSO Peschiera moderni mansardati 2-3 camere bagno servizi vende 3 milioni. Casalegno 885-962. O925

CORSO Sempione 3 camere cucinotta tutti servizi vende 7.600.000. Casalegno 885-962. O925

CORSO Siracusa privato vende alloggio due camere tinello nuovo mutuato. Telefonare 363-101.

COSTRUTTORE VENDE VIA BARBERA 35 MIRAFIORI ALLOGGI MODERNI 1-2-3 CAMERE [illegible] CUCINOTTO, MUTUO, FACILITAZIONI. A32633

CROCETTA impresa vende appartamenti signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Telefonare 596-009.

CUMIANA vendesi alloggio piano rialzato camera, tinello, cucinotto. Tel. 363-101. A32774

CUMIANA vendo casetta e terreno fabbricabile tutti servizi. Telefonare 905-039. A32821

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE [illegible] PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT, SAN QUINTINO 4 BIS, TELEF. 535-000, 535-948. O86

FINALMARINA vendo 3 camere cucinotta 3 balconi vista mare ammobiliato nuovissimo riscaldamento garage cantina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 513 — Torino».

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

FROSSASCO zona bivio [illegible] costruenda villetta comodità pullman. Telefonare 55-90. [illegible]

GIARDINETTO PUBBLICO CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI 4 VANI, VOLENDO SALONE, DOPPI SERVIZI, NEGOZI PRONTI. VISITE CORSO MENOTTI 4. TELEFONO 372-639. A32793

GIVOLETTO: vendesi per villetta mq. 700 angolare L. 600.000. Telefonare 322-726. [illegible]

IMPRESA esegue lavori per terzi. Serietà, economia. Tel. 272-830.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici; mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino e servizi, forte mutuo, rivolgersi via Cesare Pavese 4 angolo corso Unione Sovietica 523.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO FACILITAZIONI. VISITE [illegible] CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-758.

LANZO vendesi permutasi casa panoramica 15 vani terrazzi garage. Telefonare 518-319. A33041

LOANO Borghetto posizione bellissima al mare 3 camere cucinino servizi L. 5.800.000. Tel. 287-755.

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi rateazioni. Telef. 881-805.

MONCALIERI privato vende casa seminuova 14 camere, servizi, 5 garage, termonafta con 2000 mq. terreno industriale. Telef. 644-391.

NEGOZI spaziosi, unibili, fronteggianti primaria via commerciale S. Rita, cantinati eccezionali, vendonsi dilazionando; eventuali alloggi soprastanti. Cauda, Barletta 133. B32915

NEGOZIO vuoto mq 80 via Borgaro vendesi occasione. Telef. 652-873.

NONE (pressi Indesit) impresa costruzioni vende stabile, 23 camere e servizi completamente affittato. Prezzo 29.000.000 (dilazionabili e trattabili) più 12.000.000 mutuo. Telefonare 669-661, 669-657.

OCCASIONE vendo via Guido Reni saloncino, due camere, cucina. Telefonare 652-873. A32902

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PINO, strada Rosero, località Sprotti, terreni per ville. Telef. 82-216.

PINO Torinese terreno posizione splendida vendesi. Telefonare ore pasti 547-972. A32803

PIOSSASCO vendo due camere, grande cucina, termo bagno, box 5 milioni 600.000, occasione. Telefonare 731-572. A32435

PIOSSASCO, villa splendida posizione 2 alloggi, garage, frutteto, pineta, [illegible]. Tel. 326-691.

PRECOLLINARE, San [illegible] privato vende in villa signorile soleggiata esentasse due appartamenti tre camere altro quattro camere altro servizi comodità moderne garage. Telefonare 512-562.

PRESENTIAMO S. Rita appartamento convenientissimo 4 camere cucinino 4.400.000, mutuo 3.200.000, contante 2.000.000 più mensilità pari affitto. Telefonare 753-041.

PRIVATO tratta direttamente vendita area fabbricabile centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino». A32822

PRIVATO urge vendere alloggio Beinasco 3 camere servizi, altro panoramico Cascine Vica. Tel. 335-321.

PRIVATO vende alloggetti liberi da due a cinque camere più cucina e servizi. Telef. ore 14-19 al 362-211.

PRIVATO vende alloggio centrale 4 camere servizi da ammodernare 8.500.000. Tel. 792-693.

PRIVATO vende negozio arredato pettinatrice corso Umbria. Telefonare 70-490. 1001

PRIVATO vende privato alloggio 4 camere, cucinino, servizi [illegible] Francia fronte parco. Telef. 756-801.

PRIVATO vende terreno capacità 90 camere eventualmente permutasi. Telefonare 273-383. A32683

PRIVATO vende villa [illegible] Nichelino, comodità moderne (mutuo). Telefonare 546-354. A32197

PROGETTO approvato 70 camere in Torino, mutuo concesso Cassa Risparmio, vendo o cambio alloggi. Telefonare 547-126. A32804

RIVOLI vendesi camera tinello servizi via Rosta 14.

RUBIANA 30 km. da Torino altitudine 700 posizione incantevole vendesi casetta due camere, seminuova, terreno attiguo. Tel. 339-744.

S. MAURO vendo terreno per villa a richiesta costruisco e vendo anche alloggi. Telefonare 781-822.

S. PAOLO vendo casetta da demolire con terreno. Telefonare [illegible].

S. PAOLO via Pellice 6, impresa vende alloggi signorili, box, negozi e magazzini adatti supermec, per informazioni telefonare 723-030 ore ufficio.

SANREMO in stupenda posizione panoramica vendonsi signorili alloggi, accuratissime finiture. Facilitazioni pagamento. Ifit, S. Quintino 4 bis, Torino, telef. 535-000, 535-948; a Sanremo telef. 74-795. O56

SAUZE d'Oulx vendo appartamento panoramico in condominio signorile 7 letti 2 servizi ammobiliato 9 milioni più 3.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino».

SAVONA vende-affitto villa tre piani 14 stanze, garage, giardino. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 N, Savona.

SOLEGGIATO meraviglioso parco panoramico costruibili 4 ville Gran Madre vendesi permutasi. Tel. 80-183.

SUPERGA vendesi terreno fabbricabile 1000 al mq. Tel. 320-206 ore 13-14. A32757

TERRENO [illegible] Milano bellissimo, progetto 290 camere circa, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino». O14

TERRENO [illegible] (Rivoli centro) metà permuta, dilazioni pagamento. Telefonare 70-612. A33288

TERRENO Cavoretto strada Ronchi-Cunioli panoramica asfaltata, zona [illegible] ville tranquillità, vendesi blocco 20.000 mq lire 2500 pagamento convenirsi. Cordomarie, corso Sommeiller 19. A32813

TERRENO industriale Beinasco mq 34.000 eredi vendono 3600 mq. Quirico, Garibaldi 3. O808

TERRENO industriale e residenziale periferia None strada Pinerolo fronte strada asfaltata, tutti servizi mq. 6000 frazionabili vendesi. Telefon. 95-567 ore pasti. O1023

TERRENO industriale vicinissimo Fiat Mirafiori mq. 18.000 frazionabili, progetti approvati, vendesi convenientemente. Telefonare 341-405 ore pasti.

TERRENO vendesi 16 km. Torino fronte strada asfaltata tutti servizi mq. 3800 lire 4.500.000 trattabili. Telefonare ore pasti 90-537.

TORINO zona Nord vendo terreno industriale lire 3000 mq. Telefonare 404-777. A32232

TREDICI km. da Torino vendesi villetta panoramica. Mutuo. Telefonare 558-043. 1001

VENDESI ampio alloggio due camere cucina entrata 4.000.000. Telefonare 731-717, 737-282. 1001

VENDESI in Castelnuovo Don Bosco frazione Mondonio fabbricato rustico e civile con frutteto adiacente o più terreno acqua luce. Telefonare 480-654 ore pasti.

VENDESI muri negozio borgata Parella vicinanza complesso scuole e chiesa. Telefonare 768-931. O189

VENDO alloggi nuovi, tre piani fuori terra, massima tranquillità, m. 200 filobus Cascine Vica, via Bruere angolo Sestriere. Telefonare 950-847 pomeriggio. 1001

VENDO cascinotta nel Monferrato civile e rustico compreso 7 giornate di terreno cambio anche con alloggio. Telefonare 773-985. O879

VENDO Spotorno camere, cucina anche ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

VENDO 2 alloggi camera tinello e servizi. Telefonare 777-197 nel pomeriggio. A32861

VENDONSI AFFITTANSI LOCALI INDUSTRIALI TETTOIA CHIUSA, VILLETTA CON UFFICI ALLOGGIO TOTALE SUPERFICIE 3000 MQ. A 100 METRI DA CORSO ORBASSANO FIAT MIRAFIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3414 — TORINO». A32972

VIA Gorizia recente camera cucina tutti servizi vende 5.200.000. Casalegno 885-962. O925

VILLA [illegible] ottocentesca precollinare posizione eccezionale parco plurisecolare due ettari terreno, tennis, serre, rustico, quindici minuti dal centro vendesi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». A33049

VILLA in Bruino nuova accuratissima costruzione, 2 camere salone terrazzo grande garage magazzino cintato pronta subito vendo. Telefono 501-346. O163

VILLA nuova finitissima, panoramica; S. Mauro, 7 camere, doppi servizi giardino, frutteto vendesi 22.500.000 P. S. Scrivere: «Pubblicità Stampa 505 — Torino».

VILLA panoramica bellissima strada nobile, parco, occasione vendesi. Telefonare 685-890. A32904

VILLA precollinare Dazio Moncalieri-Torino bellissima posizione vendo. Telefonare 652-873. A32902

VILLA Valsalice parco terreno fronte strada, casa custode, semiammobiliata, vendesi 90.000.000. Telefonare 517-803. O24

VILLE signorili in comprensorio condominiale custodito tra parchi secolari quasi in città vende impresa Derossi, visite domenica mattina. Telefonare 773-812, 682-216.

VILLETTA ideale due famiglie vendesi km. 26 Torino, comodità, 10 milioni più mutuo, dilazioni. Telefonare 380-218. A32519

ZONA Bruino lottini terreno per villette vendo. Facilitazioni. Telefonare 351-222. 1001

ZONA S. Rita vendesi alloggio esente libero tre camere tinello servizi. Telefonare 264-591. O902

20% CONTANTI, RESTO [illegible] ANNI POTETE ACQUISTARE [illegible] DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFONARE 683-291. O856

3.600.000 + 1.800.000 mutuo vendesi alloggio in Borgaretto due camere, tinello, cucinino. Tel. 363-101.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. [illegible]

AFFITTEREBBERO referenziati 2-3 camere servizi anche precollinare. Telefonare 895-252. A32648

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803. 538-594. O24

CONIUGI affitterebbero camera tinello cucinino servizi zona Sansalvario, Inghilterra, Statuto. Telef. 652-228 ore pasti. A33939

(Continua a pag. 10)

Le vicende del biellese assassinato nella brughiera

Come un «ottimo» poliziotto è stato coinvolto in un delitto

Santino Pronesti, 44 anni, rischia di essere imputato di omicidio volontario, contrabbando, truffa, furto - Egli però nega di aver sparato su Claudio Pizzorno e rigetta la responsabilità dell'omicidio sull'ex collega, pure arrestato - Il questore di Vercelli dice: « E' stata una mazzata per noi. Ha rovinato quasi 20 anni di servizio ineccepibile

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 31 marzo.

«*E' stata una mazzata che abbiamo ricevuto*» mi dice il questore di Vercelli dott. Sangiorgio. Stiamo parlando dell'arresto di Santino Pronesti, un poliziotto di 44 anni, padre di due bimbi. Su di lui si sta addensando una serie di pesanti imputazioni: omicidio volontario con le aggravanti della premeditazione e dei motivi abbietti, contrabbando, truffa, furto. Ciò fa subito pensare a uno di quei «poliziotti marci» visti al cinema, che per anni vanno avanti con un piede nella malavita. Ma questo non è il caso di Pronesti. Appena egli ha messo piede nella malavita, è rovinato. «*In due o tre mesi — mi dice il Questore — ha rovinato quasi vent'anni di servizio ineccepibile*».

Due o tre mesi fa Pronesti si è messo con Saverio Lucchesi e con Claudio Pizzorno, la vittima. Ma è più probabile che la sua rovina sia incominciata prima di questo incontro. C'è una bicicletta rubata l'estate scorsa che cambia completamente la vita del poliziotto. Vediamo la sua vita prima del furto. Pronesti è dattilografo presso la terza divisione. Alla fine di ogni anno di servizio gli scrivono «ottimo» nella casella per le qualifiche; due anni fa il giudizio è stato «superiore alla media». Non è brillante né ha fantasia, ma è diligente e sgobbone.

Il lavoro amministrativo è pesante, grigio e dà scarse soddisfazioni, ma Pronesti sembra rassegnato a finire la carriera ad una macchina per scrivere. Un uomo senza ambizioni. «*Lo abbiamo sempre visto con la divisa*» mi dicono, e questo significa: non se la passava troppo bene, indossava la divisa per risparmiare il vestito borghese. Guadagna 122 mila lire al mese.

La sua casa è nel quartiere Châtillon, un edificio Ina. Due stanze, mobili economici. C'è un televisore, ma chi non ha un televisore? Pronesti ha un bimbo di dieci anni e una bimba di sei, tiene le loro fotografie in ufficio. Esce con loro e la moglie, la domenica. Ma vi sono domeniche che manda la famiglia al cine e lui va in ufficio perché ha lavoro arretrato. Domenica di Pasqua è stato in questura a battere a macchina dalle 12 alle 19. Poi è andato a casa, si è cambiato, si è messo la pistola in tasca ed è andato con il Lucchesi a cercare il Pizzorno. (Ora domando alla moglie: «*Ma non le è sembrato cambiato suo marito in questi ultimi mesi, non ha sospettato che le nascondesse qualcosa?*». Lei risponde: «*Era troppo buono con noi perché lo sospettassi*»).

L'estate scorsa Santino Pronesti è entrato in un cortile di corso Risorgimento, a Biella, e ha rubato la bicicletta di un ragazzo. Questo episodio è stato scoperto ieri, si ignora cosa lo ha spinto a rubare.

Sempre più chiuso e taciturno: non si sapeva che cosa pensasse. Ora si sa che aveva qualcosa di cui si vergognava. Inquieto, insoddisfatto, Pronesti ha incominciato a incontrarsi sempre più spesso con Saverio Lucchesi, anche lui calabrese, per un anno ausiliario della polizia, poi operaio della Châtillon. Lucchesi guadagna più o meno quanto Pronesti, anch'egli ha moglie e un figlio di 15 anni, ma ha l'auto e affitta una villetta nel quartiere residenziale di viale della Rimembranza, è assiduo dei «night clubs».

Una sera dello scorso dicembre Lucchesi porta l'amico al «Mocambo» di Viverone. Una vampata nell'opaca vita di Pronesti. Dopo qualche ora con ragazze spensierate, egli accetta la proposta: fare soldi alla svelta con il contrabbando e farne molti infilando tra i pacchetti di sigarette altri pieni di segatura. Claudio Pizzorno entra socio nell'affare.

La prima «fornitura» va bene: tabacco e segatura per 300 mila lire ai caffè della stazione di un paese del Vercellese. Pronesti non ha mai avuto tanto denaro in tasca. In ufficio è l'impiegato di sempre, a casa aiuta il figlio nei compiti e asciuga i piatti alla moglie, come sempre. Ma sta perdendo la testa.

Anche la seconda «fornitura» va bene: tabacco e segatura per 270 mila lire a — sembra — un professionista vercellese. E' Claudio Pizzorno che incassa. E' sempre stato uno squattrinato ed ora, con tanto denaro tra le mani, non capisce più niente. Spende e spande, regala un gioiello alla sua amica, in pochi giorni «brucia» la sua parte e quella dei soci. Ma ciò non lo preoccupa. Sa che essi, soprattutto Pronesti, sono vulnerabili, hanno tutto da perdere da una chiassata.

Ecco, Pizzorno è sicuro di avere il coltello per il manico. Può ricattare la guardia Pronesti e l'operaio Lucchesi: «*O mi lasciate in pace o avverto la questura e la Châtillon che fate del contrabbando e truffate*». Aggiunge: «*Avete tutti e due famiglia: pensateci prima di fare uno scandalo*». E' sicuro di sé e domenica non teme di andare in macchina con i suoi creditori. Ma dopo un'ora è crivellato di colpi in una brughiera. Proprio il terrore del ricatto e dello scandalo ha portato all'omicidio.

Si sa come il procuratore dott. Tacconi, i carabinieri di Biella e la polizia di Vercelli hanno risolto in pochi giorni un caso che subito era apparso dei più difficili. Mercoledì mattina gli agenti sono andati a prendere Lucchesi in fabbrica. Sono andati a mezzogiorno da Pronesti. Era a tavola con la moglie e i figli. «*Pronesti — gli hanno detto — il commissario deve parlarti per una pratica. Puoi venire subito?*». Era penoso per quei poliziotti quest'incarico.

Ora Pronesti e Lucchesi si accusano a vicenda di avere sparato contro Pizzorno. In questa schermaglia, l'operaio è più abile e smaliziato, il poliziotto appare ingenuo, impreparato. La pistola del delitto è la sua, quella d'ordinanza. Perché l'ha tirata fuori quella sera? Risponde: «*Per spaventarlo*». E per spaventarlo, aveva messo la pistola sul sedile della macchina, durante la discussione: così dice Pronesti. Ma Lucchesi lo smentisce con rabbia.

Si pensa che il delitto sia stato premeditato. L'avere tirato fuori la pistola accusa Pronesti. Ma era Lucchesi che guidava ed è lui che ha portato l'auto nel luogo più deserto della brughiera. C'era bisogno di andare fino là soltanto per discutere? Nel carcere Piazzo di Biella, Pronesti e Lucchesi si odiano furiosamente.

«*Vent'anni di servizio ineccepibile rovinati in due o tre mesi*» mi dice il questore. Per centomila lire e per due o tre sere (non di più) in un «night club» a dire goffe galanterie a una ballerina greca, Pronesti rischia l'ergastolo.

Alla vicenda è risultato estraneo l'organizzatore dei balletti Franco Chiappa.

Luciano Curino

Conferenza sul liberalismo dell'on. Malagodi a Savona

Savona, 31 marzo.

(*g. f.*) L'on. Malagodi, segretario generale del partito liberale italiano, parlerà domani sera alle ore 18 nella sala del cinema Olimpia sul tema «Liberalismo all'avanguardia».

Nel corso della conferenza il segretario del pli affronterà anche alcuni temi sociali di grande attualità fra cui l'ultima enciclica di Paolo VI.

Una famiglia milanese alla tv vince una villetta da 10 milioni

La finalissima del quiz di Mike Bongiorno fra i Vigevano di Milano e i Benelli di Arona - E' il più alto premio messo in palio dalla nostra televisione - I vincitori potranno erigere la casa prefabbricata dove vorranno, purché in Italia

(*Nostro servizio particolare*)
Milano, 31 marzo.

«Giochi in famiglia» si è concluso con una vittoria milanese. Nella ventitreesima ed ultima puntata del popolare varietà a premi presentato da Mike Bongiorno, la famiglia Vigevano, milanese, dopo un lungo duello a testa a testa, con un bruciante sprint finale ha battuto la famiglia Benelli, che può essere definita emiliano-piemontese, perché da qualche anno risiede ad Arona, sul Lago Maggiore, mentre l'accento dei suoi componenti rivela inequivocabilmente le sue origini bolognesi.

I favori del pubblico nel corso delle precedenti puntate si erano equamente divisi. I Vigevano (nonno ex parrucchiere a bordo dei transatlantici, padre e madre che hanno posti di responsabilità nel mondo della moda e dei cosmetici, una figlia di otto anni, Giorgia, terza elementare, capelli chiari, occhi azzurri) sono parsi forse più caratteristici, più originali. I Benelli, per contro, industriali, si erano attirati molte simpatie per la loro misura, la loro compostezza, e soprattutto per l'eccezionale prontezza della loro bambina, Barbara.

All'inizio Mike Bongiorno, con la sua enfasi casalinga, ha parlato di «serata storica», di «puntata epica». E dal suo punto di vista non aveva poi tutti i torti, dato che per l'occasione la Rai-tv aveva messo in palio il premio più cospicuo di tutta la sua storia: dieci milioni tondi tondi sotto forma di una villetta prefabbricata, con relativo terreno, che la famiglia vincitrice potrà far erigere dove preferirà, purché non esca dai confini dello Stato italiano. Naturalmente, se sceglierà un terreno molto costoso, la villetta, per rientrare nei dieci milioni, sarà piuttosto modesta; se al contrario sceglierà un terreno di poco prezzo, la costruzione potrà essere quasi lussuosa.

L'entità della posta in palio non sembrava destare eccessiva commozione nelle due famiglie concorrenti, che, abituate ormai ai duelli sotto i riflettori (i Vigevano nelle precedenti puntate avevano già racgranellato due milioni e 700 mila lire, i Benelli due milioni e 200 mila), chiacchieravano disinvoltamente con gli spettatori delle primissime file. Solo la piccola Barbara Benelli sembrava un po' più tesa del solito. Prima dell'inizio era anche caduta, si era sbucciata un ginocchio.

Che oggi la piccola Barbara non fosse molto in forma lo si è capito quando è venuto il momento dello scontro diretto fra lei e la sua bionda coetanea, Giorgia Vigevano. E' stata forse la svolta della gara. Fino a quel momento le due famiglie si erano praticamente equivalse, tre punti per i Vigevano, due per i Benelli. Barbara e Giorgia dovevano dire chi aveva lanciato dieci famosissime canzoni moderne. Giorgia Vigevano ha preso il sopravvento ed ha portato la sua famiglia in vantaggio: 4 a 2. Il distacco, tuttavia, non era grave, avrebbe potuto essere agevolmente colmato durante la fase finale ai pulsanti. Anche qui le due squadre con emozionante altalena sono rimaste a lungo in parità. Solo alla nona domanda — qual è il nome di battesimo del pittore Renoir? — il padre Vigevano, azzeccando per primo la risposta giusta — Pierre Auguste — ha portato la sua famiglia in vantaggio. Vantaggio che ha poi ribadito vincendo così ai pulsanti per 3 a 0. Risultato finale, dunque: 7 a 2 per i Vigevano.

g. t.

Forse in piazza San Marco uno dei film di Venezia

I progetti di Luigi Chiarini «Nessun contrasto fra l'industria del cinema e la cultura»

Venezia, 31 marzo.

Il prof. Luigi Chiarini, direttore della Mostra cinematografica di Venezia, ha fatto oggi alcune dichiarazioni sull'impostazione che intende dare al Festival di quest'anno, il 28°. «*Se dovessi creare un motto per definire la rassegna direi: "Il cinema è anche una cosa seria", ed a prova di ciò vi è la cifra raggiunta l'anno scorso nella vendita dei biglietti: dieci milioni netti in più dell'incasso più alto registrato dal dopoguerra ad oggi*».

Quest'anno, Chiarini spera di far proiettare un film della Mostra all'aperto, in Piazza San Marco: «*Non ho mai rinunciato al mio progetto di far svolgere almeno una serata in piazza San Marco, la "hall" più grande del mondo*».

Sulle polemiche sorte per l'impostazione «troppo intellettuale» data alle ultime rassegne, il professore ha detto: «*Desidero precisare che non ho mai inteso fare una contrapposizione fra arte e industria in quanto i film scelti per Venezia sono sempre prodotti da industriali. La contrapposizione, semmai, è con i commercianti: infatti film quali* Au hazard Baltazar, Gertrud, Chappaqua, Les créatures, *che sono stati a Venezia, non sono circolati in Italia perché i commercianti hanno ritenuto non facessero "cassetta"*». (Ansa)

LA SENTENZA AL TRIBUNALE DI TORINO

Amnistiato il sacerdote accusato di picchiare i bimbi subnormali: il P. M. aveva chiesto due anni

I giudici hanno mutato l'imputazione di maltrattamenti in quella di abuso di mezzi di correzione - Il condono applicato anche alle due maestre per le quali la pubblica accusa aveva chiesto 18 mesi ciascuna - Il religioso dirigeva alcuni istituti in provincia di Torino - Arrestato, era stato rilasciato dopo un breve periodo di detenzione - Ieri alla lettura della sentenza non era presente: dicono sia stato colto da un lieve malore

Il processo a don Invernizzi è finito con un'amnistia: nei confronti del sacerdote e delle sue due giovani collaboratrici, Carla Bozzetti, di Cremona, e Anna Gheruzzi, di Ghedi (Brescia), il Tribunale ha dichiarato il «non doversi procedere». Per la legge non sono cioè né colpevoli né innocenti. Il dibattimento, svoltosi in una lunga serie di udienze, si era iniziato in febbraio e si è concluso ieri.

Don Invernizzi, arrestato e rilasciato dopo un breve periodo di detenzione, era gravemente accusato: «Mentre era direttore degli istituti di Casal Vernone, Cinzano e Brusasco — *si leggeva nel capo di imputazione* —, ha maltrattato i bimbi affidati alle sue cure». *Circa duecento poveri bimbi, alcuni nati illegittimi, altri subnormali. Glieli avevano affidati gli enti pubblici incaricati dell'infanzia bisognosa. Don Pietro Invernizzi, 56 anni, dava fiducia: in tre anni aveva aperto tre istituti, comprando e riadattando tre castelli abbandonati.*

Le due maestre, Bozzetti e Gheruzzi erano anch'esse imputate di maltrattamenti: «Picchiavano i piccoli allievi» *ripeteva l'accusa. Sono state udienze dense di episodi e di personaggi, madri e fanciulli si sono avvicendati sulla sedia dei testi.* «Mi ha colpito in testa» *affermava un bimbo;* «So che malmenava gli allievi» *accusava una maestra;* «Mio figlio si lamentava di ogni sorta di angherie» *sosteneva una mamma.*

Si sono sentite in aula frasi del genere: «Ho visto trascinare una bimba per i capelli». «Don Invernizzi diceva che quei bambini dovevano essere trattati duramente, ché erano piccoli animali». «Negli istituti non c'era acqua: i fanciulli pativano la sete, non potevano lavarsi». *Hanno parlato di* «clima di terrore in cui vivevano i bimbi», *di sevizie, duri castighi.*

Ma parecchi hanno anche usato parole buone verso il sacerdote: «Nei tre castelli c'era un'atmosfera serena — *ha affermato il prof. Coda, specialista dell'Onmi* —, pasti abbondanti, refettorio accoglienti». *Esperte in pedagogia ripetevano:* «L'assistenza era fatta con amore e con sollecitudine in un clima familiare».

In mezzo a questa ridda di deposizioni contrastanti, che sembravano ridurre la verità a un vuoto concetto, don Invernizzi era impassibile, seguiva attento gli uni e gli altri; in alcune udienze non s'è visto, ha detto di non sentirsi bene. Qualche tempo fa era stato colto da una forma di emorragia cerebrale; ha un viso vecchio, stanco, ma severo.

Ieri è comparso soltanto in mattinata, quando è iniziata la serie delle arringhe. I difensori Accatino, Badellino, Noya hanno ribattuto la requisitoria del p. m. Marsachi, che aveva chiesto due anni e 6 mesi per il prete e un anno e 6 mesi per le maestre; e le arringhe dei difensori di parte civile, avv. Mariapia Astore e Bianca Guidetti.

Accatino e Badellino per le giovani imputate: «Non esiste il concorso nel reato — *sostengono* —: Bozzetti e Gheruzzi erano subordinate al sacerdote, creatore e proprietario degli istituti: non potevano decidere sul miglior modo di realizzare le condizioni ambientali. Né avevano il dovere di impedire eventuali comportamenti illeciti da parte del loro direttore».

«Comunque — *proseguono* — era loro legalmente consentita una certa "violenza fisica" per correggere gli allievi: questi erano stati affidati dai genitori, che in quel modo trasmettevano la patria potestà. E questa prevede anche la possibilità di dare qualche scappellotto. Tutt'al più quindi si potrebbe parlare del reato di percosse o di lesioni lievi: ma per essi manca la querela».

Avv. Noya per don Invernizzi: «Il problema generale dell'assistenza ai bimbi menomati esiste e andrà risolto in altra sede; qui si giudica di un caso concreto e per amore di giustizia la vostra sentenza non dovrà costituire un "esempio di punizione"».

«Che qui non si difenda Don Bosco — *prosegue* — è pacifico. L'uomo davanti a voi è figlio di contadini che senza vocazione particolare ha preso gli Ordini: nel suo ambiente l'educazione viene impartita con qualche scappellotto. I tempi sono cambiati, ma mi sembra giustificabile per lui una reazione impulsiva davanti a qualche manchevolezza dei suoi allievi. Balza evidente la montatura della causa».

Afferma poi che il processo è stato creato dal «comportamento fazioso delle maestre che hanno sporto le denuncie», *smantella alcune deposizioni di testi contrastanti tra loro, nega che esistano le prove di lesioni sui bimbi.* «La storia dell'acqua — *afferma* — è suggestiva, ma non esiste: le assistenti dividevano cibo e bevande con gli alunni e da parte delle giovani non vi sono state lagnanze. Don Invernizzi, poi, sollecitava di continuo un perfezionamento dei servizi presso le autorità».

Con una dissertazione giuridica, sostiene che se mai «si deve parlare di abuso di mezzi di correzione e non del reato più grave di maltrattamenti». *La tesi è accolta dal Tribunale (pres. Iannibelli, canc. Casatelli) dopo quasi tre ore di camera di consiglio. La sentenza:* «Il Tribunale muta il reato in "abuso di mezzi di correzione" e, dato che questo è coperto dalla recente amnistia, dichiara di non doversi procedere nei confronti dei tre imputati». *Don Invernizzi nel pomeriggio non si è visto; dicono che sia stato colto da un altro lieve malore.*

n. n.

Don Invernizzi e le assistenti Gheruzzi e Bozzetti prosciolti a Torino per amnistia

Mille persone colpite da un'epidemia a Lerici

Le cause del morbo (una grave forma gastro-intestinale) sono sconosciute - Le farmacie, aperte anche nella notte, hanno quasi esaurito i medicinali

(*Dal nostro corrispondente*)
La Spezia, 31 marzo.

(*r. r.*) Un migliaio circa di abitanti di Lerici e della vicina frazione di S. Terenzo sono stati colpiti da un'epidemia di origine sconosciuta. Si tratta di un'affezione da virus, caratterizzata da violente manifestazioni gastro-intestinali. Alla clinica Santa Giuliana di Lerici è stato un continuo accorrere di uomini, donne e bambini in preda a conati di vomito e dissenteria. In numerosi casi il grave malessere si è manifestato con improvvisi svenimenti. Le farmacie sono rimaste aperte tutta la notte per far fronte alle richieste dei colpiti dall'epidemia. In breve tempo le scorte di medicinali si sono quasi esaurite.

Stamane il medico condotto di Lerici ha segnalato il caso all'ufficiale sanitario del comune, che ha a sua volta informato il medico provinciale di La Spezia. Nelle scuole si sono registrate moltissime assenze. Nel pomeriggio l'ufficiale sanitario e il medico provinciale hanno cercato di stabilire l'origine dell'affezione collettiva, informandosi presso i malati se avessero mangiato cibi apparentemente guasti o ingerito bevande inquinate. E' stato compiuto un sopralluogo all'acquedotto municipale e si è provveduto a prelievi d'acqua in varie zone dell'abitato di Lerici e S. Terenzo, per sottoporli ad esame batteriologico.

Si era sparsa, fra l'altro, la voce che nelle condutture dell'acqua vi fossero state infiltrazioni di gas illuminante. In serata si è appreso che da un primo esame batteriologico i campioni d'acqua prelevati a Lerici e S. Terenzo risulterebbero del tutto esenti da qualsiasi contaminazione.

La Wallace in Alabama rifiuta l'integrazione razziale a scuola

La signora è stata eletta governatore al posto del marito

New York, 31 marzo.

La signora Lurleen Wallace, governatore dell'Alabama, ha sfidato ieri sera un Tribunale federale che le aveva ordinato, otto giorni fa, di procedere all'integrazione razziale di tutte le scuole dello Stato, entro la fine di settembre.

La signora Wallace, che è stata eletta al posto del marito, ha chiesto ai parlamentari dell'Alabama di conferirle i poteri necessari per amministrare il sistema scolastico se la Corte ritornerà sulla sua decisione. La signora Wallace ha d'altra parte chiesto fondi supplementari che serviranno a rafforzare la polizia dello Stato. (*Ansa*)

Processata la Casablancas per le accuse del marito

E' stata amnistiata - La bella ereditiera doveva rispondere fra l'altro di ingiurie e percosse al consorte

(*Dal nostro corrispondente*)
Milano, 31 marzo.

(*g. m.*) La bella ereditiera sudamericana Sylvia Casablancas, moglie dell'industriale milanese Cesare Spadacini, è stata amnistiata stamane in Pretura in seguito alla denuncia presentata nei suoi confronti dal marito per abbandono del tetto coniugale, ingiurie, percosse e inadempimento agli obblighi di assistenza.

Sylvia Casablancas, l'ereditiera amnistiata (Telef.)

I fatti che hanno dato origine alla vertenza risalgono alla sera del 26 gennaio 1965. Dopo una violenta lite col marito, la bella ereditiera lasciò il tetto coniugale e con la figlioletta Costanza, si recò dai genitori sulla Costa Azzurra; in quella occasione, la giovane signora accusò il marito di averla schiaffeggiata davanti ai domestici. Cesare Spadacini ribatté sostenendo che la moglie non aveva tenuto un comportamento edificante. Entrambi chiedevano la separazione addossandosi l'un l'altra la colpa.

La separazione venne accordata il 2 aprile dello scorso anno, di comune accordo, con l'assegnazione della figlia alla madre. Ma era rimasta pendente presso la cancelleria della pretura la causa originata dalla denuncia di Cesare Spadacini per abbandono del tetto coniugale ed altri reati.

La causa è andata a ruolo stamane, ma la bella ereditiera non si è vista: «*E' stanca del clamore e della curiosità che la sua triste vicenda desta fra il pubblico* — ha spiegato il difensore avvocato Stazzi —. *Per questo la mia assistita ha deciso di rimanere a Ginevra, dove si trova con la figlioletta Costanza, nella casa del padre*». C'era invece Cesare Spadacini, che però non si è costituito parte civile.

CRONACHE DELLO SPORT

Le tre prime del campionato impegnate domani in confronti decisivi

Juventus-Napoli, Inter-Milan: in gioco lo scudetto

La preparazione dei juventini a Villar Perosa

Stacchini ala tra i bianconeri Gori dovrà controllare Sivori

Castano è migliorato e sarà quasi certamente in campo - Rientro di Bercellino e Salvadore - Il Napoli si interessa ad Haller e Meroni? - Micelli e Nardin terzini tra gli azzurri

Domani sono in programma in serie A due partite di calcio cui guardano tutti gli sportivi: Inter-Milan e Juventus-Napoli. La classifica di testa, come si ricorderà, è la seguente: Inter punti 38, Juventus 36, Napoli 34. E' evidente quali conseguenze possano avere per ognuna delle tre squadre che stanno in vetta al torneo i risultati degli incontri di cui saranno protagoniste. Se l'Inter perde di fronte ai rivali cittadini e la Juventus si afferma sui napoletani, nerazzurri e bianconeri saranno appaiati al comando; nell'ipotesi che entrambi vengano sconfitti il Napoli rientra in pieno nella lotta per lo scudetto. Se invece juventini e interisti faranno prevalere il fattore campo, lo svantaggio dei partenopei nei confronti della capolista salirà a sei punti e l'attuale competizione a tre si ridurrà al classico duello. Nel caso di pareggio la situazione sarà attenuata o rimarrà immutata a seconda se i «nulli» avverranno su un campo solo o su tutti e due.

A Villar Perosa, dove si è trasferita ieri mattina, la Juventus si è allenata intensamente. Durante le esercitazioni sono stati provati uomini e schemi da opporre al Napoli. Heriberto Herrera ha schierato: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Rinero, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli, ossia la formazione che, nel caso Castano risultasse indisponibile, giocherà domani allo stadio con Rinero secondo «stopper».

Migliorate, frattanto, le condizioni di Castano. Il «capitano» è rimasto negli spogliatoi affidando alle cure del massaggiatore il braccio e la caviglia infortunati. Al termine appariva rinfrancato: «In sole ventiquattr'ore c'è stato un netto miglioramento — ha detto —. Se i progressi continueranno con la stessa rapidità, penso che potrò giocare. Ho bisogno, però, di poter muovere il gomito senza troppe difficoltà». Il recupero di Castano appare quasi certo. Una decisione verrà presa oggi dopo l'ultimo collaudo.

La seduta di ieri è stata integrata da una partitella a ranghi misti. Un solo goal, autore Favalli. Il rilancio dell'attaccante è rimandato. Pare scontata la conferma di Stacchini all'ala destra. Per il romagnolo si tratta del debutto stagionale in campionato: l'ultima presenza risale alla gara con la Sampdoria che ha concluso lo scorso torneo. La retroguardia ripresenterà Bercellino, guarito dallo stiramento riportato a Dundee, e Salvadore, tornato in efficienza dopo l'incidente di cui è rimasto vittima domenica scorsa.

Gori, che forse dovrà controllare Sivori, conosce a fondo il suo avversario e non lo teme. Il terzino ha osservato che, con la difesa al completo, la Juventus impedirà al Napoli di segnare: «Al massimo gli azzurri ci costringeranno ad un pareggio senza reti. Se c'è una squadra che può vincere, questa è la Juventus. La prova di mercoledì non avrà seguito, quella Juventus inspiegabilmente afocata non avrebbe battuto neppure una squadra di dilettanti».

A Torino si è allenato il Napoli. Pesaola nel pomeriggio ha condotto i suoi giocatori sul terreno del «Combi» impegnandoli per oltre un'ora in giri di campo, atletica e completando l'attività con una partitella vinta dagli attaccanti sui difensori per 3 a 2. Reti di Orlando, Altafini e Sivori. Nardin e Panzanato si sono allenati a parte; lavoro supplementare per i portieri. Oggi verrà reso noto lo schieramento titolare. Pesaola ha lasciato capire che sarà il seguente: Bandoni; Nardin, Micelli; Ronzon, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Orlando, Altafini, Sivori. L'unico dubbio riguarda la scelta fra Girardo e Micelli per il ruolo di terzino sinistro: se cadrà sul primo significa che il Napoli adotterà una tattica più difensiva; con Micelli (soluzione quasi certa) sarebbero evidenti i propositi offensivi degli azzurri.

Confermati i rientri di Sivori e Bianchi. Omar indosserà probabilmente la maglia n. 11. «Dieci o undici è la stessa cosa», ha precisato l'ex juventino apparso ieri assai vivace e volenteroso. «L'importante è non mancare ad un simile appuntamento». José Altafini, invece, preferisce senza mezzi termini la posizione di mezz'ala di punta: «Orlando si trova bene al centro — ha detto il brasiliano — e io gioco più volentieri arretrato anche se segno di meno. Non per timore di prendere calci, ma perché posso manovrare e puntare a rete partendo da lontano. Al centro non mi diverto più come un tempo: bisogna sempre aspettare il pallone buono per far qualcosa. Normalmente il centroavanti è bloccato dallo "stopper", dal "libero" e dalle uscite volanti del portiere». Altafini, in vena di battute, ha pronosticato: «O la Juventus ci batte 6 a 5, ovvero vinciamo per 5 a 0. Scherzi a parte ritengo favoriti i juventini che giocano in casa. Noi, però, abbiamo molte energie da spendere. Sarà una bella partita».

Con Pesaola si è parlato di trasferimenti e di Haller, che tutti indicano «napoletano» per la prossima stagione: «Le trattative sono proibite dalla federazione e il Napoli agisce in conformità. Premetto che non abbiamo bisogno di giocatori. Se Haller o qualche altro (Meroni?), verrà acquistato, vedremo come impiegarli».

Si è appreso infine che da Napoli è prevista una carovana di tifosi al seguito degli azzurri: la segreteria bianconera ha avuto una richiesta di circa 2500 biglietti.

Bruno Bernardi

Lo Bello resta arbitro Non diventerà deputato

Catania, 31 marzo.

In merito alla notizia d'una sua presunta candidatura alle elezioni nazionali, l'arbitro Lo Bello ha dichiarato questa sera a Catania:

«La notizia mi lascia trasecolato. Non c'è nessuna situazione in questo momento che possa preludere ad una mia candidatura alla Camera.

«Se questa situazione si dovesse determinare, esaminerei il caso al momento opportuno. In ogni caso non ho nessuna intenzione di interrompere la mia carriera arbitrale, fino a quando mi sarà consentito di praticarla. Conto di arrivare ai Campionati mondiali del 1970».



L'ex juventino Sivori, da sinistra, l'ex granata Orlando e Girardo ieri in allenamento

Multa di mezzo milione a Herrera alla vigilia del derby di Milano

Ha criticato l'arbitro Lo Bello al termine della partita con la Roma - Il terzino Burgnich punito (100 mila lire) per lo stesso motivo - L'allenatore nerazzurro ha rivelato un suo incontro «segreto» con Eusebio prima di Italia-Portogallo - Amarildo convinto della vittoria dei rossoneri

(Nostro servizio particolare)

Milano, 31 marzo.

Alla vigilia del derby fra Inter e Milan il «pugno di ferro» della Federazione si è abbattuto su Helenio Herrera e Tarcisio Burgnich. L'allenatore ed il difensore nerazzurri sono stati puniti con una ammenda di 500.000 e di 100.000 lire per avere criticato espramente l'operato dell'arbitro Lo Bello, al termine della partita Roma-Inter del 19 marzo. Herrera aveva affermato: «Non posso dire che Lo Bello ci abbia rubato un punto ma posso pensarlo». Burgnich aveva aggiunto: «Vogliono portarci allo spareggio». Tanto l'allenatore quanto il giocatore intendevano così protestare per la decisione con cui Lo Bello aveva annullato un goal di Mazzola.

Intanto, l'attesa dei milanesi per il 148° derby si fa sempre più viva. L'Inter ha già venduto circa 53.000 biglietti e, molto probabilmente, riuscirà ad esaurire entro domani anche le ultime scorte di distinti (poco meno di 10.000) e di popolari (1000) che ancora le rimangono in dotazione. Considerando dunque che, oltre ai 66.000 paganti, saranno presenti sugli spalti anche 15 mila abbonati, si può già prevedere che lo stadio di San Siro farà registrare un nuovo «pienone». L'incasso dovrebbe aggirarsi sui 110 milioni di lire.

A tanto rosee prospettive economiche non fanno riscontro previsioni altrettanto positive in campo puramente tecnico. Inter e Milan non promettono di disputare un gran derby. Abbiamo provato a svolgere una piccola inchiesta tra tutti i probabili protagonisti della gara e nessuno di essi si è lasciato andare a previsioni molto ottimistiche. Gli allenatori Helenio Herrera e Arturo Silvestri hanno espresso l'opinione che la partita sarà decisa da un solo goal.

Soltanto il rossonero Amarildo ha palesato una incrollabile fede in una vittoria del Milan ed in un suo grande successo personale. Amarildo, potrà avere domenica una funzione determinante sugli sviluppi dell'incontro. Il trainer rossonero Silvestri sembra deciso ad utilizzarlo a centro campo, per contrapporre all'esperienza di Suarez la sua dinamicità ed il suo orgoglio. Non sarà facile per il brasiliano togliere allo spagnolo il [illegible] delle operazioni a centro campo, ma Suarez potrebbe accusare un sensibile calo di rendimento in conseguenza dello stato di prostrazione fisica in cui lo ha lasciato l'acuta forma di colica renale di due settimane fa.

Sul rendimento di Suarez non si può fare quindi sicuro affidamento e ciò rende la situazione dell'Inter alquanto allarmante poiché la squadra nerazzurra scenderà in campo già svantaggiata in partenza dall'assenza dello squalificato Picchi e dalle precarie condizioni di salute di Sandrino Mazzola.

Helenio Herrera non sottovaluta i pericoli insiti nel derby con il Milan e, per distrarre l'attenzione dei tifosi, ha trovato oggi un diversivo nella rivelazione dei particolari di un suo incontro segreto con l'attaccante del Benfica e della Nazionale portoghese, Eusebio.

L'allenatore nerazzurro ha svelato di essersi privatamente incontrato con il giocatore a Roma, prima dell'incontro Italia-Portogallo. «Eusebio — ha detto Herrera — è venuto a chiedermi se esiste la possibilità di un suo trasferimento all'Inter. Gli ho spiegato che c'è per ora la difficoltà del veto federale contro l'importazione di giocatori stranieri e che comunque, all'Inter, potrebbero interessare anche altri elementi come l'uruguaiano Spencer, il belga Van Himst ed il brasiliano Pelé. Gli ho tuttavia promesso che se l'Inter andrà in finale, nella Coppa dei Campioni, ci rivedremo a Lisbona e riparleremo più concretamente di questi problemi».

d. m.

Per la gara con il Torino

Il Vicenza in ritiro

Vicenza, 31 marzo.

Il Lanerossi Vicenza si trova in ritiro a Valdagno, in attesa d'incontrare domenica il Torino. Fanno parte della comitiva Luison, Volpato, Rossetti, Poli, Carantini, Pini, Maraschi, Menti, Gori, Governato, Gregori, cioè la formazione che dovrebbe giocare contro i granata torinesi. Si sono aggiunti Demarco, Giunti e Piampiani, ma solo il primo ha la possibilità di scendere in campo prendendo il posto di Menti, qualora la mezz'ala biancorossa dovesse confermare uno stato di depressione fisica già denunciato nei giorni scorsi.

In quanto al Torino la squadra ha concluso ieri la preparazione settimanale. Oggi la formazione granata parte in pullman per Vicenza. Quasi certamente, contro il Lanerossi, si avrà il rilancio di Pestrin nel ruolo di interno destro. Ferrini giocherà mediano. Tornerà inoltre Meroni, che ha scontato il turno di squalifica. Simoni dovrebbe essere l'altra ala.

Domani a Milano i dirigenti del Torino si incontreranno con un organizzatore sudamericano per perfezionare gli accordi relativi alla tournée oltre Atlantico in programma a fine campionato e all'amichevole del 1 maggio allo stadio con il Peñarol di Montevideo.

Volpato, infine, è guarito dall'attacco influenzale e ha ottenuto il permesso di recarsi a Varese fino a martedì prossimo.

Domani le partite iniziano alle 15,30

Il campionato di calcio di serie A riprende domani dopo la sospensione di un turno per i confronti internazionali Cipro-Italia e Italia-Portogallo. E' una ripresa estremamente interessante in quanto sono in programma numerose sfide dirette fra le squadre di testa.

A Milano l'Inter capolista (p. 38) affronta il Milan (p. 28) nel tradizionale «derby», a Torino la Juventus, seconda in classifica con 36 punti, riceve il Napoli di Omar Sivori, terzo con 34 punti. Bologna e Fiorentina si incontrano a Firenze: una gara fra squadre di media classifica divise da una antica rivalità. Secondo il calendario si sarebbe dovuto giocare a Bologna, ma poiché nell'andata, causa l'impraticabilità del campo toscano per l'alluvione, furono i rossoblù a ricevere i viola, domani si completerà lo scambio.

Il Torino, in clima di serenità, va a Vicenza, in casa di un Lanerossi in posizione non troppo tranquilla. Fra le squadre di coda il Lecco riceve la Roma.

Gli incontri di domani cominciano alle ore 15,30. La serie B osserva un turno di riposo. Il programma della A: Fiorentina-Bologna, Brescia-Atalanta, Cagliari-Mantova, Foggia I.-Spal, Inter-Milan, Juventus-Napoli, L. Vicenza-Torino, Lazio-Venezia, Lecco-Roma.

Classifica: Inter 38; Juventus 36; Napoli 34; Cagliari e Bologna 31; Fiorentina 29; Milan 28; Torino 27; Mantova 26; Roma 25; Atalanta 24; Brescia 23; Spal e Lanerossi 20; Venezia 14; Foggia 13; Lecco 11.

Basket al Palazzo dello sport

Al Palazzo dello sport torinese si disputano oggi le finali del campionato studentesco provinciale di basket. Ecco il programma: ore 15, Ist. Righi c. Michelangelo (cat. scuole medie inferiori non tesserati); ore 16,15, Ist. Birago c. Ist. Agnelli (cat. juniores non tesserati); ore 17,30, Ist. Avogadro c. Einaudi (cat. juniores tesserati Fip).

■ La 15ª edizione del West African Safari automobilistico, disputato dal 23 al [illegible] marzo su un difficile percorso di oltre [illegible] chilometri di piste, è stata vinta dai piloti Shankland-Rothwell su Peugeot [illegible] a iniezione.

VARATA IERI L'INIZIATIVA

Una «città dello sport» per gli studenti torinesi

Il progetto di una «città sportiva» per gli studenti torinesi è stato varato ieri durante una riunione cui hanno preso parte autorità accademiche e cittadine. Gli impianti, il cui costo è previsto in un miliardo, comprenderebbero uno stadio con pista atletica, una piscina coperta e una scoperta, campi per tennis, la pallacanestro, la pallavolo, il calcio, il rugby, ed una grande palestra coperta.

Il complesso potrebbe sorgere, secondo le prime proposte, o nella zona di Grugliasco, collegato ad edifici scolastici già previsti, oppure in uno di questi altri «settori»: Chieri, Stupinigi, la stessa Grugliasco ed una parte de La Mandria.

A Torino vi sono 25 mila universitari, cui si possono aggiungere 15-20 mila studenti delle scuole medie superiori, i quali per ragioni di età possono praticare lo sport ad alto livello e con una certa costanza.

Per il funzionamento è stato notato che è all'esame della Camera una legge che prevede una somma di 5 miliardi annui da assegnare ai nuovi complessi sportivi degli atenei (a Torino dovrebbero toccare in proporzione 400-500 milioni). La nuova e già approvata legge sul credito sportivo e quella sulla manutenzione degli impianti dello sport dovrebbero offrire altri cespiti per il finanziamento dell'iniziativa, cui naturalmente potrebbero contribuire la Provincia, il Comune e gli enti universitari cittadini.

La riunione per l'esame dei vari problemi si è tenuta ieri, per iniziativa del Centro universitario sportivo di Torino, presso il Rettorato. Vi hanno preso parte il rettore prof. Allara, il prof. Capetti, rettore del Politecnico, l'on. Catella, delegato per il Coni, l'avv. Calsolaro, assessore all'istruzione per la Provincia, il dott. Lucci, assessore all'istruzione per la città, ed il dott. Nebiolo, presidente della Federazione internazionale degli sport universitari.

L'Alessandria andrà in C?

Difficile la situazione della squadra ultima in classifica della serie B
I dirigenti, in ogni caso, preparano la ripresa per la prossima stagione - Interessante dibattito ieri nella sede del Circolo alessandrino

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 31 marzo.

La posizione dell'Alessandria, ultima in classifica nella serie B e ormai costretta a sperare solo in un miracolo per evitare la retrocessione, è l'argomento del giorno negli ambienti sportivi alessandrini. Riesce difficile comprendere come una squadra che aveva iniziato il campionato mascherando appena appena i suoi propositi di tentare addirittura la scalata alla serie A, stia ora raggiungendo l'umiliante traguardo opposto, quello della bocciatura e del ritorno — dopo 15 anni — in serie C. In inizio di stagione erano stati acquistati molti giocatori validi di nome se non di fatto, poi sono state cambiate tre guide tecniche; la compagine è passata dalle mani di Puricelli a quelle di Cappelli ed infine a quelle di Szekely, l'allenatore ungherese che portò la squadra alla salvezza nella scorsa stagione.

Ma anche in campo sportivo i miracoli difficilmente si ripetono: Szekely non ha ancora ammainato il suo ottimismo, tuttavia la posizione dell'Alessandria non è migliorata, perché è tardi ormai, e non si possono più commettere errori e quelli commessi nei primi tempi del campionato sono tali da poter tirare a fondo anche una compagine che lotta ora con la massima energia per restare a galla.

Ma in città si è fatta ormai strada la rassegnazione. Tutti hanno ormai l'animo preparato al tonfo in serie C e si prospettano già le difficoltà ed i problemi legati al futuro.

Il problema più grave è per ora soltanto una... preoccupazione: quella che l'ing. Remo Sacco, l'uomo che, attorniato da pochi collaboratori, ha avuto i poteri commissariali in questo sfortunato momento, ceda allo scoraggiamento e alle critiche e lasci l'Alessandria.

Di questo stato d'animo si sono fatti interpreti i soci del Circolo Alessandria — un club autonomo che tuttavia fiancheggia con autentica passione sportiva la vita della società calcistica — promuovendo per stasera un dibattito pubblico sulla situazione della squadra grigia. Scopo della riunione era quello di permettere ai critici di dare sfogo alla loro opposizione nella sede più adatta e con i modi più democratici.

All'assemblea, molto numerosa, che si è conclusa oltre la mezzanotte, erano presenti fra gli altri anche gli ex nazionali Baloncieri e Cattaneo, nonché numerosi dirigenti delle passate gestioni dell'Alessandria. Gli interventi sono stati assai vivaci, con molte note polemiche, ma alla fine ha prevalso il desiderio di stringersi intorno all'Alessandria.

L'assemblea si è conclusa con un appello all'ing. Remo Sacco, commissario della società, stasera assente per impegni di lavoro fuori Alessandria, di restare al suo posto anche nel caso, purtroppo assai probabile, che l'Alessandria sia retrocessa in serie C. Il rag. Montini, vicecommissario dell'Alessandria, pur non impegnandosi per conto dell'ing. Sacco, ha espresso la convinzione che i dirigenti dell'Alessandria rimarranno al loro posto anche nella prossima stagione.

Gianni Pignata

La corsa dei 150 milioni

Fury Hanover e Preziosa ritirati dal «Lotteria»

I due cavalli non erano sufficientemente preparati
Sostituiti dagli americani Leonardo e Bettor's Choice

Napoli, 31 marzo.

(r. c.) Tempo ancora incerto a Napoli, dove stamattina i concorrenti al Gran Premio della Lotteria hanno messo a punto la loro preparazione. Quasi tutti i ventun candidati alla corsa dei milioni sono scesi in pista; anche Roquepine, che era guidata dal suo proprietario Henry Levesque.

Dalla gara sono stati ritirati *in extremis* Fury Hanover e Preziosa. Il primo, nell'ultimo allenamento a Tor di Valle, pur apparendo in ottime condizioni non ha palesato una forma così brillante come la sua scuderia pretendeva per una gara di tanta importanza. Al posto di Fury Hanover e Preziosa sono subentrati gli americani Leonardo e Bettor's Choice, con «chances», sulla carta, molto marginali.

La televisione trasmetterà domenica in cronaca diretta le tre batterie (in programma per le 15, le 15,30 e le 16) e, dopo un intervallo dedicato ad altri sport, alle 17,15 la finalissima. A questa, come è tradizione, parteciperanno i primi due arrivati di ogni eliminatoria.

Come è noto, alla corsa è abbinata la lotteria nazionale con un primo premio di 150 milioni. Per la gara ippica vera e propria sono in palio 25 milioni per finale più premi per le batterie ed altre cifre per i piazzati e gli eliminati.

Le gare di Vinovo

Erbonne, messosi in luce nel pomeriggio di Pasqua, sarà di nuovo protagonista oggi all'ippodromo torinese del trotto. Guidato da Luigi Canzi, sarà il favorito del Premio Primavera (L. 1 milione 50.000, m. 1600), in cui incontrerà Yamada (U. Francisci), Quibo (A. Francisci) ed Orio (A. Pedrazzani).

Le corse avranno inizio alle 15. I favoriti: Premio Rapallo: Metallo-Shadiglio; Premio Finale: Qualea-Drathaar; Premio Sanremo: Rugby-Babele; Premio Pegli: Bellini-Tognone; Premio Alassio: Profeta-Minosse; Premio Primavera: Erbonne-Quibo; Premio Nervi; Zarusca-Borghese.

Cento concorrenti in gara stasera nella maratona Torino-St-Vincent

La partenza alle 22,30 da via Leini - Il percorso è di 95 chilometri - L'arrivo dei migliori previsto verso le 9,30 di domani - La competizione è aperta a tutti

La quinta edizione della maratona «Torino-St. Vincent», alla quale prenderanno parte quasi cento concorrenti, si inizierà stasera da via Leini. I partecipanti che gareggeranno su un percorso di 95 chilometri, attraverseranno nella notte Leini, Volpiano, S. Benigno, S. Giusto, Montalenghe, Romano, Ivrea, Pont St. Martin, Bard, Verrès, Nuove Terme di St. Vincent. L'arrivo dei migliori è previsto verso le 9,30 di domattina.

La prima edizione fu vinta nel '63 da Franco Venturi, che stasera con i suoi [illegible] anni sarà il più anziano concorrente in gara; nel '64 e nel '65 il successo toccò al lucchese Tassimiro Di Fabbio mentre lo scorso anno giunse al primo posto Stefano Bricco (Leinì), il quale realizzò con 12 ore e 20 minuti il record della gara. Meglio di lui fece Salvadore Sciriminacci (10 ore e 4 minuti) che però, non essendo in regola con l'iscrizione, correva fuori gara. Il via sarà dato stasera alle 22,30 dall'on. Catella, delegato provinciale del Coni, da via Leinì 44. La competizione è aperta a tutti, specialisti ed anche semplici appassionati: si prevedono quindi distacchi molto forti.

Duello Ford-Chaparral nella «12 Ore» di Sebring

Sebring, 31 marzo.

Si corre domani a Sebring la «12 Ore» automobilistica, valevole quale seconda prova del trofeo internazionale prototipi, la competizione che in questi anni ha visto svilupparsi il grande duello tra Ferrari e Ford, con le Chaparral a fare da terzo incomodo. Alla corsa americana, però, non partecipano le vetture italiane.

La gara di domani si limiterà dunque alla sfida tra Ford e Chaparral e sarà interessante vedere i progressi forniti dalle due marche per fronteggiare Ferrari. Nelle prove, il nuovissimo prototipo Ford «Mark IV», pilotato da Mario Andretti, ha fatto registrare il tempo migliore: 2'48" pari ad una media oraria di 178 km.

Nella cilindrata fino a 2000 cmc lotta aperta fra un nugolo di Porsche «Carrera 10», tre Dino (piloti Rodriguez-Guichet, Casoni-Williams e Mueller-Klass), e la nuovissima «Alfa 33».

Improvvisa ondata di maltempo in Alta Italia

Neve sulle alture piemontesi e liguri Violenti grandinate in Emilia-Romagna

Ovunque la temperatura ha subito un brusco abbassamento - Si temono danni per l'agricoltura - Freddo intenso in Val d'Aosta e nelle Valli Cannobina e Vigezzo - A Modena la grandine ha bloccato il traffico per circa mezz'ora

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 31 marzo.

(*f. m.*) Maltempo su tutto il territorio della provincia di Alessandria e freddo pungente. La pioggia ha cominciato a cadere la notte scorsa ed ha proseguito quasi ininterrottamente per tutta la giornata, mentre la colonnina del termometro è scesa di parecchi gradi.

Acqui, 31 marzo.

(*g. l. p.*) Piove da stanotte nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Le precipitazioni hanno assunto carattere nevoso sui rilievi: nel Ponzonese la neve ha raggiunto in alcune località i 3-4 centimetri di altezza.

Ovada, 31 marzo.

(*g. t.*) Un violento temporale di breve durata si è scatenato questa notte sull'Ovadese. Sulla zona montana che sovrasta il comune di Molare, e precisamente nelle frazioni Olbicella, San Luca e Bandita di Cassinelle, a Cassinelle e Cremolino è caduta la neve.

Asti, 31 marzo.

(*e. m.*) Sulle colline dell'Astigiano per tutta la mattinata è caduta la neve. Nel pomeriggio si sono avuti forti rovesci di pioggia. La temperatura la notte scorsa è scesa a 0 gradi. Si teme che il repentino mutamento di clima (nei giorni scorsi il termometro aveva registrato 17 gradi) possa danneggiare le colture agricole.

Condove, 31 marzo.

(*g. d.*) Un freddo intenso ha caratterizzato la giornata in tutta la Bassa Valle di Susa. Il termometro non è salito oltre i 5 gradi. La neve è caduta sulle colline più basse, a meno di 500 metri d'altitudine.

Aosta, 31 marzo.

(*l. v.*) Temperatura rigida in Valle d'Aosta, dove il cielo per tutto il giorno è rimasto prevalentemente coperto. E' nevicato soltanto nella Valle di Gressoney, oltre i 1200 metri di altitudine. Bufere di vento e di neve si sono avute sul massiccio del Monte Bianco e sul Cervino.

Verbania, 31 marzo.

(*a. c.*) Su tutta la zona del Verbano è nevicato da ieri pomeriggio sino a stamane, sino attorno ai 400 metri. Il rialzo pomeridiano della temperatura ha in breve fatto sparire la neve dalle zone più basse. Oltre i 700-800 metri invece vi erano ancora stasera dai 5 ai 15 centimetri di neve fresca, e per il freddo cominciavano a formarsi lastre di ghiaccio sulle strade. Nelle valli Cannobina e Vigezzo già stasera alle 18 il termometro era sceso attorno allo zero.

Genova, 31 marzo.

(*f. d.*) Il tempo è bruscamente cambiato anche in Liguria. Durante la notte è scesa la neve nell'entroterra e sulle colline che circondano Genova. Alle sette di stamane l'ufficio dell'aeroporto di Genova Sestri Ponente ha registrato la temperatura più bassa del mese di marzo: 5 gradi. Al passo dei Giovi, dove la precipitazione nevosa è stata piuttosto abbondante, il termometro segnava zero gradi. Nel corso della giornata folate di vento gelido hanno mantenuto il termometro a quote basse: in città il mercurio non ha superato gli otto gradi e stasera è sceso a quattro gradi, il freddo è pungente.

Sestri Levante, 31 marzo.

(*e. b.*) La neve è caduta in abbondanza sui più alti contrafforti dell'Appennino ligure orientale. I monti dell'entroterra di Sestri Levante e del Chiavarese erano stamane completamente imbiancati. Sul litorale è caduta pioggia frammista a nevischio mentre soffiava un forte vento. La colonnina del mercurio è scesa fino a raggiungere nelle prime ore del mattino gli 8° a Riva Trigoso e Sestri Levante, poi è risalita fino a raggiungere i 15° in un alternarsi di sole e di nuvole capricciose.

Voghera, 31 marzo.

(*e. g.*) La neve è ricomparsa anche sulle montagne del nostro Oltrepò. La precipitazione gelata è caduta durante la notte e nella giornata di oggi, imbiancando le località al di sopra dei 600 metri e raggiungendo altezze varianti dai 10 ai 50 centimetri. Il mezzo metro è stato superato a Cima della Colletta.

Modena, 31 marzo.

(*c. b.*) Ventidue millimetri di acqua sono caduti oggi in mezz'ora su Modena, dove s'è abbattuta una bufera di eccezionale violenza. Verso le 14,30, dopo che il cielo si era andato sempre più oscurando, sono cominciati a cadere fittissimi chicchi di grandine misti a nevischio: la precipitazione è durata, senza mai diminuire d'intensità, per circa trenta minuti, bloccando il traffico. Minore intensità ha assunto la precipitazione in altre zone della provincia come Campogalliano e Formigine. Si temono gravi danni alle colture.

Faenza, 31 marzo.

(*d. g.*) Un violento nubifragio si è scatenato nel pomeriggio alle 15,30 nel Faentino, caratterizzato da lampi, tuoni fragorosi e da una forte grandinata. Il temporale si è ripetuto con minore intensità due ore dopo, accentuando il brusco abbassamento della temperatura.



La zona collinare alla periferia di Torino imbiancata ieri mattina dalla nevicata fuori stagione (foto Moisio)

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni intermittenti anche a carattere temporalesco. Locali nevicate su Val Padana, arco alpino e appennino. Parziali schiarite saranno possibili ovunque ma avranno carattere temporaneo. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: da deboli a moderati. Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	9	Pescara	5	14
Bolzano	2	8	Aquila	2	11
Trento	3	9	Roma	7	13
Verona	4	10	Campob.	4	10
Trieste	8	13	Bari	10	14
Venezia	6	12	Napoli	6	13
Milano	4	9	Potenza	5	9
Genova	5	12	Catanz.	5	15
Bologna	3	13	Reg. C.	12	17
Firenze	5	13	Messina	12	15
Pisa	5	14	Palermo	11	14
Ancona	7	11	Catania	10	21
Perugia	1	7	Cagliari	7	13

Il permesso di caccia prorogato al 30 aprile

Si potrà cacciare la selvaggina migratoria soltanto sulle coste

Roma, 31 marzo.

Il ministero dell'Agricoltura ha consentito alle amministrazioni provinciali di prorogare fino al 30 aprile l'esercizio della caccia alla selvaggina migratoria. Allo scopo di prevenire la strage di selvaggina la caccia potrà svolgersi nelle sole fasce costiere e nell'intervallo di tempo che va dalle 9 del mattino al tramonto del sole. Con decreto ministeriale del 23 febbraio dello scorso anno, il ministero dell'Agricoltura aveva posto il divieto di caccia dopo il 31 marzo per proteggere questa selvaggina. Ora si è deciso di attuare gradualmente la limitazione temporale delle cacce primaverili. Nell'emanare il provvedimento il ministero si è detto fiducioso nel senso di responsabilità delle amministrazioni provinciali, nell'educazione civica dei cacciatori e nella proficua opera di vigilanza degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

(Ag. Italia)

Il calendario dei divieti di pesca sul Lago Maggiore

Verbania, 31 marzo.

(*a. c.*) La Federazione italiana pesca sportiva ha comunicato il calendario dei divieti di pesca sul Lago Maggiore e nelle acque soggette alla convenzione italo-svizzera sulla pesca. In particolare è vietata la pesca: al gambero, dal 1° aprile al 30 giugno; alla carpa dal 1° al 30 giugno, alla tinca dal 1° al 30 giugno, all'alborella dal 15 maggio al 30 giugno, al persico dal 10 aprile al 11 maggio, all'agone dal 29 giugno al 30 luglio, mentre il divieto per il luccio scade il 5 aprile.

Dai garzoni delle Halles

Quattro in minigonna denudate a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 31 marzo.

Quattro ragazze in minigonna sono state denudate la notte scorsa, mentre uscivano da una *brasserie* delle Halles, il mercato centrale di Parigi reso famoso dalla truculenta descrizione che ce ne ha lasciato Emile Zola. Il brutale episodio, che contrasta con la civilissima tradizione della vita notturna parigina, ha avuto come protagonisti una trentina di garzoni di macellai che, nell'*argot* del luogo, vengono chiamati «i forti».

In realtà, nonostante le loro proporzioni gigantesche e il loro aspetto sanguinario, «i forti» delle Halles sono le persone più tranquille del mondo, sempre pronti, per pochi soldi di mancia, a rendere piccoli servizi alla clientela dei locali notturni, molto numerosi nel quartiere. Da più d'un secolo, infatti, alle Halles si svolge una vita di notte molto intensa: il *tout-Paris* ha l'abitudine di andarvi a cena dopo le prime teatrali, in *restaurants* di gran lusso, che hanno conservato però all'ingresso il bancone di zinco dove «i forti» vanno a bere bicchieri di vino rosso, tanto per mantenere la messinscena.

Non sembra che le ragazze, tutte intorno ai vent'anni e di costumi irreprensibili, li avessero provocati. Soltanto una di loro, una giovinetta diciottenne, pare che avesse mostrato la lingua a un «forte» che le aveva rivolto qualche frase pesante, ma, in ogni caso, la reazione è stata sproporzionata.

Fatto sta che, quando le quattro sono uscite dalla *brasserie*, un violento lancio di gusci d'ostrica le ha accolte e, subito dopo, sono state aggredite dalla folla degli omaccioni che hanno strappato loro ogni indumento di dosso. La via era molto frequentata, come al solito, ma i nottambuli si sono fermati a guardare ridendo, senza che nessuno intervenisse in loro difesa, finché, nude e ricoperte di lividi, le ragazze hanno potuto rifugiarsi nel vicino commissariato di polizia. Parigi sta perdendo, dunque, l'amabile leggerezza della sua vita notturna?

s. v.

L'inchiesta sul naufragio al largo della Cornovaglia

Il capitano della petroliera «Torrey Canyon» di nuovo interrogato a Genova per 14 ore

L'inchiesta si svolge in un albergo: in due giorni il comandante Rugiati ha risposto per 28 ore alle domande degli inquisitori (un inglese e un americano) - Le porte sono sprangate, possono entrare solo i camerieri con i cibi - Il capitano appare disfatto, invecchiato di 10 anni - Ha detto: «So assumermi le mie responsabilità. Non intendo sottrarmi alle conseguenze del mio operato»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 marzo.

Quattordici ore di interrogatorio ieri, quasi altrettante oggi: in una camera dell'albergo «Columbia» il capitano Pastrengo Rugiati rivive da due giorni, istante per istante, il dramma della Torrey Canyon, la gigantesca petroliera liberiana che la mattina del 18 marzo è finita sulle secche del Land's End, dodici chilometri al largo della Cornovaglia. Di fronte a lui sono i due inquisitori venuti da Londra, l'inglese Gilford Gordon, rappresentante degli assicuratori, e l'americano James Povey, rappresentante della Barracuda Tanker Corporation, *la società armatrice della superpetroliera. Assistono alle sedute il signor Mario Cosulich (contitolare della* Fratelli Cosulich, *agente per l'Italia degli armatori), il prof. Francesco Berlingieri, esperto di diritto marittimo, e una interprete.*

Come ieri anche il secondo interrogatorio-fiume è circondato da una cortina impenetrabile di riserbo. Era atteso per oggi un comunicato ufficiale del rappresentante degli armatori, ma in serata è stato reso noto che «ci potranno essere dichiarazioni soltanto a conclusione degli accertamenti in corso». *Le tre camere intercomunicanti (315-316 e 317) nelle quali i due inquisitori hanno installato il loro «quartiere generale» continuano ad essere «assediate» dai giornalisti (fra cui quattro inviati speciali di giornali londinesi), ma le porte sono sempre chiuse a chiave e si aprono soltanto per far passare un cameriere che porta panini imbottiti e bevande.*

Gli interrogatori di ieri e di oggi hanno letteralmente prostrato il capitano Pastrengo Rugiati. Chi lo ha visto uscire ieri notte dall'albergo ha detto che sembrava invecchiato di dieci anni. «Sono atterrito — *ha detto il comandante ad un giornalista* — dalle dimensioni che il sinistro ha assunto. Altre navi hanno subito degli incagli, ma le conseguenze non sono state così disastrose. Ecco a che cosa alludevo quando ho attribuito l'accaduto all'"imponderabile": alla disgrazia nella disgrazia. Sono un uomo che ha sempre affrontato le sue responsabilità e anche in questo caso non intendo sottrarmi alle conseguenze di un giudizio sul mio operato. Mio padre era un ufficiale dei carabinieri — per questo il mio nome è Pastrengo — e il senso dell'onore è in me, nel mio stesso carattere, mi deriva come tradizione e come insegnamento di tutta una vita trascorsa sul mare».

Pastrengo Rugiati ha poi smentito che tra lui e l'ufficiale di guardia, cioè il «terzo di coperta» Alfonso Coccio, vi sia stata, prima dell'incidente, una «disparità di vedute» sulla rotta da seguire. «La rotta — *ha detto* — è decisa dal comandante, anche se a bordo della mia nave tutti gli ufficiali potevano liberamente esprimere il loro parere».

Comunque siano andate le cose, è certo che il capitano Pastrengo Rugiati sente il peso della sua responsabilità. A casa, nei giorni scorsi, la moglie è stata costretta a chiamare un medico. «E' un uomo disfatto — *ha detto* —. Non possiamo più accendere il televisore perché ci mostrano la sua nave si dispera. Di notte si sveglia di soprassalto gridando. Ha ancora nelle orecchie il rumore delle secche contro la chiglia della sua nave. Dice che sembra l'urlo di mille bocche».

Oggi si è atteso invano la commissione d'inchiesta liberiana, di cui era stato preannunciato l'arrivo.

Fino a questo momento, però, non risulta che sia stata iniziata un'inchiesta ufficiale da parte del governo di Monrovia, (la Liberia non ha una vera e propria legislazione marittima). Il prof. Bruno Minoletti, ex presidente del Consiglio superiore della marina mercantile, ha fatto notare che si può soltanto parlare di «indagine». Egli, inoltre, non ha del tutto escluso che il sinistro della Torrey Canyon *possa attribuirsi, in certo qual modo, all'alto grado di automazione della superpetroliera.* «Navi giganteesche come la *Idemitsu Maru* — *ha detto* — di 210 mila tonnellate di portata lorda, hanno un equipaggio di soli 31 uomini. Dal ponte di comando si guida persino la sala macchine: ma tutto ciò può anche comportare dei rischi».

f. d.

Polemiche in Inghilterra per la «lentezza» delle autorità

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 marzo.

(*e. c.*) Martedì il governo pubblicherà probabilmente un «libro bianco» sulla tragedia della petroliera, e il *premier* Wilson o il ministro degli Interni Jenkins faranno una dichiarazione ai Comuni. In Inghilterra fervono aspre polemiche sull'operato delle autorità: esse sono accusate di aver agito con troppa lentezza, timorose dei privilegi e dei regolamenti di mare, invece di distruggere la *Torrey Canyon* la settimana scorsa, quando il comandante Rugiati ricevette dalla proprietà l'ordine di abbandonarla. Wilson ha criticato ieri gli armatori internazionali che per ragioni fiscali scelgono bandiere di convenienza: le petroliere, ha detto, dovrebbero essere sottoposte a più rigido controllo.

Salve (per ora) le coste francesi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 marzo.

(*l. m.*) La nafta che inquina le acque della Manica e le spiagge della Cornovaglia a causa del disastro della *Torrey Canyon* non fa correre alcun rischio alle coste francesi, almeno per ora, ma provoca già conseguenze economiche anche in Francia. Stamani il pesce sbarcato nel porto di Boulogne-sur-Mer non è stato venduto tutto. Molti compratori si sono astenuti per paura che avesse sapore di petrolio. E malgrado una dichiarazione fatta dagli esponenti del sindacato competente, secondo il quale la merce messa in vendita era «*perfettamente commestibile essendo stata pescata in una zona non ancora toccata dalla nafta del* Torrey Canyon», una quantità notevole è rimasta invenduta.

Johnson partecipa alla festa all'Ambasciata d'Italia per i dieci anni del Mec

Washington, 31 marzo.

Il presidente Johnson con la consorte e il segretario di Stato Rusk si sono recati a un ricevimento offerto dall'ambasciatore d'Italia Sergio Fenoaltea per il decimo anniversario del Trattato di Roma dal quale ha preso l'avvio la Comunità Economica Europea.

I consiglieri del Banco di Sicilia confermano la fiducia ai funzionari

Il comunicato della riunione parla di nuove iniziative per rilanciare l'istituto - La Procura indaga sull'operato di alcuni ex assessori regionali

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 31 marzo.

Il giudice istruttore, dottor Mazzeo, che ieri aveva raccolto le deposizioni del dott. Garland Micciché (direttore del Banco di Sicilia) e del dottor Alfredo Terrasi — nella sua veste di presidente di una società cliente dell'Istituto — avrebbe dovuto oggi ascoltare altre persone citate con mandato di comparizione, ma, per motivi che non sono noti, ha rinunciato a proseguire gli interrogatori.

Stamane si è riunito il Consiglio generale dell'Istituto di credito, sotto la presidenza del comm. Ciro De Martino. Ieri sera, invece, vi è stato un lungo «comitato esecutivo», nel corso del quale sarebbero stati messi a fuoco i problemi più urgenti della Banca, in relazione alla nota vicenda giudiziaria.

La riunione odierna è servita a riconfermare la capacità di interventi dell'Istituto di credito siciliano, sotto il profilo di una intelligente incentivazione delle iniziative produttive, ed a verificare come i procedimenti giudiziari in corso non abbiano scalfito il prestigio che la Banca raccoglie non soltanto nell'isola, ma anche e soprattutto, nel resto della nazione ed all'estero. Nel comunicato si riconferma la fiducia a tutti i funzionari.

E' stato anche esaminato il problema della relazione dei bilanci — sotto i profili tecnici — al fine di presentare un documento contabile che nella veridicità della sua strutturazione possa dare una ulteriore riprova delle capacità «produttive» della Banca.

Frattanto negli ambienti del Palazzo di giustizia ha trovato riscontro la voce circolata ieri nei corridoi di Palazzo dei Normanni di un incontro, tra il presidente dell'Assemblea regionale, Rosario Lanza, ed il procuratore della Repubblica, Pietro Scaglione. Sui motivi dell'incontro nulla è trapelato, ma in ambienti solitamente bene informati non si esclude che il tema della conversazione sia da mettere in relazione con talune indagini che la magistratura sta conducendo sull'attività di assessori regionali, non più in carica. Sarebbe invece da escludere che l'incontro sia servito a puntualizzare i rapporti tra Banco di Sicilia e Regione, in relazione alla inchiesta giudiziaria sulla passata gestione dell'istituto.

Si attende il responso del dott. Mazzeo sulla richiesta della libertà provvisoria per l'ex presidente dell'istituto di credito siciliano. Come è noto oltre alla richiesta formulata presso l'ufficio istruttorio è pendente alla Corte di Cassazione una richiesta del dottor Bazan tendente a fare annullare l'ordine di carcerazione preventiva.

f. d.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCASI due camere cucina, tinello servizi Barriera Milano, regione Berca. Telefonare 872-347.

CLUB privato subaffitterebbe ampia sede sociale zona centrale. Telefonare 753-871 ore pasti. A32566

[redacted] pensionati [redacted] affitterebbe [redacted] fuori Torino 4-5 vani. Scrivere Cantone, via Assisi 17, Torino.

DIPENDENTE Enel cerca alloggio tre camere servizi 1° giugno zona Francia-Parella. Telefonare 292-687.

FAMIGLIA giovane, ottimamente referenziata, cerca alloggio preferibilmente precollinare, 3 o 4 camere. Telefonare 633-437.

FAMIGLIA piemontese cerca due camere cucina servizi, [redacted] Campidoglio. Tel. 765-790. A32618

FAMIGLIA tre adulti torinese cerca tre camere cucina servizi in borgo Po. Telef. 875-267. A32775

IMPIEGATA referenziatissima cercherebbe alloggettino o camera servizi vuoto od ammobiliato. Tel. ore pasti 261-297. A32708

LAUREATO abbisogna salone, duetre camere cucina. Telef. 587-667, 372-016. A33952

PENSIONATA statale cerca [redacted] cucina vuote, annualmente, zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 512 — Torino». 2001

PENSIONATO [redacted] piemontese [redacted] alloggetto comodità, anche provincia climatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino».

PIEMONTESI affitterebbero [redacted] con terreno coltivabile. Telef. 351-283.

PINO a collina affitterei stabilmente casetta o villino 5-6 locali famiglia 4 persone adulte. Scrivere dettagliando a: «[redacted] Stampa 3381 — Torino». A33575

PROFESSIONISTA cerca affittare, preferibilmente attico, due tre camere doppi servizi. Zone: piazza Adriano, Bernini, Rivoli, Statuto, Crocetta. Tel. 331-000 [redacted] ufficio.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona Bengasi, aprile-maggio. Telefo[redacted] 662-272. A32872

PROSSIMO matrimonio impiegati cercano due camere servizi. Telefo[redacted] 482-650.

PROVINCIA Cuneo coniugi acquistano affittano alloggi villetta molto panoramici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino».

RAPPRESENTANTE [redacted] alloggetto piano rialzato uso ufficio, zona Pozzo Strada. Telefonare 381-019.

REFERENZIATISSIMI torinesi con bimba cercano camera, tinello, cucinino, Parella, Campidoglio (preferibilmente). Telefonare 664-939.

SPOSI affitterebbero alloggio camera tinello servizi. Telefonare 385-607 dalle ore 19. [redacted]

SPOSI [redacted] piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi primo piano, libero giugno, zona Mirafiori, Stadio. Telefonare 326-750. A32583

SPOSI piemontesi referenze cercano alloggio, zona P. Rebaudengo. Telefonare 735-465 [redacted] 19 alle 21.

SPOSI torinesi affitterebbero alloggio nuovo tre camere periferia Laini. Telefonare 652-108 ore 20-21.

VILLETTA od alloggio collinare San Vito, Moncalieri con giardino affitterei composto da salone, tre camere, cucina, cameretta e servizi con garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. [redacted]

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI [redacted] Statuto, due-tre camere, servizi, uso ufficio. Telefonare 745-720. O939

A. CAVORETTO affittasi bella villa 10 camere volendo 2 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». O14

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 539-594

A. ZONA Crocetta casa signorile affittiamo sei camere, cucina, doppi servizi. Portineria via Colli 19 ore 15-17. O784

A Pino Villaggio Satellite palazzine Manuela via dei Pini 10, affittasi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere doppi servizi. Tel. portinaio 881-970 ore ufficio 546-051.

A rappresentante affitto locale in corso Unione Sovietica angolo corso Bramante uso garage deposito. Telefonare 679-149. A32434

A Rivalta vicinanze Fiat affittasi in villa nuova alloggi tre camere, tinello, servizi, garage, giardino. Tel. 769-800

ABBIAMO adiacenze [redacted] Po mansarda indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A33073

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADATTI depositi, locali 130 2000 mq., S. Rita affittansi. Tel. 596-968.

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty. Bogino 10. A33203

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi, via Viterbo. T. 95-332

AFFITTASI alloggio moderno, signorile 3 camere servizi, via Villa della Regina. Tel. 741-901 ore 13,30-15, 19-21. A32237

AFFITTASI alloggio rimodernato [redacted] Montecuccoli presso corso Ferraris, 4 vani cucina due soffitte annesse doppi servizi, termocentrale, ascensore. Telef. 535-441.

AFFITTASI ammobiliate camera e cucina pianterreno zona Vanchiglia. Telefonare 887-445. A32579

AFFITTASI bellissimi spaziosi negozi, corso Agnelli 22, telef. 392-457.

AFFITTASI due locali uso ufficio, pressi Tribunale. Telef. 779-265.

AFFITTASI [redacted] Casalborgone locali 300 mq. alloggio giardino forno. Telefonare 80-256. A32411

AFFITTASI locale d'angolo mq. 34 via S. Domenico 27 uso laboratorio o magazzino lavabo. Telef. 579-012.

AFFITTASI locale industriale commerciale, via Principessa Clotilde mq. 154, uso cortile esclusivo mq. 70. Telefonare 885-523. 2001

AFFITTASI locale uso autoriparazioni o magazzino. Tel. 734-756 ore pasti. A33519

AFFITTASI locali uso officina o magazzeno, zona v. Pianezza. Telefonare 501-532. A32728

AFFITTASI magazzino - laboratorio fronte via mq 80, Nichelino, lire 35.000. Telefonare 677-465.

AFFITTASI negozi bellissimi spaziosi, corso Corsica 9/11. Telef. 392-457.

AFFITTASI negozio adatto qualunque genere. Via San Donato 58.

AFFITTASI negozio con retro. Rivolgersi portineria via Bonelous 7.

AFFITTASI piano attico due camere cucina servizi [redacted] Raffaello. Telefonare 657-210, [redacted] 17-19.

AFFITTASI porte Pinerolo locali 300, 500, 1000 mq. cortili gabina alloggio. Telefonare 80-256.

AFFITTASI primo maggio due camere servizi terreno ufficio o abitazione. Galileo Ferraris. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7399 — Torino».

AFFITTASI signorile spaziosa camera, tinello 29.000, Telef. 539-476, ore 15-17. A33950

AFFITTASI uso negozio e agenzia ampio locale nuovo centrale, Via Bellini, telef. 542-756. A32464

AFFITTASI uso ufficio via Sacchi 30 2° piano alloggio 4 camere servizi. Telefonare 511-426. 22213

AFFITTASI via Guido Reni 218 alloggio 4 stanze servizi e garage. Telefonare ore pasti 354-767.

AFFITTASI zona Matteotti Vinceglio alloggio primo piano cinque camere servizi adatto abitazione ufficio studio professionale libero. Rivolgersi Sobrero via Vittorio Amedeo 18 oppure telefonare 537-866 o 546-309. A31190

AFFITTASI 1° aprile S. Dalmazzo 11, magazzino mq. 65 circa, possibilità ingresso camions nel cortile. Telefonare 518-089.

AFFITTO zona centralissima locali uso negozio liberi 1° maggio. Telefonare 644-144. A33012

ALLOGGETTO adatto giovani sposi affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino».

ALLOGGETTO Crocetta libero tinteggiato affittasi o vendesi. Tel. 682-116

ALLOGGETTO due camere cucina piano rialzato orticello, affittasi, via Ancona 2. Tel. 284-187.

ALLOGGIO [redacted] tinello cucinino bagno non [redacted] 4° piano via S. Giovanni Bosco, affittasi, referenze. Telefonare 294-611. A33826

AMMOBILIATO elegantemente due letto pranzo cucina servizi, Statuto. Telefonare 772-954.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino - Doria. O206

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [redacted] furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Cosetta. O619

AUTOTRASLOCHI [redacted] 4000 [redacted] camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni, garanzia. Telefonare 329-855. [redacted]

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti. Interpellateci. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

BASSO fabbricato 80 mq. zona Parella adatto officina. Tel. 554-342.

BORGO Vittoria a persona sola affittasi alloggio camera cucina termo bagno. Telefonare 545-089.

CAMERA singola, camera cucina vecchia costruzione affittansi uso negozio magazzino abitazione via Vicenza 30. Telefonare 486-743.

CARMAGNOLA affittasi [redacted] trasferimento modernissimo ampio tre vani servizi via Bussoleno 8/8 (casa del sole). 2001

CENTRALISSIMO ufficio 3 [redacted] locali metri quadrati 90 S. Francesco d'Assisi 1 affittasi libero subito. Telefonare 518-532. A32551

CENTRO Parella affitto negozio laboratorio mq. 180. Corgiat, Bernezzo 26

CHIERI. Affitto, vendo spaziosi, tinteggiati alloggi, richiesta modica. Telefonare 686-758. A32544

COCCONATO borgata affittasi alloggio in casetta moderna soleggiatissima bicamera cucina bagno terrazzo garage giardino adatto pensionati stabili 180.000 annuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A32973

CROCETTA, affittasi maggio due alloggi doppi ingressi, doppi servizi, quattro camere cucina altro salone due [redacted] cucina. Telef. 500-192.

FIAT Mirafiori corso Traiano 10, Ferco, affittansi negozi, appartamenti due, tre, quattro locali, Tel. 510-957.

GRANDIOSO negozio angolare 200 metriquadri [redacted] 25 affittasi. Rivolgersi custode. A32634

LOCALE affittasi mq. 250 luminoso [redacted] deposito, Telefonare 84-801. A32480

MAGAZZINI varie dimensioni affittansi zona Molinette - S. Rita. Telefonare 697-497. O933

MAGAZZINO centrale [redacted] cortile 20 mq affittasi. Telefonare 531-046. Bocca, C. Alberto 41. O842

MAGAZZINO MQ. 120 SEMINTERRATO ARIEGGIATO ASCIUTTO ADATTO FORMAGGI VINI ANNESSO ALLOGGIO 4 CAMERE GARAGE CORTILE AFFITTASI. TELEFONARE [redacted] O772

MAGAZZINO MQ. [redacted] **ZONA PORTA PALAZZO** [redacted] **INGRESSO CARRAIO LIBERO SUBITO AFFITTASI. TEL. 547-193.**

MEDICO studio pianterreno 2 camere affittasi zona Molinette. Telefonare 697-497. O933

NEGOZIO mq. 40 affittasi, 25.000, via Postumia 19 Telef. 756-855.

NEGOZIO seminterrato mq 160 complessivi, via Donizetti, 90.000 mensili. Telefonare 517-803. O24

[redacted] locale seminterrato luminosissimo mq. 60 affittasi 10.000. Telefonare 387-935. 1001

PINO affittasi ammobiliato alloggetto confortevole, giardino riposo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A32236

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato vicino mare. Scrivere Birone, Pubblicità 28 V Sanremo.

TRE camere salone servizi affittasi [redacted] Peschiera. Telefonare 361-644.

UFFICI, [redacted] uso magazzino, esposizione, vendita, mq. 300-500 casa nuovissima zona Cibrario affittansi. Telefonare 70-870.

UFFICIO commerciale, rappresentanza, negozio, affittasi ampio locale con [redacted], via Mazzini 58. [redacted] 587-104 ore pasti. A33261

UFFICIO via Roma, 5 vani, servizi, decorato, affittasi direttamente. Telefonare 553-873 A32073

VIA Gioberti affittasi cinque camere [redacted] servizi. Telefonare 535-310.

ZONA Crocetta casa signorile affittasi 5 camere [redacted] doppi servizi, via Pastrengo 16, ore 15-17.

ZONA Mirafiori [redacted] signorile 4 camere, cucina, servizi, garage. Tel[redacted] 321-700. A32894

ZONA Salvario affittasi ammobigliato camera tinello servizi, referenze. Telefonare 667-533. A32580

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI Loano ammobiliata camera cucinino tinello. Telef. 362-646 ore pasti. A33818

AFFITTO alloggio vista mare Pietra Ligure due camere accessori arredato, maggio giugno luglio. Telefonare 279-813. A32233

ARMA di Taggia affittasi alloggio ammobiliato camera servizi. Telefonare 553-498. 1001

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato posizione centrale tranquilla. Telefonare 60-570 Torino.

FINALE affittasi alloggetto ammobiliato aprile maggio, luglio [redacted]. Telefonare 770-443. 1001

PIETRALIGURE affittasi mensilmente alloggio nuovo 5 posti letto aprile, giugno, luglio, settembre. Telefonare 272-564. A32690

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati giugno-settembre prezzi ridotti, Vallino, Bovani.

VILLETTA 1000 metri Vallate Entracque vista eccezionale cinque vani servizi, campo tennis, vendesi, affittasi. Tel. ore pasti 695-509.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BELLARIA pensione Foschi, sul mare, confortevole, parcheggio, bassa stagione 1600. 22452

DIANO Marina hotel Elisabetta sul mare. Prenotatevi [redacted] L. 1900, pensione completa. 22336

DIANOMARINA Hotel Villa Igea, telefono 45-100, condizioni vantaggiose aprile-maggio, cucina familiare, parcheggio. 22472

HOTEL Isa Bussana-Sanremo. Telefono 87-921 terrazzo solari, garage, strada privata mare, aprile-maggio-[redacted]-settembre 2600, luglio-agosto 3900, [redacted] convalescenza.

[redacted] ad Armataggia (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, aria condizionata, grande sala soggiorno, tv, garage; 2500 tutto compreso. 21889

RIMINI Sangiuliano mare, pensione Ariosiana, direttamente mare, ottimo trattamento maggio-giugno 1300.

VARAZZE Hotel Ariston 97-371. Tutti conforts, garage, posizione tranquilla, soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci. 21852

VARAZZE piccolo Hotel. Telefono 96-327 camere, doccia [redacted], bagno 2400. 29854

VISERBA pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno-settembre prezzi speciali. 22452

VISERBA Rimini, Hotel Amba, telefono 38-006 maggio 1300, giugno 1500 complessive. 22452

VISERBELLA Pensione Ostenda sul [redacted], famigliare, bassa stagione 1200 interpellateci. 22452

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista manicurista callista diventerete moderno insegnamento Istituto Pierotti creatore elettrondulazione, corsi celeri diurni, serali. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826. O908

A.A. ALLA [redacted] Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono [redacted], continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature. Elettrondulazione, Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. [redacted]

ACCONCIATORI ex tecnico Oreste Fratti specializzata scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem estetica viso-[redacted] maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-686. A32859

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. [redacted] per parola

AFFITTANSI belle ammobiliate. Porta Nuova, ambiente famigliare, con[redacted], [redacted] 651-691.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata prezzi modestissimi tutti conforts Portanuova. Telef. 681-707.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare [redacted]-155. 2001

CALUSO o [redacted] camera cucina ammobiliata. Telef. 692-937.

CAMERE due letti affittansi [redacted] ascensore. Tel. 542-448.

CENTRALE ammobiliate 1-2 posti. Tranquillità, comforts, convenienza. Telefonare 681-343. A33813

[redacted] seria cerca camera mobiliata indipendente, uso cucina, termo, paraggi via Catania. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino».

CERCASI pied-à-terre ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino». A33720

CROCETTA [redacted] bellissima camera [redacted] a distinto signore. Telefonare 593-855. [redacted]

ZONA Statuto affittasi impiegato bella camera mobiliata casa signorile. Telefonare 754-192.

17 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. [redacted] elementare di ruolo 26enne, cultura universitaria, occuperebbesi pomeriggio o sera presso istituti privati, o altro conveniente impiego. Tel. 383-657.

A. VENTIDUENNE computista commerciale, veloce, stenodattilo, pluriennale pratica tutti lavori ufficio e traffico import-export. Referenze, Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino». A33642

A. 22enne steno-dattilografa volonterosa, cultura, presenza, libera subito, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino». [redacted]

AIUTO contabile, pratico lavori ufficio, libero, referenziato, volenteroso, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino».

APPRENDISTA impiegata diciannovenne stenodattilo 1° impiego offresi seria ditta vicinanze Moncalieri. Telefonare 642-706 pomeriggio.

DATTILOGRAFA, conoscenza perfetta francese, offresi per impiego. Tel. 782-442. A33688

DICIASSETTENNE referenziatissima licenza commerciale offresi aiuto ufficio o qualsiasi impiego. Telefonare 589-995. A33658

DICIASSETTENNE, stenodattilo, 1 anno pratica offresi. Telef. 591-222.

DIPLOMATO, conoscenza lingue, [redacted] qualsiasi impiego che dia sicurezza e possibilità di [redacted]zione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino». A33728

[redacted] ventitreenne militesente conoscenza francese possesso diploma N.C.R., classe 52 Hotel e 42 H esperienza lavoro esamina offerte anche stagionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 532 — Torino».

DIRETTORE amministrativo regionale trentasettenne lunga pratica bilanci contatti banche conduzione personale, pratiche legali, fiscali, attualmente occupato esaminerebbe serie proposte media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A33841

ESTETISTA pratica acconciature seria offresi anche studio medico scopo miglioramento miti pretese. Telefonare 60-780. 1001

EX agente P. S. 22enne, offresi impiego di fiducia, [redacted], Telefonare 261-631. A33646

EX impresario offresi [redacted] assistente edile. Telefonare 562-507. 1001

EXPORT IMPORT RICERCHE [redacted]**CATI LINGUE ESPERTO** [redacted] **RAGIONIERE 38ENNE OFFRESI SERIA INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 507 — TORINO».**

GEOMETRA militeassolto, buon disegnatore edile e lucidatore, offresi a studio, imprese o per lavori ufficio. Telefonare 369-388. A32218

GEOMETRA 23enne libero subito ex ufficiale disposto trasferirsi ovunque, auto propria cerca impiego. Scrivere: «Pubbliman [redacted] 147 — Pinerolo». 22476

GIOVANE diplomato [redacted] offresi ditta. Telefonare 80-642 [redacted]to-domenica 8-11. A33948

GIOVANE PERITO MECCANICO, CAPO [redacted] **PRODUZIONE, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7452 — TORINO».**

GIOVANE ventiduenne bella presenza volonterosa frequenza 1° geometra patente [redacted] serietà cerca [redacted]. Telefonare 264-179. A33694

IMPIEGATA ventenne contabilità generale stenodattilo, fatturazione paghe, esperienza quinquennale offresi. Telefonare 255-882. 1001

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino».

LAUREATO economia, con 2 anni di tirocinio professionale, cerca posto di praticante. Tel. 582-889 pomeriggio.

PENSIONATO presenza referenziato miti pretese cauzionando offresi anche mezza giornata esattore posto di fiducia patente mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A33653

PENSIONATO presenza volendo cauzione offresi posto di fiducia magazziniere pratico stoffe abbigliamento maschile, patente mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A33653

PROGETTISTA meccanico in genere, lunga esperienza negli impianti industriali ed automazione (trasportatori di qualsiasi tipo, convogliatori, sollevatori, ecc.) offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino» o telefonare n. 797-401

RAGIONIERA ventiduenne, terzo impiego offresi, buone conoscenze inglese, francese scolastico, pratica Audit. Telefonare 630-989 ore pasti.

RAGIONIERE [redacted] referenziato, pratico contabilità, corrispondenza commerciale disporrebbe ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino». A33697

RAGIONIERE universitario, ventenne, [redacted], offresi anche mezza giornata. Telefonare 896-755.

RAGIONIERE [redacted] pratica commerciale macchine contabili, contabilità generale banche corrispondenza, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A33737

SEGRETARIA corrispondente, cultura generale, stenodattilografa, conoscenza francese inglese, versatilità, precisione, presenza, disinvolta, referenziata, esaminerebbe offerte livello direzionale, massima serietà. Disposta trasferirsi e viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino». A33719

SEGRETARIA 26enne abile stenodattilo praticissima tutti lavori ufficio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino».

SIGNORINA colta, bella presenza offresi standista prossimo salone. Telefonare 672-888, [redacted] 13-15.

SIGNORINA distinta presenza [redacted]renziata III ragioneria dattilografa infermiera cerca serio impiego direzione casa dama compagnia istitutrice bambino o governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».

SIGNORINA ventunenne bella presenza offresi impiegata lavori ufficio et telefonista. Telefonare 587-432.

SIGNORINA 24enne perfetto francese, inglese occuperebbesi mezza giornata. Telefono 581-770. A33774

TRADUTTRICE espertissima inglese francese spagnolo stenodattilografa offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino». A33466

TRADUTTRICE interprete francese anche tecnica lunghissima esperienza stenodattilografa franco-italiana offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3446 — Torino».

TRENTENNE, presenza, 15ennale esperienza ramo tessuti, pratico conduzione magazzino, esaminerebbe seria offerta qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino».

VENTIDUENNE militeassolto 3° perito elettrotecnico, pratico lavori ufficio, conoscenza inglese, offresi. Telefonare 891-087. 33588

VENTIDUENNE stenodattilo compe[redacted] occuperebbesi. Tel. 872-481.

VENTIQUATTRENNE, pluriennale esperienza lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 692-361.

VENTISETTENNE quinta geometra of[redacted] qualsiasi impiego. Tel 344-619

VENTUNENNE dattilografa, comptometer, paghe contributi esperienza ufficio offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino». A33576

18 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI [redacted] ore pomeridiane. Via Garibaldi 59 piano nobile. O824

A A. CERCASI stenodattilografa referenziata, pratica lavori ufficio, maneggio cambiali, abitante Grugliasco o vicinanze solo lavori et ore. Telefonare 767-973. 1001

A. IMPIEGATA veloce dattilografa, abile fatturista con Mercator, capacità contatti clienti e lavoro autonomo, libera subito, assume industria decentrata frazione Gerino di Nichelin. Manoscrivere età, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». A33909

A elementi referenziati militesenti società importanza internazionale offre possibilità ottima sistemazione nella propria organizzazione. Periodo di istruzione retribuito, segue interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 531 — Torino».

AD elementi maschili seri, [redacted], dotati di buona volontà, [redacted] Torino, età massima 35 anni, primaria società (apriremo) moderni criteri organizzativi, oltre possibilità inserimento propria azienda per lancio nuovi sistemi di vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino»

AD impiegati od persone qualificate disposte acquisizione clienti ogni località Piemonte escluso Cuneo, editrice internazionale offre possibilità occupare ore libere. Assicurasi: discrezione, forte immediate retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino».

APPRENDISTA impiegata assumerebbe Autoscuola via Livorno 17. Telefonare 486-586. A33814

APPRENDISTA impiegata 15-16enne conoscenza steno-dattilografia zona piazza Bengasi, via Tonale 24. Telefonare 669-306. A33807

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico offre mandato Agenzia principale Fossano a giovane dinamico volitivo. Portafoglio, ufficio, elevate provvigioni. Inviare offerte e curriculum a Ispettorato Organizzazione Piemonte, via Botero 17, Torino. A32193

CANTANTI cerchiamo voci [redacted] per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantansanremo, Sanremo/P.

CASA spedizioni internazionali assume acquisitore o giovane conoscenza lavoro possesso attitudini avviare acquisizione. Dipendenti avvisati pre[redacted] inserzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino».

CASSIERA, commessa, abile, referenziata cercansi [redacted] negozio centrale tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino». A32293

CERCASI apprendista impiegata 15-16 anni. Tel. 81-517.

CERCASI giovane impiegata dattilografa, oppure pensionata. Telefonare 882-116. A32973

COMPAGNIA Assicurazioni ricerca elementi Torino - provincia anche parzialmente liberi per ampliamento quadri produzione. Ottime provvigioni. [redacted] «Pubblicità Stampa 506 — Torino». 2001

DATTILOGRAFA [redacted] 16enne, licenza media, aiuto ufficio, svelta, cerca industria. Presentarsi via Gorizia [redacted]. A33687

GRANDE azienda internazionale offre una interessante prospettiva di lavoro con immediato inquadramento e buone condizioni economiche che prevedono stipendio fisso, provvigioni, premi e incentivi e rimborso spese a giovani dinamici e volitivi di età compresa fra 23 e 30 anni, diploma di scuola media superiore, militesenti, residenti in Torino, desiderosi di inserirsi in una moderna organizzazione commerciale di vendita di apparecchi e attrezzature per ufficio. Inviare curriculum completo citando rif. B1/K-ACT: Casella 339/T Sip, Milano. 22452

GRUPPO assicurativo americano assume per Torino e provincia personale ambosesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino».

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Anche le ispirazioni [redacted] poeta seguono una [redacted]egola matematica

Come è possibile identificare l'autore d'un testo letterario analizzando, ad esempio, il [redacted] delle parole utilizzate, in media, per ogni frase - Diversi tipi di ricerche statistiche che [redacted] a [redacted] una nuova disciplina: la linguistica quantitativa

Da secoli la statistica viene utilizzata per lo studio dei più svariati problemi: essa si è dimostrata insostituibile per mettere in evidenza le regolarità che nascono dall'esame di un insieme numeroso di dati. Questa considerazione spiega perché la statistica trovi applicazioni sia nelle [redacted]ze [redacted] cui l'aspetto quantitativo sembra più immanente, come la fisica, [redacted] in altre dove questo aspetto è meno rilevante, come la biologia. Oggi è nata addirittura una statistica letteraria, nota come «linguistica quantitativa».

Si tratta di sottoporre i testi letterari ad un esame statistico, allo scopo di mettere in evidenza certe uniformità che possono presentare interesse. In queste indagini il primo problema è quello di inserire l'aspetto numerico, che è premessa indispensabile per l'analisi statistica. Ciò si può ottenere in diversi modi: ad esempio, contando il numero delle parole che compongono i periodi, oppure i fonemi o le lettere di ciascuna parola, od [redacted] che le diverse forme grammaticali: i nomi, i verbi, gli aggettivi, che si in[redacted]trano in [redacted] testo.

I risultati finora ottenuti da indagini di questo tipo sono molti, vari [redacted] difformi: il lettore curioso li può trovare esposti e commentati in qualcuno dei diversi volumi che l'inglese Herdan, certamente lo specialista più qualificato in queste ricerche, ha dedicato all'argomento (si veda, [redacted] esempio: *Quantitative Linguistics*, London, Butterworths, 1964). L'aspetto più generale e probabilmente più interessante di questi studi è scoprire [redacted] una qualsiasi opera letteraria delle uniformità insospettate: anzi è proprio questa stabilità — [redacted] volte sorprendente — della frequenza numerica di certi «even[redacted]» linguistici, indipendentemente dal contenuto dello scritto, che ha costituito il punto di partenza della linguistica quantitativa. Sembra poco verosimile che [redacted] possa verificarsi in un qualunque testo letterario, per [redacted] quale la volontà dell'uomo è arbitra nella scelta di un vocabolo o di una espressione, e lo stile si manifesta in modo assolutamente disforme da autore ad autore.

Fra i molti [redacted] diversi esempi di uniformità che si incontrano nella statistica letteraria, ne citiamo [redacted] del più semplici e cioè la lunghezza media del periodo, espressa in numero di parole per frase. Uno dei primi studi in questo cam[redacted] è quello dello statistico inglese Yule, il quale nel 1938 esaminò quantitativamente gli scritti di quattro autori di lingua inglese [redacted] precisamente gli *Essays* di Bacon, *Biographia Literaria* di Coleridge, *Elia* e *Last Essays of Elia* di Lamb e infine *Essays* di Macaulay. Di ogni autore egli scelse due testi, [redacted] appartenenti a due diverse opere, oppure posti all'inizio [redacted] alla fine della [redacted] opera. I risultati dell'esame statistico sono riportati nella seguente tabellina:

	Numero medio di parole per frase Testo A	Testo B
Bacon	48,4	48,5
Coleridge	41,2	39,5
Lamb	26,2	26,3
Macaulay	22,8	21,4

Questi [redacted]ti indicano che la lunghezza media del periodo è una caratteristica dello stile di un dato autore e varia, invece, anche in modo molto sensibile da autore ad autore. L'aspetto più rilevante di questa uniformità non è dato tanto dalla regolarità in se stessa — che i letterati quasi sentono e distinguono a orecchio — quanto dal fatto che essa si può misurare e, quindi, utilizzare ad altri fini: ad esempio, per giudicare nel modo meno empirico possibile, se un testo [redacted] dubbia paternità vada attribuito ad [redacted] autore piuttosto che ad un altro.

Questo è uno dei più semplici aspetti [redacted] in evidenza dalla statistica letteraria: altri, legati a concetti [redacted] elementari, possono venire utilizzati per altri fini, come quello [redacted] caratterizzare quantitativamente l'evoluzione temporale di una lingua scritta. E' una circostanza interessante che certi concetti utilizzati per queste indagini appartengono anche ad una scienza quanto mai lontana dalla linguistica e, precisamente, alla meccanica statistica. Ma effettivamente le due discipline [redacted] separate [redacted] un abisso così invalicabile, come può sembrare? Forse meno di quanto non si creda: in meccanica statisti[redacted] le molecole [redacted] distribuiscono a caso entro un certo contenitore; [redacted] quando se ne studia una massa rilevante si trovano delle regolarità di comportamento, ben note in fisica. Quando un autore compone un'opera, egli segue la sua ispirazione che è quanto di più libero [redacted] personale si possa immaginare: eppure se si analizza statisticamente lo scritto si ritrovano delle forme costanti.

La scienza ben conosce questo apparente mistero che ricorre nelle più svariate discipline e nei più difformi fenomeni. La ripetizione del disordine — che nella letteratura è rappresentata dalla libertà di scelta dei [redacted]boli [redacted] d[redacted] frasi — crea l'ordine, ossia quelle regolarità più volte citate che costituiscono appunto la base degli sviluppi [redacted]la statistica letteraria.

Luigi Vajani
Professore straordinario di Statistica all'Università di Padova

RECENSIONI DI LIBRI UTILI

Gli [redacted] che hanno trasformato la [redacted] mondo fisico

Un'avvincente narrazione di Gamow sugli studi rivoluzionari dei primi tre decenni del secolo: dai quanti [redacted] Planck [redacted] dalla relatività di Einstein sino [redacted] Fermi e ai mesoni di Yukawa

Ai trent'anni «grassi» della fisica teorica, e cioè ai primi tre decenni di questo secolo, fanno seguito — nel pens[redacted] di George Gamow — anni magri e sterili. Ebbero inizio, quelli fecondi e ricchi, [redacted] Max Planck, e portarono questo scienziato non senza riluttanze sue proprie, a formulare il concetto del «quanto» di energia: seguirono la fondazione del nuovo concetto di atomo, per opera precipua [redacted] Bohr; e poi i perfezionamenti che a quel concetto apportarono il Pauli (col principio di esclusione), il De Broglie (con l'invenzione delle onde-pilota nel moto dei corpuscoli); Heisenberg (col concetto di indeterminazione). Si fecero avanti in un successivo tempo Dirac col suo tentativo di [redacted]ficare la Teoria dei quanti e quella della Relatività di Einstein (che appunto fiorì in quei trent'anni) e con la divinazione delle antiparticelle: Fermi, con lo studio delle trasformazioni delle particelle e delle reazioni nucleari; Yukawa, che a sua volta, inventò i «mesoni» prima che questi fossero materialmente scoperti.

La lettura di un libro di Gamow (*Trent'anni che sconvolsero la fisica*. Biblioteca di Monografie Scientifiche, ed. Zanichelli, Bologna) è sempre avvincente: tanto [redacted] abile questo scienziato-scrittore [redacted] presentare, con tutti gli accorgimenti di un divulgatore con l'arguzia di un raccoglitore di aneddoti, con la bravura del disegnatore di schizzi, nel presentare, dicevamo, a guisa di gustose squisitezze, anche [redacted]trimenti in sé gravi e mal digeribili.

Il libretto, per ogni aspetto raccomandabile (e che ha [redacted] [redacted]o questa constatazione, che — nel campo della fisica teorica — dopo più di trent'anni [redacted] scoperte rivoluzionarie, da più di altri trent'anni ci si è fermati di fronte a difficoltà non risolte), si chiude con [redacted] sorta di rifacimento abbreviatissimo del *Faust* di Goethe, nel quale i personaggi [redacted] tratti dal mondo [redacted] scienza: e gli arcangeli sono gli astronomi Eddington, Jeans, Milne; [redacted] è il fisico Pauli; il Signore è Bohr; Faust è il fisico olandese Ehrenfest; e, se abbiamo inteso bene, Margherita sarebbe il Neutrino. Questo minimo Faust fu realmente rappresentato a Copenaghen, nel 1932, all'Istituto di Fisica Teorica, allora diretto da Niels Bohr.

Didimo

Un giocattolo insegna i segreti dell'elettronica

Tra i giocattoli impegnativi (c'è una superiorità [redacted] attrattiva sui ragazzi nel gioco d'impegno) ha riscos[redacted] successo «l'Esperto Elettronico», una scatola per montaggi elettronici. Con le parti contenute nella scatola (della Philips) si possono realizzare facili costruzioni che investono praticamente tutti i settori dell'applica[redacted]ne elettronica, dall'elettroacustica alle telecomunicazioni, dalla radio alle segnalazioni ed ai controlli elettronici.

Facili schemi di immediata comprensione, anche per i più giovani, permettono di costruire amplificatori, lampeggiatori elettronici, misuratori per resistenze, antifurti. Il ragazzo impara la funzione dei componenti elettronici ed il modo di impiegarli seguendo le facili istruzioni di un manuale: apprende così i principi elementari dell'elettronica, [redacted] appassiona alle sue soluzioni, si sente attratto dalle sue possibilità di sviluppo.

La costruzione degli apparecchi non presenta pericolo perché [redacted] occorrono saldature o prese di corrente. In pratica il ragazzo, seguendo lo schema relativo all'apparecchio da costruire, applica con speciali morsetti i diversi componenti elettronici su [redacted] [redacted] di montaggio. Ogni circuito ha uno sviluppo orizzontale, [redacted]plice da seguire e da assimilare.

RISPOSTE AI LETTORI

Il genetista [redacted]usso Nikolai Vavilov morì deportato in Siberia nel '43

A Magadan, una delle località più fredde del mondo - Il grande biologo, che subì feroci persecuzioni per la lotta mossagli da Lisenko protetto da Stalin, [redacted] confuso con il fratello Serghiei, che diventò presidente dell'Accademia di Mosca

Alcuni lettori mi hanno inviato una lettera firmata (troppo lunga per [redacted] pubblicata. N.d.r.), *in cui richiamano l'attenzione* [redacted] *di un errore in* [redacted] *incorso nel mio articolo «Stalin si pronunciò per la teoria di Lisenko e il grande biologo Vavilov dovette morire» apparso su queste colonne il 14 gennaio. Secondo loro, io avrei pubblicato una storia inventata di sana*

Nikolai Ivanovich Vavilov [redacted] VI Congresso internazionale di genetica, tenuto [redacted] Ithaca (New York) nel '32

[redacted] *pianta:* [redacted] *deportazione e la morte in Siberia del genetista N. I. Vavilov. Essi mi dimostrano, con documenti inoppugnabili, che Serghiei Ivanovich Vavilov morì a Mosca nel 1951, dopo essere stato per vari anni presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss.*

In realtà un errore c'è stato: la fotografia che accompagna quell'articolo (e che io non ebbi modo di controllare) è il ritratto del fisico Serghiei Ivanovich, ed è stata invece attribuita [redacted] *suo fratello,* [redacted] *genetista Nikolai Ivanovich. Il primo, al quale si riferiscono le* [redacted] *tizie riportate dai miei contraddittori, si occupò di fisica e non di biologia* [redacted] *rimase* [redacted] *carica come presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss anche quando il fratello Nikolai fu mandato in Siberia. Serghiei è autore, tra l'altro, della biografia di Newton, la cui traduzione italiana fu pubblicata nel 1955.*

Per quanto si riferisce a Nikolai Ivanovich, la cui fotografia è riprodotta qui accanto, non ho nulla da correggere di quanto scrissi nel citato articolo. Nacque nel 1887, e, dopo l'intensa attività scientifica che ho brevemente riassunto in quell'articolo, si vide togliere la presidenza dell'Accademia Lenin di Scienze Agrarie e la direzione dell'Istituto [redacted] *di Genetica da lui fondato. Nella prima carica gli successe Lisenko. Fu poi mandato in Siberia, a Magadan, luogo tristemente famoso per il clima gelido, e vi morì nei primi mesi del 1943. I miei interlocutori benevolmente mi avvertono: «Lei non è l'unico* [redacted] *quale sono state date notizie false, anzi, se qualcuno le consigliasse di scrivere che N. I. Vavilov, di cui parlava* [redacted] *nel* [redacted] *articolo, e Serghiei Ivanovich Vavilov erano... fratelli gemelli, ad uno dei quali toccò la deportazione, non ci creda, non si lasci più prendere in giro».*

A parte il fatto che ho conosciuto personalmente Nikolai Ivanovich nel 1932 al VII Congresso Internazionale di Genetica di Ithaca (New York), se i miei censori vorranno consultare gli atti dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, potranno convincersi che Serghiei Ivanovich era un fisico, e potranno invece leggere nel primo fascicolo del nuovo periodico Ghenetica (pubblicato a Mosca nel 1966) due lavori che Nikolai Ivanovich lasciò inediti e che continuano la linea di pensiero dei molti, pregevolissimi contributi ch'egli pubblicò prima del 1939. Gli articoli pubblicati postumi s'intitolano rispettivamente: «Fino a che punto le leggi di Mendel possono essere universalmente applicate alla segregazione degli ibridi» e «Revisione critica dello stato attuale delle teorie genetiche del miglioramento delle piante e degli animali». In quest'ultimo l'autore espone il proprio pensiero sulle teorie di Micurin e di Lisenko. Dunque non vi è dubbio che Nikolai e Serghiei Ivanovich siano due persone diverse, fratelli, anche se, per quanto io sappia, non gemelli. Altre notizie sull'opera del Vavilov genetista (al quale, e non a Serghiei, è stata dedicata la via in cui sorge [redacted] *nuovo Istituto di Genetica dell'Urss, a Mosca)* [redacted] *possono trovare* [redacted] *un articolo pubblicato da Th. Dobzhansky sul periodico «Journal of Heredity» del 1947, fascicolo 8°.*

Che l'egemonia di Lisenko e la caduta di Vavilov siano state determinate dall'autorità di Stalin, [redacted] *da* [redacted] *potere assolutamente incompetente in campo scientifico, è documentato dal rapporto della drammatica seduta dell'Accademia Lenin di Scienze Agrarie (Mosca, 31 luglio-7 agosto 1948), pubblicato a Mosca. Lisenko dichiarò testualmente, fra l'altro, che «il Partito, il Governo e personalmente Stalin curano costantemente l'ulteriore sviluppo delle dottrine micuriniane». L'assemblea, in cui le poche voci che avevano tentato di opporsi alle affermazioni di Lisenko e dei suoi fautori, sono state messe a tacere, terminò con una enfatica lettera al compagno Stalin «capo del popolo e corifeo della scienza di avanguardia». Questo non era certamente un clima di «libertà per la scienza».*

Non saprei dire se Lisenko sia in buona fede nel sostenere principi scientificamente infondati, oppure in mala fede. Probabilmente è vera la prima ipotesi, come sostengono alcuni di coloro che l'hanno avvicinato. Certo è un fanatico, e il linguaggio ch'egli usa contro i genetisti occidentali, che bolla come «lacchè di Wall Street», e contro la genetica classica («le leggi [redacted] *Mendel sono un escremento della natura») è ben lungi dal dimostrare* [redacted] *obbiettività e la moderazione che è doveroso attendersi nella polemica scientifica.*

Affermano ancora gli autori della lunga lettera che «negli Stati Uniti, quando [redacted] *è trattato di affrontare problemi decisivi per l'agricoltura di quel paese, non* [redacted] *esitato ad abbandonare la teoria improduttiva della genetica classica, per abbracciare i metodi* [redacted] *Lisenko». Ciò non è assolutamente vero. E' vero il contrario: quando Kruscev, nel suo memorabile viaggio in America, poté vedere alcuni risultati pratici ottenuti dagli americani nel campo del miglioramento delle piante, come il granoturco ibrido, se ne entusiasmò, volle introdurre il metodo in Urss, e cominciò a dubitare fortemente della serietà di Lisenko.*

Non ritengo opportuno insistere nella confutazione degli argomenti addotti dagli autori della lettera per dimostrare che «lo scandalo della genetica nell'Urss è uno degli argomenti escogitati dagli anti-Marxisti, revisionisti compresi, per di[redacted] *che nell'Unione Sovietica ai tempi di Stalin non vi era libertà per la scienza». Se i miei interlocutori vorranno darmi il loro indirizzo, potrò fornire direttamente ulteriori indicazioni.*

Sarà più interessante, invece, dimostrare [redacted] *fallacia della teoria dell'ereditarietà dei caratteri acquisiti, e quindi della sua più recente incarnazione miciuriniana* [redacted] *e lisenkiana, e descrivere alcune delle principali* [redacted]*nee di ricerca e di sperimentazione che, dopo il ripristino della libertà della Genetica, di cui ho dato notizia nell'articolo del* [redacted] *febbraio,* [redacted] *attivamente perseguite dai genetisti dell'Urss.*

G. Montalenti
Istituto di Genetica Università di Roma

Elicotteri come gru volanti per il [redacted] delle navi

I primi esperimenti, compiuti negli S.U., hanno dato risultati positivi

Si pensa seriamente alla possibilità di effettuare il carico e lo scarico delle navi mercantili per mezzo di elicotteri [redacted] funzione di vere e proprie gru volanti.

Gli esperimenti congiuntamente compiuti da compagnie di navigazione marittima e dalla Sikorsky negli Stati Uniti avrebbero dato [redacted] effetti positivi risultati. Una documentata proposta è stata avanzata anche [redacted] Dipartimento della Difesa, per l'applicazione del metodo nel Vietnam. Della Sikorsky è noto l'elicottero-gru volante CH-54, caratterizzato da una sottile fusoliera poggiante su un ampio carrello triciclo, tra le cui gambe trovano appunto posto i carichi da sollevare. In ogni volo possono essere così traspor[redacted] fino a dieci tonnellate.

Va premesso che, nel [redacted]derno trasporto via [redacted] delle merci, va sviluppandosi l'uso di grandi contenitori di dimensioni uniformate, nei quali sono sistemati i diversi colli; ciò, allo [redacted] di sveltire le operazioni di carico e scarico. Il ricorso all'elicottero nel sollevamento di tali contenitori evita alla nave di entrare in porto, liberandola dalla necessità di attendere che le banchine risultino disponibili. L'elicottero-gru provvede a fare la spola tra la terraferma e [redacted] ancorata in rada o al largo. Oltre alla maggiore celerità delle operazioni (il 88 per cento del tempo in meno) è stato calcolato che tale metodo potrebbe ridurre di circa il 15 per cento il costo del carico e dello scarico di una nave.

Gli esperimenti in questio[redacted] hanno dimostrato che quattro elicotteri-gru possono scaricare 22.400 tonnellate in 36 ore, provvedendo altresì a una razionale distribuzione [redacted] terra, su ampia area, dei contenitori, per il più celere invio a destinazione dei vari colli. **a. c.**

[redacted] specchio [redacted] telescopio [redacted]

L'enorme disco, dello spessore di 51 centimetri e del peso di 11,57 tonnellate, è il più grosso pezzo di silice fusa (diametro 366 centimetri) che sia mai stato fabbricato. Attualmente in fase di ripulitura, [redacted] destinato all'Osservatorio europeo meridionale

Insetti sterilizzati con le radiazioni

A partire dalla prima decade di aprile, il Cnen ed il ministero dell'Agricoltura e Foreste incominceranno una prova di lotta contro la mosca della frutta, mediante l'impiego di mosche sterilizzate in laboratorio con radiazioni ionizzanti. L'Euratom seguirà l'esperimento con [redacted] suo tecnico.

In base all'indagine ed [redacted] sopralluoghi effettuati, per l'esecuzione della prova è stata scelta l'isola di Capri. Infatti, per ottenere dalla prova dei dati di sicuro affidamento, è necessario che essa venga situata [redacted] territorio caratterizzato [redacted] isolamento naturale.

Il metodo della radiosterilizzazione, che per la prima volta viene attuato in Europa dove la mosca della frutta causa nel bacino del Mediterraneo ingenti danni, consiste nell'irraggiare [redacted] di quantitativi di insetti allevati [redacted] laboratorio e [redacted] distribuirli periodicamente dopo [redacted] averli resi sterili. In questo modo si provoca nel tempo una progressiva diminuzione del numero degli insetti fertili, riducendo di conseguenza i danni economici provocati [redacted] mosca. In base ai risultati della prova, se ne potrà decidere la prosecuzione su più vasti territori. **d.**

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

DOMICILIO affido lavoro dattilografic signorina residente Mercati Generali. Tel. 675-359.

ESTETISTA cerca massaggiatrice libera subito, ottimo stipendio. Telefonare 582-844. A32211

IMPORTANTE INDUSTRIA METAL- [redacted] DISEGNATORI PARTICOLARISTI PROFONDA CONOSCENZA STAMPI PRESSOFUSIONE. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVERTITO. PRECISARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, ETA' A: « PUBBLICITA' STAMPA 3371 — TORINO ». A31441

IMPORTANTE società italo-svizzera cerca ambosessi anni 20-30 distinta presenza facilità parola et comunicativa per trattazione articolo vendita clientela novità assoluta in Italia. Offresi interessante trattamento economico, possibilità carriera. Presentarsi il aprile hotel Ambasciatori Torino, corso Vitt. Emanuele 104, ore 9-13, 15-19. A33134

IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE ASSUME SUBITO IMPIEGATE LICENZA MEDIA, BUONE VOTAZIONI, STENODATTILO, PRECISIONE, SERIETA'. OTTIMA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE PRECISANDO STUDI VOTI PRECEDENTI, « PUBBLICITA' STAMPA 7450 — TORINO ».

IMPRESA cerca assistente edile massima pratica cantiere. Tel. 399-891.

INDUSTRIA sede Torino assume abile stenodattilografa pratica paghe e contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3392 — Torino ». A32849

LLOYD Adriatico assicurazioni cerca agente generale per Agenzia San Remo. Portafoglio costituito, elevate provvigioni. Richiedesi esperienza settore, dinamicità, cauzione, conoscenza ambientale. Indirizzare offerte con curriculum. Ispettorato Organizzazione Piemonte, via Botero 17, Torino.

PERITO grafico diplomato cercasi per ufficio produzione studio pubblicitario. Scrivere precisando età, studi, curriculum e referenze: « Pubblicità Stampa 7473 — Torino ».

PERITO meccanico pratico officina militesssolto cercasi. Telef. 280-500.

RAGIONIERA, minimo trentenne, praticissima contabilità Audit, pluriennale esperienza tutti lavori ufficio, con capacità di condurre in autonomia normale amministrazione, assume industria decentrata frazione Gerbo di Nichelino. Manoscrivere età, curriculum, pretesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

SEGRETARIA perfetta corrispondente inglese francese e tedesco stenodattilo pratica almeno triennale lavori ufficio capace lavoro indipendente cercasi. Deve essere pronta a lavorare due o tre giorni consecutivi per settimana fuori Torino. Manoscrivere curriculum a: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A32878

STENODATTILO BUONA PRATICA LAVORI UFFICIO CERCASI DA AMMINISTRAZIONE TORINO CENTRO. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA' A: « PUBBLICITA' STAMPA 408 — TORINO ». D772

STENODATTILO, pratica tutti lavori ufficio, trattative clienti, bella presenza cercasi. Telefonare 753-903.

14 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto 25enne torinese referenziato, pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 288-676.

AIUTO commessa pratica panetteria pasticceria drogheria, offresi subito. Telefonare 281-666.

ALBERGO, portiere referenziato, lingue, presenza, occuperebbesi metà aprile, Cinelli Silvano, Motel Côte Azur, Verbier, Valais (Suisse).

AUTISTA fattorino diciannovenne militesente patentauto offresi subito. Telefonare 235-966 A33793

AUTISTA fattorino offresi ditta o privato con o senza auto. Telefonare 298-073. A33518

AUTISTA fattorino patente B, pratico città provincia libero subito offresi. Telefonare ore pasti 874-518.

AUTISTA patente C offresi ditta o privato anche con autocarro proprio 642 ribaltabile qualsiasi trasporto. Telefonare 745-494. A33799

AUTISTA 24enne, patente C-E, offresi subito. Telefonare 733-523.

BABY sitter qualsiasi ora offresi. Telefonare al 385-294 ore pasti.

BARBIERE finito moderno offresi subito. Telefonare 289-503.

BARISTA abile offresi possibilmente mezza giornata. Tel. 519-766.

BARISTA banconista offresi anche subito. Telefonare 743-419 ore pasti. A33497

BARISTA, ventunenne, libero offresi subito. Tel. 289-508

CAMERIERE pratico offresi per stagione estiva. Lombardi, via della Consolata 15. A33724

CARABINIERE quarantatreenne con patente D offresi fattorino, magazziniere autista. Tel. 755-216.

CARPENTIERE in ferro pratico costruzioni e montaggi industriali in genere, già capo cantiere, accetto lavoro ottimo offresi. Tel. 737-577.

CINQUANTACINQUENNE meccanico generico, montatore pompe idrauliche, pratico saldature elettricoautogena, con patente C offresi anche magazziniere. Telefono 757-759. A33746

CONIUGI, marito pensionato, moglie tutto fare, media età, bimbo anni 10 offronsi custodia stabili menio, case, anche in Riviera. Telefonare 635-181. A33800

CONIUGI trentottenni offronsi per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 521 — Torino ». 22458

CUOCA marito maître offronsi direzione pensione mensa mare. Telefonare 539-789 A32604

CUOCO offresi età 56enne, per Torino. Telefonare 80-891.

CUSTODIA bambini offresi diciottenne. Telefonare 372-028 ore pasti.

CUSTODIA bambini ore serali signora offresi. Telefonare 692 531

DICIANNOVENNE pratica barista cameriera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7447 — Torino ».

DIPLOMATA offresi per custodia bambini. Tel. 850-321.

DONNA tuttofare pratica referenziata offresi ore zona Valentino. Telefonare 689-502. A33910

ELETTRICISTA specializzato, pratico automatismi elettronici macchine utensili conoscenze lingue disposto viaggiare offresi. Telefonare 396-611 ore pasti. 2001

ELETTRICISTA 22enne impianti civili libero subito offresi. Telefonare 651-465 dopo ore 15.

ESPERTO verniciatore pistola tintometrico ad preventivista, offresi a carrozzerie. Telefonare 792-746

GIOVANE pratica bambini offresi come bambinaia ad ore oppure a giornata. Telefonare 689-551.

GIOVANE seria volendo continuare studi per assistente sociale offresi mezza giornata per assistenza malato o per governo bambini minorati. Telefonare 367-681 A32955

GIOVANE 24enne torinese patente B pratico città dintorni offresi. Telefono 212-716. 1001

IMPRESSORE III giovane offresi. Tel. 752-015 A33567

MEZZA giornata autista patente C con o senza auto port. 5 q. praticissimo città offresi qualsiasi lavoro. Telef. 665-006.

MURATORE conoscenze disegno Autonomo, offresi Torino, provincia Telefonare 379-730. A33926

MURATORE finito cinquantenne offresi presso ditta o impresa. Telefono 238-995 A33500

OFFRESI decoratore. La Contano, presso Migliarsi, via Cesena 44.

OFFRESI domestico referenziatissimo lunga esperienza dalle ore 6-21 Telefono 590-860 A33593

OFFRESI domestico tutto fare bella presenza anni 34 referenziato. Telefonare 580-496 A33943

OFFRESI fabbro qualificato 22enne. Telefonare 265 297. A33772

OFFRESI garagista notturno. Telefonare 280-852 A33530

OFFRESI garagista pratico diurno - notturno con patente anni 55. Telefonare 857-633 A33215

OFFRESI manovale e qualsiasi lavoro. Telefonare 580 496.

OFFRESI pulizia scale e portineria, con referenze. Telefonare 579 750

OFFRESI ragazzo commesso o per mansioni diverse. Telef. 783 121

OFFRESI ragazzo diciannovenne con patente B libero ore antimeridiane. Telefonare 539 157 dalle ore 20 in poi A33582

OFFRESI [illegible] elettricista e autogeno. Telefonare 795 965 A32404

OPERAIO torinese specializzato lo verniciature fenie, lattoniere in genere, conoscenze disegno, offresi a seria Ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A33935

OPERAIO II categ. cinquantaduenne piemontese volonteroso offresi qualsiasi lavoro purché non tanto pesante, referenziatissimo. Telef. 756 551

PASTICCIERE offresi [illegible] libero subito. Scrivere « Pubblicità Stampa 7466 — Torino ».

PER stagione Riviera [illegible] offresi cameriera e commis. Tel. 514 417

PENSIONATO fiducia occuperebbesi mezza giornata miti pretese. Portinaio Francesco d'Assisi 1.

PENSIONATO guardia giurata offresi mansioni di fiducia. Telefonare n. 259-866. A33908

PENSIONATO torinese ottima istruzione, esperienza organizzativa, motorizzato, referenze, garanzie, occuperebbesi anche mezza giornate incarichi interni, esterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ». A33698

PIEMONTESE patente C lunga pratica autovetture offresi a privato o qualsiasi lavoro anche fisso in qualsiasi località mare montagna. Telefonare 485-170. A33936

QUARANTACINQUENNE pensionato statale cerca lavoro, autista privato oppure occuperebbesi attività commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3448 — Torino ».

RETTIFICATORE 2ª occuperebbesi mezza giornata. Scrivere « Pubblicità Stampa 7484 — Torino ».

SALDATORE elettroautogeno offresi seria ditta. Telefonare 754-334

SIGNORA francese dama compagnia lettrice, interprete offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 3446 — Torino ». A33660

SIGNORA massima serietà offresi per governo bambino a domicilio Telef. 336-350 A33513

SIGNORA offresi mattino aiuto lavori 1-2 persone assistenza bambini. Telefonare 692-531 A33904

SIGNORA referenziatissima massima serietà, grande esperienza offresi per assistenza anziani bambini, qualunque ecc. telefonare mattino 776-095.

TRENTENNE operaio occuperebbesi subito anche in fonderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3477 — Torino ».

SIGNORA 25 anni bella presenza cercherebbe occupazione presso studio medico tutto il giorno, anche mezza giornata. Telefonare mattino 677-148.

SIGNORA 38enne robusta offresi lavoro meccanico preferibilmente turni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7468 — Torino ». A33596

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi come commessa o altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ».

SIGNORINA 25enne offresi come guardarobiera presso ospedali collegio o albergo con ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7466 — Torino ». A33590

TORNITORE qualificato offresi quattro ore pomeridiane 750 orarie zona Santa Rita. Telefonare dopo ore 15 397-188. 2001

TUBISTA anche cottimista offresi. Telefonare 388-042. A33771

TUBISTA provetto impianti civili offresi anche a cottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7470 — Torino ». A33905

TUTTOFARE fissa, buone referenze offresi una-due persone anche fuori Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 3476 — Torino ». A33779

TUTTOFARE 30enne referenziata occuperebbesi 6 ore giornaliere oppure assistenza malati. Di Giuseppe Angela, Sonna 25. A33912

UOMO solo 55enne disoccupato offresi subito custode ortolano giardiniere. Scrivere. Romagnolo Vittorio Airali, Chieri 1001

VEDOVA 55enne, sola, bella presenza, offresi dama compagnia a persona sola mesi estivi, disposta viaggiare, referenze controllabili. Telefonare 384-990. A33591

VENTICINQUENNE, auto, offresi mansioni fiducia, autista, magazziniere, referenziato. Telef. 674-771 pasti. A33529

VENTICINQUENNE disponendo 600T furgone offresi seria ditta. Telefonare 857-193. A32832

VENTIDUENNE con patente B eventualmente propria automezzo offresi come autista o altro lavoro. Telefonare 689-551. A33828

15 OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. APPRENDISTA stiratrice cerca tintoria centralissima. Tel. 534-736

A.A.A. OFFICINA assume tornitori fresatori et apprendisti. Via Mongineyro 254. 2001

A.A. CERCASI tuttofare fissa referenziata. Ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 877-972.

A.A. PETTINATRICE assume 16-18enne, apprendista pratica. Telefonare 380-980. A32144

A. CERCASI fresatore, aggiustatore 1ª o 2ª apprendisti. Tel. 335-657

A. CERCASI tuttofare fissa, buone referenze, per due persone e bambino. Telefonare 545-777. A32781

ABBISOGNA donna referenziata tuttofare, sposi attesa bambino, per giornata. Telefonare 542-358. O954

ABILISSIMA manicure bella presenza cercasi. Telefonare 542-856.

AD operatore veramente capace campo dentatrici cilindriche ditta offre L. 150.000 mensili. Massima riservatezza. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 516 — Torino ».

ADDETTI macchine già pratici assume media industria meccanica. Presentarsi, Cumiana 14, Cascina Vica.

ADDETTI tornio, frese, collaudo e donne per leggere lavorazioni meccaniche di serie cercansi da azienda meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3404 — Torino ».

AGGIUSTATORE specializzato conchiglie stampi cercasi. Tel. 290-500.

AGNELLERIA cerca ragazzo veramente capace, anche signorina, massimo 25enni, liberi subito. Tel. 876-862

ALESUARISTA per macchine verticale assume Società meccanica precisione. Telefonare 372-309.

APPRENDISTE 15-16enni per lavorazione elettromeccanica. Presentarsi via Greglio 21 ore ufficio. A32692

ASSUMESI apprendista commessa abbigliamento pratica cucito, giovane, presenza. Camusso, via Roma 57.

ASSUMESI collaborazione capofficina piccola azienda capace impostazione lavori in serie. Possibilità alloggio annesso officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ».

ASSUMIAMO carpentieri ferro e tubisti di 1ª categoria. Tel. 393-273.

ASSUMO ambosessi lavoro facile buon guadagno San Secondo 25

ASSUMONSI abili stiratrici per gruppo superpresso Bourdier. Tel. 760-060

AUTORADIO Pedrazzi cerca apprendisti 16enni e impiegata 1º impiego. Tel. 682-624 ore ufficio. 2001

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico aiuto notturno e meccanico. Telefonare 545-939. A33869

AVVIATO bar tabaccheria cerca giovane barista fisso moralità ineccepibile. 760-248. 1001

AZIENDA commerciale zona S. Rita cerca autista per servizi in città. Telefonare 369-123 A33614

BAMBINAIA referenziata cercasi urgentemente. Telefonare 542-856.

AZIENDINA meccanica Torino cerca aspirante operatore tornio, rettifiche lapidelli; operai e apprendisti attrezzisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 508 — Torino ». 2001

BAR cerca abile aiuto barista. Telefonare 596-102. A33532

BAR-gelateria cerca commessa orario 7,30-12 domenica 16-20. Telefonare 284-702. A32225

BARBIERE cerca lavorante finito zona S. Rita, massimo stipendio. Telefonare 328-976. A33170

BRACCIANTE AGRICOLO AIUTANTE 15-17ENNE CERCANSI DA CASCINA VICINANZE ALBA VITTO, ALLOGGIO, BUON TRATTAMENTO. TELEFONARE 634-423. 1001

CALZATURIFICIO assume apprendisti ambosessi 15-18enni. Telefonare 572-215. A32586

CAMERIERA a piani volenterosa, buone condizioni, cercasi. Telefono 602-100. A32856

CAMERIERA tuttofare finito ottime referenze cercasi da persona sola mensile iniziale 70.000. Tel. 482-353

CAMERIERA tuttofare fissa lungo orario Santa Rita Stadio. Tel. 351-254.

CARROZZERIA cerca operai e apprendisti, montatori di gregaio e finitione, apprendista elettricista. Telef. 660-473, ore 9-10,30; 15-16,30.

CARROZZERIA Frejus assume operai apprendisti battilastra, buon trattamento. Telefonare 334-251. 22090

CERCANSI apprendista addette al pantografo, apprendisti aggiustatori e per reparto frese preferibilmente conoscenza disegno. Presentarsi Sicme, via Cigna 114. A33281

CERCANSI apprendista 15-16enni magazzino astucci orologeria. Gelto 11-H.

CERCANSI apprendisti 15-18 anni ed elettricisti per impianti civili abitazione. Telef. dopo le 20 273-177.

CERCANSI borgata Lesna giovani tornitori 2ª 3ª categoria. Tel. 793-766.

CERCANSI donne per lavori agricoli Cimitero Generale Torino, Rivolgersi Deulis & Carlino, magazzino interno cimitero. Telefonare 230-954.

CERCANSI fissi, giovane cameriere barista, pratico ristorante, ragazzo lavapiatti, lavori vari. Eventuale alloggio. Telefonare 644-652.

CERCANSI giovani ambosessi facile lavoro. Greco, 5, Quintino 4 G.

CERCANSI meccanici specializzati riparazione autocarri, operai verniciatori e apprendisti carrozzieri. Telefonare 393-948. 2001

CERCANSI operai ed apprendisti meccanici pratici autocarri. Telefonare 238-563 dalle 19 alle 21.

CERCANSI operai saldatori esperti montatori mobili metallici. Flamea, Carrara 60. Torino. 2001

CERCANSI pulitori metalli. Telefonare 242-513 To. A32912

CERCANSI ragazzi 15-18enni praticissimi aiuto barista. Telef. 050-242.

CERCASI ad ore aggiustatore stampi per materie plastiche. Telefonare ore ufficio 257-870. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 80-835, 792-589.

CERCASI aiuto cuoco ristorante, piazza Solferino 3. 20629

CERCASI aiuto o apprendista commessa panetteria via Casalborgone 9.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Tel. 599-818.

CERCASI attrezzista montatore esperto: torni, parallelo, revolver, rettificatrice. Telefonare 783-374.

CERCASI barista 18-20 anni. Telefonare 779-034 urgente. 1001

CERCASI domestica fissa buon carattere. Tel. 81-157. A33560

CERCASI donna pratica serigrafia. Telefonare 212-870. A33186

CERCASI guardarobiera e manovale giardino ristorante dintorni Torino, vitto e alloggio. Telefonare 389-460 o scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ».

CERCASI lavorante pettinatrice finita. Telefonare 723-519. A32731

CERCASI meccanici generici 22-25 anni aggiustaggio, montaggio. Telefonare 772-325. A32151

CERCASI modellatore legno anche giovane, Morello, via gen. Cantore 27, Grugliasco. Tel. 784-239. 1001

CERCASI montatore torni automatici giovane militesente. Telef. 783-374.

CERCASI operaio tubista e idraulico veramente capaci. Telef. 669-702.

CERCASI pensionata o signorina per compagnia bambina e custodia abitazione dalle 20 alle 8. Tel. 759-430 ore 16-118. A32219

CERCASI pensionato pratico coltura vite concedendo raccolto alloggio. Telefonare 287-534. 1001

CERCASI personale femminile e maschile per aprile fine settembre. Scrivere: Pensione Biancaneve, Sestriere. A32034

CERCASI provetta cravattaia. Telefonare 541-861. A33068

CERCASI ragazzo capace andamento casa disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ».

CERCASI ragazzo sala ristorante. Telefono 543-995. A33267

CERCASI referenziata fissa o giornata lunga. Telefonare 81-782.

CERCASI sabato e festivi donne aiuto cucina. Ristorante. Tel. 558-026.

CERCASI apprendista pettinatrice già pratica. Telefonare 772-819.

CERCASI signorina 18-26enne per aiuto casa negozio fissa vitto alloggio ottimo stipendio. Telefono 760-436.

CERCASI tornitore. Telef. 965-128.

CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi estate. Rinaldi, tel. 587-744.

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 587-593. A32187

CERCASI tuttofare fissa referenziata casa signorile quattro persone. Telefonare 545-759. A33657

CERCASI tuttofare mattino zona Mirafiori. Telefonare feriali 350-560.

CERCASI tuttofare orario 8-15, domenica 9-12 zona Granmadre, telefonare 876-746. 2001

CERCASI un operaio falegname e un apprendista zona S. Rita. Telefono 393-014. A32015

CERCASI verniciatore provetto. Presentarsi subito autocarrozzeria Primula, Via Laiolo 6. A33751

CERCO apprendista commesso quindici-sedicenne casalinghi. Tel. 380-549.

CERCO apprendista 17enne svelto localino doposki Sestriere. Telefonare 70-95. A29877

CERCO operai apprendisti falegnami serramenti mobili. Tel. 754-751.

CERCO verniciatori battilastra e apprendista. Telefonare 085-773.

CONIUGI buone referenze cercansi in villa precollinare alloggio indipendente eventualmente anche solo giulio casa giardino. Telefonare 642-415.

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata pratica cucina, stiro. Telefonare 519-242 ore 9-11.

CUOCO esperto, fisso cercasi, per ristorante cintura Torino. Eventuale alloggio. Telefonare 644-652.

CUSTODI coniugi assume azienda in Torino, marito lavori manutenzione, moglie servizi pulizia. Referenze inaccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 518 — Torino ». O621

DITTA impianti termoventilazione cerca operai tubiste. Tel. 210-631.

DOMESTICA desiderosa migliorare assume famiglia residente Milano, permanenza estiva Sanremo. Telefonare 665-131. Via Pisani 5, Milano.

DOMESTICO cameriere tuttofare cerca Istituto Lanzo. Telef. 01232202 dalle 13 alle 15. 2001

ELETTRICISTI ESPERTI CIRCUITI MACCHINE AUTOMATICHE, AGGIUSTATORI PER MANUTENZIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7314 — TORINO » A31521

FAMIGLIA cerca ragazzina fissa lavori leggeri, ottimo trattamento. Telefonare 871-482. A32504

FAMIGLIA 5 persone assume subito tuttofare fissa veramente volonterosa e capace offrendo trattamento familiare sistemazione in alloggio separato, stipendio ottimo. Tel. 874-737 ore 19-22. A32667

FRESATORI attrezzisti 1ª-2ª cercasi, Vebos, strada ant. Collegno 190 10. telefonare 793-508. A33995

FRESATORI, RETTIFICATORI, TORNITORI, ASSUMONSI PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE. PRECISARE POSTI OCCUPATI ED ESPERIENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3270 — TORINO ». A31440

GARAGISTA notturno esperlissimo referenziato cercasi. Autorimessa Pio V, 33. O974

GIOVANI militesenti da avviare alle mansioni di operatori alle macchine utensili cerca officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 515 — Torino ». 2001

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI PRESSOFUSIONE ET ISTRUTTORE STAMPISTA ESPERTO PER INSEGNAMENTO APPRENDISTI. INVIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 3269 — TORINO ».

INDUSTRIA abbigliamento cerca abili taschiste assiemiste confezioni sportive. Rivolgersi via Buniva 6, Torino.

INDUSTRIA assume rettificatori tornitori addetti macchine oltre alloggio a scapoli. Grt, Beinasco, Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica zona piazza Bengasi cerca, aggiustatore, tornitore meccanico 1ª e 2ª categoria, operai addetti macchine, apprendisti ambosessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 511 — Torino ».

LANIFICIO cerca tessitore veramente abile; occorrendo disponiamo alloggio. Telefonare 80-183.

LPA profilati acciaio cerca apprendisti massima paga. Fortino 32 bis.

MAGAZZINIERE cerca media azienda, preferenza pensionato, buono alla preparazione. Telefono 724-173.

MAGLIFICIO assume apprendiste confezioniste capaci quindici-diciottenn. Telefonare 683-995. A33911

MOLATORI e apprendisti cercansi. Vetraria Sampieri. Via Lanzo 112, Torino. 1001

OFFICINA cerca tornitori rettificatori ad ore. Telefonare 484-082.

OFFICINA precisione cerca volonteroso apprendista 15-16 anni. Presentarsi corso Brescia 10 bis

PARRUCCHIERE per signore cerca apprendista tutto l'anno. Pedicure - manicure stagionale. Rivolgersi: Armando al London, Passaggiata Cadorna 60, tel. 43-367, Alassio.

PETTINATRICE cerco manicure distante abilissima. Telefonare 510-365, 370-665. A33852

PETTINATRICE parrucchiere signore cercansi abilissimi mansioni direttive buon stipendio. Tel. 500-903.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziatissima tre mattine settimanali. Telefonare 672-014.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 589-263. 1001

RADIOTECNICO cercasi per televisori autoradio. Telefonare 238-122.

RAGAZZINA quindicenne cercasi per laboratorio zona Stadio. Telefonare 542-654. 1001

RETTIFICATORI qualificati e addetti rettifiche officina meccanica cerca. Presentarsi Cumiana 14, Cascina Vica.

(Continua a pag. 18)

[redacted] volontari [redacted] prossima [redacted]

Potranno fare [redacted] servizio militare lavorando [redacted] Paesi più poveri

I giovani dovrebbero partire ad ottobre - Ufficialmente non si tratta di una concessione agli «obiettori di coscienza», ma in realtà le nuove disposizioni assecondano le loro idee

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo.

I primi cento giovani «volontari del servizio civile», ammesso da [redacted] recente legge [redacted] al posto della leva militare, partiranno dall'Italia per i Paesi in via [redacted] sviluppo extra-europei quasi certamente nel prossimo ottobre, quando [redacted] sarà chiamato alle armi il terzo scaglione dei nati fra il [redacted] settembre ed [redacted] 31 dicembre del 1947. L'annuncio, ufficiosamente confermato dal ministro della Difesa on. Tremelloni, è stato dato oggi dall'on. [redacted] Pedini (dc) che presentò la legge relativa, pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» del 7 dicembre 1966.

Nell'intervista [redacted] un settimanale il parlamentare ha precisato che la legge sarà applicata da ottobre se, [redacted] spera, il regolamento verrà approvato entro luglio. [redacted] contingente dei giovani volontari sarà fissato [redacted] anno in anno a seconda delle necessità militari italiane e delle richieste dei Paesi in via di sviluppo.

I volontari avranno il trattamento economico e previdenziale stabilito dal contratto di categoria in vigore nei Paesi di destinazione.

La elaborazione del regolamento, necessario per l'applicazione della legge, è affidato [redacted] un «gruppo di lavoro» nel quale sono rappresentati i ministeri della Dife[redacted], dell'Interno, degli Esteri, [redacted] Lavoro, della Pubblica Istruzione, dell'Agricoltura e dell'Industria e Commercio. Questo gruppo deve stabilire i «requisiti speciali» richiesti per ottenere l'ammissione al «servizio civile» che viene lasciato alla «facoltà» del ministro della Difesa.

L'Italia sarà la prima nazione ad ammettere il «servizio civile» concepito a [redacted] taggio del «terzo mondo». La Francia, il Belgio e l'Olanda, infatti, inviano volontari soltanto nei rispettivi territori ex coloniali. Paolo VI nella recente enciclica ha «*benedetto*» le iniziative che [redacted] tono [redacted] «*scambiare il servizio militare* [redacted] *un servizio civile puro e semplice*». La legge italiana si riferisce esclusivamente al rinvio e alla [redacted] siva dispensa [redacted] servizio [redacted] leva e non all'obiezione [redacted] coscienza propriamente detta.

Per ottenere l'assegnazione al «servizio civile» i giovani debbono presentare domanda al ministero della Difesa al massimo trenta giorni prima dell'inizio della chiamata alle armi dei rispettivi scaglioni. Il Ministero deciderà le domande da accogliere di volta in volta: i volontari dovranno raggiungere i Paesi cui sono destinati (tutti fuori d'Europa e appartenenti [redacted] «terzo mondo») entro sei mesi. La legge prevede due anni ininterrotti di lavoro civile, al termine dei quali, sulla base di una documentazione, i giovani otterranno la definitiva «dispensa dal servizio militare» prima soltanto rinviato. Fra i volontari possono [redacted] inclusi anche coloro che [redacted] sono procurati un contratto [redacted] conto proprio, sempre nei [redacted] si in via di sviluppo e extraeuropei.

Qualora i giovani non partano per il servizio civile al quale [redacted] assegnati [redacted] completino i due anni di permanenza o di lavoro fuori d'Italia, «*decadranno dal beneficio*». [redacted] dimostreranno, però, che l'interruzione [redacted] dipesa da motivi di salute o di forza maggiore, «*il ministro per la Difesa, valutate le circostanze, può disporre che il tempo trascorso in posizione di rinvio nel Paese di destinazione* [redacted] *computato ai fini del compimento della ferma* [redacted] *leva*».

l. f.

Un operaio morto e 14 feriti per lo scoppio di una caldaia

(Nostro servizio particolare) Busto Arsizio, 31 [redacted].

(r. g.) Una macchina a vapore che tinge e stira i tessuti è scoppiata oggi provocando la morte di un operaio ed il ferimento di altri quattordici. L'incidente è accaduto nello stabilimento tintoria e stamperia Cavelli, in via Rossini, che per l'esplosione è crollato. La vittima è il capomacchina Gino Rotondi, di 36 anni, di Gallarate (Varese).

Gli operai Giuseppe Stabilini, Adelio Lentini, Ezio Caroli, Tina Tognon, Fiorello Delle Castelle, Emilio Erba e Tullio Bai, dopo essere stati medicati in ospedale [redacted] stati dimessi. Sono stati invece trattenuti, per ferite guaribili fra i dieci e i venti giorni, altri sette operai: Carlo Marcora, Fabio Tu[redacted], Giorgio Delle Castelle, Emilio Tosi, Franco Delle Castelle, Michele Manospinti e Paolino Pellegatta. I danni ammonterebbero ad oltre 200 milioni.

Sulle cause dell'incidente [redacted] in corso un'inchiesta [redacted] parte dei funzionari del commissariato di pubblica sicurezza e degli ufficiali [redacted] comando dei carabinieri.

La Fera di St. Vincent occupata dagli operai

L'azienda doveva chiudere i battenti questa notte

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 31 marzo.

Dalle 17 di oggi pomeriggio un centinaio di operai occupano gli edifici della Fera di St-Vincent. La fabbrica, che conta 150 dipendenti, di cui 50 apprendisti, doveva chiudere i battenti alle 24 di questa notte per cessazione del contratto d'affitto da parte degli attuali gestori, fratelli Corghi. Uomini e donne occuperanno la fabbrica fino a tempo indeterminato, e cioè fino a che non si risolverà la loro questione. La decisione è stata presa all'unanimità dai sindacati della Cisl, Cgil e Savt alla fine di una riunione avvenuta ad Aosta, ed alla quale hanno partecipato il dirigente dell'Ufficio del lavoro della Regione, Gino Scollica e uno dei fratelli Corghi. L'azienda era stata concessa in affitto dal Tribunale ai fratelli Corghi dopo il fallimento dichiarato due anni fa.

La Fera, che produce pompe ed altro materiale da iniezione per motori Diesel, si trasferì da Torino a St-Vincent nel luglio 1963. Dopo varie vicissitudini, nel mese di maggio del 1964 la Fera chiese ed ottenne dal Tribunale di Aosta l'amministrazione controllata. Ma non riuscì a far fronte agli impegni, per cui nel mese di febbraio del '65 il Tribunale di Aosta la dichiarò fallita.

i. v.

Il ministero del Bilancio da [redacted] cambia [redacted]

Roma, 31 marzo

Il ministero del Bilancio da domani 1° aprile, cambia nome e diventa il «Ministero del Bilancio e della Programma[redacted] Economica».

(Ag. Italia)

Forse scoperto il «cervello» [redacted] rapina [redacted] Gatteschi

Sarebbe il pregiudicato Mangiavillano (latitante) già indicato come custode del bottino - Subito dopo il «colpo» i banditi si rifugiarono in [redacted] - La rivelazione fatta [redacted] Franco Torreggiani che ha accompagnato sul posto il magistrato

Francesco Mangiavillano forse è il «terzo uomo» della rapina [redacted] via Gatteschi

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo.

Le indagini sulla rapina di via Gatteschi, nella quale furono [redacted] uccisi i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, [redacted] entrata nella fase finale. Franco Torreggiani, il bandito «miope», continua ad arricchire ad ogni interrogatorio la sua confessione con nuovi e importanti elementi che trovano puntualmente conferma nelle indagini già svolte dalla polizia e dai carabinieri [redacted] nei sopralluoghi disposti dal magistrato.

Franco Torreggiani, durante un nuovo giro in macchina con il magistrato, ha finalmente riconosciuto la casa in cui insieme a Cimino e al «terzo uomo» si recò subito dopo la rapina. E' al numero 24 di via Alessandro Bonci, a Primavalle, e vi abitavano, fino al momento della loro scomparsa avvenuta lo stesso giorno della cattura dei due banditi, il trentacinquenne Francesco Mangiavillano [redacted] sua amante, [redacted] ventottenne Anna Maria Di Meo. [redacted] Mangiavillano, [redacted] pregiudicato già noto alla polizia per essersi reso responsabile di furti, di scippi e di ricettazione, si parla come del «cervello» della rapina di via Gatteschi. Quasi certamente si trovava anche [redacted] volante della famosa «Giulia» blu usata per il crimine. Polizia e carabinieri [redacted] hanno comunque dubbi che il ruolo da lui avuto sia stato importante.

Numerosi sono gli indizi raccolti. Il suo nome fu fatto una settimana dopo il drammatico arresto di Cimino, di Torreggiani e di Loria nella casupola al Fosso dell'Inaugherata. L'abitazione di via Bonci era già stata individuata e nel garage furono trovate una «Peugeot» e [redacted] moto «Triumph» entrambe rubate, alcune targhe false, vernici e punzoni per truccare carrozzerie e telai. Sulla macchina furono trovati un paio [redacted] occhiali della s[redacted] gradazione di quelli rinvenuti in via Gatteschi e un foglietto di carta nel quale era scritto l'indirizzo del [redacted] diglio del «miope» e dello «smilzo».

Il Mangiavillano, originario [redacted] Mazzarino, in Sicilia, è stato per adesso denunciato [redacted] carabinieri [redacted] dalla polizia [redacted]avoreggiamento, ricettazione, falso materiale e guida di automobile senza patente. La giovane donna che viveva [redacted] lui nell'attico di via [redacted]n[redacted] è stata invece accusata so[redacted] di favoreggiamento nei confronti [redacted] Mangiavillano.

Sul conto del pregiudicato siciliano, che secondo alcuni sarebbe riuscito a fuggire all'estero mentre secondo altri si troverebbe ancora a Roma, il capo della Squadra Mobile, dott. Sciré, ha dichiarato oggi che fin dal 12 gennaio, cinque giorni prima cioè della rapina, Leonardo Cimino e Francesco Mangiavillano erano stati visti da alcune persone confabulare nell'interno della «Peugeot». A bordo della stessa macchina il pregiudicato siciliano, secondo quanto hanno accertato gli investigatori, accompagnò la moglie di Cimino, allora ricercato solo per la rapina della Salaria, «da una parte all'altra della città».

I funzionari della «Mobile» cominciarono [redacted] i primi di marzo ad interessarsi della famiglia Mangiavillano, composta dalla madre di Francesco e da [redacted] sorella. In una perquisizione [redacted] compiuta nella loro abitazione, in via Cimone 171, a Monte Sacro, fu trovato un libretto [redacted] risparmio del Banco di Santo Spirito intestato alla sorella minore Elvira, di ventisette anni. Vi erano stati depositati due milioni, uno dei quali versato il 24 febbraio e l'altro il 10 [redacted]. «*Noi abbiamo le prove* — ha detto Sciré — *che questi due milioni sono il provento della vendita fatta da Francesco Mangiavillano di una parte dei preziosi rubati ai fratelli Menegazzo*». Il libretto fu sequestrato ma [redacted] confronti della ragazza non [redacted] stato preso ancora alcun provvedimento.

Durante gli interrogatori cui Franco Torreggiani [redacted] stato sottoposto ieri sera e stasera, il giudice istruttore gli ha mostrato una vecchia fotografia del Mangiavillano per sapere se lo riconosceva. «*Forse è lui*», ha risposto il «miope». Tutte le indagini sono perciò rivolte [redacted] a rintracciare Francesco Mangiavillano e a recuperare i gioielli da lui «piazzati». [redacted] investigatori, non si sa bene sulla base di quali nuovi elementi, sarebbero tornati a prendere in considerazione l'ipotesi che la rapina [redacted] stata portata a termine da quattro persone, [redacted] me avevano sostenuto numerosi testimoni subito dopo il crimine.

g. fr.

La sentenza [redacted] d'Assise [redacted] Torino

[redacted] il geometra pazzo che uccise [redacted]

I giudici lo hanno ritenuto [redacted] imputabile per vizio totale [redacted] mente - Nel settembre del 1965, in un bar di Chivasso versò la stricnina in [redacted] bottiglietta di birra e la offrì [redacted] due amici - Uno morì, l'altro rimase intossicato - Anche ieri ha sostenuto con sorprendente lucidità la propria innocenza

La Corte d'Assise di Torino, ieri pomeriggio, ha assolto [redacted] *geom. Francesco Arduino, di* [redacted] *anni, di Chivasso, protagonista del «giallo della birra avvelenata», dalla duplice accusa di omicidio e di tentato omicidio in quanto non imputabile per vizio totale di mente.*

La sentenza, in sostanza, [redacted] *giunta alle stesse conclusioni del giudice istruttore: il geom. Arduino il 24 settembre 1965 in un bar ha avvelenato i due compagni di gioco con la stricnina, ma, per legge, non può* [redacted] *condannato perché riconosciuto pazzo e quindi incapace di intendere e di volere. Tuttavia egli deve essere rinchiuso in manicomio criminale per un periodo* [redacted] *inferiore ai 10* [redacted]*. In seguito il giudice di sorveglianza, in base alle condizioni mentali del ricoverato, deciderà della sua sorte. Il p.m. dott. Witzel ha sostenuto la tesi che si è tradotta nel provvedimento dei giudici popolari.*

Alla lettura della sentenza, l'Arduino ha avuto un gesto di dispetto. Egli, infatti, continua a proclamarsi innocente. Quando il presidente dott. Lucatti, poco prima di ritirarsi in camera di consiglio, gli ha chiesto se avesse ancora qualcosa da dire a [redacted] *discolpa, il geometra ha riaperto la discussione con una serie di rilievi.*

Imputato — Ho molte cose da dire, ma preferirei che lei mi facesse delle contestazioni.

Presidente — Gliele ho già fatte e lei ha continuato a rispondermi che i testimoni mentivano.

Imputato — Non dovete assolvermi perché mi credete pazzo. [redacted] mi ritenete colpevole, datemi gli anni che mi spettano. Non ho fatto nulla. Se volevo avvelenare i miei due amici, non sarei andato al bar alle 23, dopo il cinema.

Presidente — Lei però è un giocatore e frequentava anche i «casinò».

Imputato (illuminandosi) — Certamente, ed ho dei ricordi bellissimi: Montecarlo, Sanremo, Saint-Vincent.

Presidente — A Montecarlo ha anche dimenticato di pagare il conto dell'albergo.

Imputato — E' una cosa, questa, che potrebbe capitare anche a lei, se fosse un giocatore.

L'Arduino, che aveva cominciato a parlare in tono accorato, si abbandona alle divagazioni e, come spesso gli accade, giunge a conclusioni arbitrarie, vere soltanto per lui. Le [redacted] *ultime parole destano un profondo senso di pena:* «Non rimandatemi al manicomio criminale. Quando sono arrivato a Montelupo mi hanno detto tutti: "Mettiti il cuore in pace, di qui non esci più"».

L'avv. Ajmo, che rappresentava la moglie ed il fratello del defunto Luigi Cavatore, il pasticciere avvelenato con la birra alla stricnina, ha detto: «Ci siamo costituiti parte civile solo in memoria della vittima [redacted] una assurda tragedia. Conosco l'imputato da quand'era bambino [redacted] dire che, per molto tempo, fu da tutti considerato un bravo ragazzo. Dieci anni fa cominciò a cambiare, frequentando le case da gioco e mandando in [redacted]ina i suoi poveri genitori. Fu assalito dalla mania di persecuzione. [redacted] lo spinse a denunciare parecchi insospettabili concittadini, accusandoli di volergli far del male. Fin dal 1962 fu dichiarato pazzo e nessuno si preoccupò di farlo ricoverare. Non ripetete l'errore che un uomo ha pagato con la vita».

Il p.m. dott. Witzel ha osservato: «Solo la pazzia illumina e chiarisce il movente di questo delitto. Un uomo normale non poteva avere motivi di odio contro Luigi Cavatore e Virginio Trivero; Arduino, invece, li aveva già compresi nell'elenco dei [redacted] presunti persecutori fin dal '62.

Particolarmente difficile è stato il compito del difensore, avv. Zaccone, [redacted] *ha tuttavia sollevato l'ombra del dubbio sul tragico fatto.* «Nessuno — [redacted] detto — vide Arduino mentre metteva la stricnina nella birra, [redacted] traccia di veleno [redacted] stata scoperta su di lui e sui suoi indumenti. Non so[redacted] stati [redacted] ritrovati la cartina o [redacted] fialetta che avrebbero dovuto contenere il potente tossico. Anche le azioni attribuite all'Arduino si presentano quanto mai incerte nell'esito. Chi poteva garantire all'imputato il successo della [redacted] sinistra operazione?»

Gino Apostolo

Francesco Arduino in Corte d'Assise dopo la sentenza

[redacted] vicenda d'un reduce [redacted]

E' stata rievocata in Tribunale a Cuneo - L'uomo, ex alpino, era accusato di minacce e mancata assistenza alla moglie - Condannato [redacted] 7 mesi (condonati)

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 31 marzo.

L'agricoltore Michele Tarditi, di [redacted] anni, residente in frazione Vall[redacted] di Caraglio, [redacted] stato processato oggi in Tribunale per ripetute violazioni al domicilio della moglie Maddalena Fantino, da cui vive legalmente separato. Era [redacted] sato anche di minacce gravi oltre che [redacted] violazione degli obblighi di assistenza familiare, avendo fatto mancare alla consorte ed alla figlia il modesto sussidio mensile — 5 mila lire — disposto d'autorità all'atto della separazione.

I giudici h[redacted] prosciolto il Tarditi dall'ultima imputazio[redacted] per non aver commesso il fatto ed hanno applicato l'amnistia per le minacce; gli hanno invece inflitto 7 mesi, interamente condonati, per la violazione di domicilio, concedendogli le attenuanti generiche e della seminfermità mentale [redacted] P.M. aveva chiesto complessivamente 1 anno e 2 mesi.

La penosa vicenda familiare del Tarditi non sarebbe finita sulle cronache se l'imputato non fosse stato [redacted] protagonista di una storia umana ben più drammatica. La sua è storia vera, di uno dei quarantatré reduci della divisione alpina «Cuneense», raccolta sotto forma di testimonianze dallo scrittore Nuto Revelli nel suo volume «La strada del Davai». Michele Tarditi, arruolato nel 1939, combatté sul fronte occidentale e quindi [redacted] Grecia. Nel 1942 partì per la Russia [redacted] la «Cuneense».

Catturato dai sovietici durante la tragica battaglia del Don, nel gennaio '43, ebbe salva la vita grazie alla sua bravura [redacted] autista. Alla guida [redacted] un camion, nella singolare veste di soldato-prigioniero, il Tarditi marciò accanto [redacted] truppe russe nella vittoriosa offensiva verso Occidente, che nel maggio '45 portò l'Armata Rossa fino a Berlino. Qui, dopo la resa nazista, i russi gli proposero di restare [redacted] loro, assumendo la cittadinanza [redacted]vietica. Il Tarditi aveva però nostalgia dell'Italia e preferì rimpatriare.

In tre anni di guerra aveva sofferto pene tremende. Aveva assistito a bestiali episodi di crudeltà. Vide morire ad uno ad uno i suoi più cari compagni. Tornò a Caraglio a coltivare [redacted] sua misera campagna; si sposò, ma ormai [redacted] più lui. Era irascibile e aveva sempre i nervi a pezzi; soffriva di allucinazioni. Nei tormentati sogni notturni popolati di incubi credeva [redacted] essere [redacted] in [redacted].

Al dibattimento odierno il difensore avv. Gaetano Toselli e Nuto Revelli, che ha chiesto di poter deporre, hanno illustrato il quadro desolante degli ultimi 23 anni della vita travagliata del Tarditi, invocando la comprensione dei giudici.

m. m.

Studente annega nel lago sotto gli occhi degli amici

Viareggio, 31 marzo.

(a. v.) Uno studente universitario di 25 anni, Andrea [redacted]schi, abitante a Lucca, è annegato ieri mattina nelle acque di Massaciuccoli.

L'incidente è avvenuto alle cinque, mentre sul lago infuriava una burrasca. Il Meschi si trovava in barca con due amici, Enea Melosi, di 20 anni, anch'egli di Lucca, e Renzo Bardazzi, di 20 anni, residente a Prato.

Ad un certo momento la barca è stata invasa dall'acqua. Andrea Meschi è stato il primo a gettarsi in acqua, ma appesantito dagli stivali e dalla casacca è annegato sotto gli occhi atterriti dei due amici.

«So [redacted] ha ucciso Kennedy [redacted] parlare»

Lo ha dichiarato l'avvocato Mark Lane, autore del libro contro il rapporto Warren

Copenaghen, 31 marzo.

L'avvocato americano Mark Lane, autore del libro «Rush [redacted] Judgement» (una critica del rapporto Warren) in un articolo scritto per il quotidiano di Copenaghen «Ekstrabladet» afferma [redacted] di conoscere l'uomo che sparò il colpo che [redacted]ise Kennedy.

Mark Lane tuttavia [redacted] fa alcun nome e afferma che non è ancora venuto il momento di pubblicare tutte le informazioni [redacted] cui sostiene [redacted] essere in [redacted]. Egli aggiunge che l'inchiesta intrapresa dal procuratore Garrison [redacted] New Orleans «*provocherà il caos politico negli Stati Uniti*».

Nel suo articolo Mark Lane scrive: «*Io conosco l'uomo che sparò il colpo fatale al presidente Kennedy e quali sono* [redacted] *forze che si nascondono dietro l'assassinio*».

Lane il quale si trova attualmente a New Orleans nel suo libro «Rush to Judgement» sostiene che Lee Harvey Oswald non è l'uccisore di Kennedy. Nel [redacted] articolo scritto per l'«Ekstrabladet» Lane afferma di essere l'unica persona, oltre a Garrison e ai [redacted] collaboratori, a conoscere le prove raccolte a New Orleans.

Mark Lane [redacted] quindi che [redacted] lavoro [redacted] procuratore Garrison è stato gravemente ostacolato dai giornali americani che aiutano e proteggono le persone sotto inchiesta. «*Garrison* — conclude Lane — *sottoporrà tutte le prove in suo possesso al tribunale, al popolo americano e a tutto il mondo. Tutto ciò provocherà* [redacted] *caos politico negli Stati Uniti* [redacted] *costringerà le autorità federali ad iniziare lo studio di un crimine che esse hanno ignorato per tanto tempo*». *(Ansa)*

Attentato a un [redacted] sceriffo che voleva scrivere [redacted] libro [redacted] colloqui con Ruby

Dallas, 31 [redacted].

Alcuni colpi d'arma da fuo[redacted] sono stati sparati mercoledì sera contro un ex vice sceriffo di Dallas, Norman Hooten, il quale [redacted] annunciato la sua intenzione di scrivere un libro [redacted] colloqui che ha avuto con Jack Ruby. Hooten aveva lasciato capire di avere avuto numerosi [redacted]loqui con [redacted] di Oswald, aggiungendo che il libro al quale lavorava «*farà luce su molte cose delle quali io non parlo*». *(Ansa)*

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Fondi patrimoniali della Banca e delle Sezioni per crediti speciali L. 118.717.451.617

Relazione sul bilancio al 31 dicembre 1966

Il 30 [redacted] 1967 si è riunito, nella [redacted] centrale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per deliberare in merito al bilancio relativo al 1966 che è stato approvato all'unanimità, dopo la relazione del Direttore Generale prof. Ferrari, della quale diamo in seguito un ampio estratto.

* *

Il 1966 è stato, com'è noto, un anno di sviluppo sostenuto e sufficientemente generalizzato per l'economia italiana. Al soddisfacente risultato d'insieme ha contribuito il responsabile atteggiamento dei vari centri di decisione: le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori sono giunte, non senza travaglio, ad un equilibrato rinnovo di importanti contratti collettivi; l'«operatore famiglie» ha mantenuto una notevole propensione al risparmio monetario e all'investimento in titoli a reddito fisso; la gestione della Tesoreria statale è riuscita, malgrado il disavanzo di competenza e i residui passivi, a evitare di essere fonte di tensioni destabilizzatrici, mentre, nel contempo, è stato assicurato dall'autorità monetaria quel livello di liquidità atto a sostenere la produzione, ad accompagnare importanti collocamenti obbligazionari e a evitare turbamenti nella tesoreria aziendali.

In questo quadro, tre aspetti della congiuntura [redacted] hanno avuto [redacted] particolare importanza per [redacted] gestione della Banca Nazionale del Lavoro: la forte ripresa dell'attività industriale, l'eccezionale volume di mezzi richiesti al mercato interno dei capitali, la tensione dei mercati monetari internazionali. Sono aspetti sui quali questa relazione [redacted] può soffermarsi a lungo: essa li ricorderà brevemente per richiamare l'attenzione su taluni problemi d'immediato interesse e soprattutto per illustrare certi sviluppi del nostro lavoro che possono presentare caratteristiche o dimensioni un po' diverse da quelle proprie di altri settori del sistema bancario.

Così, se diamo risalto al progresso delle produzioni industriali, non è perchè sia diminuito l'interesse della nostra banca per altri settori, in specie per l'agricoltura, che è un nostro campo di lavoro tradizionale e continua ad essere oggetto delle nostre assidue cure [redacted] questa fase delicata di riassestamento; soltanto, il dover dar conto delle principali variazioni del nostro bilancio esige [redacted] l'accento sia posto su fattori che, per l'ampiezza dei loro movimenti, hanno svolto un'azione più intensa nel 1966.

* *

La ripresa industriale, limitata nel 1965, si è venuta spiegando su più ampio fronte nel 1966; certo, differenze notevoli sono rimaste fra settore e settore quanto [redacted] ampiezza dei recuperi o degli ulteriori sviluppi, e taluni settori — fra l'altro, quelli legati all'edilizia, che però ha anch'essa dato segni di rianimazione [redacted] do semestre — hanno continuato a stentare. Ma guardando il panorama complessivo, il progresso è stato indubbiamente notevole, come notevole è stata la conseguita sostanziale stabilità dei prezzi.

L'accelerazione del ritmo produttivo [redacted] sostenuta da [redacted] ulteriore forte aumento delle nostre vendite all'estero di merci e servizi. Il soccorso offertoci dalla vigorosa domanda estera [redacted] precedente periodo d'infiacchimento della domanda interna si è attenuato, ma non è mancato nel corso del 1966 e ha continuato a contribuire efficacemente ad avviarci verso [redacted] riaggiustamento dei precedenti squilibri congiunturali. In tre anni, dal 1963 al 1966, le nostre esportazioni [redacted] così aumentate del 59%, da circa 3200 a oltre 5000 miliardi di lire. Aggiungendo gli introiti turistici (913 miliardi) e le rimesse dei nostri lavoratori (456 miliardi) si sale, nel 1966, a oltre 6400 miliardi: 16,6% del reddito nazionale, contro 13,5-13,7% [redacted] '60 e nel '63. Nell'azione di sostegno della domanda globale il diminuito ruolo di quella esterna è stato compensato dal crescere dei consumi interni, [redacted] ha anche concorso a provocare un sensibile aumento degli acquisti all'estero (oltre il 16% sul 1965). Si è aggiunto, nel gioco delle interdipendenze, [redacted] ravvivamento delle spese per investimenti, prevalentemente [redacted] razionalizzazione e aggiornamento tecnologico: ravvivamento che si è venuto concretando col migliorare della prospettiva di mercato, col ridursi dei margini inutilizzati di capacità produttiva, con l'attenuarsi degli aumenti salariali, con il ricostituirsi di possibilità d'autofinanziamento, con l'accentuarsi dell'assillo della competitività sui mercati stranieri.

Purtroppo, nella seconda metà del '66, [redacted] intervenuti due eventi sfavorevoli: uno esterno, l'altro interno. La congiuntura si è infatti indebolita in alcuni paesi molto importanti per noi, come la Germania, che assorbe oltre il 20% delle nostre esportazioni, e l'Inghilterra. Le politiche di «disinflazione», di contenimento di fiscalità selettiva in funzione dell'esportazione non soltanto rendono più difficili i mercati dei paesi in causa, ma spingono i produttori locali a intensificare l'azione di penetrazione sui mercati esteri. L'intraprendenza dei nostri esportatori dovrà quindi affrontare — ovunque — nel 1967 una concorrenza che tenderà a farsi sempre più aspra anche in relazione al cammino da noi perduto in materia di investimenti.

L'altro evento è rappresentato non soltanto dai danni delle alluvioni e mareggiate di novembre, ma anche dalle loro conseguenze in campo fiscale, che, comportando la defiscalizzazione degli oneri sociali e l'inasprimento dell'imposizione diretta, trasferiranno un certo volume di risorse dai ceti imprenditoriali alla mano pubblica: le iniziative per investimenti produttivi — punto dolente della nostra economia dal 1964 — potrebbero risentirne.

Il momento è delicato. Il cavallo è tornato a bere e cammina; non ha perduto il gusto dell'ostacolo, ma ha ancora bisogno di riguardi. Non bisognerà affliggerlo con nuovi carichi che gli impedirebbero di riprendere, con la dovuta lena, la corsa imposta dalla crescente competizione internazionale. Tra l'altro nell'estate 1968 cadranno gli ultimi dazi doganali intracomunitari sui prodotti industriali e il problema dell'ottima dimensione aziendale in relazione alla nuova estensione del mercato diventerà essenziale.

* *

Il nostro mercato finanziario si è venuto allargando in misura superiore ad ogni aspettativa. Secondo stime molto approssimative, le emissioni totali (al netto dei rimborsi e duplicazioni), che erano già gradualmente cresciute da circa 1.500 a circa 2.250 miliardi tra [redacted] e il '65, sono balzate a un ordine di grandezza di [redacted] miliardi [redacted] 1966. Il balzo è dovuto, per la massima parte, alla richiesta per investimenti pubblici, che sono fortemente cresciuti proprio in un periodo in cui il cosiddetto «risparmio pubblico» è andato dissolvendosi. Così, mentre l'emissione di azioni cadeva da 378 a forse [redacted] miliardi tra il 1965 e il 1966 e le emissioni obbligazionarie di imprese private scomparivano, il danaro fresco assorbito da titoli di Stato e da obbligazioni per conto del Tesoro (Crediop) aumentava da 562 a ben 1.570 miliardi: poco m[redacted] metà del gettito complessivo. Il resto si ripartiva fra gli istituti speciali di credito mobiliare e [redacted]biliare (forse [redacted] miliardi), i tre grandi enti pubblici Enel, Eni, Iri (circa 460 miliardi) e istituzioni internazionali (70 miliardi).

Al suddetto eccezionale collocamento di obbligazioni ha continuato a dare un contributo sostanziale il sistema bancario, che ha accresciuto il suo portafoglio titoli di oltre 1.300 miliardi: 40% delle nuove emissioni. Ma anche l'apporto del gruppo «privati, società, istituti di assicurazione», sempre con l'ausilio dell'intermediazione bancaria, ha avuto un eccezionale incremento, giungendo a forse 1.780 miliardi.

La differenza scoperta, intorno a 200 miliardi, è stata assunta dall'istituto di emissione che ha potuto al margine efficacemente controllare l'afflusso delle richieste finanziarie — spesso accavallantisi — istituendo in via di fatto un sistema di dighe rallentatrici dell'impeto della fiumana e assicurando [redacted] ciò anche un regime di stabilità [redacted] corsi, essenziale alla buona riuscita di tutto il processo. In questo sistema di regolazione a più stadi, anche gli istituti di categoria e le grandi banche hanno al proprio livello efficacemente cooperato: si è trattato, in sostanza, [redacted] applicare dei differenziali riduttori della velocità [redacted] impatto sul mercato dell'offerta dei titoli, non temendo a volte di mantenere gli stessi, per periodi più o [redacted] prolungati, in portafoglio.

A questo proposito, non [redacted] senza preoccupazione che — nell'attuale clima di apertura dei mercati internazionali — si osservano i tassi di rendimento, e anche nominali, delle succedentisi emissioni obbligazionarie estere, che, pur movimentando una sostanzialmente limitata frazione della ricchezza mobiliare europea, esercitano, o possono esercitare, proprio anche [redacted] relazione alla loro [redacted] grandissima mo[redacted] complessiva, una forse eccessiva influenza sulle propensioni dei risparmiatori nei paesi a tassi d'interesse relativamente più bassi. Invero, se il moto dovessero finire per tirare i più, e pertanto influenzare verso l'alto i tassi esistenti su taluni mercati fi[redacted]ziari, i portafogli bancari potrebbero subire quel noto effetto di cristallizzazione, che potrebbe rendere le banche esitanti al momento di una futura più pronunciata ripresa o tenderebbe ad ostacolarla in radice qualora per fluidificare l'accennata cristallizzazione degli attivi bancari, senza eccessive perdite, occorresse [redacted] alternativa contare sul compenso di troppo alti tassi d'impiego.

Pertanto [redacted] essere registrata con soddisfazione la recente dichiarazione distensiva del ministro del Tesoro, nel loro incontro al «Chequers», in ordine all'opportunità di contenere i tassi, anche se questi, come ha ripetuto il Governatore della Banca d'Inghilterra, non si possono abbassare «a parole».

Per il nostro paese, in questo 1967, [redacted] problema [redacted] quello di evitare forzature che turbino l'equilibrio del mercato, sul quale gravano programmi di nuove cospicue emissioni e che vedrà probabilmente mutare certe condizioni piuttosto eccezionali dell'ultimo biennio connesse con i forti avanzi della nostra bilancia dei pagamenti.

* *

Il 1966 resterà nelle cronache monetarie e finanziarie internazionali come [redacted] anno di punte eccezionali e diffuse per i tassi d'interesse. Lo squilibrio di fondamentali bilance dei pagamenti, [redacted] tensioni congiunturali, la pressione della domanda di capitali, in parecchi casi esaltata dal settore pubblico, l'insufficienza degli strumenti fiscali di regolazione hanno provocato, in vari paesi, un largo ricorso a politiche di contenimento monetario che, di riflesso, ha[redacted] spinto il costo del danaro a livelli che talvolta sono i massimi degli ultimi decenni.

I casi dei tre principali mercati finanziari dell'Occidente sono tipici. Così, al punto di svolta superiore, per lo più [redacted] mesi estivi, tra giugno e settembre, il rendimento medio ha raggiunto negli Stati Uniti (indice Moody's) il 5,50% per le obbligazioni industriali [redacted] primissimo ordine (4,68% in dicembre 1965) e il 6,18% (6,02 per cento) per le obbligazioni di buona reputazione, e ha sfiorato l'8,40% [redacted] in Inghilterra che in Germania. Per i titoli di enti pubblici la Germania ha toccato l'8,40% (media di giugno), seguita dal Regno Unito e quindi, con tassi oscillanti tra 6,80% e 6,60%, dalla Svezia, dall'Olanda, dal Belgio, dalla stessa Francia.

Diverso [redacted] comportamento del mercato finanziario italiano, dove, nonostante l'enorme carico di attività, i corsi e i tassi, come si è detto, si [redacted] mantenuti relativamente stabili; anzi, [redacted] diverse categorie di titoli, hanno segnato miglioramenti, cioè rafforzamenti per le quotazioni e corrispondenti attenuazioni per i [redacted]. Così è avvenuto, secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, per i rendimenti medi delle obbligazioni degli istituti di credito mobiliare e delle grandi imprese pubbliche (scesi tra dicembre 1965 e dicembre 1966, da 6,63% a 6,55%), delle obbligazioni industriali (da 6,85% a 6,65%), delle cartelle fondiarie (da 6,11% a 5,97%). La contrapposizione tra il nostro mercato e la maggior parte dei mercati esteri non sta sempre e soltanto in una diversità di livello dei tassi obbligazionari, ma fondamentalmente nella diversità dei movimenti: al rialzo, spesso in misure pronunciate all'estero, al ribasso, o comunque con tendenza alla stabilità, in Italia. Le ragioni e gli aspetti particolari di tale diversità saranno approfonditi in altre autorevoli sedi; sostanzialmente, si riconducono alla diversità dei momenti e delle politiche congiunturali, che in Italia, nel 1966, sono state [redacted] caratterizzate dai postumi di una recessione, da capacità inutilizzate e dall'esigenza di orientamenti reflazionistici. Un indirizzo di reflazione ha potuto, d'altra parte, trovare una solida base nelle forti riserve valutarie che erano state accumulate nel periodo [redacted] rallentamento congiunturale e che vengono utilizzate in una politica di buon creditore.

Sul mercato monetario il fenomeno si è ripetuto, con variazioni più immediate e con oscillazioni più rapide e talvolta più marcate per taluni tassi particolarmente reattivi. Così negli Stati Uniti il «pri[redacted] rate» per i crediti [redacted] massimi clienti è salito [redacted] 6%, cioè ad oltre il 7% [redacted] tien conto dell'aggravio costituito dal cosiddetto «deposito compensativo» infruttifero cui il beneficiario [redacted] tenuto; in Gran Bretagna il tasso degli scoperti per la buona clientela si è aggirato intorno all'8%, e tale livello è stato superato in Germania.

All'elemento del costo, certo importante, si è aggiunto l'altro elemento tipico delle strette, e forse ancor più fastidioso per gli operatori: la [redacted] rarefazione del credito, la maggior difficoltà a ottenerlo. Salvo qualche eccezione, queste condizioni hanno caratterizzato — per un lungo tratto del 1966 e con le note recenti attenuazioni — la maggior parte dei mercati occidentali. Fra le eccezioni, forse la più pronunciata, se non altro per la sua novità, è costituita dal mercato italiano, ove, al contrario, il credito è stato offerto per tutto il 1966 [redacted] sistema bancario con stimolanti sollecitazioni e a condizioni più favorevoli di quelle prevalenti nei principali paesi esteri. Naturalmente il raffronto deve [redacted] fatto tra termini omogenei per quanto riguarda il tipo di clientela e tenendo conto del costo medio dei vari tipi di credito comunemente usati in Italia, tra i quali, accanto agli scoperti di conto corrente in lire e agli sconti, sono cresciute in importanza, nella seconda metà del 1966 e per la clientela più attiva nei rapporti internazionali, le facilitazioni in valuta a tassi più bassi. Si potrebbe aggiungere che [redacted] banche italiane, oltre che consentire tassi più moderati, hanno finito con l'accettare anche i rischi più elevati, se si considera che le imprese italiane, stando alle rilevazioni compiute in sedi competenti, hanno visto peggiorare nel corso degli ultimi anni il rapporto fra mezzi propri e risorse attinte alle varie forme di indebitamento. Inoltre il relativo abbassamento dei tassi medi sui crediti [redacted] è combinato con un rialzo dei tassi medi sui depositi, che ha costituito un ulteriore vantaggio accordato dalle banche alle imprese.

Questi sviluppi [redacted] stati certo favoriti dall'accennata congiuntura italiana, ma trovano le loro radici nella struttura degli esistenti rapporti tra sistema economico e sistema bancario e fondamentalmente nella peculiare competitività [redacted] quest'ultimo, la quale non produce soltanto effetti che vanno, com'è giusto, nel senso dell'interesse generale, ma dà sempre più luogo a fenomeni obiettivamente autolesionistici e comunque [redacted]zialmente discriminatori nei riguardi di tutta la gamma della clientela: in particolare, c'è da menzionare come il danaro raccolto senza difficoltà in statiche zone periferiche venga sovente convogliato a propriamente «superirrorare» centri economici ben provvisti [redacted] grosse sedi bancarie, col risultato di esercitare [redacted] margine sui tassi bancari pressioni concorrenziali non giustificate dallo stato dell'offerta e della domanda di danaro nell'ambito generale del nostro mercato.

In tal modo, il tasso medio riscosso sui crediti [redacted] venuto gradualmente [redacted]do, mentre cresceva [redacted] tasso medio corrisposto sui depositi; a restringere ulteriormente il margine tra tasso medio attivo e tasso medio passivo hanno contribuito, d'altra parte, gli inasprimenti della pressione fiscale.

In tema di trattamento tributario, desideriamo non soltanto menzionare [redacted] crescente peso fiscale, ma ricordare anche, [redacted] particolare, la nota questione della praticamente duplice tassazione diretta [redacted] la raccolta, non venendo considerato onere detraibile quanto le banche già [redacted] al fisco come imposta di [redacted] cat. A sugli interessi corrisposti sui d[redacted]iti. Mentre in altri paesi [redacted] conferiscono speciali premi, anche in contanti, al risparmio, in Italia [redacted] carico tributario che grava sulle banche in quanto raccoglitrici del medesimo appare sostanzialmente antitetico allo stesso concetto di politica monetario-creditizia, la quale tende, mediante strumenti e variazioni essenzialmente quantitative, a produrre certi effetti in termini di «prezzo» [redacted] danaro. Se detto prezzo è materia d'interesse generale — e tale quindi da giustificare azioni intese a variare la quantità dei mezzi di pagamento, il che, per l'intervento del meno controllabile fattore «velocità di circolazione», presenta sempre un certo elemento di rischio — c'è da domandarsi se l'assunzione di detto rischio possa conciliarsi con il principio di una semplicistica imposizione di una tangente fiscale, proprio sull'obiettivo finale di tutta l'operazione, cioè il tasso d'interesse.

* *

Il [redacted] istituto appartiene a una categoria di banche che, per i profondi legami con le attività e iniziative economiche più dinamiche e per la preminente posizione nel campo dei rapporti internazionali, è maggiormente sensibile alle oscillazioni cicliche, ai rapidi mutamenti della congiuntura. Come le fasi [redacted] recessione o di relativa stagnazione industriale tendono a provocare una relativa stazionarietà dei crediti utilizzati presso le nostre filiali — lo abbiamo constatato ripetutamente, nel 1958 e tra il 1964 e il 1965 —, così i periodi di ripresa economica offrono alle banche del nostro tipo ample possibilità di sviluppo degli impieghi. La rianimazione [redacted] nostra attività creditizia [redacted] è fatta quindi via via più intensa, nel 1966, con l'estendersi e il consolidarsi dei movimenti di ascesa congiunturale nel campo delle scorte, degli investimenti, [redacted] le importazioni, del giro d'affari, delle nuove iniziative.

Nello stesso tempo, le ripercussioni delle restrizioni creditizie e degli inasprimenti dei tassi d'interesse negli Stati Uniti e in importanti paesi d'Europa ci dettero la possibilità, non solo [redacted] accrescere l'appoggio finanziario a imprese nazionali collegate con gruppi stranieri che trovavano più facile e conveniente ricorrere al mercato monetario italiano, ma anche di partecipare a qualche operazione di finanziamento di grandi aziende estere.

E' così che il totale dei [redacted]diti utilizzati presso le nostre casse al 31 dicembre 1966 ha superato di 291,5 miliardi — cioè del 19,2% — la cifra rilevata al 31 dicembre 1965. Il balzo da 1.519,5 a 1.811 miliardi è dovuto per circa 47 miliardi ai crediti in valuta estera e per 245 miliardi ai crediti in lire. L'aumento dei crediti in valuta estera riflette il crescere dell'attività di nostre filiali estere e le richieste di altri mercati in condizioni di tensione; [redacted] non ha provocato un aumento della nostra posizione creditoria netta sull'estero, che è rimasta nel complesso quasi immutata. Se si considerano i soli «impieghi sull'interno», e cioè gli «impieghi [redacted] lire e valuta estera a residenti», l'aumento per il nostro istituto è stato pari al 18,2%, notevolmente più forte di quello rilevato per il resto del sistema bancario (14,2%). Secondo le statistiche ufficiali, la quota degli «impieghi sull'interno» spettante alla Banca Nazionale [redacted] Lavoro è quindi salita, tra [redacted] fine del 1965 e la fine del 1966, [redacted] 10,1% a 10,3%.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	Totale
Cassa	77.194.000.870	—	77.194.000.870
Fondi disponibili	412.441.274.739	—	412.441.274.739
Banche e Corrispondenti	415.858.517.710	19.250.000	415.877.767.710
Titoli	585.819.288.439	15.254.165.493	601.073.453.932
Riporti attivi	24.715.479.172	—	
Anticipazioni attive	45.992.539.996	—	
Portafoglio cambiario	370.264.332.263	33.265.954.182	
Effetti riscontati	102.564.707.635	1.722.292.000	2.492.753.341.737
Conti correnti e prestiti	1.267.443.735.976	36.721.133.010	
Mutui ipotecari	—	542.364.643.477	
[redacted] mutui scadute e arretr.	—	37.097.534.067	
C/c fra Banca e Sezioni	65.465.089.660	5.840.427.481	41.305.517.041
Effetti ricevuti per l'incasso	75.882.543.873	—	75.882.543.873
Debitori per cauzioni, fidejussioni e accettazioni	420.734.702.064	1.073.796.000	441.996.921.344
Debitori per aperture di credito confermate	40.168.423.287	—	
Partite varie e conti diversi	12.409.392.782	5.444.722.749	17.854.115.531
Quote capitale da riscuotere	20.000.000.000	1.280.000.000	21.280.000.000
Quote fondo garanzia speciale da [redacted]	—	632.001.394	632.001.394
Partecipazioni alle Sezioni	1	2	3
Partecipazioni varie	1	[redacted]	2
Immobili	1	2	3
Totale L.	3.926.975.019.328	701.305.949.831	4.628.280.969.159
Valori in deposito	1.687.452.939.393	9.722.541.484	1.697.175.480.877
Conti a garanzia e posizioni varie	—	4.087.678.231	4.087.678.231
Fondo quiescenza del personale - titoli della Banca a garanzia	48.909.873.000	—	48.909.873.000
Totale Generale L.	5.663.337.831.661	715.686.169.616	6.379.024.001.277

PASSIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	Totale
Capitale e fondi di dotazione	[redacted]	22.475.000.000	62.475.000.000
Riserve e fondi speciali	22.000.000.000	30.142.966.925	52.142.966.925
Totale fondi patrimoniali L.	62.000.000.000	52.617.966.925	114.617.966.925
Fondo quiescenza del person.	48.000.000.000	—	48.000.000.000
Depositi a risparmio	[redacted]	—	
Depositi in c/c e conti corr.	[redacted]	—	
Fondi e conti speciali	18.369.371.686	67.521.885.127	3.467.446.873.430
Conti a garanzia	—	10.870.054.133	
Obbligazioni in circolazione	—	471.137.330.500	
Obbligazioni estratte e cedole	—	394.374.836	
Assegni circolari	60.719.803.238	—	
C/c fra Banca e Sezioni	3.927.118.817	37.378.398.224	41.305.517.041
Anticipazioni passive	27.553.000	—	27.553.000
Cessionari effetti riscontati	102.564.707.635	1.722.292.000	104.286.999.635
Cedenti effetti per l'incasso	118.689.914.214	—	118.689.914.214
Cauzioni fid[redacted] e [redacted]tazioni	420.754.702.064	1.073.796.000	441.996.921.344
Aperture di cred. confermate	40.168.423.287	—	
Partite varie e conti diversi	196.517.520.294	28.655.714.011	225.173.234.305
Risconto dell'attivo	31.173.678.681	6.895.089.409	[redacted]
Utile netto	4.405.172.608	3.043.429.657	7.448.602.265
Totale L.	3.926.975.019.328	701.305.949.831	4.628.280.969.159
Depositanti di valori	1.687.452.939.393	9.722.541.484	1.697.175.480.877
Conti a garanzia e posizioni varie	—	4.087.678.231	4.087.678.231
Titoli della Banca a garanzia del Fondo quiescenza del personale	48.909.873.000	—	48.909.873.000
Totale Generale L.	5.663.337.831.661	715.686.169.616	6.379.024.001.277

Alle nuove erogazioni per cassa si sono aggiunte nuove importanti concessioni di crediti di firma per cauzioni, avalli, fidejussioni, accettazioni, aperture di credito confermate, per un totale che al 31 dicembre 1966 sfiorava i 461 miliardi, con un aumento nell'anno di oltre 43 miliardi.

Tutt'insieme, [redacted]diti per cassa e crediti di firma costituivano alla fine del [redacted] un complesso di 2272 miliardi di lire.

Anche gli investimenti in titoli a reddito fisso, buoni ordinari del Tesoro esclusi, che nel 1965 erano stati molto limitati, [redacted] cresciuti nel 1966 di 51 miliardi, da 242,6 a 293,6 miliardi: l'aumento [redacted] del 21%, aumento peraltro inferiore a quello del resto del sistema bancario. La nostra banca ha continuato, [redacted] vero, a preferire il lavoro d'intermediazione in senso stretto, ossia il collocamento dei titoli presso il pubblico — curato con azione capillare e con particolare intensità soprattutto in occasione del grande prestito [redacted] dello scorso ottobre. — anche se ciò ha comportato qualche sacrificio nel ritmo d'incremento dei depositi. Ma la nostra azione di collocamento viene svolta con la gradualità e l'oculatezza necessarie a conservare al mercato finanziario quella relativa stabilità di corsi che è stata una delle importanti realizzazioni della politica monetaria dell'ultimo periodo.

E' invece diminuito di circa 16 miliardi il finanziamento in conto corrente a favore delle nostre sezioni speciali, poichè queste, pur avendo accresciuto di 61 miliardi, come si dirà, il totale dei loro prestiti, hanno potuto provvedersi del mez[redacted] necessari presso altre fonti.

In definitiva, le erogazioni nette derivanti [redacted] movimenti dei crediti per cassa, degli investimenti in titoli (esclusi i buoni ordinari del Tesoro) e delle sovvenzioni in conto corrente alle sezioni hanno assorbito, nel 1966, ben 327 miliardi; [redacted] è cioè passati, per l'insieme dei tre aggregati suddetti, da quasi 1834 a 2161 miliardi.

Di contro, l'aumento dei depositi complessivi è stato per la nostra banca, nel 1966, di 275,3 miliardi, [redacted] 2563,1 a 2838,4 miliardi. Lo sviluppo della raccolta, rispetto al 1965, quando ammontò a 305 miliardi, si è attenuato, nel 1966, di una trentina di miliardi. Questo rallentamento non è dovuto ai depositi in valuta e in lire di conto estero, che anzi sono cresciuti più che nel 1965 e trovano contropartita in ulteriori impieghi all'estero con clienti e corrispondenti; esso [redacted] dipeso dall'andamento dei conti interbancari interni e dei depositi [redacted] clienti in lire. Per i conti interbancari la nostra banca ha mantenuto, [redacted] 1966, [redacted] condotta di resistenza alle richieste di maggiorazioni [redacted] tassi d'interesse. Nei depositi di clienti, mentre si è ripetuto il cospicuo aumento del 1965 per i depositi a risparmio (circa 90 miliardi), si è attenuato invece l'aumento [redacted] conti correnti, per i quali il tasso di sviluppo è stato presso la nostra banca inferiore a quello rilevato per il resto del sistema bancario. Su questo divario [redacted] andamento hanno influito da una parte un orientamento di maggior cautela in materia di tassi passivi; dall'altra, il ravvivarsi della congiuntura interna e le tensioni dei [redacted] finanziari esteri, che se nel campo dei crediti hanno favorito come si è detto, le maggiori banche hanno forse rallentato l'attività di raccolta relativamente alle altre aziende bancarie. Non solo infatti la forte ripresa industriale e [redacted] accrescimenti impegni per scorte, importazioni, investimenti [illegible] in misura maggiore su certe giacenze liquide della clientela tipica delle grandi banche; ma il notevole deflusso netto di capitali privati dall'Italia manifestato nello scorso esercizio, per rimborsi o ritiri di fondi e per investimenti in obbligazioni internazionali d'alto rendimento, è avvenuto ad opera di enti, aziende e privati che, proprio per i loro rapporti od orientamenti internazionali, gravitano prevalentemente verso banche [redacted] nostro tipo.

Aggiungendo ai depositi e conti correnti le altre risorse «proprie» (fondi patrimoniali, accantonamenti vari, fondo di quiescenza) e di «terzi» (conti vari, accreditati, assegni circolari), l'incremento delle disponibilità ha superato, nel 1966, 295 miliardi. Integrato dagli ulteriori mezzi attinti al risconto per [redacted] esigenze transitorie di fine anno, [redacted] totale delle disponibilità amministrate dalla banca si aggirava il 31 dicembre [redacted] intorno a lire 3323 miliardi, con un aumento di oltre 358 miliardi rispetto al 31 dicembre 1965. Il saldo tra questo importo e il totale delle nuove erogazioni per [redacted]diti a clienti e sezioni e per investimenti in titoli (327 miliardi) è stato destinato, per circa 26 miliardi, alle riserve obbligatorie per la parte in contanti e [redacted] buoni ordinari del Tesoro.

Le attività liquide, nel loro insieme, [redacted] quindi variate per importi non rilevanti. In [redacted] relativo, con il notevole aumento [redacted] totale [redacted] bilancio (quasi 12%), il loro peso è diminuito. Per questo e data la mobilizzazione di una più alta aliquota (21,7%) degli effetti cambiari mediante il risconto, il livello della nostra liquidità si era a fine a[redacted] abbassato rispetto agli elevati valori di un anno prima.

* *

Le cifre sopra indicate riguardano l'attività della sola banca. Considerando [redacted] gruppo della banca e delle annesse sei sezioni di credito speciale, l'aumento dei crediti per cassa è più alto, pari a 352,5 miliardi: si è infatti saliti, tra il 31 dicembre 1965 e il 31 dicembre 1966, da 2.130,2 a 2.482,7 miliardi di lire, ripartiti nel seguente modo:

	Crediti erog. al 31-12-66	Var. rispetto al 31-12-65
	(miliardi [redacted] lire)	
Banca (al netto delle sovvenzioni alle sezioni)	1811,0	+ 291,5
Sezioni:		
Credito fondiario	430,4	+ 51,5
Credito alberghiero	72,3	+ 6,6
Credito cinematografico	18,2	— 1,0
Credito a medie e piccole industrie	108,0	+ 2,2
Credito alla cooperazione	27,5	+ 2,5
Credito per opere [redacted] pubblica utilità	15,2	— 0,8
Totale	2482,7	+ 352,5

Nell'insieme, al 31 dicembre 1966 i crediti erogati dalle sei sezioni ammontano a 671,7 miliardi, con un aumento di 61 miliardi rispetto a un anno prima.

Come si è accennato, nel 1966 le sezioni hanno potuto attingere con maggior larghezza a fonti esterne al nostro gruppo; l'azione [redacted] sostegno della banca ha quindi potuto attenuarsi; a fine 1966 i mezzi complessivi da essa forniti alle sezioni ammontavano, fra titoli obbligazionari e anticipazioni in conto corrente, a 140 miliardi (al netto di posizioni reciproche), [redacted] una riduzione di oltre [redacted] miliardi rispetto alla cifra netta del 31 dicembre 1965.

Il totale [redacted] fondi amministrati dal gruppo della banca e delle sezioni è cresciuto, tra il [redacted] dicembre 1965 ed il 31 dicembre 1966, di quasi [redacted] miliardi [redacted] lire (13% circa), da 3.425 a 3.863 miliardi di lire: ai 3.319 miliardi circa di pertinenza della banca — al netto delle posizioni con le sezioni — sono infatti da aggiungere oltre 544 miliardi per fondi patrimoniali delle sezioni e mezzi da esse attinti (mediante obbligazioni e conti vari) al mercato e a fonti esterne [redacted] nostro gruppo.

* *

Il lavoro connesso con gli scambi e i rapporti con l'estero ha continuato, nel 1966, a espandersi vigorosamente, con la valida collaborazione della nostra affiliata «Lavoro Bank Aktiengesellschaft» di Zurigo delle filiali di New York e Madrid e degli uffici di rappresentanza europei (Francoforte, Londra, Parigi) e americani (Buenos Aires, Caracas, Montreal e Rio de Janeiro). Il totale del movimento valutario da noi amministrato ha [redacted] avuto un accrescimento di oltre il 18%. Ulteriori notevoli aumenti hanno d'altra parte segnato i valori globali sia delle attività sia delle passività sull'estero; l'espansione parallela nei due campi di lavoro ha lasciato però quasi inalterata la nostra posizione netta creditoria di fine 1966 rispetto al 31 dicembre 1965. Si è inoltre intensificata la nostra assistenza alle società italiane impegnate in lavori all'estero, e considerevolmente sviluppata la partecipazione al collocamento di emissioni obbligazionarie internazionali in eurodivise [redacted] varia provenienza (63 nel 1966). Il nostro interessamento è stato esteso [redacted] altre forme d'attività, tra l'altro al «factoring».

Anche gli altri servizi specializzati hanno continuato [redacted] ampliare e perfezionare le loro prestazioni. Un incremento particolare ha avuto, [redacted] si è detto, l'attività dei servizi per le operazioni in titoli.

* *

Per quanto riguarda [redacted] conto economico, è continuata nel 1966 l'evoluzione sfavorevole di due elementi fondamentali per la redditività della nostra gestione: [redacted] costo medio della raccolta e il rendimento medio dei crediti, i quali, come si è detto, sono rispettivamente rimasti orientati al rialzo e al ribasso, con un'ulteriore contrazione del margine tra tasso medio passivo e tasso medio attivo. Anche gli oneri totali per il personale hanno seguitato [redacted] crescere, ad un tasso che si è aggirato intorno al 10%; l'incremento degli oneri fiscali si è, a sua volta, accelerato, superando il 19%.

Il peso di questi movimenti sfavorevoli ha potuto [redacted] bilanciato da movimenti favorevoli in altri campi: a) il totale di bilancio si è accresciuto del 12%; b) il volume medio delle «attività» a rendimento più alto è notevolmente aumentato con il crescere dei crediti per cassa e degli investimenti in titoli [redacted]bligazionari; [redacted] sua incidenza sul totale dell'attivo è salita da poco più del 50% a circa il 54%; c) i servizi d'intermediazione sul mercato finanziario nazionale, grazie soprattutto all'intensa, ininterrotta attività nel comparto del reddito fisso, hanno fornito ricavi sensibilmente maggiori di quelli, già in confortante aumento, ottenuti nel 1965; di costante è stato il progresso degli introiti provenienti dal complesso dei servizi e delle operazioni connessi con gli scambi e i rapporti con l'estero.

I risultati conclusivi si sono concretati in assegnazioni non dissimili da quelle del 1965 per l'ammortamento integrale delle spese in immobili, attrezzature e partecipazioni e per l'adeguamento degli accantonamenti cautelativi, e in un utile netto leggermente aumentato.

Di fatto, nel conto economico della banca il complesso delle spese e degli oneri passa da 94,2 (1965) a 103,7 miliardi di lire (1966); in tale cifra sono compresi, oltre alle attribuzioni ai fondi di quiescenza e d'integrazione delle pensioni, gli ammortamenti e accantonamenti e gli stanziamenti per oneri tributari. Di contro, il totale delle rendite [redacted] pro[redacted] segna un incremento di 9,7 miliardi, da 96,4 a 106,1 miliardi.

L'avanzo netto della gestione [redacted] risulta in lire 4.405.172.608, che il Consiglio di Amministrazione ha ripartito, conformemente alle [redacted] statutarie, fra riserva ordinaria, partecipanti al capitale — in ragione del 10% delle rispettive quote — ed erogazioni varie e assistenziali. Con tale ripartizione la riserva ordinaria ha raggiunto l'importo di 24 miliardi di lire.

Il capitale, rimasto immutato dal 1956, è stato adeguato alle cresciute dimensioni della banca dal decreto ministeriale [redacted] dicembre [redacted] (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 21 dicembre 1966), che ne ha disposto l'aumento da 20 a 40 miliardi.

In tal modo l'insieme dei fondi patrimoniali ufficiali della banca è salito a 64 miliardi.

* *

Anche l'attività delle sezioni di credito speciale ha dato nel [redacted] risultati economicamente positivi che — coperti tutti gli [redacted], spese e tributi afferenti all'esercizio e aumentati gli accantonamenti cautelativi e i fondi speciali — hanno lasciato [redacted] utile netto complessivo di 3.043 milioni. Tale [redacted] ha consentito l'assegnazione di congrui dividendi al capitale ed ulteriori rafforzamenti delle riserve ufficiali che, insieme ai fondi speciali, sono salite a 32,2 miliardi di lire.

Il complesso dei fondi patrimoniali ufficiali delle sezioni ha così raggiunto lire 54,7 miliardi.

Quanto [redacted] problemi e aspetti particolari delle singole sezioni:

— Com'era [redacted] previsioni, le nuove erogazioni della Sezione di credito f[redacted] hanno avuto, nel 1966, una forte ripresa per i mutui ordinari: in questo campo, che è quello preminente, esse hanno raggiunto, al lordo dei rimborsi, 79,2 miliardi. All'aumento delle erogazioni si è accompagnato un considerevole sviluppo delle deliberazioni di nuovi prestiti, sviluppo favorito dalle condizioni del mercato obbligazionario. La concreta realizzazione della legge [redacted] novembre 1965, n. 1179, per la cosiddetta «incentivazione edilizia», [redacted] continuato invece ad essere ritardata dalla complessità e laboriosità delle procedure amministrative di decisione e controllo; il compito di «regolazione anticiclica» (nel caso, di stimolo) assegnato ai mutui speciali previsti dalla suddetta legge non ha quindi potuto essere finora assolto.

— Gli interventi della Sezione per il credito alberghiero e turistico han continuato a crescere, per notevoli importi, sia [redacted] mutui ordinari per le regioni centro-settentrionali, ove sono prevalse le iniziative di ampliamento e modernizzazione, sia [redacted] mutui speciali dovuti all'assidua collaborazione con la Cassa del Mezzogiorno per il finanziamento nelle regioni meridionali di nuove, moderne attrezzature alberghiere. Complessivamente, durante il 1966, la sezione ha deliberato 298 mutui per oltre 17,8 miliardi di lire. Per il 1967 le prospettive di lavoro restano favorevoli, perchè la domanda è sempre intensa per i mutui ordinari ed è destinata ad accentuarsi per quelli «agevolati» via via che avranno applicazione gli importanti programmi che [redacted] Cassa del Mezzogiorno ha elaborato a valere sulla legge n. 717 del 26 giugno 1965.

— Le concessioni di credito della Sezione per il credito cinematografico e le effettive erogazioni al lordo dei rimborsi hanno raggiunto, nel 1966, importi superiori a quelli del 1965; gli aumenti — rispettivamente, 1,5 e 2,1 miliardi — sono però stati contenuti nei [redacted]miti compatibili con i criteri [redacted] selettività che la sezione si è prefissi, e che ritiene particolarmente appropriati in questa fase, in cui le iniziative di produzione tendono a dimenticare [redacted] recenti ripetute crisi di sovraproduzione e a crescere di nuovo [redacted] livelli pericolosi per l'equilibrio tra costi e ricavi. Dei prestiti deliberati nel 1966 per oltre 11,1 miliardi di lire, 10,2 miliardi [redacted] stati destinati alla produzione nazionale, e in particolare al finanziamento di 55 nuovi film spettacolari.

— Le concessioni di credito a medio termine della Sezi[redacted] per il credito [redacted] medie e piccole industrie, che già nel [redacted] avevano ripreso [redacted] aumentare, sono ulteriormente cresciute, [redacted] 1966, di quasi due volte e [redacted] per numero e [redacted] oltre il 88% per importo complessivo. Questo considerevole sviluppo e il maggior frazionamento dei prestiti concessi riflettono l'intensificarsi e il diffondersi delle iniziative d'investimento nell'ambito delle medie e piccole imprese, l'inizio delle operazioni di finanziamento diretto delle esportazioni, e la pronta collaborazione all'opera di assistenza nelle zone colpite dalle alluvioni del novembre scorso.

Nei primi mesi del 1967 altre concessioni si sono aggiunte a ritmo particolarmente rapido nelle suddette [redacted] e dovrebbero continuare per importi notevoli negli altri campi di attività della sezione, anche perchè la domanda di prestiti — sempre sorretta dagli incentivi della legge [redacted] 623, riconfermati con provvedimento del 15 febbraio 1967 — ha accennato ad estendersi dalle iniziative di razionalizzazione e d'ammodernamento tecnico alle iniziative intese alla creazione di nuovi impianti.

— L'attività della Sezione per il credito alla cooperazione nel 196[redacted] si [redacted] mantenuta sul livello raggiunto nel 1965 per ciò che riguarda le deliberazioni di nuovi crediti; i prestiti utilizzati hanno avuto invece, nell'anno, un aumento del 10%.

— Per la Sezione per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità i problemi e l'andamento della gestione non hanno subito sostanziali modificazioni rispetto al 1965.

* *

[redacted] Consiglio d'Amministrazione [redacted] espresso il proprio compiacimento per il lavoro svolto e [redacted] i risultati raggiunti nei vari campi d'attività della banca e delle sei sezioni speciali, e ha rivolto ai dirigenti, ai funzionari e al personale tutto parole [redacted] vivo elogio.

* *

Alla fine [redacted] 1966 il rag. Celeste Guadagnini e l'ing. Ettore Lolli sono cessati dalle cariche rispettive di Direttore Generale e Vice Direttore Generale, che esercitavano dal 1963. Il rag. Guadagnini, che alla banca ha prestato la sua opera intelligente, infaticabile e appassionata per ben 48 anni, continuerà a fornirle l'ausilio della sua [redacted] competenza come Vice-Presidente del Consiglio d'Amministrazione. L'ing. Lolli, che è stato particolarmente benemerito per lo sviluppo della nostra attività all'estero, è stato chiamato ad assumere le funzioni di amministratore delegato di un importante gruppo assicurativo. Al rag. Guadagnini e all'ing. Lolli il Consiglio d'Amministrazione [redacted] rinnovato il più [redacted] ringraziamento per il contributo dato alle affermazioni [redacted] banca.

Borse economia e finanza

Riunito ieri [redacted] Torino Il [redacted]

Investimenti agricoli in Piemonte per 270 miliardi dal 1965 al 1970

La cifra prevista rappresenta il [redacted] per cento del reddito prodotto [redacted] settore - Oc[redacted] dare dimensioni più adeguate alle aziende, migliorare il livello tecnico delle colture, aumentare le macchine e [redacted] bestiame, promuovere accordi [redacted] gli agricoltori per l'acquisto dei beni strumentali e [redacted] vendita dei prodotti

I problemi dell'agricoltura piemontese sono stati discussi ieri dal Comitato regionale per la programmazione nel corso della riunione [redacted]tasi presso la Camera di Commercio di Torino. Il presidente del comitato, prof. Nello Renacco, nella relazione ha messo in rilievo che il Piemonte *«ha ancora un eccessivo carico di manodopera agricola, il quale peraltro sta rapidamente riducendosi grazie all'elevato tasso di sviluppo industriale»*.

L'esodo rurale provoca un peggioramento della situazione *«perché è soprattutto la manodopera giovane e più qualificata che abbandona il settore agricolo, per cui gli squilibri di sviluppo fra questo e gli altri settori tendono ad accentuarsi»*. [redacted] piano di sviluppo regionale deve quindi porsi, come obiettivo fondamentale per l'agricoltura, il riassetto strutturale, tecnico e sociale del settore.

L'Istituto ricerche economiche sociali (Ires) ha calcolato che gli addetti all'agricoltura in Piemonte dal 1965 al 1970 dovrebbero diminuire del 3 per cento all'anno scendendo a 275 mila [redacted] 1970. Il piano nazionale prevede che gli attivi nell'agricoltura, nell'Italia nord-occidentale, dovrebbero diminuire del 2,4 per cento all'anno tra il 1965 e il '70. *«Il tasso di decremento indicato per il Piemonte* — ha detto il prof. Renacco — [redacted] *più accentuato perché gli attivi nell'agricoltura, nella nostra regione, presentano già ora una più elevata percentuale di anziani»*.

Gli investimenti in agricoltura in Piemonte, secondo una valutazione fatta dall'Ires, nel 1965-'70 dovrebbero ammontare [redacted] miliardi, pari a circa il 9 per cento del reddito prodotto dal settore. [redacted] piano nazionale stabilisce che all'agricoltura di tutta Italia [redacted] destinati 600 miliardi all'anno fino al 1970. La cifra equivale a circa il 14 per cento del reddito previsto, mediamente prodotto nel settore agricolo. *«La maggiore incidenza degli investimenti a livello nazionale* — ha osservato il prof. Renacco — *si spiega considerando la necessità di forzare i tempi dello sviluppo nelle zone del nostro paese ove l'agricoltura è più arretrata. L'entità degli investimenti prevista per il Piemonte non si discosta dalle cifre del passato. E' però necessaria una più* [redacted]*onale distribuzione in modo da conseguire una maggiore efficacia»*.

Gli interventi a favore dell'agricoltura piemontese dovranno avvenire in quattro direzioni principali: 1) [redacted]are alle [redacted] dimensioni più adeguate realizzando una [redacted] centrazione dei piccoli appezzamenti di terreno; 2) miglio[redacted] [redacted] livello tecnico delle colture attraverso l'istruzione agraria professionale, lo sviluppo della sperimentazione, l'assistenza tecnica alle aziende; 3) impiegare i finanziamenti per dotare di strumenti e bestiame [redacted] aziende che hanno raggiunto dimensioni ottimali; 4) promuovere, con incentivi, lo sviluppo della cooperazione agricola per la vendita dei prodotti e l'acquisto dei beni strumentali.

Il prof. Renacco ha insistito inoltre sulla necessità di affrontare il problema delle [redacted] rurali *«che non devono più essere considerate solo come mezzi di produzione* [redacted] *strumenti atti a migliorare le condizioni di vita nelle campagne»*.

In attesa del piano regionale e dei provvedimenti nazionali il presidente prof. Renacco ha indicato le cose che [redacted] possono fare subito, con gli strumenti oggi disponibili. Il consorzio fra province e comuni, pur nella limitazione dei suoi mezzi, può sviluppare l'assistenza tecnica ai coltivatori e procedere agli studi per la ristrutturazione e i piani di zona. Per il «piano delle acque» gli enti locali piemontesi devono coordinare [redacted] lori azione *«in modo da elaborare un primo progetto di piano»*. E' seguito il dibattito. [redacted] presidente della Provincia di To[redacted] avv. Oberto ha detto che l'esodo dalle campagne non è allarmante se *le aziende agricole si modernizzano così da sostenere la concorrenza nell'ambito del Mec»*. Circa i [redacted]nanziamenti l'avv. Oberto ritiene che debbano essere [redacted]centrati nelle [redacted] dove si prospettano risultati più redditizi. Il presidente della Provincia di Asti dott. Andriano ha raccomandato *«maggiore attenzione a favore delle cooperative anche nel settore zootecnico»*. Il prof. Sisto, presidente della Provincia di Alessandria, ha ribadito la necessità di interventi a favore delle cooperative vinicole, zootecniche e per i centri di raccolta dei prodotti agricoli. Il presidente della Provincia di Vercelli dott. Pedrini ha chiesto la ristrutturazione dell'Ente risi, per adeguarlo al Mec ed ha auspicato *«la difesa e l'incremento della coltivazione del riso nelle zone tradizionali e* [redacted] *sviluppo della sperimentazione»*. Hanno parlato numerosi altri esponenti delle categorie: i presidenti delle Camere di Commercio di Novara e Alessandria; i rappresentanti [redacted]le associazioni contadine e delle cooperative.

Sergio Devecchi

Decisiva [redacted] settimana prossima per i colloqui del «Kennedy round»

Gli ultimi grossi ostacoli sarebbero i prodotti chimici ed i cereali

Ginevra, 31 marzo.

I prodotti chimici e i cereali sono gli ultimi due grossi ostacoli alla conclusione del «Kennedy round» dei negoziati tariffari di Ginevra. L'obiettivo è di concludere l'accordo per la riduzione dei dazi doganali tra i vari paesi entro il 30 aprile.

L'autorizzazione data dal Congresso al governo ameri[redacted] per trattare spira il 30 giugno, e i parlam[redacted] sono in maggioranza contrari a prorogare tale termine. Dal 30 aprile al 30 giugno [redacted] un periodo di tempo strettamente necessario per la ratifica degli accordi da parte dei governi partecipanti.

La settimana prossima viene considerata cruciale ai fini della positiva conclusione degli accordi. *(A. P.)*

[redacted] la prova [redacted] forza con il governo

Tensione sociale in Franci[redacted] scendono in sciopero i minatori

La sospensione dal lavoro potrebbe essere «illimitata»: i sindacati decidono oggi - Nuove agitazioni in vari settori

(Nostro servizio particolare) Parigi, 31 [redacted].

I conflitti sociali, che creano una situazione delicata per la fragile maggioranza governativa alla riapertura della Camera, si aggravano improvvisamente con le agitazioni dei minatori. Quelli delle miniere di ferro di Lorena iniziano domani uno sciopero di cui i sindacati non hanno precisato la durata: potrà essere di 24 ore oppure illimitato. I minatori intendono protestare contro i licenziamenti già [redacted]*nunciati per luglio ed agosto, in contrasto con le promesse fatte dai candidati gollisti durante la campagna elettorale. I minatori impiegati nei pozzi di carbone avanzano dal canto loro varie rivendicazioni, ed i sindacati discutono attualmente sulla convocazione di tutte le federazioni di* [redacted] *per organizzare l'azione su scala nazionale.*

La tensione aumenta inoltre [redacted] *Saint-Nazaire, dove gli operai pagati mensilmente dai cantieri navali sono in sciopero da un mese circa. Ad unanimità meno un solo voto hanno respinto le ultime* [redacted] *proposte della direzione, e si prevede che l'agitazione assumerà nei prossimi giorni una forma più dura.*

L'azione rivendicativa [redacted] *stata ripresa anche a Venissieux dalle maestranze degli autocarri «Berliet», che erano ritornate al lavoro pochi giorni fa. Stamani e nel pomeriggio i 13.000 operai hanno sospeso il lavoro per un'ora e mezzo ed hanno* [redacted]*nunciato una nuova azione per lunedì, senza precisarne la forma.*

Altre sospensioni di lavoro sono state registrate alle fabbriche di «Sud Aviation» a Marignane, in una banca di Bordeaux [redacted] *nella metallurgia di quel porto, fra i tessili a Roanne, mentre i ferrovieri minacciano di fare sciopero fra breve se le loro rivendicazioni non saranno soddisfatte.* I. m.

[redacted] Commissionaria di Borsa di[redacted]rata insolvente [redacted] Milano

E' l'antica ditta «Becker e Fehr», [redacted] tempo assai attiva - Ultimamente si [redacted] indebolita; [redacted] ha retto alla recente [redacted]isi del mercato azionario

(Nostro servizio particolare) Milano, 31 marzo.

Il Comitato direttivo degli agenti [redacted] cambio della Borsa valori di Milano ha comunicato oggi che la «Becker e Fehr S.p.A.» — commissionaria [redacted] Borsa — attraverso il [redacted] legale rappresentante, ha dichiarato di non essere in grado di far fron[redacted] ai propri impegni assunti per la fine di aprile, cioè per il ciclo operativo in corso, [redacted] successive scadenze.

Il Comitato direttivo degli agenti di cambio si è riservato di impartire tempestivamente le istruzioni relative alla conseguente liquidazione coattiva a carico della suddetta società.

La «Becker e Fehr» è una vecchia ditta milanese, un tempo assai nota non solo nella nostra città ma [redacted] altre piazze italiane e straniere [redacted] quali intratteneva frequenti e importanti rapporti.

Il decadimento dell'attività di Borsa e l'allontanamento della clientela avevano già fiaccato la capacità di resistenza di questa ditta che non è stata in grado di reggere alla recente forte crisi del mercato azionario.

Secondo le prime valutazioni di alcuni elementi responsabili del Comitato agenti di cambio, l'insolvenza non dovrebbe avere grandi dimensioni all'interno del mercato [redacted] quindi dovrebbe essere facilmente composta. Gli accertamenti verranno eseguiti lunedì. r. c.

Sistemato ieri il dissesto dell'agente di cambio [redacted]

La cifra (circa [redacted] milioni) coperta per il 65% dai suoi colleghi romani, per il resto da [redacted]elli milanesi

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo.

(l. f.) [redacted] crack finanziario per circa 170 milioni di lire, [redacted] quale è stato coinvolto il dr. Bruno Barba, uno dei più quotati agenti di cambio romani, [redacted] stato oggi interamente coperto per il 65 per cento dai [redacted] colleghi romani e per il restante 35 per cento dagli agenti [redacted] cambio milanesi.

La sistemazione del dissesto, secondo una [redacted]l della Borsa, comporta l'esclu[redacted] del responsabile dall'attività borsistica. Di conseguenza il dr. Barba non potrà più proseguire nella [redacted] professione.

A quanto sembra, il dott. Barba [redacted] effettuato operazioni nella persuasione che la cedolare [redacted] sarebbe stata prorogata. E' accaduto il contrario e le successive [redacted] date ribassistiche hanno determinato l'esposizione debitoria dell'agente romano che, alla chiusura dei conti del 28 marzo, si è trovato nell'impossibilità di fronteggiare gli impegni assunti.

Nuovo direttore generale al M[redacted] dei [redacted] di Si[redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo.

(ar. ba.) Il consiglio di amministrazione del Monte dei Paschi di Siena ha designato direttore generale il prof. Paolo Pagliazzi, che sostituirà il dott. Aurelio Gandini, subito dopo la approvazione del bilancio 1966. La nomina del prof. Pagliazzi diventerà operante ai primi di maggio, con le decisioni formali degli organi competenti.

Il prof. Pagliazzi è attualmente vicedirettore generale della Banca Nazionale del Lavoro. Nel dicembre scorso si fece il suo nome per la successione del direttore generale dott. Guadagnini, ma la scelta cadde sul direttore ge[redacted] del Consorzio di Credito per le opere pubbliche, dott. Alberto Ferrari.

La produzione industriale è [redacted] in Germania

In febbraio è risultata inferiore del 4,7% [redacted] quella della [redacted] mese del [redacted]

Bonn, 31 marzo.

(f. s.) La produzione industriale tedesca in febbraio [redacted] stata del 4,7 per cento inferiore a quella del febbraio '66. E' questo il quinto mese consecutivo nel quale la produzione risulta inferiore [redacted] quella dell'anno scorso. La maggiore contrazione, della quale il ministero dell'Economia non ha fornito [redacted] percentuali, è stata registrata nella costruzione di autoveicoli e di macchinari.

L'indice generale azionario scende [redacted] 67,41 [redacted] 67,11 (—0,45 [redacted] cento)

Scambi poco attivi e lievi [redacted]ibassi

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	31	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted]dile 5%	106 85	— 0 55
» cont.	106 75	— 0 55
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 65	—
Ricostruz. 3½	87 80	—
» cont.	87 40	—
Ricostruz. 5%	98 10	+ 0 10
» cont.	98 —	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	96 70	—
Pr. R. 5% Tr	96 50	—
» 94	96 50	—
C.C.T. 6% '76	98 80	—
B.T.N. 5% '68	99 90	—
» » '69	99 975	— 0 075
» » '70	100 25	—
» » '71	100 40	—
» » '73	100 25	+ 0 025
» » '74	100 10	—
» » '75 I	100 10	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 40	+ 0 20
» » '65 I	98 60	+ 0 20
» » '65 II	98 60	+ 0 15
» Eni 6%	98 50	—
I.R.I. Sider 5½	97 70	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('60) 6%	99 55	—
» '57 6,5%	100 —	+ 0 50
» ('58) 6%	98 80	—
» Tecl. 6%	99 20	+ 0 30
» ('74) 6%	99 50	+ 0 20
» '58 5½%	94 —	—
» '60 5½%	93 10	—
» '61 5½%	92 40	—
» '62 5½%	92 675	—
» ('64) 6%	97 20	+ 0 20
» '65/83 6%	97 60	+ 0 10
» Stet5%ept.	100 —	—
» Elettr5½%	107 —	—
» » 3½%agr.	95 20	—
Elitor (III) 4½	99 50	—
» (IV) 6%	94 20	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '63	95 10	—
» » '65	95 10	—
» » '59	93 80	—
» 5% '60	90 90	+ 0 30
» 5% '61	90 90	—
» 6% '63 I	97 20	+ 0 20
» 6% '63 II	96 35	+ 0 15
» 6% '64 I	96 30	+ 0 20
» 6% '64 II	96 40	+ 0 20
» 6% '67	96 —	—
P.S.Agr. 5% I	89 90	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 —	— 0 20
» » » 6%64 II	96 40	—
» » » 6%65 (I)	96 325	[redacted]
» » » 6%65 IV	96 30	— 0 10
» » » 6% Sp. V	96 —	— 0 20
OO.PP. 5%	89 20	— 0 025
» 5½%	92 225	— 0 075
» 6%	97 05	— 0 05
» C. Ag. 64	96 35	—
» » 65	96 70	—
» » 66	96 80	+ 0 30
» B. 1ª 6%	96 70	—
» B. 2ª 6%	96 40	+ 0 20
» St. A 6%	97 30	+ 0 20
» St. B 6%	87 25	—
» St. C 6% I	96 70	—
» St. C 6% II	96 60	—
» I.Ol. 6% 64	96 125	—
» » 6% 64 II	96 [illegible]	+ 0 05
» Auso 6% 64	95 95	—
Em Palestina 6%	99 45	— 0 15
» » 6% '57	99 —	+ 0 10
» » 6% '59	98 90	—
» Ip. 6% '58	97 70	+ 0 20

Titoli	31	Variaz.
E. P. '34 5%	100 —	—
» » '63 6%	97 40	—
» » '66 6%	96 75	—
Eni Sud 6%	97 70	—
» » 5½%	93 50	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ '87	98 —	—
C. S. 5½ '62	93 40	+ 0 20
» 5½ '63	93 40	+ 0 20
» 5½ '63	93 40	—
» 6% '64	97 20	—
» Bald 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» B. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
[redacted]uraz. 5%	91 20	+ 0 50
» 5% '63	91 90	—
» Ofir. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 90	+ 0 05
Cr.I.Sar.67 5½	[redacted] 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 50	— 0 10
» » » 66 6%	95 90	—
Cr. It. Nap. 5%	91 20	—
Isveimer 5% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ 62	92 90	—
» 5½ 62	92 90	—
» 5½ 63	92 50	—
» 5½ 63	92 35	—
» 5½ 63	92 35	—
» 6% 64	96 10	—
» 6% 64	96 30	+ 0 20
» 6% 65	96 —	— 0 10
» 6% 66	96 10	— 0 10
» 6% 67	96 10	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
» D.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 5½	92 25	—
» » 6%	97 30	+ 0 225
» Edison6%'61	99 50	—
» » 6%55	[redacted] 20	—
» » 6%56	95 —	—
» Coltri 5%	97 —	—
» Sf.Merz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	[redacted] 30	+ 0 30
» XVIII 6%	99 60	—
» XIX 6%	[redacted]	0 30
» XX 6%	99 55	—
» XXI 5%	94 50	—
» XXII 5%	90 30	—
» XXIII 5%	90 20	—
» XXIV 5½	92 40	—
» XXV 6%	96 75	+ 0 10
» Cr.N6%	96 80	—
» spec. '74	99 70	+ 0 20
» Fin 6% '66	96 125	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 10	—
» AEM5½60	92 —	— 0 50
» AM 5½ 62	92 —	+ 0 90
Genova 6% 58	98 20	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	[redacted] 60	— 0 20
Fiat 6% '58	99 85	—
Fiat 6% '67	100 20	+ 0 10
Fiat 5½%	94 05	— 0 25
RIV 5½%	91 80	—
Pirelli 6% 40	101 50	—
» [redacted]	92 —	—

Titoli	31	Variaz.
Oliv. '48-49 7%	[redacted]	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-71 7%	103 50	—
» 58 7%	103 50	+ 0 50
» '59 5½%	100 50	+ 0 40
» '62 5½ 1ª	[redacted]	+ 0 10
» '62 5½ 2ª	92 70	—
Gen. El. 5½%	92 50	—
Magnet 49 7%	102 —	—
» 51 7%	104 25	—
» 58 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '50	97 35	—
» [redacted] '63	91 50	—
Viberb 7%	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% 58 I	102 60	—
» 7% 58 II	102 20	+ 0 20
Cart-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	106 —	—
[redacted]	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Frea 6%	98 90	—
Cart. It. 7% '40	102 50	—
» 5½ '62	89 30	— 0 70
Cetilia 6%	99 —	—
» 6% '58	98 40	—
» 5½% '60	92 20	+ 0 25
» 5½% '61	92 15	+ 0 15
» 5½% '62	91 90	+ 0 10
Meridional. 6%	99 50	—
Viscosa 6%	[redacted]	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	95 875	— 0 125
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Term 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Cote 6%	100 20	—
SIP 6%	99 —	—
Pirelli 5½%	99 20	—
» 6% '65	93 60	—
Montedison 7%	103 50	—
Fergel 6%	109 35	—
C.Pozzi 5,75 60	86 40	— 0 20
» 5,75 62	86 50	—
Rumianca 5½	[redacted]	—
» 5,75 62	91 60	—
Lancia 5½% 60	91 —	+ 0 20
» 5½% 62	90 50	+ 0 15
Lepetit 6% 58	96 —	—
Cora-Ent. 5½	93 —	+ 0 10
IBM Italia 5½	92 50	—
IL. Bas 5½ '61	93 —	+ 0 40
Fr.S.B.Rep. 5½	92 90	—
Autostrade 5½	92 45	—
» 6% '65	97 80	—
Motta 6%	99 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 90	—
Ac. F. 5½ %	102 —	—
[redacted]. Romo 6%	200 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6400	— 110
Ass. Toro priv.	4950	— 245
Ass. Generali	83700	— 900
Piem. Finanz.	1135	— 5
STET	2780	— 20
Invest	1990	+ 20
Finsider	643	— 9
Mediobanca	54700	— 600
La Centrale	7120	— 40
Merid. Finanz.	[redacted]	— 8
Ferr. Meria.	1980	— [redacted]

Titoli	31	Variaz.
[redacted]MUNICAZIONI		
Farr. Medit.	3000	—
N.A.I.	7750	—
Torino-Nero	32	+ 3
SIP	2601	— 9
METALMECCANICI		
FIAT	2776	— 7
FIAT privil.	2254	— 14
Nebiolo	577	— 8
Moncenisio	2010	+ 10
Italsider	1000	— 2
Westinghouse	890	—
Fornara	370	—
Dalmine	1300	—
Olivetti	2766	+ 18
Olivetti priv.	2885	— 15
Terni	279 50	— 1
E. Marelli	630	—
M. Marelli	970	+ 10
TESSILI		
Borgosesia	8180	— 20
Viscosa	3955	— 35
Viscosa privil.	2940	— 15
Châtillon	4925	— 35
Fisac	420	—
CHIMICI		
Italgas	1455	— 10
Paramatti	950	—
Schiaparelli	5720	—
Mira Lanza	31750	— 400
SAFFA	4580	— 40
ANIC	1518	— 6
Rumianca	1605	— 2
Montedison	1177	— 8
Liquigas	177 50	— 2 50
Pilleget	95 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	1040	—
Cir	4350	—
MINERARI		
Monteponi	540	—
Talco-Grafite	11900	—
M. Amiata	4880	— 110
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	164	—
Florio	61	—
Vergaki-Unica	329	— 2
Eridania	3240	—
Motta	7090	— 140
IMMOBI[redacted]		
Beni Stabili	3800	—
Sides	2750	+ 50
Ricos. (Napoli)	5800	—
Imm. Roma	509	— 1
Gilardini	[redacted]	—
Faro	118 50	+ 0 50
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1052	—
C. Acqua Rocca	572	—
Cartiere Ital.	1090	—
Cartiera Burgo	14360	—
Fornaci Riun.	12000	—
Eternit	3220	—
Pirelli	3280	— 20
Term. Pozzo	134	— 13
Rinascente	302 75	— 7 75
Rinascente pr.	258	—
Ind. Stura	1500	—

La Borsa [redacted] Torino ha chiuso la settimana con una seduta in tono minore. Il mercato è apparso resistente, ma svogliato sin dall'apertura. Un tentativo [redacted] ripresa non ha avuto seguito, e le vendite hanno gradatamente avuto la prevalenza. Titoli di Stato ed obbligazioni fermi. Dopoborsa sui prezzi di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 1.000.000 di lire; obbligazioni per 38.000.000 [redacted] *lire; azioni n. 263.383.*

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	64.900	Sifa	994
Gim	3450	Stet	2785
Centrale	7170	Italpi	2570
Invest	2987	Generali	63.750
Bastogi	1999	Ras	33.790
Sviluppo	1835,50	Incendio	7400
Finmare	359	Assicur.	54.790
Finsider	[redacted]	Ass. Tor.	6450
Breda	3415	Ass.Tor.pr	4600
Safog	48	Ass. Mil.	25.900
Sme	3360	Ass.Mil.pr.	18.620
Generalfin	805	Fond. Vita	17.750
Pirelli C.	2565	Agricola	3790
COMUNICAZIONI			
[redacted]	1055	[redacted]	1900
Mittel	[redacted]	Sip *	2604
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	12.615	Lanerossi	5430
Val Ticino	9,32	Triame	381
Olcese	419	Fisac	416
De Angeli	6695	Cascami	5630
Cucirini	6390	Bernoc.	500
Linificio	475	Châtillon	4930
Rossari	14.200	Snia Visc.	5950
Rotondi	24.700	Viscosa pr	3930
Tosi	1065	Pacchetti	[redacted]
Unione M.	21.000	[redacted]	134,50
[illegible]	1860	Marz. pr.	2055
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1000	Brugg.-La.	1110
Magona	1325	Falck	3500
Metallur.	3150	Falck pr.	3500
Amiata	[redacted]	Trafileria	[redacted]
Montepon.	550	Fiona-Viola	750
Dalmine	1315	Terni Sid.	377
Siele	9779		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2774	Westingh.	895
Fiat priv.	2274	Olivetti	2775
Nebiolo	575	Olivetti pr	2880
Fr. Tosi	1065		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli	2980	Marelli	618
Emiliana	2362	Magneti	965
Orobia	2650	[redacted]	1160
ALIMENTARI			
Distillati	2731	Cariota	2415
Eridania	3190	Motta	[redacted]
Es. Molini	2058	R. Zucch.	167
[redacted]			
Anic	1324	[redacted]	1603
Rolla	4575	Burgo	1058
Italgas	1455	C. Erba	8820
Liquigas	[redacted]	Erba priv.	5410
Mtp. Gas	[redacted]	Brioschi	14.650
Pilinga	96	Caffaro	179,50
Ie.Ind.Ch.	2749	Ledoga	3980
Montedison	1179	Ledoga pr.	4200
Mira L.	31.600	Cogo	7495
Ossigeno	[redacted]		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1790	Milano C.	30.000
Iniziative	1830	Sifas	2780
Sagi	1625	Gen. Ferr.	810
Beni Stab.	2798	Risan. N.	5490
Spa. Imm.	503		
DIVERSI			
Bioda	18.300	Pirelli II.	3301
Burgo	14.360	T. Acqui	4000
Ginori	419	Riunio.	305
Cige	3660	Rinasc. pr	254
Italcem.	12.900	Mondad. pr	3150
Comensil	5810	C. Acqua	579
Car. Pozzi	139,50	De Ferrari	1090
Pozzi priv.	251	Sai	3851
Eternit	3041	Spga	1372
Rajna R.	875	Dowoodi	2910
Smeriglio	70		

Milano, 31 marzo.

Oggi seduta a tendenza debole, anche per la conferma ufficiale dell'insolvenza di una Commissionaria di Borsa. Esauritosi senza successo qualche tentativo iniziale di recupero, le vendite hanno preso l'iniziativa e la chiusura registra i minimi della giornata, con flessioni diffuse ma contenute rispetto [redacted] vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 67,41 a 67,11, con un ribasso dello 0,45 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 297 milioni [redacted] mila lire; obbligazioni per 997 milioni 800 mila lire; azioni n. 2.061.175, per un valore [redacted] 3 miliardi [redacted] milioni di lire.

Genova, 31 marzo.

Agricola 3780; Navig. Alta Italia 7070; Cotonificio Ligure 1800; Mira Lanza 32.000; Italsider 1000; Eridania 3200; Romana Zuccheri 158; Industria Zucchero 6300; Distillerie Italiana 2735; Zuccheri Sermide 670; Esercizi Molini 2000; Aedes 1760.

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

A Wall Street nuove flessioni

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 869,99 a 865,98

New York, [redacted] marzo.

Wall Street ha chiuso [redacted] ribasso, per la terza giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 869,99 a 865,98, con una flessione di 4,01 punti. Dopo un'apertura incerta, le vendite hanno preso gradatamente l'iniziativa, facendo registrare al listino diffuse perdite.

Medie Dow Jones (fra [redacted]rentesi le medie precedenti): industriali 865,98 (869,09); ferroviari 230,59 (231,81); obblig. interne 83,26 (83,34); pubbl. utilità 136,55 (136,01).

Az. scambiate n. 8.130.000.

Parigi: [redacted] 93,3 [redacted] [redacted]

Moderati ribassi al listino. Indice 93 (prec. 93,3).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23,10 (23,20); Snia Viscosa 31,50 (31,50); Fiat 21,50 (21); Fiat priv. 17,30 (17); Montedison 11,80 (11,90).

Zurigo: da 187,1 a 187,4

Chiusura con maggioranza di progressi.

Indice 187,4 (prec. 187,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63,20 (63,75); Rumianca 11,50 (11,50); Italcementi 92,50 (93); Snia Vi[redacted] 28,25 (28,25); Bastogi 14,30 (14,30); Condotte 4,15 (4,15); Fiat 19,90 (20); Immobiliare 3,60 (3,65); Invest 21,45 (21,45); Ledoga priv 30 (29,65); Magneti Marelli 6,90 (6,95); Pirelli 23,65 (23,95).

Unione Banche Svizzere 2480 (2480); Società di Banca Svizzera 1890 (1880); Credito Svizzero 2025 (2020); Electrowatt 1335 (1330); Italo-Suisse 185 (182); Aare-Tessin 810 (810); Adolph Saurer 1005 (1000); Bally 1300 (1310); Ciba 4710 (4675); Fischer 1065 (1070); Lonza 865 (860); Nestlé 2055 (2045); Sulzer [redacted] (3350).

Londra: da 417,6 [redacted] 419

La Borsa ha reagito a tre sedute di ribassi, chiudendo con diffusi miglioramenti. Hanno influito sul mercato la sostenutezza della sterlina ed i risultati favorevoli annunciati da alcune società.

Indice 419 (prec. 417,6).

Quotazioni d. chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 34 (34); Snia Viscosa priv 42 (42); Montedison 16 1/4 (16 1/4).

Francoforte: 104,42 (104,20)

Il mercato ha confermato la tendenza al rialzo delle precedenti sedute.

Indice 104.42 (prec. 104.20).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 17,50 (17,65); Fiat priv 14,25 (14,20); Magneti Marelli pr. 6,3[redacted] (6,35); Montedison 7,50 (7,55); Olivetti 18,20 (18,35); Pirelli 20,85 (20,70); Snia Viscosa 25,30 (25,20).

Oro [redacted] valute estere

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-626; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,20-145,20; marco occ. 156-158. Oro fino 705-718 lire al grammo.

L'Italia al primo posto in Europa per l'aumento delle esportazioni

In tutto il mondo, è superata solo dal Giappone

AUMENTO PERCENTUALE MEDIO ANNUO DELLE ESPORTAZIONI NEL PERIODO 1960-'65.

GERMANIA OCC.	BELGIO E LUSSEMBURGO	[redacted]	ITALIA	STATI UNITI	GRAN BRETAGNA	GIAPPONE
8,6%	11,2%	6,7%	14,9%	5,1%	3,5%	17,9%

Le cifre indicate rappresentano l'aumento percentuale medio annuo delle esportazioni di alcuni Paesi nel periodo 1960-65. Come si vede, l'Italia ha conseguito, nel quinquennio, lo sviluppo maggiore fra le nazioni europee ed [redacted] *superata, nel mondo, solo dal Giappone; nel '66 il favorevole andamento delle esportazioni italiane ha avuto nuova conferma, con un incremento del 12,5 % che ha portato il valore delle nostre vendite all'estero a superare per la prima volta i 5 mila miliardi di lire, esattamente 5020 miliardi, contro 5557 miliardi di importazioni*

Assemblee e dividendi

O. M. — Il bilancio 1966 [redacted] O.M. S.p.A., approvato ieri dagli azionisti, chiude con un utile netto [redacted] 1 miliardo e 305 milioni, che consente, dopo due anni di mancata rimunerazione (gli utili dei [redacted] e del [redacted] stati accantonati), di distribuire un di[redacted] di 60 lire lorde per azione.

Il fatturato, [redacted] un aumento [redacted] 1,5 miliardi, è tornato sul livello record di 83 miliardi del 1963. Allo sviluppo delle vendite hanno contribuito tutti i comparti produttivi, ad eccezione di quello ferroviario, tuttora in crisi per mancanza di commesse da parte delle Ferrovie dello Stato.

Nel complesso, la società ha potuto conseguire una miglior utilizzazione degli impianti e mantenere pressoché inalterate le forze lavorative — costituite da 8.400 dipendenti — assicurando agli operai un orario medio normale nell'anno.

Le previsioni per il 1967 sono abbastanza favorevoli per quanto riguarda il fatturato, e i risultati del primo trimestre 1967 confermano l'andamento previsto nell'ottobre scorso. Non potrà invece essere raggiunto un adeguato risultato economico, a causa della defiscalizzazione degli oneri sociali, dell'aumento della imposta e dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro.

La società ha un capitale di 20 miliardi; beni patrimoniali per 49 miliardi 274 milioni, coperti [redacted] ammortamenti per 30 miliardi 935 milioni. A carico della gestione sono stati accantonati ammortamenti ordinari e accelerati per 4 miliardi 164 milioni.

Ausonia — Il consiglio di amministrazione dell'Ausonia — Società generale di assicurazioni e riassicurazioni S.p.A. —, dopo l'esame dei dati presentati dall'amministratore delegato, Elio Mottura, ha ratificato gli acquisti mobiliari ed immobiliari effettuati nell'esercizio, tra cui una catena di alberghi in Salsomaggiore, costituita dal Grand Hotel Milano dal Grand Hotel Centrale [redacted]agni e dall'Hotel Regina. Il consiglio ha nominato consigliere di amministrazione, per co-optazione, il conte Paolo Marzotto. Il consiglio risulta così composto: presidente, dr. Mario Facco De Lagarda; amministratore [redacted]gato, El[redacted] Mottura; consiglieri: dr. Edoardo Castelli; rag. Renato Davico, ing. Jean Delas, prof. Pierre Fontaneau, avv. Giuseppe Marinetti, conte Paolo Marzotto.

PRETURA DI [redacted]
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 8-1-1967 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

FONGO Battista di Domenico, nato il 4-11-1913 in Rocchetta Tanaro, residente in Torino, via Mazzini n. 4 per avere in Torino, il 28-6-1966, detenuto in vendita, nel proprio esercizio di via U. Rattazzi 1 e nella annessa cantina, complessive 383 bottiglie, contenenti vino di vario tipo, tutte prive del sigillo di garanzia o delle indicazioni prescritte.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 100 000 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sui giornali «La Stampa» e «Terra e Vita».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 22-3-1967

Il Cancelliere: NUVOLONE

PRETURA DI TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 3-10-1966 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

CAVAZZONI Massimiliano di Clemente, nato il 12-4-1900 a Torino, residente a Collegno, via XXIV Maggio 11 per avere in Collegno, verso i primi di febbraio 1966, venduta una partita di zucchero (kg 50), in sacco chiuso senza la prescritta bolletta di accompagnamento.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 200 000 di ammenda-pena sospesa ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sui giornali «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 20-3-1967

Il Cancelliere: NUVOLONE

[redacted] TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 23-12-1966 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

CIRAVEGNA Giuseppe di Giovanni, nato il 21-7-1913 in Benevagienna, residente in Torino, via Fiecchia n. 2 per avere in Torino, il 30-6-1966 detenuto per la vendita, nella cantina del proprio esercizio, cinque damigiane piene per complessivi 250 litri di vino rosso, privo dell'indicazione della qualità e del grado alcoolico del prodotto

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. [redacted] di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sui giornali «La Stampa» ed «Il Coltivatore Piemontese».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 20-3-1967.

Il Cancelliere: NUVOLONE



è la qualità della terra, quello che conta

Le idee sono i semi. Importanti, importantissimi. Ma se la terra dove nascono e si sviluppano non è buona, anche se sono semi di ottima qualità servono [redacted] poco.
Un frigorifero, una lavatrice, una cucina, un televisore, nascono anche essi da un "seme" che si chiama idea.
E i "semi" possono anche [redacted] uguali. Ma ciò che li differenzia alla fine, ciò che fa un prodotto migliore di un altro, è la terra dove sono cresciuti. Ecco perchè, per noi, la nostra industria, la sua grandezza, la [redacted] forza, la sua organizzazione hanno tanta importanza. Un prodotto è REX perchè è "nato [redacted] cresciuto" alla REX. Per niente altro che questo. E la "terra" è l'azienda, cioè gli uomini che la compongono, con la loro intelligenza, l'entusiasmo, l'esperienza, la serietà, la preparazione. Curando tutto ciò, curiamo appunto la terra. Migliorando ogni giorno tutto ciò, miglioriamo la qualità.

QUESTO E' LA REX. Una grande industria che impegna tutta se stessa in ogni prodotto. Un'azienda tra [redacted] più moderne ed efficienti d'Europa, che cura particolarmente la [redacted] attrezzatura tecnica, il suo "capitale umano", la sua organizzazione interna, perchè consapevole che la qualità nasce solo da tutto ciò. Ogni prodotto REX non è che [redacted] frutto di qualche cosa di ben più grande. Un "frammento" di quella qualità che nasce dal nostro modo di essere e di lavorare.

☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine [redacted] apparecchi [redacted] impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.

☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti [redacted] pubblico.

REX una garanzia che vale

Rotte le trattative con il governo

I dipendenti dei comuni minacciano di scioperare

Una prima astensione dei 400 mila lavoratori degli enti locali è prevista per il 20 aprile; poi ne seguirebbero altre - I sindacati minori degli statali (fra cui quello degli alti funzionari) si riuniscono martedì per decidere uno sciopero

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 31 marzo.

I 400 mila dipendenti degli enti locali (comuni, province, enti di assistenza) attueranno dal 20 aprile un vasto piano di agitazioni che potrebbe iniziarsi con uno sciopero di 24 ore e proseguire con astensioni di durata via via maggiore.

La decisione è stata presa questa sera dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil in seguito al risultato negativo di un incontro con il sottosegretario all'Interno Gaspari. I sindacati hanno dichiarato interrotte le trattative con il governo ed hanno ripreso la loro libertà di azione, riservandosi di definire al più presto i tempi e le modalità delle sospensioni del lavoro.

Sono state giudicate inaccettabili alcune proposte avanzate dal sottosegretario per la soluzione dei punti principali della vertenza. In particolare, le organizzazioni dicono di non poter prendere in considerazione l'offerta di esaminare «caso per caso» la questione delle decurtazioni di stipendio operate in 47 province, in attuazione di una decisione della Commissione centrale per la Finanza locale.

Nessuna assicurazione concreta è stata data per la sistemazione di oltre 150.000 avventizi, la revisione del premio di fine servizio, il riassetto delle carriere e delle retribuzioni in collegamento con una più elevata efficienza delle diverse attività nell'interesse del pubblico.

Il ricorso allo sciopero è stato preannunciato anche nel pubblico impiego in conseguenza di una frattura determinatasi fra le organizzazioni del settore. In contrasto con i massimi sindacati, le organizzazioni «autonome» degli insegnanti medi (Sasmi), dei funzionari direttivi (Dirstat), dei funzionari di concetto (Constat), degli impiegati esecutivi (Esestat) e dei ferrovieri (Fisafs), nonché i rappresentanti del centro di intesa degli ingegneri, architetti, chimici, geometri e periti industriali dello Stato hanno costituito un «fronte unico» per l'effettiva riforma della pubblica amministrazione». Gli «autonomi» hanno convenuto di:

1) respingere l'accordo intervenuto tra governo, confederazioni sindacali e una parte della federazione italiana della scuola;

2) concordare un'azione sindacale per un programma che realizzi la perequazione del trattamento economico a tutti i pubblici dipendenti, la determinazione di un congegno atto ad evitare le conseguenze sulle retribuzioni dell'aumento del costo della vita, l'integrazione delle somme già offerte dal governo;

3) costituire un «fronte unico» aperto a tutte le forze sindacali che condividano una riforma basata su termini di efficienza e di produttività;

4) programmare un'azione sindacale per realizzare il piano rivendicativo.

Le organizzazioni autonome si incontreranno il 4 aprile per decidere le modalità dell'agitazione, che potrà essere comune a tutti i settori, o articolata. In pratica, è la conferma della minaccia di sciopero.

Una nuova serie di astensioni sono minacciate dai lavoratori delle autolinee in concessione. La proposta è stata fatta dalla federazione autoferrotranvieri della Cisl alle altre associazioni.

Agitazioni si prevedono nelle aziende chimiche dell'Eni dopo il fallimento di un tentativo di conciliazione svolto oggi dal sottosegretario al Lavoro Calvi.

E' stata attuata oggi in tutta Italia l'astensione dal lavoro dei tessili: nella maggior parte delle industrie la produzione è stata sospesa, o ha subito seri intralci. Le percentuali di assenti sono state ovunque piuttosto elevate.

Domani si concluderà lo sciopero di cinque giorni dei dipendenti del Lotto e dell'Enalotto, ma altre manifestazioni saranno deliberate nella prossima settimana, a meno che non sia possibile sbloccare la vertenza.

g. f.

Venti feriti negli scontri fra polizia e dimostranti

Durante uno sciopero generale la folla ha tentato di invadere la stazione di Melfi

(Nostro servizio particolare) **Potenza,** 31 marzo.

Una ventina di persone sono rimaste ferite nei gravi disordini avvenuti oggi a Melfi, importante cittadina a 65 chilometri da Potenza, paralizzata da 48 ore per uno sciopero generale. Le manifestazioni erano state indette dai tre sindacati in difesa dell'economia locale e per protestare contro l'alto numero di disoccupati.

Le condizioni dei feriti, tra cui vi sono quattro agenti, non destano preoccupazioni. Soltanto sette sono ricoverati in ospedale: gli agenti di p.s. Antonio Russo, 31 anni, e Francesco Perrone, 36 anni; i carabinieri Pietro Di Caro, 31 anni, e Mario Giamarra, 21 anni; e i manifestanti Vittorio Battaglia, 30 anni, Giovanni Prota, 17 anni e Salvatore Capobianco, 54 anni.

Stamane alle 11 duemila dimostranti hanno tentato di raggiungere la stazione ferroviaria per bloccare i treni, come avevano già fatto ieri. Ma sul piazzale della stazione c'erano schierate camionette della polizia e dei carabinieri. Agenti pattugliavano la strada ferrata. Gli scontri si sono iniziati quando la folla ha tentato di entrare in stazione. Reparti di polizia e carabinieri hanno tentato di fermare il corteo, ma i dimostranti non si sono arrestati, reagendo alle cariche degli agenti con fitto lancio di sassi.

I tumulti sono durati oltre un'ora. L'ordine è stato ristabilito nel tardo pomeriggio. La polizia ha fermato 15 persone.

a. l.

Per il contratto dei bancari nuovi incontri da martedì

Roma, 31 marzo.

Nella riunione preliminare che si è svolta ieri per il contratto dei bancari, le parti hanno deciso di iniziare la vera e propria trattativa sui punti in discussione il 4 e il 5 aprile per gli istituti di credito, e il 6 e 7 aprile per le Casse di risparmio.

(Ansa)

Bimbo di sette anni salva la sorellina nell'alloggio minacciato dal fuoco

Il drammatico episodio in un paese nei pressi di Brescia - Penetrato attraverso una finestra, il bambino ha afferrato la piccola ed è uscito sul terrazzo invocando aiuto - Portati in salvo



Mauro Taglietti, 7 anni, con la sorellina Danila di 1 mese salvata nella casa minacciata dal fuoco (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Brescia,** 31 marzo.

Un bambino di sette anni, Mauro Tagliatti, si è reso protagonista di un gesto coraggioso per il quale riceverà con tutta probabilità una ricompensa al valore. Il fanciullo, mentre l'appartamento della sua famiglia stava andando a fuoco, vi si è introdotto e ha portato in salvo la sorellina, Danila che ha un mese soltanto. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio a Rovato, in provincia di Brescia.

Mauro stava giocando nel viale antistante la sua abitazione, quando la sua attenzione è stata richiamata da invocazioni di aiuto che provenivano dall'edificio. L'appartamento attiguo al suo stava andando a fuoco e, intuendo il pericolo che stava correndo la sorellina sola in casa poiché la mamma era uscita per effettuare degli acquisti, il piccolo è accorso immediatamente.

L'incendio si era già propagato alla porta dell'appartamento, ma il bimbo non ha disarmato. Introdottosi in casa attraverso una finestra che dà sul ballatoio, quando già i locali erano stati invasi dal fumo, ha afferrato la neonata e quindi è uscito sul terrazzo invocando soccorso. Entrambi sono stati poi portati in salvo.

r. s.

Spogliarellista di 26 anni trovata morta nel bagno

Firenze, 31 marzo.

(g. c.) Una spogliarellista che lavorava nel night-club fiorentino «Tien-Tsin» è stata trovata morta nella vasca da bagno attigua alla camera della pensione-soggiorno di via Calimaruzza. Si tratta di Ivana Rossi di 26 anni da Milano, che si trovava a Firenze dal 2 febbraio scorso.

La scoperta è stata fatta oggi nel tardo pomeriggio da un inserviente della pensione che, dopo avere bussato a lungo alla porta della camera occupata dalla Rossi è entrato e nel bagno attiguo ha trovato la ragazza. La poveretta era morta distesa nella vasca da bagno vuota (l'acqua probabilmente era defluita a poco a poco).

Tutto lascia pensare che la Rossi sia stata colta da improvviso malore. Sono state chieste notizie a Milano, dove abitava, per sapere se era sofferente di qualche malattia di cuore. Il Procuratore della Repubblica ha ordinato l'autopsia.

Giovedì prossimo il processo per le nozze contrastate

Il legale di Germano rivela a Liegi: «Ho incontrato il padre di Giovanna»

Ma non parla del colloquio - L'avvocato smentisce che il conte Agusta abbia offerto alla figlia un milione al mese per ritardare il matrimonio: «Giovanna non rinuncerebbe mai al suo amore per denaro»

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** 31 marzo.

Giovedì della prossima settimana (il 6 aprile), il conte Domenico Agusta dovrà spiegare al Tribunale civile di Liegi per quali ragioni si oppone alla celebrazione del matrimonio tra sua figlia Giovanna e il calciatore brasiliano José Germano. L'opposizione era stata presentata dall'industriale milanese poche ore prima che scadessero i termini della pubblicazioni di nozze: il conte si è avvalso della possibilità offerta da un articolo del codice civile belga che autorizza i genitori a opporsi alle nozze di un figlio, anche se questi ha già compiuto i ventun anni, ma a condizione che non abbia superato i venticinque. Giovanna Agusta, protagonista della romanzesca vicenda d'amore per l'ex calciatore del Milan, ha ventun anni e mezzo.

Il processo di giovedì prossimo dovrebbe permettere al tribunale belga di stabilire se l'opposizione paterna è fondata (e in questo caso il matrimonio verrebbe ulteriormente ritardato) o se invece non ha ragione di essere e le nozze possono essere celebrate. E' probabile tuttavia che l'udienza si riveli in definitiva ancora una semplice battuta d'arresto, senza portare a conclusioni. E' sufficiente che il conte Agusta non si presenti al processo perché la causa venga rinviata di una settimana o di quindici giorni, e dato l'interesse evidente del padre di Giovanna a ritardare il più possibile il matrimonio, non si può escludere che Domenico Agusta riesca a sfruttare al massimo ogni possibilità di ritardo.

La voce che lo stesso conte Agusta abbia offerto alla figlia un milione di lire al mese purché ritardi le nozze di qualche tempo ancora è stata intanto smentita oggi a Liegi sia dall'avvocato della ragazza sia dallo stesso Germano. L'avvocato Cuyvers ci ha infatti detto: «Nei giorni scorsi sono andato a Milano su invito dell'avvocato Monti che tutela gli interessi del conte Agusta. Ho avuto con lui e con il padre di Giovanna due lunghi colloqui. Non sono autorizzato a dire di che cosa si è parlato, ma posso smentire che Agusta abbia fatto un'offerta in denaro alla figlia per farle ritardare le nozze. Sarebbe assurdo: questa ragazza non è indietreggiata di fronte alla fuga da casa, allo scandalo, alle ire e alle minacce paterne, come pensare che possa vendere il suo matrimonio, fosse anche per un milione al mese? Tra l'altro Giovanna ha dei mezzi finanziari, e per il momento non deve chiedere nulla a nessuno».

L'avvocato ha anche tenuto a smentire che fra lui e la sua cliente siano sorti dei dissapori: «Sono menzogne, è un falso. Agisco nell'interesse di Giovanna e Germano, ed è tutto». *Cuyvers ha poi aggiunto che avrà domani un incontro con i suoi clienti, che non ha ancora rivisto da quando è tornato da Milano:* «Non escludo che prima o poi, si arrivi a un miglioramento dei rapporti fra Giovanna e la sua famiglia», *ha tuttavia aggiunto,* «ma per il momento è certo che la vicenda giudiziaria prosegue il suo corso e giovedì prossimo se ne parlerà in Tribunale qui a Liegi».

Germano dal canto suo ha detto: «Nessuno può comperare il nostro amore. Ripeto quel che ho sempre detto, e Giovanna con me: vogliamo sposarci a tutti i costi e al più presto possibile. Abbiamo già la casa, abbiamo già i mobili: quando saranno superate le ultime opposizioni e le difficoltà legali ci sposeremo, questo è certo». *A proposito dell'avvocato Cuyvers, Germano ha confermato che il legale gode della piena fiducia sua e di Giovanna:* «Eravamo stati avvertiti che andava a Milano quando già era partito», *ha aggiunto,* «ci ha mandato una lettera. Domani andremo a trovarlo per sentire che cosa gli ha detto il conte Agusta. Ma qualunque cosa sia, non si riuscirà a farci rinunciare al nostro matrimonio».

Sandro Doglio

L'avvocato belga Cuyvers, legale di Giovanna Agusta

A Milano non si crede all'offerta d'un milione

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 31 marzo.

(g. m.) La notizia proveniente da Bruxelles secondo la quale il conte Domenico Agusta, tramite il suo legale avvocato Guido Monti, avrebbe offerto alla figlia Giovanna il vitalizio di un milione al mese per indurla a ritardare il più possibile le sue nozze col calciatore José Germano, non ha trovato alcuna conferma negli ambienti milanesi, vicini alla famiglia dell'industriale.

In piazzetta Sant'Erasmo dove abita il conte Agusta al telefono risponde il solito cameriere, che da quando è scoppiato il «caso» della contessina, ripete con monotonia che i suoi padroni sono fuori Milano e di ignorare dove si trovano. Anche l'avv. Guido Monti, raggiunto telefonicamente sia nel suo studio di piazza Belgioioso 10 sia nella sua abitazione, si è chiuso nel più assoluto riserbo limitandosi a dire che nel corso dei suoi colloqui col legale belga J. L. Cuyvers, sono state discusse parecchie faccende inerenti alla causa che avrà inizio il 6 aprile prossimo.

Di più non è stato possibile sapere in alcuni ambienti frequentati dal conte Agusta: non si è però escluso che l'industriale abbia effettivamente fatto questa offerta alla figlia, ma quasi tutti dànno già per scontata la risposta della contessina: sarà un «no» reciso in quanto la giovane non è un tipo che si lasci convincere con troppa facilità.

D'altra parte, la contessina sa benissimo che, accettando questa offerta, darebbe adito a numerose supposizioni, prima fra tutte quella di essere stata influenzata dal fidanzato.

Mariotti ordina controlli sulla vivisezione dei cani

Il Ministro della Sanità ricorda ai medici provinciali l'obbligo di far rispettare la legge, che prescrive sempre l'anestesia sugli animali usati per esperimenti

Roma, 31 marzo.

In una lettera inviata ai medici provinciali a proposito della vivisezione di animali vertebrati a sangue caldo (in genere cani), il Ministro della Sanità, Mariotti, afferma tra l'altro: «*E' stato segnalato a questo Ministero che nelle cliniche universitarie, nei laboratori di ricerca e ovunque si svolge opera sperimentale sugli animali, sarebbe invalsa la metodologia di servirsi di essi sottoponendoli, da vivi, a ripetuti interventi senza predisporre alcun trattamento cautelare come l'anestesia, prevista a norma della legge 12 giugno 1931, n. 924, che tratta, appunto, la materia della vivisezione degli animali vertebrati a sangue caldo*».

«*Nel far riferimento alle altre disposizioni in materia* — prosegue la lettera —, e cioè *alle leggi [illegible] giugno 1913 n. 611 e 1 maggio 1941 n. 615, in base alle quali viene affidata, fra l'altro, ai medici provinciali la vigilanza sugli istituti, sui laboratori e sugli altri locali nei quali si eseguono esperimenti sopra gli animali, si prega di voler predisporre con urgenza adeguati interventi, dandone precisa comunicazione*». (Ansa).

Cinque anni di manicomio all'ispettore delle dogane che uccise due fratelli a Roma

Roma, 31 marzo.

(r. s.) Domenico Mollica, l'ispettore delle dogane che sette anni fa uccise i fratelli Valentino e Adolfo Lazzarino perché avevano chiesto un differimento della data delle nozze tra uno di loro e sua figlia Augusta, è totalmente pazzo.

I giudici hanno deciso che il Mollica dovrà trascorrere in un manicomio giudiziario un periodo non inferiore ai cinque anni.

Torna dal lavoro e trova la moglie impiccata in cantina

(Dal nostro corrispondente) **Ciriè,** 31 marzo.

(g. c.) Una donna di S. Maurizio Canavese, la quarantaduenne Orsola Bersano, si è impiccata stamani nella cantina della sua abitazione in via Matteotti. La macabra scoperta è stata fatta dal marito, Maurizio Bellino, al suo rientro a casa dal lavoro.

Piange uno degli imputati durante il processo a Cuneo

E' un ex prigioniero in Russia che ha negato l'addebito di ricettazione - Terminato l'interrogatorio dei 36 accusati

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 31 marzo.

Solamente oggi, quarto giorno d'udienza del processo alla banda dei trentasei, in corso alla Corte d'Assise di Cuneo, il presidente dott. Baretti è riuscito a porre la parola «fine» all'estenuante capitolo dell'interrogatorio degli imputati, accusati di aver seminato il terrore nel Cuneese con le loro scorrerie armate, illustrate nella sentenza di rinvio a giudizio da ben ottantanove capi d'imputazione.

Stamane sono stati sentiti alcuni dei principali imputati. Carlo Cerutti, 25 anni, di Caraglio: è accusato di trentun furti, tre rapine consumate e una tentata, tre tentati omicidi. In istruttoria ha negato sempre con ostinazione e identica condotta sembrava dovesse mantenere al dibattimento. Invece, contro ogni previsione, ha ammesso una decina di furti, tra cui quello di 3500 paia di scarpe perpetrato a Ceva col Fiori e altri, e il furto di maglierie per 7 milioni, consumato a Busca. Naturalmente ha negato le rapine.

Giacomo Valerio De Colombi, 23 anni, quattordici imputazioni di furto, quattro di rapina e tre di tentato omicidio. E' stato condannato in dicembre per rapina dalle Assise di Cuneo a 3 anni di carcere e in febbraio a 7 anni e 8 mesi, sempre per rapina, dalle Assise di Imperia. A fine maggio sarà processato a Torino per la drammatica rapina del 30 dicembre 1964 alla Cassa di Risparmio di Orbassano e, assieme a Giacomo Barrero, per il tentato omicidio di due carabinieri, avvenuto a Carmagnola il 5 febbraio 1965.

Ha negato in istruttoria, nega anche ora. Si accalora solo quando il dott. Baretti gli rammenta la frase: «dobbiamo scappare, oggi abbiamo sparato a Moretta», che secondo il Lafleur l'imputato ed i fratelli Barrero avrebbero pronunciato la sera del 18 gennaio 1965.

De Colombi — *Non è vero.*

Carlo Rava, 46 anni, cenciaiolo, da Castagnito, deve rispondere solo di ricettazione. E' un personaggio patetico, l'unico che ispiri una certa simpatia. Nell'ultima guerra il Rava fu prigioniero in Russia: liberato nel '46, marciò a piedi per migliaia di chilometri, dagli Urali fino a Budapest, e di qui in Italia. Tornato a casa, non riuscì a reinserirsi nella vita normale.

Presidente — *Avete preso da Modesto Argenta merci ed armi rubate?*

Imputato — *Non è vero, non ho mai preso nulla. Ho sempre dato via tutto.* Il Rava è stato internato di recente in un manicomio giudiziario. E' incensurato, ed è l'unico dei 36 imputati che abbia pianto durante l'interrogatorio.

Si presenta ora all'emiciclo Bernardo Lafleur, pallido ed emozionatissimo.

Presidente — *La sera della rapina di Moretta parlaste con i Barrero ed il De Colombi?*

Lafleur — *E' vero, ho parlato con i Barrero. Dissero, non ricordo più bene se «abbiamo sparato, od hanno sparato a Moretta». Mi pare che ci fosse anche Valerio De Colombi, ma non ne sono più sicuro.*

Alla domanda dell'avv. Toselli, se fosse stato minacciato anche da Modesto Argenta, e se gli constava che quest'ultimo avesse partecipato alla rapina di Moretta, l'imputato ha risposto «No».

n. m.

Alto funzionario comunale a giudizio per frode fiscale

E' l'ex direttore generale dell'Acea di Roma, che fu liquidato con 128 milioni di lire

Roma, 31 marzo.

L'ing. Ettore Verducci, ex direttore generale dell'Acea (Azienda comunale elettricità ed acque di Roma), sarà giudicato per frode fiscale. Lo ha deciso oggi il sostituto procuratore della Repubblica, Paolino Dell'Anno, il quale ha chiesto al presidente del Tribunale il decreto di citazione a giudizio per il funzionario, il quale lasciò il servizio con una superliquidazione di 128 milioni, che destò scalpore e polemiche.

Il pubblico ministero ha accertato che, con le sue dichiarazioni non veritiere, Verducci avrebbe arrecato all'Erario un danno di due milioni e mezzo di lire.

ULTIME NOTIZIE

Nel Paese è in vigore lo «stato d'emergenza»

Compromesso ad Atene per salvare la Corona?

Re Costantino favorirebbe un governo provvisorio per preparare le elezioni di maggio - E concederebbe un'ampia amnistia per impedire l'incriminazione del figlio di Papandreu, coinvolto nel complotto militare repubblicano dell'«Aspida»

(Dal nostro corrispondente) Atene, 31 marzo.

Si prevede per il prossimo maggio la nascita del secondogenito della giovane coppia reale di Grecia e, come in occasione della nascita di Alessia, avvenuta a Corfù nel luglio del '65, gravi nubi si stanno ancora una volta addensando intorno alla Corona greca. Re Costantino ha cominciato da stamane ed ha continuato sino alle tarde ore di questa notte ad intrattenersi con gli esponenti dei principali partiti politici per tentare di risolvere l'ultima crisi. A chi l'ha seguito durante questi giorni di lavoro, è sembrato piuttosto calmo: guidando la sua vettura sportiva, ha accompagnato Anna Maria nel ristorante di un grande albergo a un chilometro dalla reggia di Atene. Tutto questo senza alcuna misura apparente di protezione poliziesca.

Occorre a questo punto ricordare che lo stato d'emergenza per le forze della sicurezza nazionale, proclamato da ieri, non ha inciso finora sulla vita di Atene e del paese, che gode di una primavera piena di sole. Peraltro gli ateniesi, tradizionali tifosi della politica, sono per la prima volta a memoria d'uomo incapaci di formulare qualsiasi previsione sull'esito di questa grave crisi politica. Il vecchio statista Papandreu, dopo due ore di colloquio con il re, ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, contrariamente alle sue abitudini.

In [illegible] Papandreu, l'uomo politico più popolare in Grecia, aveva ribadito prima del suo incontro alla reggia di Atene la sua politica repubblicana, minacciando la scorsa notte di capeggiare un'insurrezione popolare nel caso che gli ambienti vicini alla Corona vogliano controllare con sistemi antidemocratici le prossime elezioni. Fatto politicamente importante è che l'Unione delle sinistre, che comprende il partito comunista greco ufficialmente fuorilegge, non ha seguito questa volta il leader del centro nella sua accesa polemica contro l'attuale regime.

Con ogni probabilità nelle prossime elezioni i comunisti eviteranno di appoggiare (come accadde nella precedente consultazione popolare) l'Unione del centro, per timore soprattutto di essere scavalcati sulla sinistra dalle polemiche ultrarepubblicane di Andrea, figlio di Papandreu, che sta rapidamente prendendo il posto del padre nella scena politica.

All'ultima ora sembra probabile un governo provvisorio della destra radical-nazionale, senza rinvio delle elezioni previste per il prossimo maggio e con la possibilità d'una larga amnistia che allontanerebbe i fulmini della magistratura greca contro il figlio di Papandreu e altri esponenti del centro coinvolti nel complotto militare repubblicano chiamato «Aspida».

Stefano Terra

Longo giunto a Bucarest per colloqui con i romeni

Bucarest, 31 marzo.

Il segretario generale del partito comunista italiano, on. Luigi Longo, è giunto a Bucarest su invito del comitato centrale del partito comunista romeno. All'aeroporto è stato ricevuto dal segretario generale del pc romeno Nicolae Ceausescu e da altre personalità. *(Ansa)*

Costituito in Olanda un governo di destra

L'Aia, 31 marzo.

Il primo ministro incaricato, Piete De Yong è riuscito a formare un governo di coalizione di destra con il concorso di ministri appartenenti a quattro dei cinque maggiori partiti olandesi.

Da fonti attendibili si è appresa la probabile lista dei 14 ministri. Josef Luns resterà al ministero degli Esteri; W. Den Toom subentrerà a De Yong al ministero della Difesa. La signorina Marga Klompe assumerà la direzione del dicastero della Cultura. Leo De Block andrà agli Affari Economici, Hendrick Beernink all'Interno.

I quattro partiti della coalizione controllano 86 dei 150 seggi in Parlamento. All'opposizione rimane il partito laburista che ha 37 seggi ed è il secondo per importanza del paese. *(A. P.)*

Costituito un comitato a Torino per la viabilità in Valle Susa

L'annuncio dato ieri in una conferenza stampa al palazzo della Provincia - Della commissione fanno parte rappresentanti di enti locali - Si cercherà di essere pronti con le strade per l'apertura del traforo del Fréjus previsto per il 1973

La società italiana per il traforo del Fréjus (Sitaf), presieduta dal conte Marone Cinzano, ha costituito una «*Commissione tecnica per gli studi della viabilità della valle Susa*». La dirige il prof. Zignoli. E' composta dall'ingegnere capo della Provincia Ravasio, dall'ing. Gloria del Comune di Torino, dall'ing. Sabato dell'Anas, dall'ing. Braggio della Fiat, dall'ing. Vecco della società per il Fréjus e dal dott. Clemente, segretario del Comitato d'iniziativa per il traforo. La «*Commissione tecnica*» è stata insediata ieri mattina a Torino nel palazzo dell'amministrazione provinciale. Inizierà i lavori nella prossima settimana. Il calendario prevede una seduta ogni otto giorni.

Il vice presidente della Sitaf, ing. Bardelli, ha illustrato ieri ai giornalisti il compito che dovrà essere svolto. «*Si tratta* — ha detto — *di studiare e proporre delle soluzioni per la costruzione di una strada che colleghi rapidamente il traforo del Fréjus con Torino e le autostrade di Milano, Aosta, Savona e Piacenza*». Ha proseguito: «*Entro dicembre del prossimo anno sarà finito lo studio tecnico ed economico per la realizzazione della galleria autostradale. Le due società, italiana e francese, che conducono avanti questo lavoro, attraverso una commissione mista di esperti, saranno in grado di presentare un programma per il finanziamento dell'opera*» (la spesa prevista è di 33 miliardi). Circa la concessione da parte delle autorità dei due Paesi, non dovrebbero esserci delle difficoltà; l'ing. Bardelli spiega perchè. «*Della commissione mista di esperti* — dice — *fa parte un rappresentante del nostro governo. E' la prova dell'interesse che hanno per l'opera le autorità centrali. I francesi hanno inserito le spese per la progettazione del tunnel nel quinto piano economico in corso di svolgimento*». Secondo l'ing. Bardelli, la conseguenza logica di questo fatto sarà l'«*inserimento dell'opera nel sesto piano quinquennale*». Il vice presidente della Sitaf aggiunge: «*Il traforo sarà finito nel 1973*».

I francesi hanno già progettato la rete stradale di collegamento su cui si incanalerà il traffico diretto al Fréjus o proveniente dall'Italia. Nel primo tratto verso Modane sarà costruita una superstrada di sei e quattro corsie. Il secondo tratto, sino oltre Chambéry, sarà servito da una autostrada, in alcuni punti avrà sei corsie di corsa e due per la sosta; in altri quattro corsie di corsa e due per la sosta.

Diversa la situazione in Italia. Finora il problema non era stato affrontato. Eppure la strada della valle di Susa è già oggi inadeguata al traffico turistico e commerciale che la percorre. Inoltre le statistiche dimostrano che, da qualche tempo, i veicoli in transito aumentano del 10 per cento ogni anno. Si pensava che dopo l'apertura dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo una parte del traffico con la Francia sarebbe stata dirottata dalla valle di Susa alla valle di Aosta. Questa previsione non si è avverata.

Ma non basta costruire delle gallerie sotto le montagne, se superato il tunnel i veicoli non trovano strade adatte. «*Per quanto riguarda il Fréjus* — ha dichiarato l'ing. Bardelli — *la situazione ci preoccupa*». Il prolungamento naturale della galleria è la valle di Susa. «*Un percorso* — continua il vice presidente della Sitaf — *che presenta notevoli difficoltà per l'esistenza della ferrovia e di numerose industrie, soprattutto nella parte pianeggiante. Per modificare la situazione occorrono lunghi studi. Non bisogna perdere altro tempo*».

a. r. g.

Rapinano una sposina sola in casa e fuggono portando via in ostaggio il bimbo di tre mesi

Due banditi in un appartamento nel centro di Bari - Penetrati nell'abitazione con un sotterfugio si sono fatti consegnare denari e gioielli minacciando di uccidere il piccolo che dormiva nella carrozzina - Avuto il bottino hanno chiuso la donna in casa e sono scomparsi portando con loro il bimbo che hanno poi abbandonato

(Dal nostro corrispondente) Bari, 31 marzo.

Due banditi sono penetrati in casa di una signora e, minacciando di uccidere il figlioletto di tre mesi, l'hanno rapinato di denaro e preziosi e sono fuggiti portando via in ostaggio il piccolo che hanno poi abbandonato al piano terreno.

L'incredibile atto di delinquenza è accaduto verso le 15,30 di oggi pomeriggio in via San Lioce 6, una strada alla periferia dove abitano i coniugi Antonio Cosentino di 37 anni e Rosa Bellucci di 25 anni con i loro quattro figli, il più grande dei quali ha 4 anni.

Il Cosentino, dipendente della Previdenza Sociale, rientrando dall'ufficio alle 13 aveva consegnato alla moglie lo stipendio di 119 mila lire, percepito in mattinata, che era stato provvisoriamente depositato su di un mobile. L'impiegato aveva pranzato e verso le 15 era nuovamente uscito di casa per ritornare al lavoro.

Pochi minuti dopo due individui bussavano all'uscio, annunciandosi come dipendenti del Comune per conto del quale dovevano assumere informazioni. Rosa Bellucci apriva la porta, e li faceva entrare nell'abitazione. I due, sprangato immediatamente l'uscio, e dicendo di essere armati, irrompevano nella cucina, ove c'era il bimbo di tre mesi che dormiva nella carrozzina.

Minacciando di strangolare il piccino — gli altri tre bimbi dormivano in una camera attigua — si facevano consegnare le 119 mila lire, e sempre sotto la minaccia di uccidere il piccolo si facevano accompagnare in camera da letto, dove costringevano la signora Rosa a consegnare loro sette catenelle d'oro dei bimbi, due anelli matrimoniali e gioie, per un valore di oltre duecentomila lire.

Detto alla donna di non gridare, altrimenti avrebbero ucciso il figlioletto, chiudevano a chiave la porta a vetri della camera da letto, e dopo aver preso la carrozzella con dentro il bambino, si allontanavano portandosi via la chiave della porta dell'ingresso.

Il cigolio della carrozzina allarmava la donna che, disperata, infrangeva con un portacenere di metallo il vetro della porta della camera da letto, riuscendo quindi così a liberarsi. Non potendo però aprire l'uscio di casa si metteva a gridare aiuto. I vicini, accorsi, avvertivano la polizia; poco dopo una pattuglia raggiungeva l'abitazione e liberata la povera signora si lanciava alla ricerca dei malviventi. Nello scendere le scale gli agenti scoprivano la carrozzina con il bimbo, nascosta dietro la porta dell'ascensore.

Sembra che la signora Bellucci, alla quale sono state mostrate dalla questura delle fotografie, abbia riconosciuto due persone.

n. c.

Tre condanne al processo per i medicinali falsi

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo.

Il processo per lo scandalo delle false certificazioni mediche si è concluso a tarda notte con tre condanne e un'assoluzione per insufficienza di prove. Ai consulenti farmaceutici Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli e Balilla Leopardi sono stati inflitti rispettivamente quattro anni e quattro mesi, tre anni e otto mesi e un anno e mezzo per falso in atto pubblico. Un quarto imputato, Augusto Rossi, è stato invece prosciolto con formula dubitativa.

A determinare questo giudizio fu un'inchiesta giornalistica condotta nel 1962 da «Quattrosoldi». Un redattore della rivista, dietro compenso, ottenne da alcuni consulenti farmaceutici certificazioni comprovanti che due farmaci, che non erano mai esistiti, erano stati sperimentati su di un certo numero di pazienti, così come prescrive la legge per immettere nuove specialità medicinali sul mercato.

L'inchiesta accertò che i consulenti in questione, cioè Giorgetti, Tarantelli e Leopardi, si dedicavano alla «fabbricazione» di certificazioni mediche in forza delle quali erano stati posti in commercio prodotti farmaceutici che non erano mai stati sperimentati.

g. g.

Quattro ragazzi vanno a scuola col teschio trovato in un prato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 31 marzo.

(g. m.) Quattro ragazzi, studenti della prima classe di una scuola media trovato in un prato un teschio, lo hanno portato a scuola. Sono stati sorpresi da una insegnante che li ha sgridati ed ha poi chiamato la polizia. L'episodio è accaduto stamane nell'aula della prima media «E» della scuola «Cairoli» di via Pascal 35, quando l'insegnante di lettere entrando ha visto gli allievi che facevano cerchio attorno a Salvatore Pigna, Roberto Alghert, Luigi Mainini e Carlo Broggi, tutti di undici anni, i quali con aria misteriosa stavano armeggiando appunto con il teschio.

L'insegnante superato un attimo di smarrimento, ha chiamato il preside e si è cercato di sapere dai ragazzi dove avessero trovato quel macabro resto. Gli scolari per nulla impressionati hanno raccontato di aver rinvenuto il teschio in un prato di via Valvassor Peroni dove sono in corso dei lavori di scavo.

La polizia ha poi compiuto un sopralluogo. Nello stesso posto sono così venute alla luce le ossa di un intero scheletro.

Condannata a 6 mesi per truffa la falsa contessa di Sanremo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 31 marzo.

(g. b.) Stamane il pretore di Sanremo ha condannato a sei mesi di carcere Annetta Sequi in Pili, una sarda di 54 anni, che spacciandosi per contessa e presentandosi come parente dell'ex presidente della Repubblica Antonio Segni, aveva truffato di circa un milione di lire la proprietaria di una pensione sanremese in cui aveva preso alloggio lo scorso dicembre.

Bombardata una base aerea in costruzione presso Hanoi

L'annuncio dato ieri dal Pentagono - L'aeroporto deve servire ai caccia supersonici che difendono la capitale - Finora gli americani non avevano colpito le grandi basi aeree: i reattori nordvietnamiti sarebbero costretti a rifugiarsi in Cina e si teme un confronto diretto con Pechino

Washington, 31 marzo.

Il Pentagono ha reso noto che gli aerei americani hanno bombardato il 22 marzo un aeroporto attualmente in costruzione a Beithoung (130 chilometri a est di Hanoi) che, una volta completato, sarebbe in grado di servire da base ai reattori Mig. Secondo voci non confermate, l'aeroporto sarebbe stato bombardato almeno altre due volte.

Finora gli americani hanno bombardato piccoli aeroporti, ma non le basi che ospitano i Mig, per evitare che questi ultimi debbano essere trasferiti in territorio cinese, cosa che evidentemente rischierebbe di provocare un confronto diretto fra Cina e Stati Uniti.

Oltre all'aeroporto di Beithoung in costruzione, che non ospitava aerei quando è stato colpito, i nordvietnamiti hanno costruito un altro nuovo aeroporto in grado di servire ad apparecchi a reazione. Questo aeroporto, situato a Hoalac, è entrato in funzione nelle ultime settimane.

La risposta del Vietnam del Sud alle ultime proposte di pace di Thant è stata pubblicata oggi a New York. Saigon accetta in linea di massima le proposte (che prevedono una tregua d'armi, conversazioni preliminari tra Washington e Hanoi e la riconvocazione della conferenza di Ginevra) ma fa alcune riserve sia pure non sostanziali. Più importanti sono invece le riserve fatte dal governo americano il quale, tra l'altro, chiede di far partecipare anche il Vietnam del Sud ai colloqui preliminari. La risposta nordvietnamita è pure giunta a Thant ma non è stata pubblicata. Essa, stando anche alle dichiarazioni di un portavoce di Hanoi, sembra essere negativa, ma Thant non la considera un «rifiuto categorico». *(Ansa)*

Il «delfino» di Mao, Lin Piao accusato da giornali murali di avere fatto il caos in Cina

Pechino, 31 marzo.

Giornali murali apparsi nella provincia del Sinkiang e affissi successivamente anche a Canton accusano il ministro della Difesa e «delfino» di Mao, Lin Piao, di aver creato il caos in Cina. I giornali murali elencano dieci errori commessi da Lin Piao, fra cui quello di essersi impossessato del potere approfittando della vecchiaia e del «rimbecillimento» di Mao, di avere istigato gli incidenti di confine fra Cina e Urss, di avere creato il caos, e di aver provocato fratture all'interno dell'esercito promuovendo ufficiali immeritevoli ed eliminando i meritevoli. *(A. P.)*

Lo scrittore jugoslavo Mihajlov sarà processato il 17 aprile

«Per aver tentato di cambiare il regime del Paese» - Può essere condannato a 12 anni

Belgrado, 31 marzo.

Mihajlo Mihajlov, lo scrittore jugoslavo che voleva pubblicare un settimanale anticomunista e che sta scontando una condanna ad un anno di carcere, sarà processato per propaganda ostile e per aver tentato di cambiare il regime del Paese con mezzi incostituzionali. La fonte autorevole che ha fornito l'informazione ha detto che il processo è previsto per il 17 aprile.

Mihajlov fu condannato per diffusione di false informazioni nel settembre scorso dal Tribunale di Zara. Stava scontando la pena quando fu aperta una nuova istruttoria a carico suo e dei suoi amici. Cinque di questi furono arrestati e successivamente rilasciati.

A quanto è dato di capire, il nuovo processo è solo a carico di Mihajlov. Egli è ora accusato di violazione dell'articolo 118 del Codice penale in quanto avrebbe scritto nel luglio e nel novembre dell'anno scorso tre articoli in cui descriveva la situazione jugoslava in modo falso, facendo propaganda antijugoslava. L'accusa di aver tentato di rovesciare il regime potrebbe causargli una condanna ad un massimo di dodici anni di carcere.

Nuovo colloquio tra Gromyko e Nasser

Il Cairo, 31 marzo.

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko si è incontrato oggi per la seconda volta in tre giorni con il presidente Nasser. La mancanza di qualsiasi annuncio ufficiale sugli argomenti discussi da Gromyko con Nasser e la serie di colloqui avuti dal ministro degli Esteri russo col collega egiziano Riad hanno dato luogo a un'ondata di congetture. Fonti diplomatiche ritengono che l'ingarbugliata situazione a Aden, la stasi delle trattative di Ginevra sul trattato di non proliferazione, e le relazioni economiche russo-egiziane siano state certamente al primo posto nell'ordine del giorno dei colloqui avuti da Gromyko al Cairo.

Qualche diplomatico è dell'avviso che Gromyko abbia fatto presente agli egiziani che Mosca desidera evitare lo scoppio di una crisi a Aden dove il fronte di liberazione dello Yemen meridionale gode di forti appoggi da parte egiziana. *(A. P.)*

Ancora «necessarie» per i maestri inglesi le punizioni corporali

Londra, 31 marzo.

L'Associazione nazionale degli insegnanti inglesi ha approvato oggi a grande maggioranza la decisione di continuare ad applicare le punizioni corporali, quando è il caso, nelle scuole elementari. L'Associazione ha tenuto comunque a precisare che la decisione non è motivata dal fatto che gli insegnanti inglesi «*vogliano*» usare la tradizionale bacchetta sui loro allievi ma «*che qualche volta lo si trova necessario*».

Il congresso degli insegnanti a Torquay ha respinto la raccomandazione ufficiale, di una commissione appositamente istituita, di abolire le punizioni corporali. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Bimbo di 4 anni cade dal primo piano: illeso

Un bambino di 4 anni è caduto dal primo piano nel cortile: i medici gli hanno riscontrato contusioni guaribili in una decina di giorni.

Protagonista del drammatico episodio Spiridione Dell'Erba. Abita in via Sansovino 90-39 con i genitori, tre fratellini — il maggiore ha 5 anni, il più piccolo un anno e mezzo — e la nonna.

Ieri alle 17 la madre, Carmela, 24 anni, era andata a prelevare all'asilo i quattro figlioletti. Nonostante il freddo e la giornata piovosa, Spiridione aveva ottenuto di scendere in cortile a giocare con gli amici. Uno di essi aveva una pistola che spara cannucce di legno con la ventosa. Spiridione se l'è fatta prestare, premendo il grilletto ha mandato la cannuccia ad incollarsi sul vetro di una finestra della scala, al primo piano.

E' salito per recuperare il proiettile, ma si è sporto troppo ed è piombato da circa 5 metri, sfiorando un inquilino. Questi lo ha preso in braccio e lo ha portato, urlante di spavento, dalla madre. Poco dopo, all'ospedale infantile, il responso rassicurante: nessuna frattura.

— Roberto Barbero, di 9 anni, abitante in via Zumaglia 50 è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria, con prognosi riservata, per un trauma al fianco sinistro e la rottura di un rene. Era caduto malamente saltando, per gioco, da un vecchio camioncino abbandonato presso i giardini di corso Lecce angolo via Nicola Fabrizi. Il ragazzo è stato sottoposto ad intervento dal prof. Priola che gli ha asportato il rene.

Rincasa ubriaco e minaccia col coltello moglie e figli

La donna telefona ai carabinieri: «Accorrete, ci uccide»

Ore 24 dell'altra notte a Moncalieri. Un'angosciata voce di donna telefona ai carabinieri: «Siamo Lungopo 12, mio marito è ubriaco, ci minaccia tutti con un coltello».

Una pattuglia accorre e trova l'operaio Francesco Benedicenti, 44 anni, rosso in viso, i lineamenti contratti dall'ira, e un lungo coltello in mano. In un angolo della cucina la moglie Caterina, 39 anni, i figli Vittorio, 21 anni e Rosanna, di 18, tremanti per lo spavento. Ignara di tutto la figlia minore, di 4 anni, dorme tranquilla nella culla. I carabinieri disarmano l'energumeno che scoppia in pianto dirotto.

I familiari hanno raccontato che l'operaio era rincasato alticcio e ai rimproveri della moglie aveva reagito urlando. Poi si era armato di coltello e aveva cominciato a roteario davanti ai suoi. Tutto terminava con una rappacificazione generale e l'uomo, pentito, chiedeva perdono del suo gesto. E' stato fermato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Stato Civile di Torino

30 marzo 1967

NATI — Ghiglia Roberto; Grasso Gennaro; Grieco Antonio; Rigoletto Tiziana; Sallusto Giuseppe; Becchio Alessandro; Grande Elisabetta; Farinelli Luigi; Morra Maria; Lazzarin Paola; Defrata Giovanni; Merendino Enrico; Frusciona Roberto; Frusciona Vittorio; Lucarini Sonia; Usan Massimo; Tumminelli Liliana; Maiorano Lucia; Boscolo Walter; Vellano Fabrizio; Ingratta Antonella; Cosa Paola; Boetto Giulia; Lucchio Mariagrazia; Carrieri Marco; Poli Alessandra; Selva Guido; Delmastro Cristina; Biondi Mario; Bassignana Andrea; Scelenga Antonella; Fiumana Rita; Casdeglio Patrizia; Dezani Fabio; Omedè Luisa; Stuardi Ezio; Tua Andrea; Scannella Cinzia; Comai Francesco; Chiera Rosalba; Daniele Marco; Bertello Enrico; Candoni Fabrizia; Pellegrino Rosanna; Margari Cinzia; Carbone Marco; Calvo Monica; Pregnolato Cinzia; Benedetto Loredana; Leocata Caterina; D'Angelo Gianfrancesco; Tarantini Rosa; Travan Fabrizio; Orlando Fabio; Granata Pietro; Fortini Davide; Ruggieri Riccardo; Guillaume Massimo; Donzella Rosario; Barovero Giovanna; Agretti Alberto; Regis Mariapaola; Cali Antonio; Autino Cristina; Meccia Prospero; Tartaglia Sandra; Calvio Massimiliano; Ferrero Luca; Morando Veronica; Campus Marco; Carlotti Paolo; Salinas Paolo; Meneghel Roberto; Brussino Carlo; Ortolani Nadia; Rosso Alessandro; Petringa Filippina; Rena Ezio; Baudino Patrizia; Bono Stefano; Nurisso Barbara; Garbo Davide; Zirpoli Alessandro; Nanni Fabrizio; Flora Luca; Rudian Emanuela; Toniolo Renato; Beltramo Massimo; Benedetto Stefano; Messe Graziella.

MORTI — Pajuno Giacinta, di anni 80, nata a Caselle, pensionata, abitante in via Quincinetto 5; Jura Olimpia in Tovo, a. 66, Mombello, casalinga, c. Orbassano 256; De Benedetti Giulio, a. 83, Alba, benestante, v. Fanti 5; Iviglia Pasquale, a. 85, Calliano, pensionato, v. F. Baracca 54; Me Giuseppe, a. 47, Torino, vigile urbano, v. De Sanctis 135; Monti Angela ved. Taragni, a. 78, Sillavengo, pensionata, v. Ormea 136; Vaio Giovanni, a. 57, Vercelli, pensionato, c. Vigevano 32; Ella Inea in Bocca, a. 72, Piscina, casalinga, c. Grosseto 81; Marchisio Angela in Cartosegna, a. 80, Torino, pensionata, v. Cortemilia 1; Matteis Luigia in Caccialupi, a. 67, Moriondo, pensionata, v. Gioberti 66; Fassetta Eugenia in Migliore, a. 63, Torino, casalinga, v. Fréjus 49; Zaccheo Anna ved. Bosio, a. 75, Torino, pensionata, v. Gagliancio 17; Chiabrando Lucia in Cerrati, a. 52, Frossasco, casalinga, v. Buttigliera 1; Figini Bice, a. 74, Torino, pensionata, c. Duca Abruzzi 85; Stalla Roberto, a. 52, Torino, notaio, v. Cavour 3; Chiesa Carlo, a. 74, Carrù, pensionato, v. Arduino 25.

Deceduti in ospedale: Soraste Pietro, a. 42, Torino, artigiano; Mombiliardi Ines, a. 88, Alessandria, pensionata; Benvenuti Egidio, a. 69, Colleredo Montalbano, pensionato; Gueffo Catterina ved. Frigerio, a. 83, Torino, pensionata; Fassio Alfredo, a. 82, Asti; Ursillo Giovanna, giorni 2, Torino; Bertuzzo Maria, a. 30, Torino, impiegata; Cravero Marco, giorni 2, Torino; Del Vecchio Gennaro, a. 29, San Severo, operaio; Dardana Margherita ved. Morelli, a. 82, Torino, pensionata; Dorigo Anna in Brunelli, a. 29, Loreo, casalinga; Ginetta Clotilde ved. Verando, a. 59, Paesana, casalinga.

Nati 90 - Matrimoni 22 - Morti [illegible]

E' mancata prodigandosi sino all'ultimo giorno la cara
Maria Bortolotti ved. Bassi
La piangono e chiedono una preghiera i figli Giannina, Angelo, Maria Teresa, la cognata Madre Massimilla, il genero Franco con i diletti nipoti Mauro e Antonella. I funerali avranno luogo sabato 1° aprile partendo dall'abitazione di via Rimini 7 alle ore 16,15.
— Torino, 31 marzo 1967.

E' mancata ai suoi cari
Ernesta Olivero ved. Vogliotti
Addolorati ne dànno il triste annuncio: la figlia Dorin, il genero Riccardo Ferraris, i nipoti Piera e Marco, parenti tutti. I funerali in Asti frazione Quarto ore 10 di sabato. Partenza da Torino via Varese 2 alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1967.

Adriana e Gianni Correggia, Franca e Giovanni Andreoletti prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Ernesta Maciotta nata Lajolo
— Torino, 31 marzo 1967.

1964 1967
Antonio Suriano
Moglie, figli, nuore lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 1° aprile 1967.

Il giorno 29 marzo è deceduto
Renzo Scalzerle
Per Sua espressa desiderio, dànno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie Rita, il figlio Vittorio con la consorte Andretta, il suocero, cognati. I Congiunti ringraziano tutti coloro che partecipano al grave lutto.
— Torino, 1° aprile 1967.

La famiglia Laudanna partecipa al dolore di Rita, Vittorio ed Andretta per la scomparsa del loro caro
Renzo Scalzerle
— Torino, 1° aprile 1967.

I cugini Bosco, Goria, Rossi, Rosetti, sono affettuosamente uniti nel dolore a Rita, Vittorio, Andretta.

Piero Amerio e Gisella Giambone partecipano al lutto degli amici Vittorio e Andretta.

Partecipano commossi gli amici colleghi della «medaglia d'oro» del Banco di Roma Doria, Veroi, Martinengo, Papini, DeBenedetti.

Funzionari ed Impiegati del Banco di Roma di Torino in servizio ed in quiescenza ricordano con vivo rimpianto il collega ed amico e partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

In una giornata di primavera abbandonava la terra in fiore per volare tra gli Angeli
Elio Casalegno
anni 15
Addolorati lo annunciano Mamma, Papà, fratello, nonni, zii, cugini, madrina e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 aprile ore 10,30 partendo da c. Vittorio Emanuele 66. Un particolare grazie ai Professori: Luigi Biancalana, Antonio Russo, Alessandro Torretta; ai medici curanti Dottori: Antonio Vigna, Iginio Erba, Folicardo Grandi e a tutti coloro che affettuosamente gli furono vicini nella lunga malattia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1967.

Titolare e Collaboratori della «Merello Trasporti» partecipano con il più sentito cordoglio al dolore della famiglia Casalegno per la perdita del figlio ELIO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Mariatti
Lo piangono: moglie, figlio, nuora, sorella e famiglia, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 da via Venaria 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1967.

Gli Amici del Caffè Giulio prendono viva parte al dolore della famiglia Mariatti per la immatura perdita del caro CENSIN.

La Filodrammatica Mario Salesse annuncia l'amara perdita del suo collaboratore
Vincenzo Mariatti
— Torino, 1° aprile 1967.

Improvvisamente è mancato
Carlo Basso
Premio fedeltà F I A T
Ne dànno il triste annuncio: la sorella Maria, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 aprile in Brusasco alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Torino, 1° aprile 1967.

I cugini Basso ed Allegranza partecipano vivamente al dolore per la scomparsa di
Carlo Basso
— Brescia, 31 marzo 1967.

Il Notaio Vittorio Barberis ed il dottor Gianfranco Mancardo vivamente commossi si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del
Notaio Roberto Stallo
— Torino, 31 marzo 1967.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del
NOTAIO
Dott. Roberto Stallo
— Torino, 31 marzo 1967.

Cristianamente è mancata la buona e pia
Candida Rosy Cagliardini
Addolorati lo annunciano il fratello Lodovico con la moglie Lina Gilardetti e sorella, ed i cugini. Funerali oggi in Cascinette d'Ivrea ore 16,30 partendo da Torino, via San Donato 88 ore 15,30. Servizio pullman.
— Torino, 1° aprile 1967.

E' serenamente mancata ai suoi cari
Yougaper Kengian ved. Arkanian
I figli Martino, Malda, Paolo, Werteo con la moglie e figlio Giorgio ne dànno dolorosa partecipazione. Funerali oggi ore 14,30 da via Genova 59. La presente è ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1967.

E' mancata ai suoi cari
Clara Gueifo ved. Schierano
La annunciano figlie, generi, nipotina, fratelli, cognate, nipoti, parenti. Funerali in Savonera oggi ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savonera, 1° aprile 1967.

Serenamente è mancata
Lucia Pedussia in Sillano
Lo annunziano: il marito, l'adorato Sergio con la moglie, i nipoti Patrizia, Bruna, Lino, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 aprile alle ore 10,30 partendo da corso Vinzaglio 2.
— Torino, 1° aprile 1967.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Tronchi
di anni 45
Addolorati lo annunciano la mamma, la moglie, la figlia e parenti tutti.
— Ginevra, 31 marzo 1967.

Il Liceo Classico Statale «Vittorio Alfieri» annunzia commosso il decesso della Signora
Margherita Dardana
VED. DELL'EX PRESIDE DEL LICEO
Prof. Giuseppe Morelli
— Torino, 31 marzo 1967.

1963 1967
Giuseppa Rigat ved. Vergnano
Vive sempre nel ricordo e nel rimpianto dei suoi cari.
— Torino, 1° aprile 1967.

Nel V anniversario della sua morte
Jolanda Rosso Desderi
vive nell'affettuoso ricordo del marito e dei suoi cari, che la ricordano a quanti la vollero bene.
— Torino, 1° aprile 1967.

1964 1967
Giovanni Prandi
Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Messa domenica 2 ore 8 Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 1° aprile 1967.

Nel primo anniversario
Angelo Gorino
con immutato dolore lo ricordano la moglie e i suoi cari.
— Torino, 1° aprile 1967.

Ad un anno dalla dipartita di
Lydia Hofmann Hess
la Famiglia La ricorda a chi La volle bene.
— Saluzzo, 2 aprile 1967.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Dentis e Turra esprimono la loro commossa riconoscenza agli amici, Enti Religiosi, Autorità e conoscenti tutti per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata alla cara
Ersilia Dentis nata Turra
La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 27 aprile 1967 alle ore 8.30, Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 1° aprile 1967.

Si è spento a Rio de Janeiro il 30 marzo 1967 il
Prof. Giorgio Mortara
Accademico dei Lincei
Ne dànno il triste annuncio la moglie Laura Ottolenghi; il figlio Alberto con la moglie Carmen e i figli; la figlia Marcella; il figlio Guido con la moglie Marta e i figli; il figlio Valerio; le sorelle Nella e Silvia; i nipoti Roberto Ottolenghi con la moglie Magda, Marinella Ottolenghi, Fabrizio Ottolenghi; i cognati Regina De Benedetti, Bice Todros, Rina Ottolenghi con la moglie Giuseppina; i parenti tutti.
— Roma, 31 marzo 1967.

Marcello Boldrini, Raffaele D'Addario, Valentino Dominedò, Paolo Baffi piangono la dipartita del diletto amico e maestro
Prof. Giorgio Mortara
deceduto in Rio de Janeiro.
— Roma, 31 marzo 1967.

Dopo lungo soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Davy
Ne dànno il doloroso annuncio: moglie, figlie, generi, nipoti, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali domenica alle 8,30 da c.so Vitt. Emanuele 190. La cara Salma proseguirà per Lemie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1967.

I Condomini dello stabile di c. Vittorio Emanuele 190 prendono viva parte al dolore della Sig.ra Silvia Davy Fragapane per la morte del PADRE.

Dirigenti, Colleghe, Colleghi ILTE partecipano al grande dolore della collega Fernanda Davy per la perdita del PADRE.

Dopo molte sofferenze cristianamente sopportate è spirata nella pace del Signore
Marcellina Bianco ved. Dabandi
Ne dànno l'angosciato annuncio il figlio Arturo, la nuora, il fratello Michele, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dr. Lorenzo Cuniberti e alla cara Rita Giordanino per le assidue ed affettuose cure. I funerali avranno luogo domenica 2 alle ore 10,15 partendo da via O. Tabacchi 43. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 31 marzo 1967.

Le famiglie Scaglio e Ghiverello si associano al grande dolore di Gina e Arturo.

E' mancato ai suoi cari
Edmondo Tosetti
Lo piangono moglie, figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica ore 8,30 da c.so Monte Grappa 33 direttamente al Cimitero Evangelista.
— Torino, 31 marzo 1967.

La Ditta G. Sartorio e F.i con Impiegati e Operai prende viva parte al dolore del sig. Giorgio Tosetti per la perdita del caro PAPÀ.

Mario Cattaneo Sforza partecipa al dolore della famiglia di
Giulio De Benedetti
— Torino, 31 marzo 1967.

I Condomini dello stabile di corso Marconi 7 partecipano al dolore della famiglia per il decesso del Sig.
Giulio De Benedetti
— Torino, 31 marzo 1967.

Santamente ha chiuso la sua vita terrena in età di 91 anni
Maria Pagliano ved. dott. Bovetti
La piangono: il figlio dott. Mario con la consorte Maria Bressano e figli Piera e Gian Carlo, nipoti, parenti tutti, l'affezionatissima Modesta. Funerali lunedì 3 aprile ore 9,30 dall'abitazione via S. Lorenzo 11 (angolo piazza Municipio).
— Mondovì, 31 marzo 1967.

E' mancata ai suoi cari
Natalina Troglia Ieri in Balme Mion
L'annunciano il marito Ettore, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerale sabato 1° aprile ore 14,30 Ospedale Nuova Astanteria Martini ed in Ciriè ore 16, via Lanzo 108. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Bagagiolo nata Bressan
Addolorati lo annunciano: il marito, i figli con le rispettive famiglie. I funerali oggi alle ore 14.30 partendo da corso Giulio Cesare 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Urbana Cariglio Quarello
Ne dànno annuncio il figlio Ubaldo con la moglie e piccola Cristina; parenti tutti. I funerali a Cascine Vica sabato 1° aprile ore 16,30 da via Fiano 7. Non fiori, opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 31 marzo 1967.

E' mancato ai Suoi cari
Antonio Prando
Lo piangono i figli Tino, Francesco; nipote Marisa, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali Costanzana (Vercelli) 1° aprile ore 10.
— Costanzana, 30 marzo 1967.

Le Loro Altezze Reali la Principessa Bona ed il Principe Konrad di Baviera prendono profondamente parte al dolore della Famiglia Vaschetto per la scomparsa della Signorina
Geltrude Magario
che fu per 48 anni nella Loro Casa.
— Torino, 1° aprile 1967.

1958 1967
COMM. DR.
Giovanni Ciraudi
Nel 9° anniversario della sua scomparsa la Famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Martedì, 4 aprile, alle ore 8,30, verranno celebrate Ss. Messe in suffragio a Torino nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37, ed a Boscomarengo, nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 1° aprile 1967.

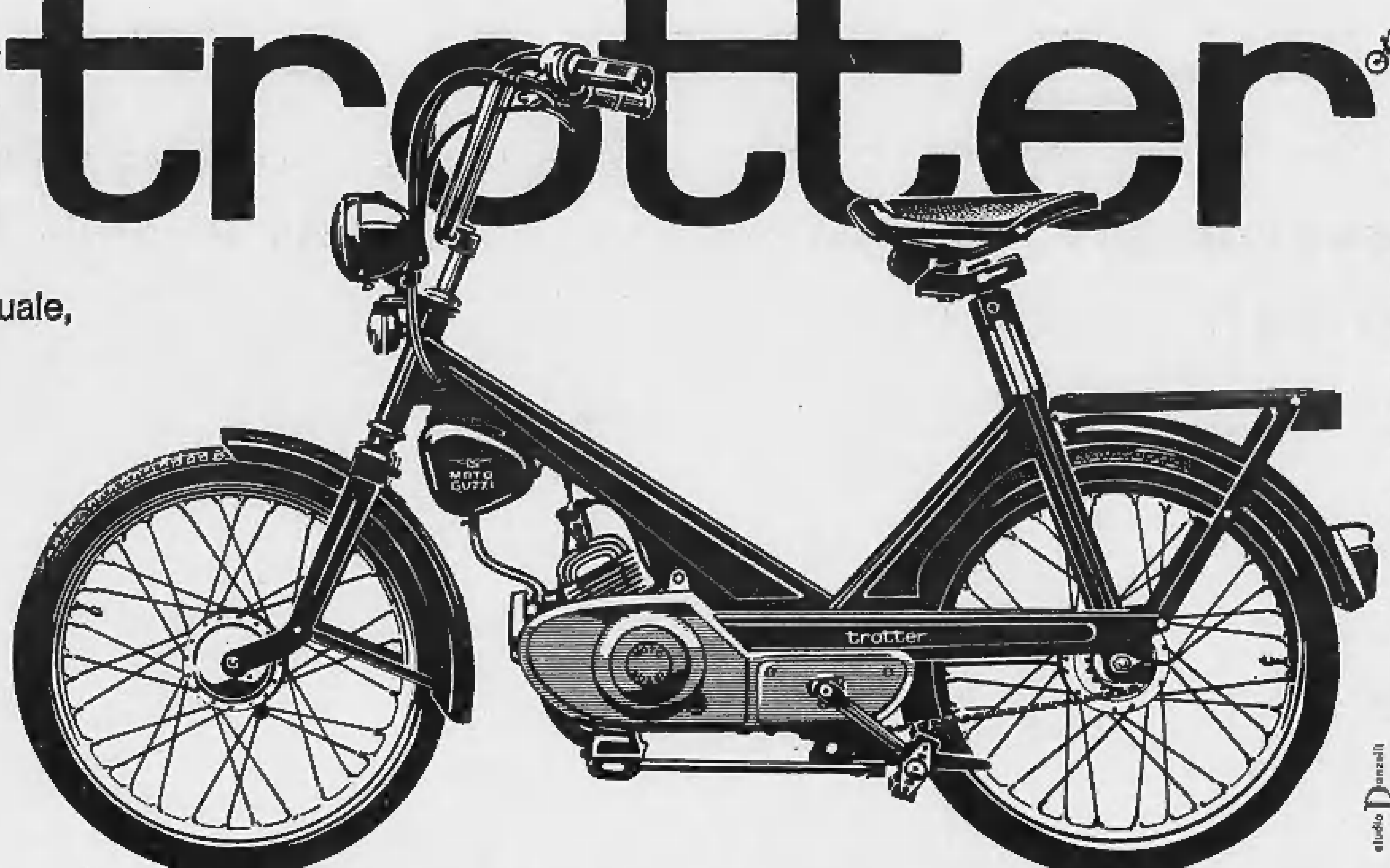
1959 1967
COMM.
Giovanni Monticone
I figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 1° aprile 1967.

1954 1967
Cav. Pasquale Gravela
Con immutato rimpianto la famiglia Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.
— Torino, 1° aprile 1967.

La Vedova Margherita Bosio, il fratello Nuccio e Famiglia, desiderano esprimere la loro particolare gratitudine per la unanime e calorosa partecipazione al lutto per la scomparsa del
CAVALIERE DI GRAN CROCE
Francesco Rivella
ringraziano: il Presidente della Repubblica, i rappresentanti del Senato e della Camera dei Deputati, il Senatore Vittorio Valletta, S. E. il Prefetto, il Sindaco, il Rettore Magnifico dell'Università, il Preside della Facoltà di Economia e Commercio, i Membri dell'Accademia di Medicina, le Autorità Cittadine Militari e Religiose, la Direzione Ufficio stampa della F I A T, Presidenza e Direttori Ospedale Ortopedico Maria Adelaide, i rappresentanti della Stampa e quelli delle formazioni Partigiane, il Presidente della Giunta, il Presidente del Consiglio, gli Assessori ed i Consiglieri dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, il Sindaco e gli Assessori del Comune di Saint-Vincent, il Sindaco e gli Assessori del Comune di Pino Torinese e quanti altri con la loro presenza, con fiori e scritti hanno reso l'ultimo omaggio al loro Estinto.
— Torino, 1° aprile 1967.

Le famiglie commosse ringraziano per la dimostrazione di affetto tributata alla cara
Elsa Porzio Grego
S. Messa il 21 aprile ore 8,30 nella Basilica di S. Rita.
— Torino, 29 marzo 1967.

compleanno del trotter



Pratico, maneggevole, leggero,
è il veicolo ideale per il trasporto individuale,
per studio e per lavoro,
per città e in campagna,
per le necessità delle vacanze
e dei momenti di svago.

Si guida a 14 anni, senza targa,
senza patente.

- trasmissione a catena
- freni a tamburo
- cilindro cromato: impiego di miscela al 2% di olio
- frizione automatica
- rapporto per salita: supera pendenze del 16%

L. 58.000 F.F.

MOTO GUZZI — PRODUZIONE SEIMM S.p.A. SOCIETÀ ESERCIZIO INDUSTRIE MOTO MECCANICHE

SHELL [illegible] MOTOROIL — CATENE REGINA

studio Danzeli

un anno di grande successo

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

RISTORANTE in Torino cerca personale fisso cucina, sala. Tel. 259-457.

SARTORIA signora cerca lavorante finita e apprendista. Tel. 652-765.

SARTORIA uomo cerca lavorante et apprendista. Telefonare 852-648.

SCATOLIFICIO Gola cerca abile stottarista. Presentarsi solo se veramente capace in detta qualifica. Possibilità buona sistemazione. Telefonare [illegible] A32087

SERIA ditta impianti termici cerca montatori completi ed apprendisti 16-18 anni. Telefonare 399-707.

SIGNORA sola cerca domestica fissa pratica governo casa, presenza, referenze. Telefonare ore ufficio 793-820.

SOCIETA' attrezzature e macchine assume fresatori prima e seconda, saldatore prima, ottima conoscenza disegno meccanico. Telef. 372-309.

SOCIETA' italo-svizzera cerca giovani anni 16-20 per propaganda retribuzione giornaliera, pranzo. Presentarsi 3 aprile ore ufficio, via Pomba 4, Torino. A33134

SORVEGLIANTE DIURNO NOTTURNO CERCA INDUSTRIA TORINESE MINIMO LICENZA MEDIA O STUDIO EQUIVALENTE ETA' 30-40 ANNI PATENTE PRATICA ALMENO BIENNALE SERVIZIO O ALTRE MANSIONI FIDUCIA IN AZIENDE. DETTAGLIARE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7433 — TORINO». A33122

SVIZZERA cercansi imbottitori per fabbrica di mobili imbottiti. Stipendio iniziale fr. sv. 4 l'ora. Lova, fabbrica mobili imbottiti FL-9490, Vaduz (Svizzera). 22452

TAPPEZZIERE in stoffe assume urgentemente operai apprendisti pratici. Telefonare 650-452. A32418

TINTORIA industriale cintura Torino cerca abili stiratrici et apprendiste. Telefonare 984-912. 1001

TIPOGRAFIA editrice cerca correttori qualificati per correzione domicilio lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 564 — Torino».

TORNITORI, carpentieri ferro, saldatori, apprendisti carchismo. Paghe max relazionate capacità. Telefonare 721-528. A32710

TORNITORI fresatori cercansi possibilmente già pensionati esperienza pluriennale. Tel. 330-709. A33457

TORNITORI lavorazioni medie pesanti cercansi. Presentarsi via Sansovino 191. A33490

TORNITORI 2ª categoria pratici torni Fischer cerca officina meccanica. Rivolgersi a Graziano, Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

TUBISTI montatori specializzati impianti termosifoni, muratori cercasi. Tel. 774-482. A31506

TUTTOFARE fissa capace moralità ottimo trattamento cercasi zona corso Moncalieri. Telefonare 560-907.

TUTTOFARE fissa cercasi per persona sola due bambine 5-9 anni, occorre esperta-fiducia per affidare governo casa, sorveglianza bambine. Scrivere indicando referenze «Pubblicità Stampa 3377 — Torino».

TUTTOFARE fissa a lungo orario cercasi alto stipendio. Tel. 595-202.

TUTTOFARE fissa referenziatissima cercano due signore sole, trattamento veramente familiare. Tel. 82-529.

TUTTOFARE mattino sera cercasi urgentemente. Telefonare 542-856.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ABILI venditori cercansi province libere possibilità forti guadagni persone attive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino».

AFFERMATA ditta olii combustibili-riscaldamenti cerca giovani, dinamici, intraprendenti piazzisti per Torino e cintura. Stipendio e provvigione. Scrivere «Pubblicità Stampa 7397 — Torino». A32736

AFFERMATA ditta profumi ed affini assume piazzisti, viaggiatori introdotti tabaccai drogherie parrucchieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino». A32452

AGENTI articolo vasto consumo ditta cerca Torino provincia. Telefonare 213-546. A33190

ASSUMONSI rappresentanti piazzisti vendita articoli pubblicitari. Telefonare 651-723. A33609

CERCANSI giovani introdotti edilizia vendita materiali per rivestimento brevettati. Tutte regioni Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 514 — Torino».

CERCASI pensionato bella presenza con patente, rappresentanza. Telefonare 81-517. A32403

CERCO elementi femminili per vendita di propaganda. Assicurasi 100 mila mensili. Mondial Mec, via N. Fabrizi 149 bis. 2001

CONFEZIONI sportive cerca rappresentante affermato zone Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino». A33766

IMPORTANTE camiceria torinese cerca giovani rappresentanti per alcune zone Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino».

EDITRICE cerca agenti per capoluoghi e provincia del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria. Soltanto se in possesso di esperienza di vendita editoriale scrivere: Edizioni Riunite, Vittor Pisani 6, Milano. 22452

IMPORTANTE grossista dolciumi cerca piazzisti esperti del ramo. Telefonare 484-056. 2001

INDUSTRIA profili acciai aperti di Nichelino cerca produttori per tutte le province. Scrivere: «Pubblicità Stampa 510 — Torino». 2001

INTRODOTTISSIMO industria cerca rappresentanza associazi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A31544

RAPPRESENTANTI introdotti autoricambisti e autoaccessoristi cercasi per tutte regioni italiane inviare curriculum solo se in possesso di buona qualità ed operosità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 503 — Torino».

TESSUTI Ingrosso lanerie esclusive finissime cerca giovane disposto viaggiare Piemonte Liguria militesente aiuto propria conoscenza articolo. Esigonsi curriculum referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino». A32705

VENTITREENNE esperienza rappresenterebbe seria ditta. Tel. 798-401.

VISITANDO vostra normale clientela solo provincia Torino possibilità guadagno segnalando interessati a box metallici o aumento scaffalature metalliche contenitori plastica S. Bernardino di Trana. Tel. 933-185.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CANE breton taglia grande affezionato bambini consegnando mancia 50 mila. Tel. 298-547. A33146

DIMENTICATO borsa documenti prego telefonare 783-931 Panasso ore 19-21. A33659

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà documentando indagini prematrimoniali private commerciali industriali apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-875, 682-182. 0903

A.A. DETECTIVE «Trater». Controlli infedeltà. Informazioni private, prematrimoniali riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT Controllo [illegible], indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telefoni [illegible], 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

DENVER sd. investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Tel. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. 0148

ESTETICA viso corpo pedicura manicure. Telefonare 532-571.

ESTETISTA massaggi sportivi curativi circolatori relax dimagranti raggi. Telefonare 532-643. A33591

MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax, sportivi, curativi, estetici. Telefonare 745-569. 1001

RESY modernissima massaggiatrice sportivi curativi circolatori relax abbronzature. Telefonare 633-579.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la vostra preferenza (anche festivi). 0818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berlina, Flaminia coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta Ti. Bianchine spider, BMW. Aperto festivi. Telef. 774-490, 774-551 081

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza. Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissime compra-vendite (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992 0818

A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni, 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 850 coupé, Flavia, Appia II-III, Giulia Ti, Giulietta Ti, Simca 1000, Taunus 12 M, A40S combinata. Volkswagen 1200 (aperto festivi). 0282

A.A.A. NSU ottima vettura NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilose. 0593

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia Ti, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta Ti, Appia 2ª serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 garantiti 1300, 1500, Appia, Anglia, Bianchina spider, Opel Rekord gas, familiari, giardiniere, R 4 L, permutiamo, aperto festivi. 0173

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, garantiti 1300, 1500, Appia, Anglia, Bianchina spider, Opel Record gas, familiari, giardiniere, R 4 L, permutiamo. Aperto festivi.

A.A. VENITE via Borgaro 108: vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, BMW 700, Giulietta, Dauphine, multiple. 070

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo visitateci, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME: scelte 1100, 600, 500, 850, A40 combinata, Flavia '62, Giulietta, Furgone promiscuo 600T, ottime condizioni, Malta 36/10, telef. 386-847.

A SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44.

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44 0593

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

A 50.000, 80.00, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 80. 0590

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, via Fabro 10, vasto assortimento Giulietta, Giulia cloché, super, Giulia 1300, 2300 S coupé, Flavia spider lettino rigido. 030

AUTOGRU Ormig 50 q., Jumbo cingolato, escavatore Fiorentini SB 50, Ruston 10, vende Coppa, strada Maisino 91, telefono 890-709. 0785

AUTOMOBILI prestigiose, prezzi interessanti, sistemi assolutamente nuovi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0911

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1800 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514 0743

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo [illegible], tel. 233-992. 2300 S Cortina, Lotus Cooper, 1300, Mercedes 220 SE spider veloce normale, 1500 coupé, Volkswagen 1500, Abarth 1000, 750 Vignale, Vastissimo assortimento 500, 600, 850.

AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen, BMW, Simca, Anglia familiare. Facilitazioni.

AUTOSALONE, via Nizza 50: Fulvia coupé 2 C 6 mesi, Flavia coupé '63, Opel 1000 '66, Opel 1900 lusso 8 mesi, sprint 1300 '62, bellissima Giulia super '65, vastissimo assortimento di autovetture. Permute - rateazioni. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. 0832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

DA noi acquisterete macchine d'occasione che tutti considereranno nuove, modelli rivoluzionari sistemi di vendita. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0911

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0596

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FIAT spider 124 sport nuovo pronta consegna. Madama Cristina 93.

FIAT 1500 C 1965 celeste, seminuova, vendo, Autorimessa Pio V 33.

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI - PADOVA

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME: 850 coupé, Simca 1000, Giulia GT, Appia III, 1500, 500. Corso Svizzera 63, telefono 756-658. Aperto festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulie ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. Lunghe rateazioni, visitateci. Vigone 44 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Via Vigone 44

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincoles, corso Francia 15. Telefoni: 760-203, 779-826.

A. DAF completamente automatica vera occasione vendesi. Madama Cristina 93. 0855

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200, NSU, Prinz vere occasioni. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, [illegible], Finanziaria Fio, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50

ALFA Romeo prenotazioni permute [illegible] officina autorizzata Sag, Vespucci 31, telefono 587-003.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è Vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500-66, 600-60-64, 1100-58, Lancia Appia 59-60, Flavia coupé 62-63, Flaminia 58-61-62, Cortina 1200-63-66, Volkswagen 1200-63, 1300-66, 1500-63, Coupé-65, R8-64, NSU 65, Jaguar 58, Peugeot 404-63-64, Ford 12MT5-64, Giulietta-60, Corvair sting ray-63, Ferrari GT8-65, Maserati Sebring-62-63, Biuk riviera-63. Biuk special gas-63. 0709

ARCIOCCASIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, telef. 366-997.

AUSTIN A/40 perfettissima anno 1962 vendo. Autorimessa PIO V, 33.

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27625

AUTOEREMO corso Moncalieri 11 coupé Fiat 1500 GT, 1600 S Pininfarina, Giulia sprint GT, Flaminia coupé, Flaminia Zagato, Giulia 1600 '64-'65, Fiat 1300-1500 assortimento 500 - 600 - 850. Aperto festivi.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1300 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 330.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0765

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 56. Telef. 60-819. 0962

CAUSA partenza privato vende 1300 Fiat gas liquido, salvafreno fine 1962 telefonare 791-735 dopo ore 19.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva, vasto assortimento usato 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Fulvia, Flaminia berlina e coupé, R 4L R 8, Ford Capri, Ami 6, Opel Rekord, Volkswagen, Aronde, Herald. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento corso Turati 37. 0171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo rateizzando, permutiamo. Anche festivi, corso Dante 131. 0100

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutiamo rateizzando Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autorotazione corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano

COMPRIAMO contanti pagando massimo qualunque automobile. Permutiamo, vendiamo rateizzando. Corso Turati 82. 038

FLAVIA 1800 berlina bleu 1965 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. 0960

FRA 3000 veicoli venduti ogni anno può esserci la vostra autoccasione. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0911

FULVIA coupé, Giulia 1300 spider, 1500 Giulietta spider Fiat 1500, 1300, 1100 R, 1100 D, coupé 850, 850 S, 600 D, 500 D, Austin A 40 S, BMW 700 vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis, tel. 510-462.

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo, Autofficina Gaido, Peschiera 201. 0684

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16, telefonare 688-990. 0547

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. 0712

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale SPEM, via Botticelli 71, telefono 265-226.

GIULIA TI cambio [illegible] '63 ottima occasione vendesi. Cohino. Telefonare 519-682. 030

MERCEDES 250 SE, Jaguar 3,8 S, GT veloce. 2800 HS Bertone, 2600 sprint, altre occasioni. Lagrange 13, telefono [illegible]. 01006

Clapero

Vi suggerisce

Orologio **Omega**, in acciaio	L. 24.000
Orologio **Berwitch**, in acciaio	L. 6.000
Orologio **Tissot**, in acciaio	L. 13.500
Orologio **Sexima** in oro 18 Kt.	L. 11.500
Polsini in oro 18 Kt.	da L. 6.500
Rosario in oro 18 Kt.	da L. 8.500
Catenina con medaglia in oro	da L. 5.500
Braccialettino in oro 18 Kt.	da L. 5.500
Sveglietta a portafoglio	L. 4.400

Per la Cresima e Prima Comunione

OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA CLAPERO - CORSO VITT. EMANUELE 58 - TEL. 510009

L'INGRESSO AI SALONI D'ESPOSIZIONE E' LIBERO

GIULIA TI fine 1964 vendo cambio rateizzo. Telefonare 471-119.

GRANDIOSO! Ogni tipo, marca, cilindrata nel più vasto assortimento di Torino. Nuovi sistemi di vendita, pagamento assicurazione compresa. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0911

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefonare 398-851.

LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambio salda attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 27. A30855

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Fiat 1600 spider, Giulia sprint, Ford Zephir, lunghe rateazioni senza cambiali. 080

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

OCCASIONISSIME vendonsi: 500, 850, 103, Giulietta, Gulia, Innocenti spyder, IM3. Telefonare 263-998.

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.0000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia, Corso Ferrucci 80.

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. 0709

OPEL Massano via Susa 25 vi invita provare il Rally Kadett. 0957

OPEL Massano via Susa 25, telefono 772-381: Rekord, Kadett tutta la gamma 1967 prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. 0957

PORSCHE 912 sei mesi ultimo tipo km 16.000 vendesi. Telef. [illegible]-528 ore ufficio. A32989

PORSCHE 1600 super perfettissima privato vende corso Re Umberto 34.

POTETE prenotare autoccasioni tipo e colore desiderato come vettura nuova. Visitateci. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. tel. 539-596.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, alternata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato ottima 600. Telefonare sabato 834-795.

PRIVATO vende bellissima 600 D anno '63, facilitazione pagamento. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende cambia Porsche km. 26.000 ottimo stato. Telefonare 488-213. 0818

PRIVATO vende cambia Fulvia 2 C, km. 5600, sette mesi, visibile corso Principe Oddone 68. 0818

PRIVATO vende cambia 1500 Volkswagen, km 23.000 seminuova. Telefonare 293-992. 0818

PRIVATO vende ottima 500 semestrale. Telefonare 354-195 ore 13-20.

PRIVATO vende privato Giulia 1300 TI semestrale contanti. Tel. 723-094.

PRIVATO vende 500 sei mesi, Remello, Corso Moncalieri 64.

PRIVATO vende 500 6 mesi chiara perfetta. Tel. 388-192.

PRIVATO vende 500 perfetta, e 600 D ottime condizioni eventuale rateazione. Telefonare [illegible]-620.

PRIVATO vende 500, 1966, come nuova. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende 600 63 perfetta. Tel. 284-697. A33280

PRIVATO 500 D (1962), buonissimo stato, 500 D (1964), unico proprietario. Telefonare 483-575.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

RENAULT R 8 63-64. Dauphine freni disco 65, Fiat 1100 special vendesi rateizzasi. Corso Turati 74. Telefono 594-075. 0919

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usate, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telef. 913-295.

ROULOTTES Laverda la roulotte dell'anno al prezzo migliore, frigorifero incorporato, materassi Gestran, lavello inoxid cambi senza anticipo, rateazioni. Concessionaria Cavolo, Giulio Cesare 157 01021

ROULOTTES Welcome. Prenotate per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11. 0976

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727 Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telef. 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SCAT, Commissionaria Alfa Romeo. Francesco da Paola 88, tel. 544-321. Trapani 71, tel. 334-389. Assortimento usato, ottime condizioni di vendita: Volkswagen 1200, Fiat 600, 103 D, 1500 C, Alfa 2600 Sprint, Opel Rekord, Romeo revisionato furgone e autocarro. 0771

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO, DORIA 13.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TEL. [illegible].

SPIDER 1600 S, 1500 spider, 1200 spider, Giulietta spider. Autoeremo, corso Moncalieri 11. 0238

TAUNUS 17 M '59 ottime condizioni 160.000. Tel. 883-192 ore pasti.

TELEFONANDO 595-344, 600-500 100.000, 1100 200.000, spyder 1500 rateazioni. 0992

UN nome nuovo per un nuovo modo di acquistare autoccasioni. Rivoluzionati tutti i vecchi sistemi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

UNICO proprietario vende Fiat millecinque 1963 ottime condizioni. Telefonare 911-575. A32555

VENDESI 1500 berlina 1963 ottimo stato. Telefonare 293-393.

VENDO bellissimo 1100 Special. Telefonare 630-512. A32657

VENDO Fiat 750. Gino. Telefonare 760-101. A32429

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora 0818

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 353-060. 0478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.800, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0478

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo Sebastopoli 227. 0478

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000; Cavour 7, telef. 541-419.

124 mesi nove km. 13.000 vendesi urgentemente. T. 691-522, 687-745.

124 semestrale 4500 Km. verde scuro vendo privato. Tel. 322-698.

500 giardiniera semestrale ottima prossima scadenza privato vende. Telefonare 369-628. 22422

500 D acquamarina 15 mesi vendo. Telefonare 288-837. A33615

750-1961 acqua marina bellissima, perfetta, vende privato. Tel. 722-327.

850 coupé rosso privatamente vendesi. Telefonare ore pasti 282-146.

1100 special luglio 1962 privato vende. Tel. 761-529. 2001

1100 Special 1961 vendesi privato. Telefonare 560-161.

1100 R mesi 10 con sedili ribaltabili privato vende. Tel. 393-073.

1600 spider hard-top seminuovo vendo permutando, C.so Re Umberto 34.

2300 '62 nero 230.000, Rekord 2 porte 1500 300.000, Rekord 4 porte 1700 '62 350.000, Arianne '61 150.000, 1100 special '61 vendo. Via Susa 25. 0957

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57 - Cernaia 2. 0954

ACQUISTANDO motocarro Ape cambio con Fiat 500 ottima. Tel. 375-993

AGENZIA Piaggio Ape Vespa cambi rateazioni ricambi, Moroni, Unione Sovietica 169 0172

AGENZIA Piaggio - Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, piazza Repubblica 24, telefonare 280-244.

LAMBRETTA rateazioni, occasionissime, Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. 0609

PRIVATO compera pontarò ottime condizioni pagamento contanti. Telefonare 756-143. A32308

PRIVATO vende bellissima Gilera 175 rosso extra pochissimi chilometri. Telefonare 261-059. 1001

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 0381

150 lire al giorno. Cavolo consegna nuovissimi modelli Vespa. Giulio Cesare 157. 01021

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente radioestesista fluido predice consigli infallibili. Telefonare 374-824 Berruti.

CONTABILITA', paghe, traduzioni, lezioni inglese, francese, tedesco eseguono ragionieri. Telefonare 365-946 ore 19-20. 2001

DISEGNI china [illegible] svolgerebbesi proprio domicilio. Tel. 597-466.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. CANTINE locali sgombrasi acquistiamo metalli varie. Tel. 381-820

A. ACQUISTO rimanenze magazzini soprammobili qualsiasi oggetto sgombero locali. Telefonare 237-648.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefono 485-440, 471-727.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima, Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli cocker bretone collie pastori tedeschi Baldissero 946-157.

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telef. 531-918. 0893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4. Torino.

ATTENZIONE! al Supermet del mobile (piazzetta Balon) camera poliestere 135.000, divano letto 15.000 ingresso completo 25.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefonare 238-705. 0897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0508

BILIARDI Bertello nuovi ed occasioni tipi e misure varie garanzia assoluta liquidiamo. Via S. Secondo 43.

BRACCHI tedeschi Kurzhaar mesi tre vendo 25.000. Tel. 661-504.

CAUSA trasferimento negozio svendesi cucine armadioni entrate camere ecc. mobili Laura, Unione Sovietica 596. Mirafiori.

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, musica. Cipriani, Lagrange 47. A31730

FISARMONICA seminuova 120 bassi, vendo contanti. Tel. 587-486.

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21358

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telef. 540-678. 0744

MOBILI, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi magazzini OMPA, via Milano 1, Settimo Tor., 582-396.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILI componibili svedesi mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 798-412. 2001

MOBILI di Cantù presso di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 288.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. 0583

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma. Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74. 0746

OCCASIONE SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'.

PELLICCE visoni canadesi; scuro, selvaggio, pastello, perla, leopardi ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bucara, Breitschwantz neri grigi castorini (modelli). Tel. 389-425.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo-compro, Consoglio, Po 20, telefonare 882-798. 26747

PRIVATO vende 150.000 mobile barocchino adatto studio soggiorno. Telefonare 584-301. A32485

QUARANTAMILA carrozzelle invalidi nuove vendesi. Telefonare mattino 691-044. A32207

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Tel. 572-218. 0875

SPOGLIO abiti, tailleurs, soprabiti signora 44-46 vendesi. Tel. 593-835.

SPOSI affrettatevi liquidazione camere letto tinelli cucine prezzi sottocosto mobili Laura Unione Sovietica 596. Mirafiori.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti casa mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19. 0209

TELEVISORE nuovissimo vera occasione privato vende. Telef. 370-982 ore 14 A33028

TENDE garantita scorrevolissime con nostre reggitende. Curiamo applicazioni. Tel. 876-558. A32553

VENDESI libreria Rinascimento. Telefonare 581-416. A33794

VENDESI macchina maglieria ottimo stato 8-70 tasti Jaquard. Telefonare 887-932. A33726

VENDESI urgentemente attrezzatura pensione III categoria camere più [illegible]. Tel. 537-178.

VENDESI vetrine con cristalli. Telefonare 532-141 ore 12-14.